

# RESILIENCE

OUR ATTITUDE, OUR STRENGTH

# RESILIENCE

OUR ATTITUDE, OUR STRENGTH

Concept  
creativo

---

# Resilienza

/ re · si · lièn · za /

Dal verbo latino “*resalio*” che indicava la perseveranza di chi tentava di risalire sulla barca rovesciata dal mare, questo termine viene utilizzato come caratteristica di un metallo, nella capacità di resistere a uno stress senza rompersi e, nello stesso tempo, in psicologia, indica la capacità di far fronte in maniera positiva ad eventi traumatici.

In copertina vediamo la curva della resistenza dei metalli estremamente sintetizzata in un taglio quasi artistico, a indicare che non si è arrivati alla curva di rottura. Un blu profondo che collega ai separatori inseriti all'interno del volume, in cui presentiamo, ritratte in primo piano, le persone dell'azienda che affermano la propria interpretazione del tema del volume:

**resilienza, la nostra attitudine, la nostra forza.**

È, infatti, grazie al capitale umano, alla dedizione e alla competenza, che Saleri è stata in grado di superare le sfide che si sono presentate nel 2018, non solo continuando a crescere, ma anche consolidando la propria attitudine, la propria forza adattiva sul mercato e tra i clienti.

---

---

# Indice

<b>I —</b>	<b>Dichiarazione di carattere non finanziario</b>	<b>8</b>
	Lettera agli Stakeholder	10
<b>1</b>	Nota metodologica	11
<b>2</b>	Analisi di materialità	12
<b>3</b>	La realtà Saleri	15
<b>4</b>	Corporate Governance, Risk Management e Compliance	25
<b>5</b>	Saleri e collaboratori	32
<b>6</b>	Salute e sicurezza dei lavoratori	36
<b>7</b>	Saleri e ambiente	38
<b>8</b>	Innovazione in Saleri: attività di ricerca e sviluppo	41
<b>9</b>	Gestione della qualità di prodotto e della qualità cliente	44
<b>10</b>	Gestione della catena di fornitura	46
<b>11</b>	Saleri e sociale	48
<b>12</b>	GRI Content Index	49

---

---

<b>II — Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018</b>	60
Lettera del Presidente	62
Note metodologiche per la rappresentazione dei risultati riportati	64
Sintesi dei risultati di Gruppo	65
Valore economico generato e distribuito	66
<b>1</b> Struttura proprietaria e di governo	67
<b>2</b> Il Gruppo Saleri e il Mercato	72
<b>3</b> Prodotti e mercato di riferimento	78
<b>4</b> Modello di business e approccio strategico	82
<b>5</b> Risorse umane	88
<b>6</b> Stabilimenti produttivi	90
<b>7</b> Incendio e attività conseguenti	92
<b>8</b> Risultati consolidati	94
<b>9</b> Fattori di rischio	102
<b>10</b> Attività di Ricerca e Sviluppo	106
<b>11</b> Riconoscimenti e premi ricevuti	110
<b>12</b> Rapporti finanziari	111
<b>13</b> Risultati della Capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A.	114
<b>14</b> Risultati di Saleri Shanghai Co., Ltd	120
<b>15</b> Risultati di Immobiliare Industriale S.r.l.	122
<b>III — Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018</b>	126
<b>IV — Bilancio Separato al 31 dicembre 2018</b>	180

---



# RESILIENCE

OUR ATTITUDE, OUR STRENGTH





“

**La forza di un gruppo si misura nel credere che,  
anche nelle avversità, il coraggio  
e l'impegno per il raggiungimento  
di un obiettivo rendano più forti di prima.**

Basilio Saleri - CEO

”

Sez.

I

Dichiarazione  
di carattere non finanziario

<b>Lettera agli Stakeholder</b>	10	<b>6 Salute e sicurezza dei lavoratori</b>	36
<b>1 Nota metodologica</b>	11	6.1 Servizi per la salute	37
<b>2 Analisi di materialità</b>	12	6.2 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza	37
2.1 Matrice di materialità	13	6.3 Prevenzione e mitigazione del rischio di malattie professionali	37
2.2 Tematiche materiali	14	6.4 Infortuni sul lavoro	37
<b>3 La realtà Saleri</b>	15	<b>7 Saleri e ambiente</b>	38
3.1 Prodotti e mercati serviti	16	7.1 Gestione dei rischi ambientali	38
3.2 Il Dipartimento R&D	20	7.2 Consumi energetici	38
3.3 Business model e creazione di valore sostenibile	21	7.3 Emissioni	39
3.4 Rapporti con le associazioni industriali	23	7.4 Impatto ambientale delle risorse idriche	39
3.5 Valore economico generato e distribuito	24	7.5 Impatto ambientale dei rifiuti	40
<b>4 Corporate Governance, Risk Management e Compliance</b>	25	<b>8 Innovazione in Saleri: attività di ricerca e sviluppo</b>	41
4.1 Corporate Governance e attività	25	8.1 Organizzazione del Dipartimento R&D	41
4.2 La struttura di governo dell'organizzazione	26	8.2 Soluzioni di Thermal Management ecosostenibili	42
4.3 Composizione del Consiglio di amministrazione e Presidente onorario	26	8.3 Riconoscimenti e premi ricevuti	43
4.4 Composizione del Collegio Sindacale	27	<b>9 Gestione della qualità di prodotto e della qualità cliente</b>	44
4.5 Società di revisione	27	9.1 Politica di gestione della qualità	44
4.6 Organismo di vigilanza e sistema di controllo interno	27	9.2 Politica di gestione dei reclami da clienti	45
4.7 Risk Management	28	<b>10 Gestione della catena di fornitura</b>	46
4.8 Compliance	28	10.1 Politica di gestione della catena di fornitura	46
4.9 Governance della sostenibilità	29	10.2 Descrizione della catena di fornitura	46
<b>5 Saleri e collaboratori</b>	32	10.3 Assessment ambientale dei fornitori	47
5.1 Le persone di Saleri	32	<b>11 Saleri e sociale</b>	48
5.2 Diversità e pari opportunità	33	<b>12 GRI Content Index</b>	49
5.3 Formazione e sviluppo delle competenze	34	12.1 Perimetro e impatto delle tematiche materiali	49
5.4 Congedo parentale	35	12.2 GRI INDEX	50
5.5 Benefit e welfare	35		
5.6 Preavviso minimo per i cambi operativi	35		

## Lettera agli Stakeholder

È con grande orgoglio che quest'anno pubblichiamo la prima edizione del Rapporto di Sostenibilità di Industrie Saleri Italo S.p.A..

Il presente documento descrive le strategie, le azioni intraprese e i risultati conseguiti dall'azienda nel perseguire una crescita economica sostenibile, la riduzione degli impatti ambientali e sociali generati dalle nostre attività e la massimizzazione del valore generato per i nostri stakeholder.

Industrie Saleri Italo lavora quotidianamente da anni per fare in modo che i propri prodotti e i propri processi abbiano un impatto sempre minore dal punto di vista ambientale e sociale. Un impegno costante, per un miglioramento continuo, basato su punti cardine come la valorizzazione e la formazione delle proprie risorse, la promozione delle differenze e lo sviluppo di solide e durature relazioni con la comunità e le autorità locali.

L'attenzione a questi aspetti è parte integrante del DNA dell'Azienda, fondato su solidi principi e valori che chiediamo ad ogni nostro collaboratore e ad ogni nostro partner, in Italia e nel mondo, di rispettare e fare propri.

La nostra prima edizione del Rapporto di Sostenibilità coincide con un anno denso di eventi che hanno segnato, nel bene e nel male, il percorso della Società.

Nonostante gli effetti inevitabili dell'incendio avvenuto nello stabilimento Saleri C di Lumezzane, il 2018 è stato un anno fondamentale per porre le basi per lo sviluppo futuro; sono stati avviati importanti progetti di investimento riguardanti lo sviluppo di prodotto, la ricerca sistemica di opportunità di crescita per linee esterne, la riorganizzazione dei sistemi informativi interni e il rafforzamento del management di prima linea.

I ricavi nel 2018 sono pari a € 150,5 milioni, in riduzione del 4,6% rispetto all'anno precedente, attribuibile principalmente alle conseguenze dell'incendio. Nonostante il calo delle vendite, il risultato operativo lordo - EBITDA - aumenta rispetto all'esercizio 2017, passando da € 16,5 milioni ad € 17,1 milioni (+ € 0,6 milioni e + 0,9% in termini di incidenza sui ricavi). L'utile netto risulta positivo e pari a € 2,1 milioni.

Essendo consapevole che per mantenere il proprio vantaggio competitivo e generare valore nel lungo periodo è fondamentale disporre di una forza lavoro stabile e qualificata, Industrie Saleri Italo ha da tempo deciso di investire nelle proprie risorse e ha proseguito con questa profonda convinzione anche nel corso dell'anno appena concluso. Al 31 dicembre, infatti, si contano 428 dipendenti e sono state erogate circa 6.300 ore di formazione (+9% rispetto al 2017).

Insieme alle persone, Industrie Saleri Italo investe con convinzione nel processo produttivo, affinché garantisca livelli elevati di qualità e stabili nel tempo. In particolare, il sistema di produzione della Società affonda le sue radici nella filosofia della Lean Production, e ciò a dimostrazione dell'impegno quotidiano per migliorare continuamente, affinché i prodotti e i processi siano sempre meno impattanti sull'ambiente.

Riteniamo infine doveroso sottolineare come tali risultati siano stati possibili grazie all'incredibile capacità delle persone di Industrie Saleri Italo di rispondere prontamente alle avversità dell'incendio e al fondamentale supporto pervenuto, senza esitazioni, da tutti gli stakeholder dell'Azienda. Tutto ciò a testimonianza della solidità di relazioni che siamo riusciti a costruire nel tempo, ma soprattutto, alla rilevanza strategica che la Società si è guadagnata all'interno della filiera produttiva di appartenenza.

Un particolare ringraziamento spetta quindi ai nuovi Soci di capitale che hanno portato a termine, pur in un contesto di motivata incertezza, l'operazione di ricapitalizzazione avviata, agli istituti finanziari che hanno supportato l'azienda nella contingente situazione di tensione finanziaria, ai nostri clienti e ai nostri fornitori che hanno dimostrato ogni sforzo per allinearsi alla riorganizzazione operativa nei momenti successivi all'incendio.

I risultati ottenuti insieme nel 2018 non devono tuttavia essere percepiti come un punto di arrivo, bensì come un punto di partenza per una solida e proficua collaborazione futura.

Infine, per ultimo in ordine di ringraziamenti ma non certamente in ordine di importanza, uno specifico e sentito ringraziamento alle Persone di Industrie Saleri Italo. Coloro che giornalmente con dedizione lavorano in questa azienda. A loro tutti un "GRAZIE" per ciò che hanno fatto in questo particolare anno, e per ciò che, sono certo, continueranno a fare per lo sviluppo e la crescita di Industrie Saleri Italo guidati anche da una visione più sostenibile ed etica.

*Lumezzane, li 24 maggio 2019*

**Basilio Saleri**

Cap.

1

## Nota metodologica

Il presente documento rappresenta la prima Dichiarazione di carattere non finanziario (nel seguito anche "DNF" o "Rapporto di Sostenibilità" o "Dichiarazione non Finanziaria") di Industrie Saleri Italo S.p.A. (nel seguito anche "Saleri"), redatta in conformità all'art. 3 del D.lgs. 254/2016 (nel seguito anche "Decreto"), contenente informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, in maniera trasparente e completa.

L'obiettivo è quello di offrire una visione globale delle attività svolte da Industrie Saleri Italo S.p.A., del suo andamento, dei suoi risultati e dei suoi obiettivi futuri, rispetto ai principali temi di sostenibilità relativi all'esercizio 2018 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

La presente Dichiarazione è stata redatta in conformità al D.lgs. 254/2016, facendo riferimento ai "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati nel 2016 e nel 2018 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione di rendicontazione "GRI-Referenced". La periodicità della pubblicazione della Dichiarazione non finanziaria è impostata secondo una frequenza annuale. La stessa è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Industrie Saleri Italo S.p.A. in data 24 maggio 2019.

Il processo di definizione dei contenuti e di determinazione delle tematiche rilevanti, anche in relazione agli ambiti previsti dal Decreto, si è basato sui principi previsti dal GRI-101 (materialità, inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità, completezza, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza, affidabilità ed equilibrio). In particolare, secondo quanto previsto dallo Standard GRI-101: Foundation, all'interno di questo documento si è fatto riferimento ai seguenti Standard ("GRI-Referenced"): 102-1, 102-2, 102-3, 102-4, 102-5, 102-6, 102-7, 102-8, 102-9, 102-10, 102-11, 102-12, 102-13, 102-14, 102-16, 102-18, 102-19, 102-20, 102-40, 102-42, 102-43, 102-45, 102-46, 102-47, 102-48, 102-50, 102-51, 102-52, 102-53, 102-54, 102-55, 102-56, 103-1, 103-2, 103-3, 201-1, 205-3, 206-1, 302-1, 303-1, 305-2, 306-2, 401-1, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-9, 405-1, 406-1.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni riportate nel presente documento si riferisce alle performance della società Industrie Saleri Italo S.p.A.. In ottica di miglioramento continuo, i dati relativi alle controllate Saleri Shanghai Co. Ltd. e Immobiliare Industriale S.r.l., verranno inclusi nel Report di Sostenibilità a partire dai prossimi

anni di rendicontazione, a seguito dell'implementazione di un processo strutturato di reporting delle informazioni non finanziarie.

I dati della presente Dichiarazione non Finanziaria si riferiscono al solo esercizio 2018 in quanto, come previsto dal Decreto, in sede di prima applicazione della normativa in materia di rendicontazione non finanziaria, verrà fornita la comparazione relativa ai dati quali/quantitativi a partire dal prossimo esercizio di rendicontazione. Inoltre alcuni contenuti della DNF espressamente richiesti dal D.lgs.254/2016 sono presenti in specifiche sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione al Bilancio Separato di Industrie Saleri Italo S.p.A.. Nel 2018 non si segnalano variazioni significative relative alle dimensioni e alla struttura organizzativa della società.

La predisposizione della Dichiarazione di carattere non finanziario si è basata su un processo di reporting strutturato che ha previsto il coinvolgimento di tutte le direzioni aziendali, responsabili degli ambiti rilevanti e dei relativi dati e informazioni oggetto della rendicontazione non finanziaria. È stato richiesto loro un contributo, ciascuno per la propria area di competenza, non solo nella fase di individuazione e valutazione dei progetti significativi da includere nel presente documento, ma anche nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati. In particolare, i dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità di Saleri e da un sistema di reporting non finanziario appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D.lgs.254/2016 e dei GRI Standards. Al fine di garantire l'attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella Dichiarazione, è stato limitato, per quanto possibile, il ricorso a stime, eventualmente segnalate all'interno del documento.

Il presente documento è stato sottoposto a giudizio di conformità ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.lgs. 254/2016. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", inclusa nel presente documento. Per ogni questione o richiesta di informazioni relativa alla presente DNF è possibile inviare una mail all'indirizzo: [sustainability@saleri.it](mailto:sustainability@saleri.it).

Cap.

## 2

## Analisi di materialità

Salieri ha effettuato un'analisi di materialità al fine di individuare gli aspetti economici, sociali e ambientali rilevanti per sé e che influenzano o potrebbero influenzare in maniera significativa le decisioni e le valutazioni degli *stakeholder*. Esito di tale analisi è la c.d. matrice di materialità, strumento metodologico comunemente utilizzato nelle *best practice* internazionali, in cui sono rappresentate le tematiche definite materiali per Salieri, vale a dire valutate di rilevanza media e alta sia per la Società (asse verticale) che per gli *stakeholder* (asse orizzontale). In base alle risultanze dell'analisi di materialità, sono stati identificati gli aspetti da rendicontare all'interno del Rapporto di Sostenibilità. I risultati offerti dalla matrice di materialità rappresentano uno strumento significativo per definire e sviluppare le priorità in ambito di sostenibilità e

continuare a generare valore condiviso. Attraverso l'analisi di materialità, sono stati identificati i temi sui quali si svilupperanno azioni concrete e iniziative coerenti volte a migliorarne il livello. I temi identificati sono il risultato dell'analisi del contesto globale e dello specifico settore di appartenenza aventi un ruolo chiave nell'ambito della responsabilità d'impresa, del dialogo con il *top management* e con gli *stakeholder*.

L'analisi, inoltre, è stata sviluppata tenendo in considerazione i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite costituiti da: la Dichiarazione universale dei diritti umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali sul lavoro, la Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

### DIRITTI UMANI

#### Principio 1

Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza e

#### Principio 2

di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

### AMBIENTE

#### Principio 7

Alle imprese è richiesto di avere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali

#### Principio 8

di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale e

#### Principio 9

di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

### LAVORO

#### Principio 3

Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.

#### Principio 4

L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.

#### Principio 5

L'effettiva eliminazione del lavoro minorile.

#### Principio 6

L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

### LOTTA ALLA CORRUZIONE

#### Principio 10

Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

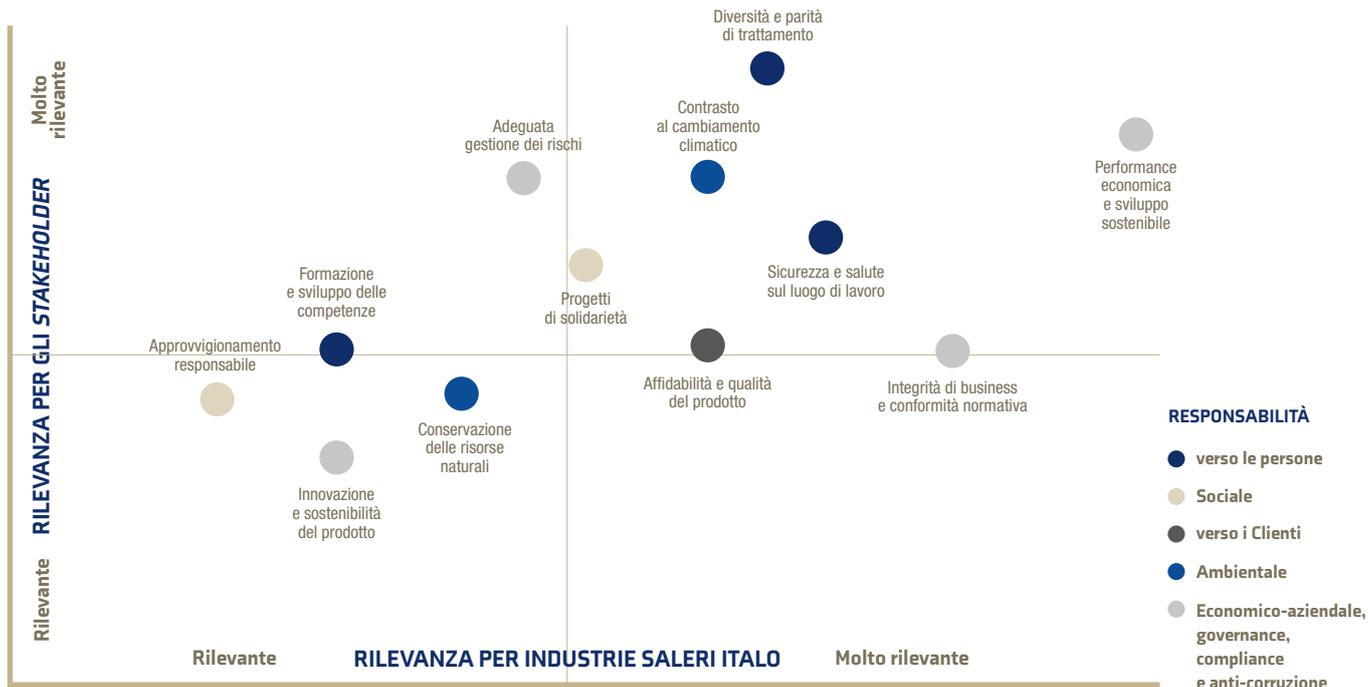
Per il perseguimento dei propri obiettivi aziendali, Salieri considera requisiti essenziali l'apertura, il dialogo e l'interazione con i propri *stakeholder* interni ed esterni, con la consapevolezza che comprendere le esigenze, gli interessi e le aspettative dei portatori di interesse, permette di generare valore condiviso nel medio e nel lungo termine.

Sulla base delle proprie caratteristiche, delle attività e della consapevolezza del ruolo che ricopre nel contesto in cui opera, Salieri ha identificato i seguenti *stakeholder* chiave: personale dipendente, istituti finanziari, clienti, territorio e comunità locale, azionisti, fornitori, Rete imprese e pubblica amministrazione.

Nella tabella di seguito si riportano le principali modalità di engagement per ciascuna categoria di *stakeholder* identificata:

Stakeholder	Modalità di engagement
► <b>Personale dipendente</b>	Intranet aziendale Corsi di formazione Mailing Eventi interni Welfare aziendale
► <b>Istituti finanziari</b>	Sito web istituzionale Incontri con gli istituti finanziari
► <b>Clienti</b>	Sito web aziendale Servizio clienti Rete distributiva Contatti telefonici e tramite e-mail Servizi post-vendita Partnership Partecipazione a fiere di settore
► <b>Territorio e Comunità Locale</b>	Sito web aziendale Sponsorizzazioni Organizzazione di Eventi Partecipazione attiva alla vita della comunità
► <b>Azionisti</b>	Bilanci e relazioni Assemblea degli azionisti Sito web aziendale Incontri periodici ad hoc
► <b>Fornitori</b>	Relazioni quotidiane Definizione e condivisione di standard tecnici e qualitativi Portale fornitori
► <b>Rete imprese</b>	Incontri periodici ad hoc Definizione e sviluppo di progetti comuni Partecipazione a fiere di settore
► <b>Pubblica amministrazione</b>	Incontri con rappresentanti delle istituzioni locali Eventi sul territorio

## 2.1. Matrice di materialità



## 2.2. Tematiche materiali

La combinata applicazione dei principi di materialità e di inclusività degli stakeholder ha consentito di definire una lista dei contenuti interessanti e definiti come "material topic". Di seguito i 12 material topic individuati:

<b>1</b>	▶	Adeguate gestione dei rischi	<b>7</b>	▶	Contrasto al cambiamento climatico
<b>2</b>	▶	Innovazione e sostenibilità del prodotto	<b>8</b>	▶	Performance economica e sviluppo sostenibile
<b>3</b>	▶	Affidabilità e qualità del prodotto	<b>9</b>	▶	Approvvigionamento responsabile
<b>4</b>	▶	Diversità e parità di trattamento	<b>10</b>	▶	Progetti di solidarietà
<b>5</b>	▶	Integrità di business e conformità normativa	<b>11</b>	▶	Sicurezza e salute sul luogo di lavoro
<b>6</b>	▶	Conservazione delle risorse naturali	<b>12</b>	▶	Formazione e sviluppo delle competenze

Di seguito la rappresentazione delle tematiche materiali per macro area.

Macro area	Tematiche materiali
▶ <b>RESPONSABILITÀ ECONOMICO-AZIENDALE, GOVERNANCE, COMPLIANCE E ANTI-CORRUZIONE</b>	Performance economica e sviluppo sostenibile Innovazione e sostenibilità del prodotto Adeguate gestione dei rischi Integrità di business e conformità normativa
▶ <b>RESPONSABILITÀ VERSO LE PERSONE</b>	Sicurezza e salute sul luogo di lavoro Diversità e parità di trattamento Formazione e sviluppo delle competenze
▶ <b>RESPONSABILITÀ SOCIALE</b>	Approvvigionamento responsabile Progetti di solidarietà
▶ <b>RESPONSABILITÀ VERSO I CLIENTI</b>	Affidabilità e qualità del prodotto
▶ <b>RESPONSABILITÀ AMBIENTALE</b>	Contrasto al cambiamento climatico Conservazione delle risorse naturali

Cap.

**3**

## La realtà Saleri

Saleri è un'azienda attiva nella progettazione, sviluppo e produzione di pompe acqua e sistemi di raffreddamento per l'industria automotive. L'attività di ricerca e sviluppo, la flessibilità delle soluzioni tecniche e il continuo aggiornamento degli standard di qualità sono l'elemento distintivo del metodo adottato in Saleri e costituiscono il valore aggiunto di ogni prodotto.

La qualità dei prodotti Saleri è testimoniata dalla collaborazione con le più prestigiose case automobilistiche con cui l'azienda stringe partnership di lungo periodo con l'obiettivo di sviluppare attività di ricerca innovativa, flessibilità e qualità.

Industrie Saleri Italo S.p.A. ha dato vita negli anni ad un importante Gruppo industriale internazionale. Le aziende del Gruppo Saleri, controllate dalla capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A., operano in maniera sinergica nel settore automotive e nella progettazione, validazione e produzione di una vasta gamma di sistemi di raffreddamento.

Il Gruppo opera attraverso società produttive e commerciali in Italia, Cina e Germania, tutte controllate dalla capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A..

In particolare l'attività produttiva è svolta da:

- la Capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A.
- la controllata in Cina Saleri Shanghai Co., Ltd
- la controllata Italacciai S.r.l. (si precisa che alla data odierna l'intera partecipazione detenuta da Industrie Saleri Italo S.p.A. risulta di prossima alienazione per effetto dell'avvenuta sottoscrizione del contratto di compravendita, ad esecuzione differita, dell'intera quota a favore di terzo acquirente)

Parallelamente alle società produttive, appartengono al Gruppo la controllata tedesca Saleri GmbH, che svolge attività di supporto commerciale a Monaco di Baviera e la controllata Immobiliare Industriale S.r.l., che invece si occupa della gestione di un immobile industriale concesso in locazione immobiliare ad una società esterna al Gruppo Saleri.

Per maggiori dettagli in merito alle società che compongono il Gruppo e alle loro attività principali, si rimanda al paragrafo 4.1 Corporate governance e attività.

Il Gruppo, insieme alla sua capogruppo, ha sede legale a Lumezzane (BS), dove è situato anche il principale stabilimento produttivo. Sempre nella provincia bresciana, a Provaglio d'Iseo, si trova anche il nuovo sito produttivo operativo da luglio 2018 e a regime a partire da settembre 2018, in sostituzione dello stabilimento danneggiato dall'incendio. Gli stabilimenti di Lumezzane sono di proprietà, mentre i siti di Provaglio d'Iseo e di Shanghai sono condotti in locazione.

### Dimensioni e principali attività svolte degli stabilimenti di Saleri:



All'interno del Gruppo, oltre agli stabilimenti direttamente gestiti da Saleri, è presente anche un ulteriore impianto produttivo di 6.000 m², gestito a Shanghai dalla controllata Saleri Shanghai Co Ltd. Le dimensioni e le principali attività svolte sono riportate di seguito:



## 3.1 Prodotti e mercati serviti

Ogni sistema regolato dalla circolazione di un fluido necessita della miglior soluzione di regolazione e mantenimento della temperatura (c.d. *Thermal Management*).

Saleri ha sviluppato nel tempo sistemi di controllo e gestione della temperatura per il raffreddamento sempre più evoluti, in linea con le crescenti esigenze del mercato in materia di prestazioni e salvaguardia ambientale.

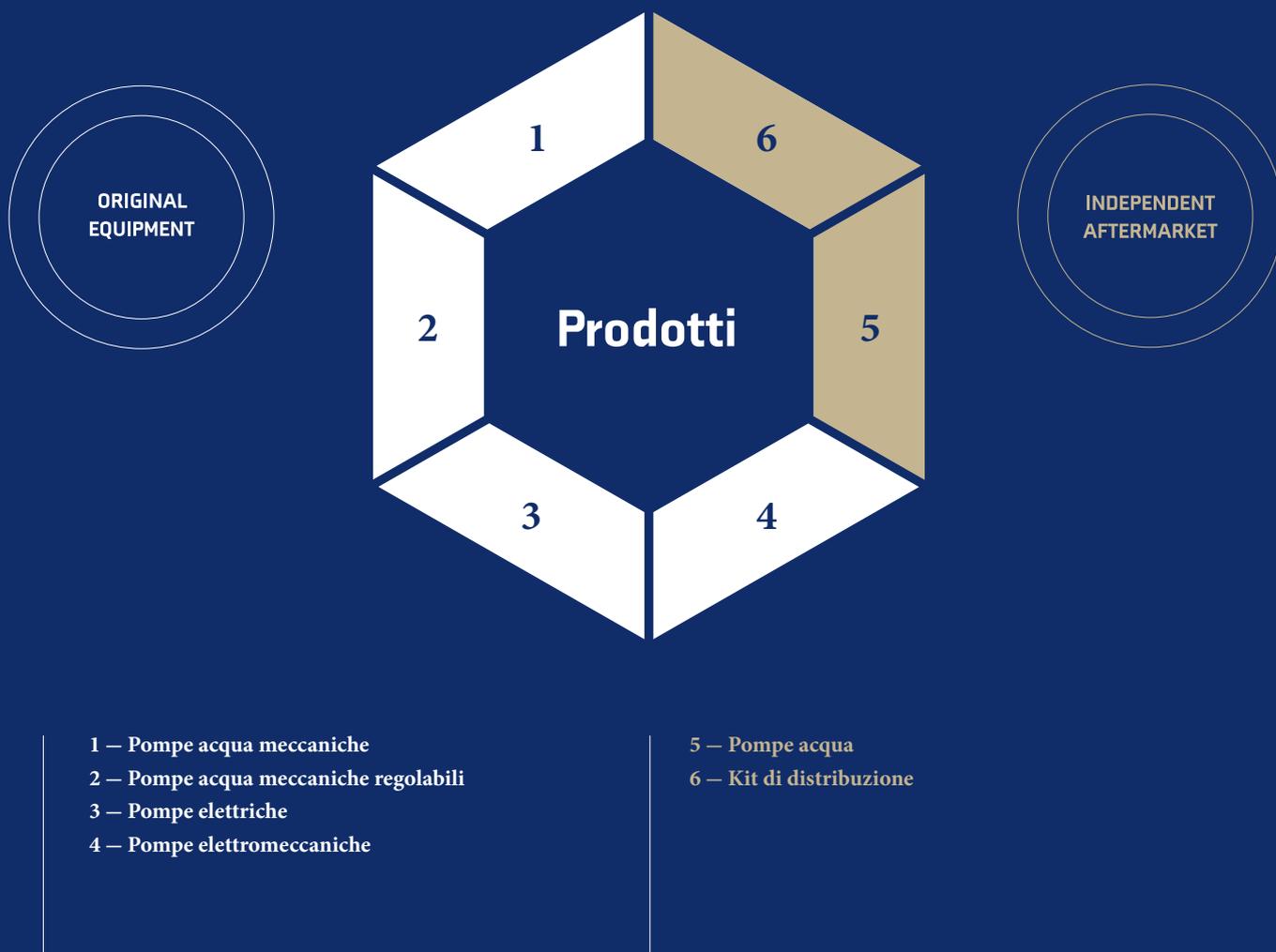
Saleri si è affermata come fornitore di riferimento per il settore automotive grazie a collaborazioni pluridecennali nella progettazione e nello sviluppo di sistemi di

raffreddamento con i più prestigiosi marchi del settore automotive europeo.

Ciò garantisce commesse pluriennali (5-7 anni), ampia visibilità sul fatturato futuro ed elevate barriere all'ingresso.

I segmenti di business nei quali opera Saleri sono riconducibili a due grandi categorie: i prodotti destinati al segmento Original Equipment (OEM e OES - *Original Equipment Manufacturer e Original Equipment Spare parts*) e i prodotti destinati all'Independent Aftermarket (IAM).

Di seguito si descrivono tali categorie principali.



## Prodotti destinati al segmento dell'*Original Equipment (OE)*

Core Business di Saleri, riguarda la progettazione e produzione di pompe acqua (Water Pumps) e di più complessi sistemi di regolazione («Cooling Systems») destinati al segmento OEM e OES suddivisibili nelle seguenti categorie:

### 1

#### Pompe acqua meccaniche

Possono sia attivare la sola circolazione del fluido di raffreddamento sia fungere da elemento multifunzionale, integrando più dispositivi.



### 2

#### Pompe acqua meccaniche regolabili

Sistemi di regolazione suddivisi in più famiglie in base al principio di funzionamento che supportano in modo ottimale le strategie di controllo della temperatura con l'obiettivo di ridurre la produzione di CO<sub>2</sub>.



# 3

## Pompe Elettriche

Pompe elettriche completamente regolabili sia per il circuito principale che per circuiti ausiliari con diversi livelli di potenza e tensione che permettono di regolare il flusso del fluido refrigerante in modo estremamente preciso.



# 4

## Pompe Elettromeccaniche

Pompe che coniugano un funzionamento elettrico ad un funzionamento meccanico per effetto della doppia alimentazione (meccanica ed elettrica). La PEM (Pompa Elettromeccanica) è infatti una pompa altamente regolabile, in prestazioni e potenza, poiché l'azionamento elettrico permette di controllare la velocità della girante per una finestra di utilizzo estremamente ampia. A titolo esemplificativo possiamo dire che la PEM può essere azionata in modalità elettrica fino al 95% della sua vita. La presenza di un azionamento elettrico consente, inoltre, di mantenere attiva la pompa anche quando il motore endotermico è spento o in fase di start & stop, evitando surriscaldamenti localizzati e offrendo la possibilità di rimuovere circuiti ausiliari con pompe di raffreddamento dedicate al "post-run cooling". La possibilità di avere un'unica pompa, con un controllo centralizzato, consente inoltre di rimuovere una serie di componenti nel vano motore (come tubazioni, raccordi e pompe ausiliare) con un considerevole risparmio di peso e di spazio. L'azionamento meccanico utilizza la potenza erogata dal motore a combustione interna e fa sì che la pompa raggiunga performance molto elevate. La funzione di questo secondo azionamento è fondamentale per garantire il corretto raffreddamento del sistema nelle condizioni più difficili. Gli attuali livelli di tensione degli impianti elettrici dei veicoli, compresi tra i 12V e i 48V, infatti, non consentono alle pompe elettriche di soddisfare i punti di lavoro più severi.



## Prodotti destinati al segmento dell'*Independent Aftermarket* (IAM)

Produzione e/o commercializzazione di pompe acqua (a marchio SIL o private label) e Kit di Distribuzione nel circuito IAM. Parte della produzione destinata al segmento IAM viene effettuata nello stabilimento cinese di Saleri Shanghai. Di seguito le tipologie di prodotto realizzate oggi da Saleri:

### 5

#### Pompe Acqua

Con un catalogo di oltre 1000 riferimenti Saleri offre un'ottima copertura del parco auto europeo. I prodotti, commercializzati con il marchio SIL, sono realizzati secondo gli stessi standard tecnologici del segmento OE, con qualità equivalente all'originale.



### 6

#### Kit di distribuzione

Saleri offre un'ampia gamma di kit di distribuzione con pompa acqua. La soluzione di fornitura di un kit minimizza il rischio di errori nell'identificazione dei prodotti necessari alla riparazione/sostituzione proponendo quindi l'insieme completo di tutti i componenti della distribuzione.



---

## Attività di sviluppo prototipale e di processo per produzioni originali

Progettazione, acquisto o produzione in economia ed infine rivendita di tooling prototipali e seriali (Tools) per la fase di mass production ovvero di prototipi ai clienti OE committenti.

---

### Mercati serviti

Con riferimento ai mercati, Saleri opera nel settore Automotive Suppliers come fornitore Liv. Tier 1, nei segmenti Original Equipment - 85% dei ricavi - e Independent Aftermarket - 15% dei ricavi. I clienti nel settore OEM/OES sono i produttori di motori (Engine manufacturers) i cui stabilimenti sono ubicati prevalentemente in Europa centrale (Germania, Austria, Ungheria), oltre ai produttori serviti nell'area cinese attraverso la controllata Saleri Shanghai.



### 3.2. Il Dipartimento R&D

Insieme alla produzione e alla vendita dei prodotti appena descritti, la funzione Ricerca e Sviluppo assume un ruolo chiave nella catena del valore e si occupa principalmente di sviluppo prototipale e di design di processo per produzioni originali in serie.

Il reparto R&D, in stretta collaborazione con i dipartimenti omologhi delle case automobilistiche clienti, progetta, disegna, testa prototipi e soluzioni di processo produttivo (inclusi stampi che sono rivenduti ai clienti nell'ambito di progetti specifici), tipicamente per la produzione di pompe acque e sistemi di raffreddamento per i motori di nuova generazione.

### 3.3. Business model e creazione di valore sostenibile

Lavorare nell'Automotive significa essere molto attenti agli impatti ambientali, ben oltre i requisiti di legge. In Saleri da anni si lavora quotidianamente per fare in modo che i prodotti e i processi siano sempre meno impattanti sull'ambiente. Un impegno costante, per un miglioramento continuo.

Gli elementi principali attraverso cui Industrie Saleri Italo S.p.A., e il Gruppo nel suo complesso, genera valore sono brevemente descritti di seguito. In particolare essi sono: tecnologia dinamica e all'avanguardia, persone di talento, ricerca di livelli di qualità elevati e costanti, sistemi di gestione adeguati e management capaci di leggere il mercato con lo sguardo al futuro.

#### Tecnologia Produttiva - Dinamismo, flessibilità, innovazione

Saleri ha implementato un sistema di produzione altamente automatizzato, basato su principi di modularità e flessibilità. Ciò permette di produrre con elevatissimi livelli di qualità ed affidabilità, gestendo un numero elevato di varianti ed una crescita quantitativa sempre maggiore. La struttura produttiva degli stabilimenti è adattabile alla produzione di piccole e grandi serie, sia per quanto riguarda la lavorazione dei componenti, che l'assemblaggio del prodotto finito.

L'utilizzo di tecnologie avanzate contemporaneo allo sviluppo di uno specifico know-how, permette l'implementazione di soluzioni all'avanguardia e consente di ottimizzare il processo produttivo garantendo, inoltre, il miglior utilizzo delle risorse. È proprio con questo obiettivo che Saleri da tempo impiega la filosofia lean nel design e nello sviluppo delle proprie linee produttive. In particolare tale filosofia rappresenta un metodo di produzione snello ed efficiente volto alla minimizzazione degli sprechi, sia in termini temporali che in termini di risorse produttive e affonda le sue radici attorno a 4 pilastri principali:

#### 1 Primo pilastro Il Cliente paga quello che riconosce come un Valore

Il cliente è certamente una delle entità che giustifica l'esistenza dell'azienda in quanto percepisce un valore, consegnato dalla stessa, e gli attribuisce un riconoscimento economico.

Pertanto, tutti gli sforzi sono indirizzati alla creazione di valore per il cliente non solo nelle attività primarie (cioè quelle della Supply Chain, che "consegnano" il prodotto e/o il servizio al cliente) ma anche nelle attività ausiliarie, cioè quelle che permettono lo svolgimento delle attività primarie.

#### 2 Secondo pilastro Eliminazione degli sprechi

Sono importanti tutte le attività che creano il valore percepito dal cliente; le altre devono essere considerate "sprechi" e, come insegna la filosofia giapponese, vanno combattute.

Le attività che creano valore devono svolgersi senza interruzioni, creando un vero e proprio "flusso continuo". Sono nemici del flusso: le attese dovute ai lotti e alle scorte, le interruzioni dovute alla mancanza di informazioni e all'inefficienza dei fornitori (anche interni), le riprese e le rilavorazioni, gli attrezzaggi e gli avviamenti.

#### 3 Terzo pilastro Problem Solving

Il terzo pilastro è rappresentato dalla cultura aziendale di Problem Solving. Di fronte alle inefficienze si ragiona, si studiano le cause radice per poi identificare diverse alternative di azione. Infine, attraverso degli standard, si fissano le alternative che funzionano.

#### 4 Quarto pilastro Continuous Improvement

Il processo di miglioramento (individuazione e riduzione degli sprechi, miglioramento del flusso, focalizzazione sul valore per il cliente) non deve avere mai fine, anche perché il riferimento primario (il valore per il cliente) cambia nel tempo e costringe ad adeguamenti pressoché quotidiani. La perfezione ideale è la completa eliminazione degli sprechi, affinché tutte le attività creino valore per il cliente finale; questa tensione è il punto di riferimento per mantenere attivo un processo di miglioramento sistematico: non si tratta di un concetto statico, bensì dinamico, in quanto il valore per il cliente si modifica nel tempo.

## Il valore del Capitale Umano - Non esiste innovazione che non si generi dall'investimento sul capitale umano

Saleri è un'organizzazione che valorizza le differenze, la capacità creativa, l'intelligenza emotiva. Qualità del prodotto, efficienza, capacità di rispondere alle richieste del mercato sono il risultato di un metodo. Il metodo adottato da Saleri è fondato sulla promozione del fattore umano.

L'evoluzione tecnologica e la qualità del prodotto sono il risultato di un "processo aziendale" che ruota intorno alla valorizzazione del fattore umano. Questo è tanto più vero in un'epoca in cui l'accesso alla conoscenza è più facile che in passato e la vera sfida si gioca sulla capacità di mettere in pratica le idee in modo efficace. L'efficacia è nel metodo. E il metodo è in funzione del personale di Saleri, delle qualità umane dei singoli che si manifestano nel lavoro di squadra, giorno per giorno.

Chi lavora in Saleri è parte di un organismo, non un componente di un meccanismo. Identità bresciana, mentalità G-Local e team building sono i concetti chiave della crescita d'impresa.

## Politica dei sistemi di gestione

Per essere competitivi nel breve e lungo termine sul mercato e mantenere la cooperazione con clienti, fornitori e dipendenti al più alto livello, Saleri fa tesoro soprattutto di valori quali dinamismo, flessibilità e innovazione.

Con questi obiettivi, l'organizzazione opera in conformità con gli standard di gestione del sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza, come stabilito nella norma ISO 9001, IATF 16949, ISO 14001 e OHSAS 18001, secondo le seguenti linee-guida:

- comprendere e soddisfare le necessità attuali e future dei clienti
- identificare i processi e i parametri da monitorare costantemente al fine di perseguire gli obiettivi stabiliti
- condurre valutazioni periodiche per individuare aree di miglioramento dell'efficacia del sistema qualità
- valorizzare le capacità e i contributi dei propri dipendenti, in un clima di collaborazione e coinvolgimento
- rendere ciascun dipendente consapevole del proprio dovere e della propria responsabilità, come parte di una catena di produzione che collega il fornitore al cliente, e rendendolo cosciente del suo ruolo determinante per quanto riguarda l'immagine aziendale e la soddisfazione del cliente
- prevenire le non conformità, piuttosto che identificarle
- instaurare rapporti di reciproco beneficio con fornitori selezionati sulla base della loro capacità di offrire prodotti di qualità e collaborazione aperta e costruttiva
- prendere decisioni basate su dati certi, verificati con metodi e tecniche professionali
- impegnarsi profondamente a considerare e limitare eventuali effetti nocivi della sua attività sull'ambiente
- ridurre l'impatto dannoso sull'ambiente e aumentare la durata dei prodotti

## Qualità - Garantire la performance

Rispetto del cliente, dei lavoratori, della supply chain e dell'ambiente: valori chiave del sistema di gestione. Saleri ha investito nella crescita e nell'implementazione di un sistema che consente di rispondere alle richieste dei clienti in conformità alle loro specifiche più stringenti.

Il *know-how* aziendale, maturato grazie ad anni di collaborazione con le case automobilistiche, permette inoltre di progettare, produrre e controllare sistemi di raffreddamento che superino le più sfidanti richieste di mercato.

- utilizzare impianti sviluppati secondo le tecnologie più avanzate
- studiare metodi e tecniche che consentano di monitorare regolarmente il consumo di risorse naturali ed energetiche, al fine di garantire il loro sfruttamento ottimale
- monitorare costantemente lo stato dei sistemi di gestione.

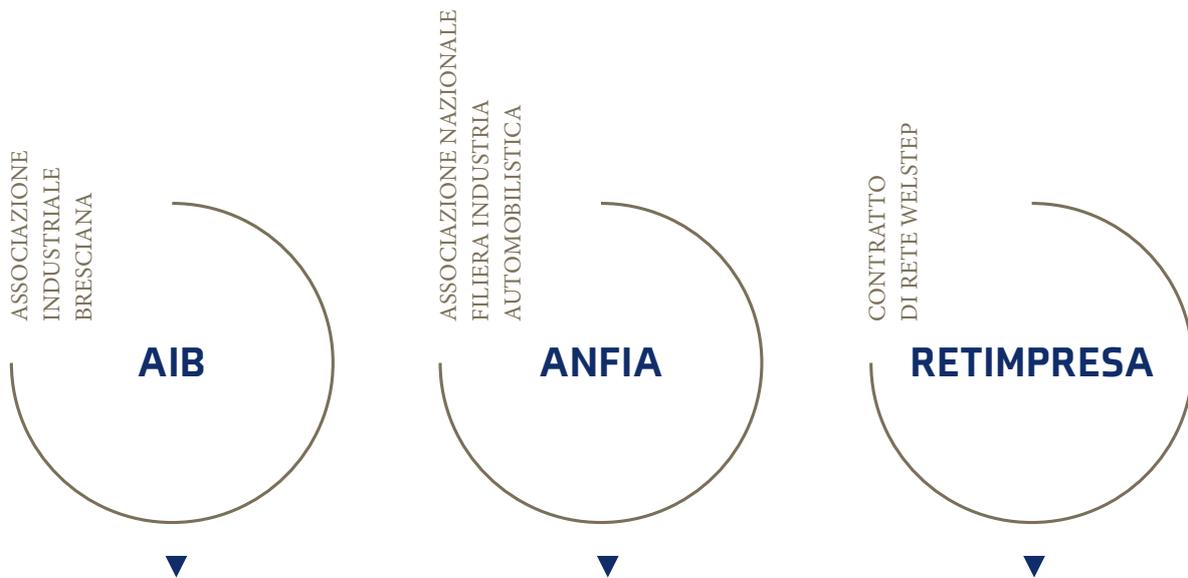
## Impegno del management

Al fine di raggiungere obiettivi ambiziosi, è fondamentale stabilire una piena cooperazione tra il management, i dipendenti ed i fornitori, mantenendo costanti relazioni con la comunità e le autorità locali, coinvolgendo tutte le parti in uno scambio reciproco e trasparente di informazioni e conoscenze. Operando costantemente nel rispetto delle leggi e dei regolamenti nazionali e internazionali, Saleri è determinata a fare un uso attivo e responsabile del proprio potenziale imprenditoriale ed è motivata a migliorare le già buone condizioni di lavoro del proprio personale, che aumentano il potenziale valore umano dell'impresa. Il management e tutto il personale di Saleri sono profondamente impegnati a perseguire questa politica aziendale.

### 3.4. Rapporti con le associazioni industriali

Saleri è profondamente consapevole del suo ruolo all'interno della rete di imprese con cui collabora e nel tessuto economico di riferimento. Proprio per tale ragione, Saleri ritiene di fondamentale importanza coltivare e contribuire a creare delle

relazioni intra-settoriali di valore e durature nel tempo. In tale ambito, si riportano di seguito le associazioni a cui aderisce Industrie Saleri Italo S.p.A. attualmente:



La Società è associata ad AIB, la quale, in coordinamento con Confindustria Lombardia e, a livello nazionale, con Confindustria, concorre a tutelare le imprese industriali associate sostenendo le ragioni della libera impresa, del lavoro e delle aspettative del mondo industriale. AIB ha il mandato a rappresentare i propri associati nei rapporti con qualsiasi autorità, amministrazione pubblica o ente, nonché con le organizzazioni sindacali, economiche, pubbliche, sociali e culturali, oltre che con l'opinione pubblica.

La Società è associata ad ANFIA, una delle maggiori associazioni di categoria aderenti a CONFINDUSTRIA. Ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

La Società partecipa inoltre alla rete di imprese Welstep, ovvero una rete di 13 imprese che si propongono l'obiettivo di fare massa critica e sviluppare economie di scala per adottare congiuntamente piani di welfare aziendale. Il contratto è nato su iniziativa di Retimpresa, Agenzia Confederale per le aggregazioni e le reti d'impresa.

### 3.5. Valore economico generato e distribuito

Si riporta di seguito l'analisi della determinazione e della ripartizione del valore economico tra gli stakeholder, elaborata in conformità alle indicazioni del GRI. Il prospetto è stato predisposto distinguendo tre livelli di valore economico. Quello generato, quello distribuito e quello trattenuto da Industrie Saleri Italo S.p.A.. Il valore economico rappresenta la ricchezza complessiva creata da Saleri, che viene successivamente ripartita tra i diversi stakeholder: fornitori (costi operativi), collaboratori, finanziatori, azionisti, pubblica amministrazione e collettività (liberalità esterne). I "portatori di interessi" nei confronti dell'azienda sono identificati in ragione dell'impatto che l'attività d'impresa può assumere con riferimento ai tre pilastri della sostenibilità: finanza, ambiente e socialità. Considerando che il settore

automotive impatta su ciascuna delle categorie indicate, non ci sono gruppi sociali che si possano escludere a prescindere. La "sostenibilità" dell'impresa si traduce infatti più globalmente nell'integrazione di "preoccupazioni" di natura sociale all'interno della visione più strategica ed economica dell'impresa. Si segnala che, coerentemente con quanto fatto all'interno della Relazione sulla Gestione del Bilancio di Esercizio, i dati nella tabella seguente sono riportati con la riclassifica finanziaria (c.d. di "Management Account") al fine di permettere un confronto omogeneo con gli indicatori di settore ovvero con l'informativa rilasciata periodicamente dalla Società ai propri Stakeholder. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Note metodologiche per la rappresentazione dei risultati riportati" all'interno della Relazione sulla Gestione del Bilancio d'Esercizio.

€ milioni

Valore Economico Generato da Industrie Saleri Italo S.p.A.	FY 2018	%
▶ Ricavi	150,5	93,0%
▶ Ricavi Diversi	2,4	1,5%
▶ Altri Proventi	1,4	0,9%
▶ Differenze di Cambio	-	0,0%
▶ Altri Proventi Straordinari	1,1	0,6%
▶ Proventi (Oneri) da Partecipazioni	-	0,0%
▶ Variazione rimanenze (PF)	6,5	4,0%
<b>(A) Totale Valore Economico Direttamente Generato</b>	<b>161,9</b>	<b>100,0%</b>

€ milioni

Valore Economico Distribuito da Industrie Saleri Italo S.p.A.	FY 2018	%
▶ Remunerazione dei Fornitori	121,5	82,1%
▶ Remunerazione dei Collaboratori	24,3	16,4%
▶ Remunerazione dei Finanziatori	2,1	1,4%
▶ Remunerazione degli Azionisti	-	0,0%
▶ Remunerazione della PA	0,1	0,1%
▶ Liberalità	0,1	0,0%
<b>(B) Valore Economico Distribuito</b>	<b>148,0</b>	<b>100,0%</b>

€ milioni

Valore Economico trattenuto da Industrie Saleri Italo S.p.A.	FY 2018	%
▶ Ammortamenti	10,1	72,8%
▶ Accantonamenti	1,4	10,1%
▶ Rettifiche di Attività Finanziarie	0,2	1,7%
▶ Utilizzo Fondi	-	0,0%
▶ Utili Non Distribuiti	2,1	15,4%
<b>(A-B) Valore Economico Trattenuto</b>	<b>13,9</b>	<b>100,0%</b>

Cap.

## 4

## Corporate Governance, Risk Management e Compliance

### 4.1. Corporate Governance e attività

Il modello di Corporate Governance adottato da Saleri si basa sulla corretta combinazione tra azionariato e management. Tale modello è stato confermato anche a seguito delle modifiche all'azionariato intercorse nel 2018 che vedono comunque la famiglia Saleri mantenere il ruolo di principale azionista.

La compagine societaria di Industrie Saleri Italo S.p.A. è composta come indicato nella tabella accanto.

Soci	%	Num. Azioni
▶ El.Fra Holding S.r.l.	<b>56,34%</b>	1.761.898
Basilio Saleri	60,00%	1.057.139
Giovanna Maria Saleri	40,00%	704.759
▶ Quaestio Capital SGR S.p.A. per Quaestio Italian Growth Fund	<b>26,60%</b>	831.648
▶ Luca Saleri	<b>8,50%</b>	265.684
▶ Mariacristina Saleri	<b>4,89%</b>	153.000
▶ Annacaterina Marella Saleri	<b>3,67%</b>	114.767
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.126.997</b>

Di seguito si riportano le società che compongono il Gruppo, accompagnate da una breve descrizione delle loro attività.

#### Saleri Shanghai Co. Limited

Costituita nel 2008 (con partecipazione del socio locale al 5%) produce e commercializza pompe acqua per il settore automotive destinate a produttori europei con stabilimenti in Asia, oltre a servire prodotti alla capogruppo destinati al segmento dell'Independent Aftermarket.

95%

PARTECIPAZIONE  
DETENUTA DA INDUSTRIE  
SALERI ITALO S.P.A.

#### Immobiliare Industriale S.r.l.

Costituita nel 2015 tramite scissione del patrimonio immobiliare di Italtipresse Industrie S.p.A. (ex controllata di Industrie Saleri Italo S.p.A. ceduta a terzi nel corso dello stesso 2015) è proprietaria di un immobile sito a Capriano del Colle (Brescia) locato alla stessa Italtipresse Industrie S.p.A. Nel corso del 2018 la società ha completato la liquidazione, in attivo, delle partecipazioni dalla stessa detenute in Société Civile Immobilière IP (partecipata al 99,00%) ed in Saleri Iberica Immobiliare Industriale SL (partecipata al 100%), mentre la partecipazione in Immobiliare Industriale Deutschland GmbH (partecipata al 100%) è in corso di liquidazione.

62,50%

PARTECIPAZIONE  
DETENUTA DA INDUSTRIE  
SALERI ITALO S.P.A.

#### Industrie Saleri Italo S.p.A.

Capogruppo industriale, progetta, produce e commercializza pompe acqua e sistemi di raffreddamento per il mercato automotive nei segmenti Original Equipment e Independent Aftermarket.

#### Italacciai S.r.l.

Acquisita a gennaio 2017, produce, nello stabilimento di Lumezzane, cuscinetti per pompe acqua destinate al settore automotive, segmento Independent Aftermarket (si precisa che alla data odierna l'intera partecipazione detenuta da Industrie Saleri Italo S.p.A. risulta di prossima alienazione per effetto dell'avvenuta sottoscrizione del contratto di compravendita, ad esecuzione differita, dell'intera quota a favore di terzo acquirente).

66,71%

PARTECIPAZIONE  
DETENUTA DA INDUSTRIE  
SALERI ITALO S.P.A.

#### Saleri GmbH

Società di rappresentanza della controllante Industrie Saleri Italo S.p.A. per le attività sul mercato tedesco. La Società ha la propria sede a Monaco di Baviera e consiste in un centro strategico per lo sviluppo di relazioni commerciali e tecniche con alcuni dei principali players del mercato automobilistico tedesco.

100%

PARTECIPAZIONE  
DETENUTA DA INDUSTRIE  
SALERI ITALO S.P.A.

## 4.2. La struttura di governo dell'organizzazione

Industrie Saleri Italo S.p.A. ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale, caratterizzato dalla presenza di:

- Assemblea dei Soci, costituita in sede ordinaria e straordinaria, e chiamata a deliberare in conformità alle leggi ed allo Statuto
- Collegio Sindacale, chiamato a vigilare: (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del

sistema amministrativo-contabile della Società; (iii) sulla gestione del rischio e (iv) sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza del revisore

- Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere all'amministrazione e alla gestione aziendale

Il modello di amministrazione e controllo si completa con la presenza dell'Organismo di Vigilanza, istituito a seguito dell'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, adottato da Industrie Saleri Italo S.p.A. nel mese di aprile 2018.

## 4.3. Composizione del Consiglio di amministrazione e Presidente onorario

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da 9 membri, di cui 2 esecutivi e 7 non esecutivi (tra i quali 5 tratti dalla lista presentata dai soci El.Fra Holding S.r.l., Luca Saleri, Mariacristina Saleri e Annacaterina Marella Saleri e 4 tratti dalla lista presentata dal socio Quaestio Italian Growth Fund). Insieme ai 9 consiglieri, inoltre, è stato nominato Presidente Onorario Sergio Saleri,

secondogenito del fondatore di Industrie Saleri Italo S.p.A., Italo Saleri.

Nella tabella di seguito si rappresenta la composizione del Consiglio di Amministrazione al 31/12/2018. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione 1 della Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione del Bilancio Separato.



### Composizione Consiglio di Amministrazione al 31/12/2018

Componente		Carica	Età	Genere
<b>Basilio Saleri</b>	▶	<b>PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO</b>	64	♂
<b>Matteo Cosmi</b>	▶	<b>AMMINISTRATORE CON DELEGA ALLA FINANZA</b>	41	♂
<b>Sergio Bona</b>	▶	<b>AMMINISTRATORE</b>	63	♂
<b>Giorgio Garimberti</b>	▶	<b>AMMINISTRATORE</b>	69	♂
<b>Wilhelm Becker</b>	▶	<b>AMMINISTRATORE</b>	71	♂
<b>Alberto Bartoli</b>	▶	<b>AMMINISTRATORE</b>	58	♂
<b>Alessandro Potestà</b>	▶	<b>AMMINISTRATORE</b>	50	♂
<b>Massimo Colli</b>	▶	<b>AMMINISTRATORE</b>	69	♂
<b>Simona Heidempergher</b>	▶	<b>AMMINISTRATORE</b>	50	♀

## 4.4. Composizione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria di Industrie Saleri Italo S.p.A. del 24 maggio 2018, in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio Sociale 2020, è composto da 3 membri. Il Presidente del Collegio Sindacale è espressione della lista presentata dal socio Quaestio Italian Growth Fund. Di seguito i componenti del Collegio Sindacale:



<b>Francesco Facchini</b>	▶	<b>PRESIDENTE</b>
<b>Andrea Gabola</b>	▶	<b>SINDACO EFFETTIVO</b>
<b>Roberta Lecchi</b>	▶	<b>SINDACO EFFETTIVO</b>

## 4.5. Società di revisione

L'Assemblea ordinaria di Industrie Saleri Italo S.p.A. del 23 novembre 2017 ha conferito l'incarico per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio di Industrie Saleri Italo S.p.A., nonché del Bilancio consolidato del Gruppo Saleri alla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. fino alla data dell'Assemblea convocata per

l'approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio Sociale 2019. In data 31 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Industrie Saleri Italo S.p.A. ha deliberato l'estensione del predetto incarico alla revisione contabile della relazione semestrale di Industrie Saleri Italo S.p.A. e consolidata del Gruppo Saleri.



	▶	<b>Deloitte &amp; Touche S.p.A.</b>
--	---	-------------------------------------

## 4.6. Organismo di vigilanza e sistema di controllo interno

La nomina dell'Organismo di Vigilanza da parte del Consiglio di Amministrazione di Industrie Saleri Italo S.p.A. risale al mese di aprile 2018; l'Organismo di Vigilanza è in carica per il periodo 2018-2020 ed è composto da un membro interno e da un membro esterno all'organizzazione, come di seguito rappresentato:



<b>Nicla Picchi</b>	▶	<b>PRESIDENTE</b>	(membro esterno)
<b>Serena Militello</b>	▶	<b>MEMBRO</b>	(membro interno, Responsabile della funzione Affari Legali e Compliance di Saleri)

Industrie Saleri Italo S.p.A. inoltre, maturata la consapevolezza dell'importanza di rafforzare il proprio Sistema di Controllo Interno, a far data da settembre 2018, è affiancata da un partner specializzato, Protiviti S.r.l., al quale ha affidato la ricognizione dello status quo e la definizione delle azioni correttive necessarie per il rafforzamento del Sistema di Controllo Interno.

## 4.7. Risk Management

Negli ultimi anni Industrie Saleri Italo S.p.A. si è progressivamente avvicinata ai concetti di *risk assessment* e *risk management*.

Nel corso del 2018 la Società ha maggiormente rafforzato il processo di risk assessment per l'identificazione e la valutazione dei rischi, prevedendo il coinvolgimento allargato di tutti i responsabili di funzione della società. Il processo di valutazione coinvolge anche la generalità degli organi di controllo.

Di seguito un approfondimento sui principali rischi identificati da Saleri:



### Rischi etici

Industrie Saleri Italo applica e osserva, nel corso dello svolgimento delle proprie attività, rigorosi principi etici e morali, svolgendo la propria attività nel pieno rispetto delle leggi e delle regole del mercato. La Società ha efficacemente adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs n. 231/2001 in data 10 aprile 2018, riorganizzando le attività e le procedure interne al fine di prevenire i reati presupposti della citata norma. La conseguente adozione del Codice Etico, le procedure interne per il rispetto dello stesso ed i controlli adottati, garantiscono un ambiente di lavoro sano, sicuro ed efficiente per i dipendenti ed una metodologia di approccio volta al pieno rispetto degli stakeholders esterni. Industrie Saleri Italo svolge il proprio business con clienti privati, non appartenenti a organizzazioni che siano direttamente o indirettamente emanazione di governi o enti pubblici, non partecipa ad appalti o gare pubbliche. Ciò limita ulteriormente i rischi di danni reputazionali ed economici, derivanti da comportamenti eticamente non accettabili.

### Rischio violazione privacy

Industrie Saleri Italo, a seguito dell'entrata in vigore in data 25 maggio 2018 del GDPR (General Data Protection Regulation), si è dotata delle procedure necessarie per ottemperare alla nuova normativa europea in materia di privacy.

La Società, in qualità di Titolare del Trattamento, ha provveduto a nominare i Responsabili Esterni del Trattamento dei Dati ed un referente interno per il coordinamento delle attività sul tema. Inoltre, pur non rientrando tra le ipotesi di cui all'art. 37 GDPR, al fine di offrire un miglior livello di protezione dei dati personali e di conformità, Industrie Saleri Italo ha optato per la designazione di un proprio DPO (Data Protection Officer), ovvero, di un Responsabile della Protezione dei Dati.

## 4.8. Compliance

L'attività di *risk management* eseguita da Industrie Saleri Italo S.p.A. tiene conto, ai fini del raggiungimento degli obiettivi aziendali, anche delle necessità di compliance.

### Compliance D.lgs. 231/2001

Nell'aprile 2018 Industrie Saleri Italo S.p.A. ha adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs. n. 231/01, c.d. MOG, ed il relativo Codice Etico.

Il testo del MOG è stato predisposto formalizzando la mappatura dei processi decisionali interni relativi a condotte che possono assumere rilevanza ai sensi del decreto citato. Il Codice Etico racchiude invece i principi etici che Industrie Saleri Italo S.p.A. condivide e promuove attivamente, ed è disponibile anche in inglese

sul sito aziendale [www.saleri.it](http://www.saleri.it) alla sezione *Politiche*.

Saleri supporta la divulgazione di quanto riportato all'interno dei documenti menzionati non solo attraverso la pubblicazione sull'intranet aziendale, ma soprattutto tramite l'erogazione ai dipendenti e a tutti i nuovi entrati, di adeguate attività formative. Inoltre, al fine di favorire la divulgazione anche lungo la *supply chain*, Industrie Saleri Italo S.p.A. riporta una clausola contrattuale a fronte della quale si riserva altresì di interrompere ogni rapporto commerciale nel caso in cui venisse a conoscenza dell'assunzione di condotte incompatibili con la propria posizione.

Infine, come già indicato, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza, il cui compito consiste nel monitorare, aggiornare, rispondere e promuovere il rispetto della conformità al Dlgs. n. 231/01 e ss..

Saleri, consapevole dell'importanza crescente che assumono queste tematiche, ha attivato a partire dal 2014, la Funzione Affari Legali e Compliance, incaricata di gestire tutte le tematiche a rilevanza giuridica e di fornire consulenza interna ai vari dipartimenti.

Con particolare riferimento al tema del c.d. Whistleblowing previsto dall'art. 54-bis, d.lgs. 165/2001, a partire dal 2018 l'Organismo di Vigilanza di Industrie Saleri Italo S.p.A. è incaricato di ricevere le segnalazioni di comportamenti illeciti e procedere di conseguenza. Il sistema è anonimo ed è attivabile mediante l'invio di e-mail all'indirizzo: odv@saleri.it o posta tradizionale. Durante il 2018 non sono giunte segnalazioni di rilievo.

### Anticorruzione, concorrenza sleale e anti-trust

Industrie Saleri Italo S.p.A. assume e promuove l'adempimento di ogni iniziativa legislativa diretta a favorire una condotta di business etica e responsabile condannando ogni forma di attività diretta ad alterare le regole di mercato. Anticorruzione, concorrenza sleale e anti-trust sono tematiche previste dal Modello di Gestione 231, c.d. MOG, dal Codice Etico e dalla Travel Policy (documento interno) al cui rispetto sono tenuti tutti i dipendenti e non solo:

- Il MOG è stato adottato sulla base di un risk assesment operato a 360° da uno studio legale esterno il quale ha identificato dei protocolli di gestione specifici per l'attività di Industrie Saleri Italo S.p.A.. In particolare, a presidio del rischio corruzione, sono riportate nella parte A, rubricata "Reati nei rapporti con la P.A. e corruzione tra privati" le tematiche che riguardano, tra le altre, la corretta gestione delle regalie, omaggistica, spese di rappresentanza, donazioni e sponsorizzazioni. Questi protocolli prevedono la tracciabilità delle somme attraverso evidenza documentale e registrazione dei destinatari

## 4.9. Governance della sostenibilità

Saleri da sempre ritiene che le tematiche sociali e ambientali siano parte integrante della propria strategia e, come tale, di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Una volta elaborate, le decisioni assunte in tema di sostenibilità vengono trasmesse ai rispettivi dipartimenti di riferimento affinché vengano attuate in concreto. Nello specifico, i dipartimenti maggiormente coinvolti in questo processo sono: HR, HSE, AFC, IT e Legal.

- Il Codice Etico completa il Modello di Gestione 231 enunciando i principi direttivi delle condotte dei dipendenti e di tutti i business partners di Industrie Saleri Italo S.p.A. e vietando l'assunzione di condotte idonee a configurare le ipotesi in rubrica
- La Travel Policy è la guida pratica per i dipendenti nella quale sono definiti limiti di spesa per le trasferte e attività relazionali
- Le linee-guida per una fornitura responsabile costituiscono l'insieme dei principi che Industrie Saleri Italo S.p.A. chiede di condividere ed attuare concretamente ai propri business partners

In caso di conflitti di interesse, i dipendenti sono tenuti a comunicarlo all'azienda. Laddove il conflitto di interesse non venga tempestivamente comunicato, Industrie Saleri Italo S.p.A. assumerà opportune misure disciplinari nei confronti del dipendente.

La formazione sui temi sopra evidenziati viene erogata al 100% del personale amministrativo e manageriale di Industrie Saleri Italo S.p.A. con periodicità variabile (in media annualmente) e i documenti citati sono disponibili a tutti i business partners sul sito aziendale, ad eccezione di quelli interni, accessibili ai soli dipendenti mediante pubblicazione sul portale aziendale interno.

L'Organismo di Vigilanza è l'organo al quale possono essere segnalate eventuali condotte inidonee. Le comunicazioni possono essere eseguite mediante l'invio di una e-mail all'indirizzo odv@saleri.it o via posta ordinaria nel rispetto dei principi del c.d. Whistleblowing. L'ODV verifica attivamente il rispetto del MOG mediante audit periodici e fornisce consulenze agli interessati.

Industrie Saleri Italo S.p.A., consapevole della rilevanza crescente che le tematiche di sostenibilità stanno assumendo non solo all'interno dei confini aziendali, ma anche nel settore di riferimento e nel contesto economico, intende ampliare e consolidare la struttura dedicata nel breve-medio termine.

Attualmente in ragione della propria posizione gerarchica, il Consiglio di Amministrazione è l'ente di riferimento per l'approvazione degli aspetti maggiormente d'impatto sulle tematiche di sostenibilità. Le attività di minor rilievo vengono comunque presentate al Consiglio di Amministrazione per la ratifica.



# RESILIENCE

OUR ATTITUDE, OUR STRENGTH





“

**Ogni problema è un'opportunità di crescita.  
Metodo, determinazione e passione:  
le nostre caratteristiche.**

Matteo Cosmi - CFO

”

Cap.

# 5

## Saleri e collaboratori

Per far fronte a potenziali rischi strategici ed operativi, oltreché legali e di compliance, Industrie Saleri Italo S.p.A. ha definito sistemi e politiche strutturate per la gestione di aree quali la selezione e la formazione del personale, il welfare aziendale e le relazioni industriali.

### 5.1. Le persone di Saleri

Industrie Saleri Italo S.p.A. punta all'eccellenza attraverso il miglioramento continuo delle sue professionalità e il coinvolgimento del personale a tutti i livelli. Le persone e i collaboratori coinvolti nelle attività d'impresa costituiscono una risorsa strategica di valore, e per questo motivo Saleri si impegna a garantire il rispetto delle diversità, dei loro diritti, favorirne il loro benessere e promuoverne la crescita professionale. Al 31 dicembre 2018 i dipendenti di Industrie Saleri Italo S.p.A. sono 428 (dato calcolato in head-count al 31/12), a cui corrisponde un numero di dipendenti medio annuale per il medesimo esercizio, di 410 persone.

La Società non fa ricorso a forme contrattuali atipiche in quanto valorizza il contributo professionale di ogni sua persona e si impegna a costruire relazioni durature nel tempo e basate sui principi di lealtà, fiducia reciproca e collaborazione. I dipendenti assunti a tempo indeterminato rappresentano la maggioranza della forza lavoro impiegata dall'impresa nei suoi stabilimenti di Lumezzane e di Provaglio d'Iseo, pari a circa il 95% del totale dei lavoratori. Inoltre, circa il 92% dei dipendenti è impiegato con orario full time; il 100% dei dipendenti a tempo parziale appartiene al genere femminile.



#### Organico per tipologia di contratto e genere al 31/12/2018

Tipologia di contratto			
▶ INDETERMINATO	244	162	406
▶ DETERMINATO	12	10	22
<b>Totale</b>	<b>256</b>	<b>172</b>	<b>428</b>

#### Organico per tipologia di contratto e genere al 31/12/2018

Tipologia di contratto			
▶ FULL-TIME	256	137	393
▶ PART-TIME	-	35	35
<b>Totale</b>	<b>256</b>	<b>172</b>	<b>428</b>

Nell'anno 2018, Industrie Saleri Italo S.p.A. ha richiesto al mercato del lavoro ulteriori forze operative; in particolare: n. 55 somministrati, suddivisi tra i reparti di montaggio e lavorazione, n. 18 tirocinanti, operanti negli uffici e n. 4 collaboratori esterni (Co.Co.Co.).

La bassa età media dei dipendenti di Industrie Saleri Italo S.p.A. (37 anni) è prova tangibile di una strategia che privilegi l'inserimento di giovani risorse, la formazione e la crescita interne rispetto all'acquisizione di competenze dal mercato.

La strategia alla base della politica delle assunzioni di Saleri si prefigge di garantire uguali opportunità a tutti i candidati. Saleri valuta i candidati e promuove gli avanzamenti di carriera, evitando qualsiasi forma di discriminazione per ragioni di genere, orientamento sessuale, età, etnia, nazionalità, stato di salute, orientamento politico e religioso.

La disponibilità di risorse qualificate e dallo spiccato senso di appartenenza

rappresenta un fattore chiave per consentire a Saleri il mantenimento del proprio vantaggio competitivo.

L'offerta di un rapporto stabile e duraturo nel tempo è considerato un requisito indispensabile per favorire la crescita dell'azienda, oltre che un importante elemento motivazionale. Durante il 2018 Industrie Saleri Italo S.p.A. ha assunto n. 68 nuovi dipendenti.



### Nuovi assunti Industrie Saleri Italo S.p.A. per genere e fasce d'età - 2018

Fascia d'età			
▶ < 30 ANNI ETÀ	25	18	43
▶ >= 30 ANNI ETÀ	17	8	25
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>26</b>	<b>68</b>
<b>Turnover</b>	<b>16,40%</b>	<b>15,10%</b>	<b>15,90%</b>



### Cessati Industrie Saleri Italo S.p.A. per genere e fasce d'età - 2018

Fascia d'età			
▶ < 30 ANNI ETÀ	8	6	14
▶ >= 30 ANNI ETÀ	13	8	21
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>14</b>	<b>35</b>
<b>Turnover</b>	<b>8,20%</b>	<b>8,10%</b>	<b>8,20%</b>

Si precisa inoltre che le assunzioni per fascia d'età sono state di 43 unità < 30 anni, di 25 unità tra i 30 anni e i 50 anni e 0 unità per gli over 50 e che tutti gli assunti del 2018 provengono dal territorio lombardo. Industrie Saleri Italo S.p.A., fortemente radicata nel territorio, ha un profilo giovane ed in grande

espansione, con prevalenza di soggetti di genere maschile. Accanto all'elevato numero di assunzioni (68), troviamo anche un discreto numero di cessazioni (35): il tasso di turnover è infatti pari all'8,2%.

## 5.2. Diversità e pari opportunità

Al personale femminile di Saleri sono da sempre garantite pari opportunità: attualmente in Industrie Saleri Italo S.p.A. le donne rappresentano il 40% dell'organico; le esigenze di carattere familiare delle proprie risorse costituiscono materia di grande attenzione per la Società, compatibilmente con le esigenze

organizzative e di produzione.

I dati presentati successivamente sono frutto di elaborazioni provenienti da estrazioni dal gestionale di riferimento utilizzato dall'amministrazione del personale.



### Organico per inquadramento e genere al 31/12/2018

Inquadramento			
▶ QUADRI	12	1	13
▶ IMPIEGATI*	108	40	148
▶ OPERAI	136	131	267
<b>Totale</b>	<b>256</b>	<b>172</b>	<b>428</b>
<b>Totale %</b>	<b>60</b>	<b>40</b>	



### Organico per inquadramento e fasce d'età al 31/12/2018

Inquadramento	< 30	30-50	> 50	Totale
▶ QUADRI	-	7	6	13
▶ IMPIEGATI*	34	100	14	148
▶ OPERAI	113	101	53	267
<b>Totale</b>	<b>147</b>	<b>208</b>	<b>73</b>	<b>428</b>
<b>Totale %</b>	<b>34</b>	<b>49</b>	<b>17</b>	

Nel rispetto delle leggi vigenti, Industrie Saleri Italo S.p.A. impiega personale diversamente abile e personale appartenente a categorie protette, per un totale di 10 persone, appartenenti alla categoria operai, nel dettaglio 4 uomini e 6 donne al

31/12/2018. Le mansioni assegnate ai dipendenti appartenenti a queste categorie sono compatibili con le loro condizioni psico-fisiche e vengono costantemente monitorate, incoraggiando lo sviluppo e la tutela di queste risorse.

## 5.3. Formazione e sviluppo delle competenze

Industrie Saleri Italo S.p.A. pone da sempre grande attenzione nel valorizzare le proprie risorse in un'ottica di corretta gestione delle stesse, garantendo un ambiente lavorativo in grado di promuovere lo sviluppo e la crescita dei talenti sul luogo di lavoro. La formazione costante dei dipendenti, dunque, è un tema di primaria rilevanza per Saleri.

La partecipazione a seminari, convegni e corsi di formazione attinenti alla propria mansione e attività professionale sono incentivati. Nel corso del 2018 è stato avviato il progetto "Training on the job", una vera e propria sessione formativa della durata di due settimane, dedicata agli operatori di reparto. Questi ultimi vengono formati dai colleghi senior sia attraverso lezioni teoriche che pratiche,

con l'obiettivo di trasferire la tecnica e la consapevolezza necessarie ad operare sul campo in autonomia.

Nel 2018 il monte ore complessivo per le attività di formazione del personale di Saleri è stato di circa 6.300 ore (circa 5.800 ore nel 2017).

L'attribuzione delle ore di formazione per categoria professionale (grafico seguente) risulta essere parzialmente stimata in quanto il dettaglio della categoria professionale è attualmente disponibile solo per una porzione del totale di ore erogate. Il sistema di raccolta del dato puntuale è in corso di implementazione e pertanto, la rendicontazione puntuale della totalità delle ore di formazione per categoria professionale, sarà disponibile a partire dai prossimi esercizi.

\* All'interno della categoria degli impiegati viene considerata anche la categoria *intermedi*.

In particolare, la formazione in materia di *business ethics*, viene erogata con una formazione periodica in aula. Altrettanto viene fatto per altri argomenti cogenti, come, ad esempio, il nuovo GDPR. Esternamente la formazione viene erogata presso organismi accreditati secondo la tipologia del tema.

<b>OPERAI</b>	<b>2.204</b>
<b>IMPIEGATI</b>	<b>3.817</b>
<b>QUADRI</b>	<b>279</b>

**TOTALE  
ORE DI FORMAZIONE**

**6.300**



## 5.4. Congedo parentale

Il congedo parentale è un diritto spettante sia alla madre che al padre. Si tratta di un periodo di astensione dal lavoro da ripartire tra i due genitori e di cui fruire nei primi dodici anni di vita del bambino al fine di soddisfare i suoi bisogni affettivi e relazionali. Il congedo, nonostante possa essere richiesto da entrambi i genitori, non è mai stato richiesto dai padri.

Nel 2018 le donne che hanno usufruito di tale congedo sono state n. 17, nella più completa libertà di scelta del periodo e della quantità di giorni e ore da sfruttare. Una volta concluso il periodo di congedo parentale, sono tutte rientrate in azienda a ricoprire il medesimo ruolo lavorativo a parità di retribuzione. La diminuzione proporzionale della retribuzione è prevista esclusivamente in caso di richiesta di passaggio da full time a part time.

## 5.5. Benefit e welfare

Industrie Saleri Italo S.p.A. prevede l'erogazione di benefit aziendali per categorie contrattuali a prescindere dalla tipologia di contratto. In particolare, assicurazioni mediche, sulla vita e per infortuni pro ed extraprofessionali sono riservate esclusivamente al *Top management*.

Nel corso del 2018, nell'ottica di miglioramento della gestione Job&Family, è stato avviato un progetto pilota di Smart working che verrà presto esteso ad alcune categorie contrattuali.

Industrie Saleri Italo S.p.A. ha dato piena attuazione alle politiche in materia di Welfare Aziendale contenute nel contratto dei Metalmeccanici sottoscritto nel 2017 nel rispetto delle tempistiche e modalità indicate. In accordo a quanto richiesto

dal CCNL, Industrie Saleri Italo S.p.A. ha erogato le indennità welfare disposte e ha disposto la partecipazione al Fondo Metasalute, fondo sanitario per i lavoratori metalmeccanici, che è gratuito per i dipendenti, mentre prevede una contribuzione aziendale di 13€/mese per dipendente.

In materia di welfare, l'azienda è dotata di sala mensa dove tutti i dipendenti hanno la possibilità di consumare pasti preparati in loco.

Industrie Saleri Italo S.p.A. è inoltre membro di "Welstep", una rete di imprese costituite sul territorio bresciano con lo scopo di realizzare una gestione uniforme delle attività di welfare aziendale. Ad oggi la rete di imprese comprende 13 consociate con un numero totale di addetti pari a 2.100.

## 5.6. Preavviso minimo per i cambi operativi

Come indicato nel proprio Codice Etico, Industrie Saleri Italo S.p.A. garantisce la libertà di adesione del proprio personale dipendente ad Organizzazioni Sindacali e riconosce altresì il ruolo di queste ultime e delle rappresentanze dei lavoratori costituite conformemente alle leggi e alle prassi previste. Tra le parti vengono mantenute relazioni di reciproco rispetto e confronto costruttivo.

Il dialogo con le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze dei lavoratori è costante e aperto e ha come obiettivo la ricerca di soluzioni condivise per rispondere alle esigenze del mercato, migliorando la competitività, la flessibilità e l'efficienza organizzativa.

Intensa è stata anche la negoziazione collettiva ai vari livelli che ha consentito di raggiungere con le organizzazioni sindacali importanti accordi per la definizione delle condizioni salariali e normative.

In Industrie Saleri Italo S.p.A. circa 100 dipendenti sono iscritti alla Fiom-Cgil, mentre circa 55 alla Fim-Cisl.

I rapporti tra la Direzione e le RSU sono basati sulla trasparenza e sulla correttezza reciproca. Durante l'anno in Industrie Saleri Italo S.p.A. si sono svolti circa 50 incontri tra Direzione e RSU.

Cap.

## 6

## Salute e sicurezza dei lavoratori

Industrie Saleri Italo S.p.A. nell'ambito della più vasta articolazione delle strategie aziendali, ritiene un obiettivo prioritario la tutela della Salute e della Sicurezza dei propri Lavoratori (SSL) e di tutti coloro che interagiscono o collaborano con le attività d'impresa. La Società si impegna a fornire condizioni di lavoro sicure e salubri in modo tale da prevenire lesioni e malattie correlate al lavoro.

Il Sistema di gestione per la salute e la sicurezza riguarda tutti i dipendenti di Saleri, indipendentemente dal tipo di contratto, e riguarda tutti coloro che svolgono attività nei propri siti, in quanto equiparati allo status di lavoratori (studenti stagisti, tirocinanti). Tale Sistema è stato implementato:

- come base preliminare per poter in futuro raggiungere la conformità di quanto richiesto dall'articolo 30 del D.Lgs. 81/2008, al fine di poter avere un modello organizzativo e gestionale con efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (conformità standard OHSAS 18001:2007)
- Per garantire la standardizzazione, la distribuzione, la condivisione di prassi preventive e protettive al fine di garantire e migliorare la tutela dei lavoratori. Tutti i documenti e le policies operative sono a disposizione di ciascun dipendente grazie all'affissione nelle apposite bacheche aziendali ed alla pubblicazione sul sito aziendale [www.saleri.it](http://www.saleri.it)

In merito all'identificazione del pericolo e alle analisi investigative connesse, l'azienda effettua una "Valutazione del Rischio" (VdR) di responsabilità del Datore di Lavoro, il quale consulta per tale attività il proprio RSPP supportato dallo studio di consulenza esterno e in collaborazione con il Medico Competente e con la consultazione degli RLS. Al fine di mantenere una conoscenza più approfondita ed un'attenzione continua sui rischi presenti in azienda, la valutazione del rischio non prende in considerazione solo il rischio residuo (cioè il rischio considerato dopo l'adozione di eventuali misure di prevenzione e protezione) ma anche il rischio assoluto. La valutazione dei rischi prende inoltre in considerazione le strutture del luogo di lavoro, siano esse fornite dall'organizzazione o da altri, i fattori di rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori. L'individuazione e la valutazione dei rischi vengono eseguite secondo quanto previsto dalla procedura del sistema di gestione. Sulla base della valutazione dei rischi il Datore di lavoro, in collaborazione con il RSPP e il Medico Competente e con il coinvolgimento del RLS, individua le misure di miglioramento, le pianifica nel tempo ed individua i responsabili delle stesse. Queste indicazioni sono riportate nel Piano di Miglioramento del DVR. Le misure individuate, che possono essere di tipo gestionale, procedurale, tecniche, vengono quindi gestite all'interno del Piano di Miglioramento Ambiente Salute e Sicurezza secondo le prassi previste.



### 6.1. Servizi per la salute

Industrie Saleri Italo S.p.A. ha predisposto un'organizzazione specifica per garantire il corretto e adeguato svolgimento delle attività finalizzate all'eliminazione o alla minimizzazione dei rischi, per garantire il corretto flusso informativo verso il Datore di Lavoro per la valutazione dei rischi, e, viceversa, verso il lavoratore, affinché abbia tutte le informazioni necessarie alla sua tutela. Le figure professionali comprese nell'organizzazione di cui sopra riflettono quelle stabilite dal D.Lgs. 81/08, e il RSPP verifica costantemente l'adeguatezza dell'organizzazione, eventualmente proponendo al direttore delle risorse umane e al Datore di Lavoro ogni modifica che si rendesse necessaria. Questo argomento è un tassello fondamentale della riunione periodica ex Art. 35 del D.Lgs. 81/08, durante la quale vengono eventualmente sollevate e formalizzate le richieste di adeguamento.

Il Datore di Lavoro ha nominato un medico competente, siglando con esso un contratto di durata annuale, al fine di assicurare una presenza costante in azienda con presenza circa settimanale.

Il Datore di Lavoro, direttamente o tramite il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, convoca almeno una volta all'anno la "riunione periodica", in ossequio e conformità all'art. 25 del D.Lgs. 81/08 a cui partecipano a) il Datore di Lavoro o un suo rappresentante; b) il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi; c) il medico competente, ove nominato; d) i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. La partecipazione e consultazione dei dipendenti sono assicurate attraverso:

- riunioni tra la Direzione aziendale e gli RLS su argomenti relativi a salute, sicurezza e ambiente (es. riunione periodica art. 35 D.Lgs. 81/08);
- incontri tra il Servizio di Prevenzione e Protezione e gli RLS, attivati da una delle due parti
- condivisione dei documenti del SGAS (Sistema di gestione Ambiente e Sicurezza).

## 6.2. Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza

Saleri è consapevole del ruolo chiave delle proprie risorse umane e per questo attua un sistema di formazione del personale attraverso molteplici canali e livelli. Tutto il personale viene formato in materia di sicurezza sul lavoro, sugli adempimenti di business ethics e sul trattamento delle informazioni confidenziali.

La Società eroga:

- informazione iniziale a tutti coloro che iniziano la loro attività in Saleri (studenti, stagisti, tirocinanti, neo-assunti, indipendentemente dal contratto o dalla sua durata)
- formazione generale obbligatoria a termini di legge

- formazione specifica obbligatoria a termini di legge
- informazione specifica in caso si renda necessaria per (i) situazioni di rischio particolare o (ii) nuove sostanze

Oltre all'attività di formazione e promozione strettamente connessa all'attività lavorativa, Saleri si impegna a sviluppare attività di prevenzione della salute dei lavoratori a 360 gradi, quali ad esempio, la diffusione attraverso il medico competente e di concerto con il Datore di Lavoro e il SPP, di indicazioni utili per motivarli alla riduzione o interruzione del fumo o dell'abuso di alcool.

## 6.3. Prevenzione e mitigazione del rischio di malattie professionali

Industrie Saleri Italo S.p.A. ha nominato e incaricato un medico competente che garantisce una presenza quasi settimanale in azienda, per effettuare le visite di idoneità alla mansione, eventuali visite straordinarie (a richiesta del dipendente o del medico competente), e per esaminare i referti della sorveglianza sanitaria. Il medico ha elaborato il piano di sorveglianza sanitaria basato sull'elenco delle mansioni, considerando i risultati della valutazione dei rischi e le considerazioni del Datore di Lavoro.

L'azienda sigla ogni anno un contratto annuale con un poliambulatorio e pianifica la partecipazione dei lavoratori al piano di sorveglianza sanitaria.

Eventuali richieste del medico competente per ulteriori valutazioni cliniche da parte di specialisti vengono accolte e soddisfatte, al fine di contribuire ad una migliore valutazione dell'idoneità.

Il medico competente coopera con il Datore di Lavoro durante la fase di valutazione dei rischi, al fine di individuare ogni situazione che possa costituire una potenziale sorgente di malattie professionali. Sulla base degli esiti della sorveglianza sanitaria, il medico può trarre indicazioni utili per indirizzare le valutazioni del rischio e la loro pianificazione.

## 6.4. Infortuni sul lavoro

Nel corso del 2018 non si sono verificati casi di malattie professionali, mentre è stato registrato complessivamente 1 caso di infortunio sul luogo di lavoro. Il numero totale di infortuni registrati non include gli infortuni verificatisi in itinere. Si tratta di un infortunio di lieve entità, accaduto ad una dipendente di genere femminile, per il quale non si evidenzia una causa principale. I giorni di assenza connessi all'infortunio appena descritto sono pari a 6 giorni. Pertanto l'indice di frequenza registrato da Industrie Saleri Italo S.p.A., tenendo presente un monte ore lavorate totale pari a n. 642.957, risulta essere pari a 1,55. Le ore lavorate per genere sono state stimate in funzione della composizione per genere dell'organico al 31/12, pari a n. 384.663 per gli uomini e a n. 258.294 per le donne. Durante l'esercizio 2018 non si sono verificati casi di infortuni mortali e di gravi

entità (che comportano un'assenza superiore ai 180 giorni). Il numero totale di infortuni registrati non include gli infortuni in itinere verificatisi con mezzi propri (2 casi nel 2018), poiché il trasporto non è avvenuto con auto aziendali, flotte aziendali o durante trasporti organizzati da Industrie Saleri Italo S.p.A.. Inoltre, si segnala che i dati relativi agli infortuni non includono quelli relativi ai lavoratori somministrati.

Dalle analisi sui rischi si evince come il rischio maggiore possa essere quello di incendio. Proprio per questo motivo, nel corso del 2018 Industrie Saleri Italo S.p.A. ha incentivato l'incremento del numero dei componenti delle squadre antincendio, erogando formazione per addetti antincendio a rischio elevato (16 ore) a 28 dipendenti.

### Numero infortuni



### Indice di frequenza



### Ore lavorate per genere



### Infortuni mortali e di gravi entità



<sup>1</sup> L'indice di frequenza è stato calcolato come rapporto tra numero di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

Cap.

## 7

## Saleri e ambiente



## 7.1. Gestione dei rischi ambientali

La verifica della conformità a regolamenti e leggi viene continuamente monitorata come normale attività del Servizio Prevenzione e Protezione, che comprende altresì alcuni momenti particolari per verifiche più approfondite e specifiche. La valutazione dell'efficacia della gestione della conformità a leggi e regolamenti per la protezione dell'ambiente viene effettuata come prescritto dal sistema di gestione per l'ambiente, effettuando annualmente:

- una verifica di conformità legislativa
- un'analisi ambientale
- un riesame da parte della direzione
- la verifica di conformità alla norma internazionale ISO 14001:2015 da parte di ente di certificazione indipendente e definendo un piano di miglioramento annuale

Oltre alle verifiche di cui sopra, la verifica della conformità a regolamenti e leggi viene continuamente monitorata durante l'anno, pertanto qualsiasi non conformità verrebbe prontamente individuata per dare inizio ad adeguate reazioni.

Anche le tematiche ambientali sono gestite mediante un approccio basato sul rischio:

- Rischi di contesto esterno (sostenibilità ambientale), riguardanti la tutela dell'ambiente e del territorio, mediante la riduzione degli impatti ambientali ed il contenimento nell'impiego di risorse naturali ed energetiche. Tali impatti sono considerati in una prospettiva che considera tutto il ciclo di vita del prodotto
  - Rischi strategici, tra cui rientra la collaborazione con fornitori strategici di servizi a potenziale rischio ambientale (raccolta dei rifiuti, servizi di pulizia, manutenzioni)
  - Rischi legali e di compliance, connessi al rispetto degli adempimenti legislativi (autorizzazioni e obblighi di conformità) e delle richieste delle istituzioni locali
- Industrie Saleri Italo S.p.A. ha adottato un sistema di gestione dell'ambiente conforme alla norma internazionale ISO 14001:2015, che è altresì certificato da TÜV NORD Italia per tutti i siti aziendali. La politica ambientale che stabilisce i fondamenti di questo sistema di gestione comprende anche i criteri ai quali Saleri si vuole attenere per minimizzare la propria impronta ambientale in un'ottica di sostenibilità, per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali, dell'energia, dell'acqua e la gestione dei rifiuti.

## 7.2. Consumi energetici

Industrie Saleri Italo S.p.A. utilizza energia elettrica e gas metano come fonti di energia per la produzione dei propri articoli di vendita, e per il loro imballaggio, e per i servizi accessori alla produzione. In particolare, il gas metano non viene utilizzato per la produzione, ma solamente per il riscaldamento e per la produzione di acqua calda sanitaria, mentre l'energia elettrica è l'unica fonte di energia impiegata nei processi produttivi.

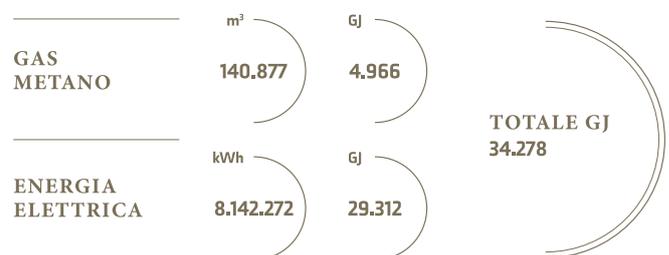
Industrie Saleri Italo S.p.A. ha effettuato una prima diagnosi energetica nel 2015, e sta ora predisponendo quanto necessario per l'aggiornamento della stessa entro il 2019. Al momento, è intenzione di Industrie Saleri Italo S.p.A. definire alcuni piani di efficientamento e di riduzione dei consumi in un'ottica di sostenibilità, in funzione delle conclusioni alle quali si giungerà con la prossima diagnosi energetica.

La Società intende infatti seguire i criteri e gli impegni definiti nella propria politica ambientale, stabilendo obiettivi, responsabilità e risorse.

La valutazione dell'efficacia della gestione dell'energia viene effettuata come prescritto dal sistema di gestione per l'ambiente, effettuando annualmente un'analisi ambientale, un riesame da parte della direzione e definendo un piano di miglioramento annuale.

Nel corso del 2018 sono stati registrati i seguenti consumi:

## Consumi energetici totali - 2018



Il valore di intensità energetica viene calcolato come consumo di energia specifica per unità di prodotto venduto, considerando il totale dell'energia consumata e il numero di unità vendute nel 2018 (3498790 pz). Pertanto, il valore di intensità energetica per il 2018 è pari a 2,32 kWh/pz. L'intensità energetica considera unicamente il totale dell'energia consumata, calcolata come somma dei consumi di energia elettrica e di gas metano.

Per la conversione dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati fattori di conversione ABI LAB 2018

### 7.3. Emissioni

La valutazione dell'efficacia della gestione delle emissioni viene effettuata come prescritto dal sistema di gestione per l'ambiente, effettuando annualmente un'analisi ambientale, un riesame da parte della direzione, e definendo un piano di miglioramento annuale. Le analisi sulle emissioni vengono effettuate periodicamente, così come prescritto, e i risultati vengono valutati, sia per le emissioni diffuse, sia per quelle captate e convogliate. Periodicamente, viene valutata l'esigenza di aggiornare le comunicazioni e le richieste di autorizzazioni per le emissioni significative e non significative.

Con riferimento al calcolo, di seguito sono riportate le principali tipologie di emissioni riconducibili alle fonti energetiche sopra citate. In particolare si fa riferimento a emissioni di Scope 1 e Scope 2 come di seguito:

- **Scope 1:** emissioni dirette, associate alle fonti di proprietà o sotto il controllo della Società, quali combustibili utilizzati per il riscaldamento e per i mezzi operativi necessari per le attività aeroportuali
- **Scope 2:** emissioni indirette, derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata dalla Società. Nello specifico, in ottemperanza a quanto richiesto dagli standard di rendicontazione GRI, esse vengono calcolate secondo le metodologie location e market based, utilizzando fattori di emissione appropriati

#### Emissioni CO<sub>2</sub>e - 2018 (tCO<sub>2</sub>e)



### 7.4. Impatto ambientale delle risorse idriche

I consumi idrici di Industrie Saleri Italo S.p.A. sono monitorati e sono destinati sia all'utilizzo nei processi produttivi sia all'utilizzo negli uffici. L'utilizzo della risorsa idrica riguarda la produzione degli articoli di vendita (processi di lavorazione meccanica e di lavaggio) ed i servizi accessori alla produzione (sala prove, processi di pulizia, acqua per usi igienici/sanitari - bagni/toilette, docce degli spogliatoi, riscaldamento, riserve idriche antincendio, mense). Un altro caso di utilizzo dell'acqua è l'accumulo delle riserve idriche antincendio.

Il prelievo di acqua viene effettuato unicamente dalla rete idrica pubblica (acquedotto) per tutti gli usi e non viene utilizzata altre fonti di approvvigionamento. Il prelievo viene effettuato in modalità manuale tranne per le riserve idriche, che sono dotate di un sistema di riempimento automatico. Questo significa che il prelievo è dovuto alle esigenze ed effettuato nel momento in cui queste nascono, con un controllo diretto da parte della persona che lo effettua.

I consumi idrici per l'esercizio 2018, dunque, sono sintetizzati di seguito:

#### Consumi idrici - 2018

FORNITURE IDRICHE  
COMUNALI (ACQUEDOTTO)



I dati di cui sopra vengono raccolti a consuntivo tramite le bollette dell'ente di approvvigionamento.

La valutazione dell'efficacia della gestione della risorsa idrica viene effettuata come prescritto dal sistema di gestione per l'ambiente, effettuando annualmente un'analisi ambientale, un riesame da parte della direzione e definendo un piano di miglioramento annuale.

Nel 2018 i consumi sono stati consistenti principalmente a causa dell'incendio occorso in Saleri C (i VF hanno utilizzato la riserva idrica dello stabile denominato Saleri A come fonte di approvvigionamento per lo spegnimento dell'incendio, la stessa quantità è stata poi ripristinata) e del riempimento della nuova riserva idrica per antincendio in Saleri E, collaudata e nuovamente riempita a seguito di una perdita. In Saleri A, inoltre, è stata installata una nuova macchina di lavaggio con conseguente aumento dei consumi.

Fonti utilizzate: per il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> per lo Scope 1 sono stati utilizzati i fattori di emissione del Min. Ambiente "Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra"; per l'approccio "Location Based" Scope 2 è stato utilizzato il fattore di emissione atmosferica di CO<sub>2</sub> e altri gas a effetto serra nel settore elettrico, ISPRA 280/2018; infine per l'approccio "Market Based" Scope 2 è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale European Residual Mixes 2017, AIB.



## 7.5. Impatto ambientale dei rifiuti

Le attività all'interno dei tre stabilimenti vengono svolte e controllate con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei rifiuti verso il conferimento finale alle ditte smaltitrici per il successivo smaltimento o recupero.

Per ottimizzare la gestione dei rifiuti, a recupero o a smaltimento, i vari reparti in ciascun stabilimento tengono separate le diverse tipologie di rifiuti (pericolosi e non pericolosi) e si accertano che la manipolazione avvenga senza danni o pericoli per la salute e all'ambiente.

La gestione operativa dei rifiuti è assegnata all'Addetto Gestione rifiuti (AGR), secondo quanto previsto dal sistema di gestione interno.

La gestione dei rifiuti non pericolosi viene effettuata mediante apposito software (GRIF LIGHT) dall'inizio 2016. La gestione dei rifiuti pericolosi viene effettuata mediante lo stesso software (in interoperabilità con il SISTRI, fino al 1° gennaio 2019, data oltre la quale è divenuta effettiva la chiusura del SISTRI secondo il D.L. 135/2018).

Per quanto riguarda la gestione della raccolta differenziata, a seguito di indagini e simulazioni svolte internamente dal SPP in collaborazione con fornitori attuali e potenziali del servizio di smaltimento, in considerazione delle variazioni di mercato, si è giunti a conferire il CER 15.01.06 a recuperatore autorizzato con proprio impianto che cernisca a valle il materiale al fine di riutilizzare quanto possibile.

La cernita effettuata dal recuperatore permette di separare i rifiuti indifferenziati (conferiti in sacchi neri) dalle plastiche riciclabili (il film viene imballato e inviato a impianto di riciclaggio per la generazione di nuovo film, le plastiche dure vengono inviate a impianto di riciclaggio per la generazione di granulato plastico). Questa soluzione permette di minimizzare l'impatto ambientale.

All'interno dei singoli stabilimenti di Industrie Saleri Italo S.p.A., nei vari reparti sono stati organizzati punti di raccolta dedicati per singola tipologia di rifiuto.

Da queste aree vengono poi presi incarico dal AGR per il deposito temporaneo prima del conferimento.

Nell'arco del 2018 la perdita dello stabilimento Saleri C ha comportato la necessità di rivedere sostanzialmente i lay-out produttivi e di magazzino a causa della concentrazione dei processi produttivi in Saleri A, della concentrazione dei depositi di materiale in Saleri A e Saleri B. Pertanto anche i punti di raccolta e deposito temporaneo hanno subito varie modifiche.

Le attività svolte all'interno dell'azienda producono varie tipologie di rifiuti speciali, sia pericolosi che non pericolosi, liquidi e solidi.

Tra i rifiuti prodotti ve ne sono alcuni soggetti a normativa ADR per il trasporto.

A partire dal 2015 la Società ha nominato un consulente esterno per i trasporti ADR. Entro il mese di febbraio di ogni anno viene redatta la prevista relazione annuale sul trasporto di merci pericolose.

La valutazione dell'efficacia della gestione dei rifiuti viene effettuata come prescritto dal sistema di gestione per l'ambiente, effettuando annualmente un'analisi ambientale, un riesame da parte della direzione e definendo un piano di miglioramento annuale.

Nel corso del 2018, l'azienda ha conferito le seguenti quantità di rifiuti:

### Tonnellate di rifiuti prodotti - 2018

	Pericolosi	Non pericolosi	TOTALE
RECUPERO	4,08	571,42	575,50
DISCARICA	487,10	4,82	491,92
<b>TOTALE</b>	<b>491,18</b>	<b>576,24</b>	<b>1.067,42</b>

Per alcuni di questi, è previsto il deposito preliminare prima delle operazioni di smaltimento (D15) oppure la messa in riserva prima delle operazioni di recupero (R13).

Cap.

## 8

## Innovazione in Saleri: attività di ricerca e sviluppo

I mega-trends che stanno rivoluzionando i sistemi di trasporto guidano le attività di R&D di Saleri, il cui focus è orientato da tempo alla ricerca delle migliori soluzioni di Thermal Management per i veicoli del futuro.

Le linee guida sostenute dall'evoluzione dei veicoli sono principalmente l'elettificazione, la guida autonoma, la riduzione delle emissioni e l'impatto ambientale, la connettività e i nuovi modelli di accesso alla mobilità. L'attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'anno 2018 è stata rivolta allo sviluppo di nuovi sistemi al fine di:

- ampliare il contenuto tecnologico degli attuali prodotti per aumentare le performance dei circuiti di raffreddamento dei motori endotermici

- anticipare le necessità di gestione e regolazione termica di nuova componentistica legata all'elettificazione (pacchi batterie e power modules)
- contribuire a ridurre le emissioni in atmosfera ed i consumi di carburante dei motori, rispondendo così alle sempre più stringenti norme antinquinamento, presenti e future
- superare brevetti di concorrenti, mantenendo inalterate qualità, durata e facilità di montaggio con sistemi automatici
- migliorare le tecnologie di processo, attraverso la ricerca di semplificazioni progettuali che consentano efficienze nei costi di produzione



### 8.1. Organizzazione del Dipartimento R&D

Le attività di ricerca e sviluppo, non solo a livello di prodotto ma anche a livello di processo, sono strategiche per il mantenimento della competitività ed il rafforzamento del posizionamento aziendale e pertanto sono svolte in stretta collaborazione con primarie case automobilistiche europee, con le quali si sviluppano in co-design soluzioni nuove ed innovative, in vista della successiva industrializzazione e produzione in serie.

L'attività di ricerca e sviluppo inizia con l'analisi dei bisogni e con l'ideazione di nuovi concetti (pre-sviluppo interno), fase caratterizzata da intensa creatività ed attività di brevettazione. Successivamente vengono offerte al cliente le versioni applicative personalizzate dei concetti sviluppati e, acquisita la commessa, viene sviluppato assieme al cliente il prodotto/processo adeguato seguendo tutte le fasi, dalla prototipazione alla messa in serie.

Il Dipartimento R&D è organizzato in aree strutturate di sviluppo: Direzione Tecnica, Advanced Engineering (pre-sviluppo), Progettazione Elettronica, Progettazione Pompe elettriche, Progettazione applicazioni OE, CAE (Computer-Aided Engineering), Project Management, Testing. Le attività possono essere sintetizzate come segue:

- **Progettazione:** i nuovi prodotti sono sviluppati e studiati in ambiente virtuale, avvalendosi di tecnologie e software avanzati di simulazione che garantiscono velocità e affidabilità elevate fin dalle prime fasi di lavoro
- **Prototipazione e sperimentazione:** sviluppo di sequenze di prove determinate per verificare le prestazioni e l'affidabilità delle pompe acqua in reali condizioni di utilizzo estreme (test di caratterizzazione, di durata, di corrosione, shock termico in camera climatica, analisi acustiche, vibrazioni, etc.)

- **Simultaneous Engineering:** tutte le attività di sviluppo vengono svolte in team inter-funzionali ed in collaborazione con i rispettivi reparti dei clienti e dei fornitori

L'attività del Dipartimento R&D, anche nel 2018, ha consentito di depositare alcuni importanti brevetti internazionali che permetteranno di proteggere la proprietà intellettuale ed il know-how aziendale e garantiranno il mantenimento di un vantaggio concorrenziale, con ricadute positive sia in termini di fatturato che di redditività per gli anni a venire.

L'attività del Dipartimento R&D è svolta da una struttura di oltre 40 persone, in collaborazione con 3 università italiane (Università di Brescia, Università di Padova e Università di Bergamo).

Sono sviluppati e sostenuti 2 dottorati di ricerca in corso di completamento, 10 tesi magistrali e svariate attività di formazione presso le scuole superiori. Ogni anno Industrie Saleri Italo S.p.A. ospita circa 110 studenti di scuole superiori per l'effettuazione di stage e realizza circa 15 tavoli tematici Tecnici e Strategici. La collaborazione con l'Università di Graz vede Saleri coinvolta nelle fasi di sviluppo dei sistemi di raffreddamento innovativi per applicazioni nel segmento truck. L'attività si completerà con la fornitura di componenti che verranno testati direttamente sul motore presso l'università. Questa attività consente ai tecnici della Società di essere parte attiva di un prestigioso contesto di riferimento in ambito ingegneristico, fornendo loro, nel contempo, una formazione circa l'intero impianto di raffreddamento.

## 8.2. Soluzioni di Thermal Management ecosostenibili

L'intero Dipartimento R&D di Saleri, ed in particolar modo l'area dedicata all'ideazione di nuovi prodotti (*Product Concept Department*), ha da sempre come obiettivo primario fornire ai clienti le migliori soluzioni per i sistemi di raffreddamento, anticipandone ove possibile le necessità.

Per far fronte alle sempre più restrittive normative antinquinamento, la questione del cosiddetto "Thermal Management" sta diventando materia sempre più discussa in tutti i settori relativi al mondo *automotive*. La necessità di trovare soluzioni sempre più efficienti, per garantire ai clienti prodotti dall'alto contenuto tecnico e sempre più innovativi, è alla base del modo di pensare di ogni risorsa del Dipartimento R&D. Modo di pensare che si coniuga perfettamente con l'esigenza di creare soluzioni che siano sempre più conformi alle normative ambientali, in quanto progettare prodotti più efficienti significa ottimizzare la gestione della temperatura, e quindi generare un miglioramento in termini di emissioni. L'idea di creare soluzioni innovative ed efficienti si accosta perfettamente all'idea di creare un prodotto sempre più volto all'ecosostenibilità.

Tra i principali progetti si segnalano:

### **PEM - Pompa Elettromeccanica (anche definita EMP, dall'inglese *Electro Mechanical Pump*)**

Si tratta di una pompa acqua a doppia alimentazione, meccanica ed elettrica che racchiude in un unico prodotto i vantaggi delle pompe meccaniche combinandoli ai benefici delle pompe elettriche. Altamente regolabile, in prestazioni e potenza, l'azionamento elettrico permette di controllare la velocità della girante per una finestra di utilizzo estremamente ampia. La presenza di un azionamento elettrico consente, inoltre, di mantenere attiva la pompa anche quando il motore endotermico è spento o in fase di start & stop, evitando surriscaldamenti localizzati. La possibilità di avere un'unica pompa, con un controllo centralizzato, consente un considerevole risparmio di peso e di spazio. L'azionamento meccanico utilizza la potenza erogata dal motore a combustione interna e fa sì che la pompa raggiunga performance molto elevate. La possibilità di comandare la pompa indipendentemente per via meccanica e per via elettrica, consente di gestire al meglio il raffreddamento del motore dei veicoli, ed ha permesso miglioramenti in termini di efficienza energetica, consumo di combustibile e quindi di emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte. Tra i punti di forza si segnalano lo switch immediato tra modalità meccanica ed elettrica, il risparmio energetico in fase di warm-up dei veicoli e la possibilità di fornire zero portata in caso di assenza di necessità di raffreddamento.

### **Ricerca per applicazioni nel segmento Heavy-Duty**

Progetto di ricerca pura, in collaborazione con l'Università di Graz, volto a dimostrare la possibilità di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> anche su veicoli ad impiego gravoso di combustibile. Si sostiene infatti una potenziale riduzione delle perdite parassite sostituendo pompe meccaniche con pompe idrauliche ad azionamento elettrico. Dalle prove effettuate su un motore diesel, 6 cilindri, si è rilevato un risparmio di combustibile. Sono in corso ulteriori test, a dimostrazione dell'importanza di una gestione termica ottimizzata sui consumi di carburante.

### **Pompa per Water Injection**

Il reparto tecnico sta sviluppando un sistema di raffreddamento che prevede l'iniezione di acqua nebulizzata in camera di aspirazione, nei motori a combustione interna. Questo permette di ridurre i picchi di temperatura della miscela aria-combustibile in camera di combustione, che sono i maggiori responsabili della produzione degli ossidi di azoto. Compatibilmente all'abbattimento degli NOx, si ottiene anche un incremento delle prestazioni e quindi un miglioramento dei consumi, con ulteriori benefici in termini di emissioni quali l'ottimizzazione della combustione (abbattimento delle emissioni di NOx) e l'aumento della potenza prodotta a parità di combustibile (abbattimento dei consumi e delle emissioni di CO<sub>2</sub>).

### **Dual pump**

Si tratta della combinazione di due pompe acqua elettriche in un unico prodotto. Ciò comporta numerosi vantaggi, tra i quali: la capacità di gestire con un unico componente due circuiti separati con due liquidi differenti, la possibilità di ampliare il campo di funzionamento della pompa combinando i due circuiti tramite una valvola di regolazione e sfruttare sinergie di componenti per l'economia di scala.

### **Ricerca per utilizzo di fluidi alternativi**

Progetto di ricerca e qualifica sull'utilizzo di fluidi alternativi, oli viscosi e dielettrici, per il raffreddamento di componenti quali batterie e power modules. L'utilizzo di fluidi di questa natura, a contatto diretto con dispositivi elettronici, combina i benefici dell'isolamento elettrico con quelli di un'efficace gestione termica.

## 8.3. Riconoscimenti e premi ricevuti

Nel corso del 2018 Saleri ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, frutto dell'impegno largamente profuso nella ricerca di un miglioramento costante dei propri processi e prodotti. Di seguito un riepilogo:



### **Automechanica Innovation Award**

Premiata tra i 5 vincitori  
all'"Automechanica Innovation Award"  
di Francoforte (un riconoscimento che dal 1996  
valorizza l'innovazione in ambito *automotive*),  
grazie al prodotto PEM



### **2018 Excellent EMP Supplier Award**

Premiata al Global Automotive Powertrain  
Innovation Summit di Shanghai  
per la solidità della propria *supply chain*  
e l'abilità di soddisfare le esigenze  
dei propri clienti grazie al prodotto PEM



### **Cribis Prime Company**

Premiata per la solidità economica  
e il massimo livello di affidabilità  
nelle relazioni commerciali  
da Cribis D&B, società specializzata  
in *business information*



### **BAQ 2018 Bollino per l'Alternanza di Qualità**

Per l'impegno nel sociale, ed in particolare nel progetto  
alternanza scuola-lavoro, Confindustria ha conferito  
a Industrie Saleri Italo S.p.A. il "BAQ 2018 - Bollino per  
l'Alternanza di Qualità". Da anni, infatti, Industrie Saleri  
Italo S.p.A. collabora con l'ITIS Beretta di Gardone  
Val Trompia (BS) tramite il progetto di alternanza  
scuola-lavoro dal nome "Far Crescere per Crescere".  
Questo progetto mira a sensibilizzare i ragazzi (ad oggi  
oltre 110) circa il concetto vero e proprio di innovazione,  
non solo legato alla progettazione tecnica e al prodotto,  
ma che coinvolge tutti i processi ad ogni livello

Cap.

## 9

## Gestione della qualità di prodotto e della qualità cliente

In tutta la storia di Saleri la qualità, prima che un obiettivo da perseguire, è stata un punto da cui partire. La Società prevede una funzione Qualità che oltre a garantire le normali attività di controllo e prevenzione sui processi e sui prodotti, esercita un costante presidio affinché i processi aziendali siano allineati ai migliori standard in termini di certificazioni di qualità e sulla provenienza di materiali da zone interessate da conflitti o da estese violazioni dei diritti umani.

Saleri ha perseguito negli anni una progressione continua volta ad adeguarsi e spesso ad anticipare le crescenti esigenze e pressioni del mercato *automotive*, sempre più attento a questioni relative alla qualità e alla sicurezza del prodotto. A tale proposito, i siti operativi di Saleri risultano certificati secondo lo standard

ISO 9001/2015 e IATF 16949:2016. L'attività di sorveglianza da parte degli enti di certificazione conferma la capacità dell'organizzazione di mantenere la qualità dei prodotti allineata agli standard internazionali di riferimento. Per mantenere le certificazioni, l'impresa aderisce ai protocolli di verifica degli organismi notificati preposti al controllo mediante verifiche annuali allo stato del Sistema di Gestione e dei suoi processi aziendali e produttivi. Questa attività è completata da un piano di audit interno regolarmente condotto su tutti i processi aziendali e su tutte le funzioni, nonché sui principali fornitori.

Unitamente a ciò, Saleri monitora regolarmente tutti i feedback ottenuti dai clienti, attraverso un programma di registrazione dei reclami ricevuti.

### 9.1. Politica di gestione della qualità

Il Sistema di Gestione della Qualità di Industrie Saleri Italo S.p.A. è conforme allo standard di settore IATF 16949:2016 e alla norma internazionale ISO 9001:2015 e ha lo scopo di consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Per contribuire al raggiungimento di questi obiettivi Industrie Saleri Italo S.p.A. assume i seguenti impegni:

▶	comprensione delle esigenze e delle aspettative dei clienti per aumentarne il grado di soddisfazione	▶	garantire standard di qualità elevati dei propri prodotti
▶	coinvolgimento di tutte le parti interessate rilevanti e non rilevanti con l'obiettivo di soddisfarne i bisogni e le aspettative all'interno del contesto in cui opera l'azienda	▶	garantire la costante ricerca tecnologica per offrire prodotti sempre più innovativi e appetibili per i propri clienti
▶	creazione di partnership con i fornitori della Supply Chain al fine di favorire l'integrazione dei processi upstream	▶	collaborare con clienti e fornitori per garantire un prodotto sicuro durante tutto il periodo di utilizzo
▶	miglioramento continuo dei prodotti e dei processi finalizzato all'obiettivo dello "zero defects"	▶	recepire le esigenze dei clienti (Voice Of Customer) attraverso la valutazione della soddisfazione del cliente e l'analisi dei possibili reclami
▶	monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia dei processi aziendali al fine di valutare le prestazioni rispetto ai target definiti.	▶	informare i clienti dei potenziali rischi legati all'utilizzo dei prodotti, nonché del relativo impatto ambientale laddove rilevante

La scelta di investire in qualità è necessaria per poter competere in un mercato globale e lo è ancora di più per un'impresa che progetta, produce e vende componenti e prodotti per i quali la sicurezza è un elemento imprescindibile, sicurezza intesa come prodotto sicuro. Il coinvolgimento della qualità e della sicurezza avviene sin dalle prime fasi del ciclo di vita del prodotto, utilizzando tutte le moderne metodologie allo scopo di aumentare la robustezza del prodotto e di prevenire possibili errori che porterebbero a sostenere costi molto elevati se non identificati per tempo.

Nel corso del 2018 il Sistema di Gestione della Qualità è stato monitorato costantemente e riadattato alle nuove richieste del mercato con l'adeguamento alla IATF 16949:2016 ed alla ISO 9001:2015.

Nel corso del mese di luglio 2018, a seguito di un audit di terza parte eseguito dall'ente TÜV NORD, l'azienda ha raggiunto l'obiettivo della certificazione del proprio SGQ allo standard IATF 16949 e alla norma ISO 9001:2015 con pieno soddisfacimento dei requisiti richiesti.

Nel corso del 2019 sarà effettuato un audit di sorveglianza all'interno del ciclo triennale di durata della certificazione la cui data di scadenza è prevista nel settembre 2021. Il 100% dei prodotti di Industrie Saleri Italo S.p.A. viene quindi elaborato sulla base dello standard sopra descritto che garantisce altresì il pieno rispetto dei requisiti di sicurezza e salute dei prodotti stessi.

## 9.2. Politica di gestione dei reclami da clienti

Per quanto attiene la gestione dei reclami clienti, Industrie Saleri Italo S.p.A. presta molta attenzione alla gestione della tematica critica per lo sviluppo del proprio business. Per ogni reclamo emesso dal cliente, che provenga dalle linee di produzione (reclamo "a 0 km") o dalla rete (reclamo "dal campo") viene valutata:

▶	la fondatezza dello stesso
▶	l'analisi del difetto utilizzando tutti i dati di rintracciabilità disponibili per ogni articolo che Industrie Saleri Italo S.p.A. immette sul mercato
▶	la ricerca della causa radice con i più elevati standard di approccio al <i>Problem Solving</i>
▶	l'implementazione delle azioni correttive volte ad eliminare le cause e la seguente analisi dell'efficacia delle stesse
▶	l'utilizzo della Lesson Learned per l'estensione a prodotti simili delle azioni correttive efficacemente implementate mediante la costante revisione della FMEA di processo (analisi del rischio in processo)
▶	il feedback al cliente mediante chiusura del reclamo con la presentazione dell'8D su portale all'interno del quale il cliente valuta la bontà delle azioni intraprese assegnando un punteggio che contribuisce anche alla soddisfazione del cliente stesso

Di seguito alcuni dati sui reclami effettuati dai clienti e ricevuti nel corso del 2018 per entrambe le categorie di reclamo registrate dall'impresa:

N. di reclami "a 0 km"

N. di reclami "dal campo"



Industrie Saleri Italo S.p.A. gestisce sistematicamente il processo di analisi delle garanzie con le case automobilistiche: vengono analizzati i componenti resi in garanzia dai clienti e per ognuno di questi viene eseguita un'approfondita analisi delle cause del malfunzionamento; laddove possibile vengono testati i componenti su banchi dinamici opportunamente costruiti al fine di riprodurre il difetto o dimostrare la non fondatezza del reso classificandolo quindi NTF (No Trouble Found).

Sulla base delle risultanze delle analisi vengono stabilite le percentuali di responsabilità di Industrie Saleri Italo S.p.A. e della casa automobilistica secondo quanto riportato nei contratti di garanzia (Warranty Agreement) definendo un *Technical Factor* che viene poi utilizzato per stabilire il rimborso economico richiesto ad Industrie Saleri Italo S.p.A. da parte del cliente casa automobilistica.

Cap.  
**10**

## Gestione della catena di fornitura

Tra gli obiettivi, Saleri si adopera per sviluppare solide relazioni di partnership con i propri fornitori a tutela della qualità della fornitura e creando un contesto orientato a promuovere la sicurezza, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico. Istituito partnership strategiche, entrambe le parti acquisiscono un vantaggio competitivo

e la cooperazione permette di risolvere i problemi in modo proattivo, di favorire la crescita del proprio *know-how* e, infine, di trovare soluzioni innovative rispetto alle esigenze del mercato.

### 10.1. Politica di gestione della catena di fornitura

Industrie Saleri Italo S.p.A. è consapevole che fare impresa responsabilmente significa impegnarsi in prima persona nel creare consapevolezza lungo l'intera supply chain. Numerose sono le iniziative attuate per guidare i propri fornitori verso il processo di sviluppo del tema sostenibilità. Tra queste, la pubblicazione delle politiche sul proprio sito [www.saleri.it](http://www.saleri.it). Nella sezione "Politiche" sono raccolte:

---

#### La politica ambientale

---



---

#### La politica sui Conflict Minerals

---

Il rispetto dei principi contenuti nei documenti sopra indicati costituisce requisito indispensabile per l'avvio di ogni rapporto commerciale con Industrie Saleri Italo S.p.A., come esplicitato nelle proprie condizioni generali d'acquisto. Nel medio-lungo termine Industrie Saleri Italo S.p.A. intende coinvolgere ancor più attivamente i propri partner commerciali attraverso l'organizzazione di audit e la

---

#### Il Codice Etico

---



---

#### Linee-guida per una fornitura responsabile

---

partecipazione a questionari di autovalutazione in tema di sostenibilità. Tutti i fornitori sono individuati a seguito di uno screening complessivo delle capacità produttive e qualitative di prodotto condotto dai *Supplier Quality Assurance* di Industrie Saleri Italo S.p.A. nel rispetto della certificazione IATF16949.

### 10.2. Descrizione della catena di fornitura

Il Dipartimento Sourcing di Industrie Saleri Italo S.p.A. investe buona parte delle proprie risorse umane e tecniche nel consolidamento dei rapporti con i fornitori storici dell'azienda, cercando tuttavia di ampliarne il parco, sondando adeguatamente il mercato.

Il processo di gestione dei fornitori prevede in sintesi un progressivo consolidamento dei rapporti di fornitura attuali, lo sviluppo e il miglioramento del sistema qualità e dei processi produttivi dei fornitori sia critici che meno critici, indagini di mercato e valutazioni nuovi fornitori, al fine di allargare la mappa mondiale della propria fornitura verso i Paesi orientali ed europei.

Gli obiettivi fissati prevedono in generale uno sviluppo significativo delle partnership di fornitura, un miglioramento degli aspetti tecnico - qualitativi del prodotto e un'ottimizzazione dei processi di contrattazione, approvvigionamento e logistici. Tutti gli aspetti relativi all'individuazione del fornitore, modalità di ordine, definizione del prezzo, lead time vengono pianificati e gestiti

seguito la certificazione IATF.

I materiali acquistati si dividono tra materie prime e componenti:

- le materie prime acquistate direttamente da Industrie Saleri Italo S.p.A. sono le leghe di alluminio
- i componenti acquistati sono prodotti con leghe di alluminio, acciaio, plastica, gomme e terre rare

I componenti sono forniti grezzi, semilavorati, lavorati e/o assemblati. La performance dell'area Sourcing di Industrie Saleri Italo S.p.A. è valutata secondo KPI definiti con la qualità di sistema aziendale; nel dettaglio i KPI sono legati:

- alla riduzione del numero di fornitori
- al numero di audit svolti nel corso dell'anno
- al livello di certificazione della *vendor list*

La performance dei fornitori è oggettivata dai documenti qualitativi (conformità lotti) e dal *vendor rating* aziendale, attualmente in fase di revisione.

### 10.3. Assessment ambientale dei fornitori

Industrie Saleri Italo S.p.A. è consapevole del fatto che il proprio impatto ambientale deriva anche da quello che è prodotto dai propri fornitori, ai quali affida attività e incarichi. I potenziali impatti ambientali riguardano:



#### RIFIUTI



#### EMISSIONI IN ATMOSFERA



#### RUMORE IN AMBIENTE



#### SCARICHI IDRICI

Pertanto, nel proprio sistema di gestione, Saleri ha definito ed evidenziato le proprie prassi al fine di valutare gli impatti ambientali dei propri fornitori e prevenire impatti non conformi a leggi e regolamenti ed alla propria politica ambientale. Inoltre l'impresa si impegna a diffondere la propria politica ambientale e i propri principi di sostenibilità ai propri fornitori.

Sulla base di criteri stabiliti, Industrie Saleri Italo S.p.A. assegna ai prodotti e ai servizi differenti livelli di criticità ed effettua il controllo dell'approvvigionamento su fornitori ed acquisti inerenti ai servizi e ai prodotti identificati. In particolare, l'organizzazione tiene sotto controllo i processi, i prodotti ed i servizi forniti dall'esterno quando questi ultimi sono considerati critici, ovvero quando:

- prodotti e servizi di fornitori esterni sono destinati ad essere incorporati nei prodotti e servizi dell'organizzazione
- un processo, o una sua parte, viene fornito da un fornitore esterno, quale esito di una decisione dell'organizzazione
- un processo fornito da un fornitore esterno implica aspetti ambientali indiretti che possono avere influenza sulle prestazioni ambientali dell'azienda
- un processo fornito da un fornitore esterno rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 81/08

Il processo di approvvigionamento prevede:

- definizione dei requisiti dei prodotti e servizi acquistati
- valutazione, selezione, qualifica, monitoraggio delle prestazioni e rivalutazione dei fornitori
- verifica della conformità ai requisiti dei prodotti e servizi acquistati

Tutti i Fornitori (e gli appaltatori) oggetto della presente procedura vengono sottoposti a valutazione. La valutazione consiste in linea di principio nel qualificare l'organizzazione aziendale del Fornitore, con riferimento a parametri quali:

- la sua capacità di soddisfare le prescrizioni contrattuali con riferimento agli ordini evasi
- le sue capacità tecniche, tecnologiche, professionali che si esplicano attraverso macchinari, impianti, attrezzature e controlli
- l'idoneità tecnico professionale, qualifiche, certificazioni
- le sue capacità di soddisfare le prescrizioni di legge, tecniche, di sicurezza, di qualità del prodotto o del servizio/intervento, quindi ad es.:
  - la presenza di eventuali autorizzazioni o concessioni esplicitamente previste dalla legislazione vigente per l'erogazione del suo prodotto o servizio (es. trasportatori o smaltitori di rifiuti, trasportatori di prodotti chimici soggetti alla normativa ADR, fornitura delle schede di sicurezza, qualifiche obbligatorie, ecc.);

- il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (nomine, piano di sicurezza, attrezzature a norma, procedure di lavoro, ecc.) per quanto riguarda gli appaltatori

- la sua capacità di garantire il controllo dei propri aspetti ambientali/sicurezza, con particolare riferimento a quelli direttamente connessi alle attività svolte per conto dell'azienda

In particolare nel processo di valutazione (sia prima qualifica che successive), il Fornitore viene valutato sulla base dell'analisi di fattori specifici. Tali fattori sono riportati nella scheda Fornitori e appaltatori qualificati - elenco e valutazione - nella quale viene riportato l'elenco dei Fornitori individuati e, per ognuno di essi, viene effettuata la valutazione assegnando un punteggio a ciascuno dei campi sopra riportati (laddove pertinente caso per caso).

Il punteggio medio ottenuto determina la qualifica del Fornitore:

- Q = fornitore qualificato (voto  $\geq 2,5$ )
- QR = fornitore qualificato con riserva ( $1,5 < \text{voto} < 2,5$ )
- QS = qualificazione sospesa (voto  $\leq 1,5$ )

I requisiti di conformità legislativa devono essere pienamente soddisfatti, altrimenti il Fornitore viene automaticamente sospeso. La valutazione viene effettuata annualmente dal RSGAS (Responsabile Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza). La raccolta delle informazioni può avvenire per acquisizione e valutazione della documentazione, analisi dell'operato del Fornitore con riferimento ad esperienze sia attuali che pregresse, eventuali visite presso il Fornitore (anche sotto forma di audit), ecc.

Il risultato della valutazione influisce ovviamente sul proseguimento dell'utilizzo del Fornitore. In generale la scelta dei Fornitori operanti nell'azienda dipende da criteri aziendali di qualità, rispetto di requisiti di ambiente e sicurezza, valutazione delle capacità tecniche, caratteristiche del bene/servizio, convenienza economica. Industrie Saleri Italo S.p.A. nel corso del 2018 ha valutato 93 fornitori, dei quali 65 sono caratterizzati da criticità 1, ovvero importanti per la sicurezza e l'ambiente. Un fornitore è stato sostituito proprio a causa della valutazione con voto  $< 1,5$ , mentre un secondo fornitore è stato sostituito a causa della valutazione con voto  $< 2,5$  (che è la soglia per essere pienamente qualificati). Nel primo caso, il fornitore ha creato alcune non conformità rispetto a leggi e regolamenti per lo smaltimento dei rifiuti, mentre nel secondo caso il fornitore non si è dimostrato propositivo e preciso. In entrambi i casi, i fornitori insufficienti sono stati sostituiti con altri, un nuovo fornitore ed uno esistente.

Cap.

# 11

## Saleri e sociale

Attiva fin dagli anni '40, Industrie Saleri Italo S.p.A. ha sempre manifestato un forte radicamento nel territorio. La Società, fondata dal capostipite Italo Saleri, è giunta oggi alla quarta successione generazionale. Mantenendo il proprio centro direzionale nel territorio lumezzanese fin dalla sua origine, Industrie Saleri Italo S.p.A. ha sempre partecipato attivamente al miglioramento delle condizioni di vita e lavoro della Val Gobbia contribuendo allo sviluppo economico del luogo che negli anni '80 era identificato con l'appellativo di "valle dell'oro".

Le innumerevoli attività svolte a favore della comunità hanno riguardato molteplici settori: realizzazione di campi sportivi, promozione di progetti culturali (biblioteca "Felice Saleri"), sponsorizzazioni a gruppi sportivi locali, realizzazione di un Centro Diurno per Disabili, fidelizzazione di una catena di fornitura che favorisce, laddove possibile, le aziende del territorio. In particolare, dal 2018 l'azienda partecipa al progetto "Il lume della ragione" che si prefigge l'obiettivo di consegnare materiale di lettura e multimediale al domicilio delle persone con difficoltà motorie.

Dal 2015 Industrie Saleri Italo S.p.A., insieme ad altre aziende del territorio bresciano, fa parte della rete di imprese "Welstep" che ha l'obiettivo di promuovere il welfare aziendale.

Proprio questo impegno nella comunità locale, consente a Saleri di rafforzare il legame con le istituzioni scientifiche e scolastiche, con il mondo dei giovani e di

promuovere una cultura di attenzione ai temi della pratica sportiva, dell'istruzione, della solidarietà e dell'ambiente. A testimonianza dell'impegno nel sociale, ed in particolare nel progetto alternanza scuola-lavoro, Confindustria ha conferito a Industrie Saleri Italo S.p.A. il "BAQ 2018 - Bollino per l'Alternanza di Qualità". Da anni Industrie Saleri Italo S.p.A. collabora con l'ITIS Beretta di Gardone Val Trompia (BS) tramite il progetto di alternanza scuola-lavoro dal nome "Far Crescere per Crescere". Questo progetto mira a sensibilizzare i ragazzi (ad oggi oltre 110) circa il concetto vero e proprio di innovazione, non solo legato alla progettazione tecnica e al prodotto, ma che coinvolge tutti i processi ad ogni livello.

Con riferimento all'impatto ambientale sul territorio, l'azienda ha trasferito la propria sede dal centro di Lumezzane alla zona industriale del paese riducendo l'impatto sul traffico veicolare. Nel 2018 ha contribuito, insieme ad altre aziende, al progetto comunale di ampliamento della via di accesso alla zona industriale di riferimento. Nell'alveo di un piano di efficientamento energetico è stata pianificata l'adozione di sistemi di misurazione che consentano una maggior precisione della definizione dei consumi.

Di seguito si riepilogano le principali tipologie di progetti supportati da Saleri nel corso del 2018 e il numero di destinatari per ciascuna tipologia.



Tipologia di attività		Totale erogato (€)	N. destinatari
Salute e prevenzione	▶	2.000	3
Comunità e assistenza	▶	44.500	13
Cultura, storia, tradizioni	▶	33.562	5
Sport	▶	17.800	3
Ambiente	▶	2.500	4
Emergenze	▶	5.000	2
<b>Totale</b>		<b>105.362</b>	<b>30</b>

Cap.  
**12**

## GRI Content Index

### 12.1. Perimetro e impatto delle tematiche materiali

Nella seguente tabella sono presentate le tematiche di sostenibilità reputate materiali per Saleri, correlate ai relativi GRI Sustainability Reporting Standards rendicontati in questo documento e ai temi richiamati dal D.lgs. 254/16.

Tematiche materiali	Correlazione con GRI Standards	Perimetro dell'impatto	Tipologia di impatto
► Performance economica e sviluppo sostenibile	Performance economica	Industrie Saleri Italo	Causato da Industrie Saleri Italo
► Innovazione e sostenibilità del prodotto	-	Industrie Saleri Italo	Causato da Industrie Saleri Italo
► Adeguata gestione dei rischi	-	Industrie Saleri Italo	Causato da Industrie Saleri Italo
► Integrità di business e conformità normativa	Anti-corruzione Comportamenti anti-competitivi	Industrie Saleri Italo	Causato da Industrie Saleri Italo
► Sicurezza e salute sul luogo di lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	Personale dipendente di Industrie Saleri Italo	Causato da Industrie Saleri Italo
► Diversità e parità di trattamento	Diversità e pari opportunità Occupazione Non discriminazione	Industrie Saleri Italo	Causato da Industrie Saleri Italo
► Formazione e sviluppo delle competenze	Formazione	Industrie Saleri Italo	Causato da Industrie Saleri Italo
► Approvvigionamento responsabile	-	Industrie Saleri Italo Fornitori	Causato da Industrie Saleri Italo
► Progetti di solidarietà	Comunità locale	Industrie Saleri Italo	Causato da Industrie Saleri Italo
► Affidabilità e qualità del prodotto	-	Industrie Saleri Italo Clienti	Causato da Industrie Saleri Italo
► Contrasto al cambiamento climatico	Emissioni	Industrie Saleri Italo Fornitori	Causate da Industrie Saleri Italo e a cui la società contribuisce
► Conservazione delle risorse naturali	Energia Acqua Scarichi e rifiuti	Industrie Saleri Italo	Causate da Industrie Saleri Italo e a cui la società contribuisce

## 12.2. GRI INDEX

Il Rapporto di Sostenibilità 2018 di Industrie Saleri Italo S.p.A. è stato redatto in conformità ai GRI Standards secondo l'opzione "Referenced".

La tabella che segue riporta le informazioni di Industrie Saleri Italo S.p.A. basate sui GRI Standards con riferimento all'analisi di materialità condotta. Per ogni informazione fornita, si riporta altresì il riferimento alla pagina all'interno del documento.

GRI Standard	Disclosure	Pag.
102-1	Nome dell'organizzazione	15
102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	16-19
102-3	Sede principale	15
102-4	Aree geografiche di operatività	16; 20
102-5	Assetto proprietario e forma legale	25-26
102-6	Mercati serviti	20
102-7	Dimensione dell'organizzazione	16; 20; 24; 32
102-8	Caratteristiche della forza lavoro	32-34
102-9	Catena di fornitura dell'Organizzazione	46-47
102-10	Cambiamenti significativi dell'Organizzazione e della sua catena di fornitura	11
102-11	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	28-29
102-12	Iniziative esterne	48
102-13	Principali partnership e affiliazioni	23
102-14	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale	10
102-16	Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'Organizzazione	15; 28-29
102-18	Struttura di Governo dell'Organizzazione	25-26
102-19	Autorità delegata per le tematiche economiche, ambientali e sociali	29
102-20	Posizioni con responsabilità per le tematiche economiche, ambientali e sociali	29
102-40	Elenco degli stakeholder	13
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	12-13
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	13
102-45	Entità incluse nel Bilancio Consolidato	11
102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro dei topic materiali	13-14; 49
102-47	Elenco dei topic materiali	13-14
102-48	Modifiche di informazioni rispetto al precedente bilancio	Il presente documento rappresenta il primo rapporto di sostenibilità di Industrie Saleri Italo S.p.A.
102-50	Periodo di rendicontazione	11
102-51	Data di pubblicazione del report più recente	Il presente documento rappresenta il primo rapporto di sostenibilità di Industrie Saleri Italo S.p.A.
102-52	Periodicità della rendicontazione	11
102-53	Contatti per informazioni sul report	11
102-54	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta	11
102-55	Indice dei contenuti GRI	50-53
102-56	Attestazione esterna	54-56

Topic specific standards		Pag.	Omissioni
<b>GRI 200: ECONOMIC SERIES</b>			
<b>GRI 201: Performance economica (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	13-14; 49	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	24	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	24	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	24	
<b>GRI 205: Anticorruzione</b>			
103-1	Materialità e perimetro	13-14; 49	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	28-29	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	28-29	
205-3	Valore economico direttamente generato e distribuito	Nel periodo di rendicontazione non sono stati segnalati casi di corruzione	
<b>GRI 206: Pratiche anti competitive (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	13-14; 49	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	28-29	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	28-29	
206-1	Azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust, pratiche di monopolio e rispettivi esiti	Nel periodo di rendicontazione non sono stati segnalati casi di segnalazioni e/o reclami per mancato rispetto di leggi o regolamenti e di azioni legali per condotte anticoncorrenziali, violazioni in materia di anti-trust e monopolio, sia in ambito giudiziale, sia in ambito stragiudiziale	
<b>GRI 300: ENVIRONMENTAL SERIES</b>			
<b>GRI 302: Energia (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	13-14; 49	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	38	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	38	
302-1	Consumi energetici interni all'organizzazione	38	
<b>GRI 303: Acqua (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	13-14; 49	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	39	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	39	
303-1	Prelievo di acqua per fonte	39	

Topic specific standards		Pag.	Omissioni
<b>GRI 305: Emissioni (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro		13-14; 49
103-2	Approccio alla gestione della tematica		39
103-2	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica		39
303-1	Prelievo di acqua per fonte		39
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scopo 2)		39
<b>GRI 306: Scarichi e rifiuti (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro		13-14; 49
103-2	Approccio alla gestione della tematica		40
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica		40
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento		40
<b>GRI 400: SOCIAL SERIES</b>			
<b>GRI 401: Occupazione (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro		13-14; 49
103-2	Approccio alla gestione della tematica		32-33
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica		32-33
401-1	Nuovi assunti e turnover del personale		33
<b>GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)</b>			
103-1	Materialità e perimetro		13-14; 49
103-2	Approccio alla gestione della tematica		36-37
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica		36-37
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza lavorativa		36
403-2	Identificazione del pericolo, identificazione del rischio, indagine sugli incidenti		37
403-3	Servizi di medicina sul lavoro		36-37
403-4	Partecipazione dei lavoratori, consultazione e comunicazione sulla salute e sicurezza lavorativa		36-37
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza professionale		37
403-6	Promozione della salute lavorativa		36-37
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti diretti sulla salute e sicurezza lavorativa collegati alle relazioni commerciali		36-37
403-9	Infortuni sul lavoro		37
<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro		13-14; 49
103-2	Approccio alla gestione della tematica		33-34
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica		33-34
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti		26; 34

Topic specific standards		Pag.	Omissioni
<b>GRI 406: Non discriminazione (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	13-14; 49	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	28-29	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	28-29	
406-1	Casi di discriminazione e azioni intraprese	Nel periodo di rendicontazione non sono stati segnalati casi di discriminazione	
<b>Innovazione e sostenibilità del prodotto</b>			
103-1	Materialità e perimetro	13-14; 49	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	41-43	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	41-43	
<b>Adeguate gestione dei rischi</b>			
103-1	Materialità e perimetro	13-14; 49	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	28; 32; 37; 38	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	28; 32; 37; 38	
<b>Formazione e sviluppo delle competenze</b>			
103-1	Materialità e perimetro	13-14; 49	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	34-35; 37	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	34-35; 37	
<b>Approvvigionamento responsabile</b>			
103-1	Materialità e perimetro	13-14; 49	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	46-47	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	46-47	
<b>Affidabilità e qualità del prodotto</b>			
103-1	Materialità e perimetro	13-14; 49	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	44-45	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	44-45	
<b>Progetti di solidarietà</b>			
103-1	Materialità e perimetro	13-14; 49	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	48	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	48	



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Cefalonia, 70  
25124 Brescia  
Italia

Tel: + 39 02 83327030  
Fax: + 39 02 83327029  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
SULLA DICHIARAZIONE INDIVIDUALE VOLONTARIA DI CARATTERE NON FINANZIARIO  
AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO  
CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di  
Industrie Saleri Italo S.p.A.**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione individuale volontaria di carattere non finanziario di Industrie Saleri Italo S.p.A. (di seguito anche la "Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex artt. 3 e 7 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2019 (di seguito "DNF").

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Industrie Saleri Italo S.p.A. e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Società e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dalla stessa.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

**Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza *del Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche della Società rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Industrie Saleri Italo S.p.A..
3. Comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Industrie Saleri Italo S.p.A., con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dalla Industrie Saleri Italo S.p.A. connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a).

4. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Industrie Saleri Italo S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

# Deloitte.

3

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il sito di Lumezzane (BS), che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

#### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF della Industrie Saleri S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 del Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Piergiulio Bizioli**  
Socio

Brescia, 7 giugno 2019





# RESILIENCE

OUR ATTITUDE, OUR STRENGTH





“

**Resilienza è riuscire a trovare una forza  
impensabile per agire, guardando oltre  
l'immediato, verso un futuro migliore.**

Fausto Timelli - Know How Leader

”

Sez.

**II**  

---

**Relazione sulla gestione**  
**del Bilancio Consolidato**  
**al 31 dicembre 2018**

<b>Lettera del Presidente</b>	62	<b>9 Fattori di Rischio</b>	102
<b>Note metodologiche per la rappresentazione dei risultati riportati</b>	64	9.1. Rischi connessi all'andamento del settore	103
<b>Sintesi dei risultati di Gruppo</b>	65	9.2. Rischi connessi alla responsabilità di prodotto	103
<b>Valore economico generato e distribuito</b>	66	9.3. Rischi connessi alla perdita e difficile reperibilità di risorse e competenze chiave	103
<b>1 Struttura proprietaria e di governo</b>	67	9.4. Rischi connessi alla mancata tutela dell'esclusività del prodotto nei mercati in cui opera il Gruppo	103
1.1. Operazioni sul capitale di Industrie Saleri Italo S.p.A.	67	9.5. Rischi di concentrazione del fatturato	103
1.2. Cariche sociali	67	9.6. Rischi di variazione dei tassi di interesse	104
1.3. Societogramma e attività del Gruppo Saleri	70	9.7. Rischio di oscillazione dei tassi di cambio	104
1.4. Area di consolidamento	70	9.8. Rischio di volatilità dei prezzi delle materie prime	104
<b>2 Il Gruppo Saleri e il Mercato</b>	72	9.9. Rischio di liquidità	104
2.1. Scenario macroeconomico	72	9.10. Rischio di Business Interruption	105
2.2. Outlook del settore automotive	73	9.11. Rischio Information Technologies	105
2.3. Settore Original Equipment Manufacturers per il settore automotive	76	9.12. Rischi etici	105
2.4. Andamento del mercato del ricambio indipendente	77	9.13. Rischio violazione privacy	105
<b>3 Prodotti e Mercato di riferimento</b>	78	<b>10 Attività di Ricerca e Sviluppo</b>	106
3.1. Mercato di riferimento	78	10.1. Organizzazione del Dipartimento R&D	106
3.2. Gamma di prodotto	78	10.2. Soluzioni di Thermal Management ecosostenibili	108
3.3. Dettaglio delle vendite	80	<b>11 Riconoscimenti e premi ricevuti</b>	110
<b>4 Modello di Business e Approccio Strategico</b>	82	<b>12 Rapporti finanziari</b>	111
4.1. Ambiente competitivo e cambiamenti del settore automotive	82	12.1. Risultanze del piano di rimodulazione dell'esposizione finanziaria	111
4.2. Approccio strategico del Gruppo Saleri	82	12.2. Struttura finanziaria del Gruppo	112
4.3. Ciclo di sviluppo del processo e del prodotto	83	<b>13 Risultati della Capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A.</b>	114
4.4. Principali azioni attuate e pianificate dal management	85	13.1. Conto Economico di Industrie Saleri Italo S.p.A.	114
<b>5 Risorse Umane</b>	88	13.2. Stato Patrimoniale di Industrie Saleri Italo S.p.A.	116
<b>6 Stabilimenti Produttivi</b>	90	13.3. Flussi finanziari di Industrie Saleri Italo S.p.A.	118
6.1. Sede e localizzazione degli stabilimenti produttivi	90	<b>14 Risultati di Saleri Shanghai Co., Ltd</b>	120
6.2. Tecnologia produttiva	90	<b>15 Risultati di Immobiliare Industriale S.r.l.</b>	122
6.3. Il distretto produttivo di Lumezzane e dell'area bresciana	91		
<b>7 Incendio e attività conseguenti</b>	92		
<b>8 Risultati Consolidati</b>	94		
8.1. Overview dei risultati consolidati del Gruppo Saleri	94		
8.2. Conto Economico consolidato	96		
8.3. Stato Patrimoniale consolidato	98		
8.4. Flussi finanziari consolidati	100		

## Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

nell'anno appena trascorso l'economia mondiale ha proseguito la sua crescita, sebbene con tassi inferiori rispetto alle previsioni. Il Fondo Monetario Internazionale ha poi rivisto leggermente al ribasso il PIL mondiale, sia per il 2019 sia per il 2020. La ragione principale della revisione della crescita globale è riconducibile agli effetti negativi degli scontri commerciali tra Stati Uniti e Cina, alle performance deboli di alcune economie trainanti, in particolare quelle di Asia ed Europa, e alla stretta monetaria perseguita dalla BCE.

Rallentamento che ha toccato anche l'*Automotive*, settore di riferimento del Gruppo Saleri. Nel primo trimestre del 2019, i cinque maggiori mercati europei, che pesano per il 76% del totale immatricolato, presentano una contrazione del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2018, con immatricolazioni di vetture diesel in calo del -16,6% nel trimestre. Le tensioni dello scenario europeo e internazionale e il rallentamento dell'economia mondiale lasciano presagire mesi non facili. In questo scenario economico particolarmente complesso, per il Gruppo Saleri il 2018 è stato un anno denso di eventi che ne hanno segnato, nel bene e nel male, il percorso.

I risultati dell'esercizio appena concluso, infatti, sono stati frutto della capacità delle persone del Gruppo Saleri di rispondere concretamente alle avversità dell'incendio, che ha provocato danni per oltre 25 milioni di euro ed ha rischiato di compromettere irrimediabilmente la continuità operativa, commerciale e finanziaria del Gruppo. Il contenimento delle perdite operative e l'ottenimento di un adeguato risarcimento assicurativo, emergono con evidenza dai risultati di bilancio dove, anche a fronte di una perdita dei ricavi, si registrano margini operativi e di un risultato netto in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Mi preme evidenziare la concreta rilevanza del supporto pervenuto, senza esitazioni, dai tutti gli stakeholder del Gruppo Saleri a testimonianza della solidità di relazioni che il Gruppo è riuscito a costruire nel tempo, ma anche e soprattutto della rilevanza strategica che il Gruppo Saleri riveste all'interno della filiera produttiva di appartenenza.

Un particolare ringraziamento quindi ai nuovi Soci di capitale che hanno portato a termine, pur in un contesto di motivata incertezza, l'operazione di ricapitalizzazione avviata; agli istituti finanziari che hanno supportato il Gruppo nella contingente situazione di tensione finanziaria, ai nostri clienti e ai nostri fornitori che hanno dimostrato ogni sforzo per allinearsi

alla riorganizzazione operativa del Gruppo Saleri nei momenti successivi all'incendio.

Infine, per ultimo in ordine di ringraziamenti ma non certamente in ordine di importanza, uno specifico e sentito ringraziamento alle Persone del Gruppo Saleri. Coloro che giornalmente con dedizione lavorano in questa organizzazione. A loro tutti un "GRAZIE" per ciò che hanno fatto in questo particolare anno, e per ciò che, sono certo, continueranno a fare per lo sviluppo e la crescita del Gruppo.

Ciò nonostante, gli effetti "immateriali" di tale evento si ripercuoteranno anche nell'esercizio in corso. Ad oggi abbiamo accumulato un certo ritardo nel raggiungimento dei target di efficienza produttiva previsti e nell'avvio di alcune iniziative di espansione commerciale e di sviluppo di prodotto. Questi effetti, in un contesto di congiuntura negativa di mercato, potrebbero determinare una rivisitazione al ribasso dei risultati attesi per l'esercizio in corso.

Il 2019 rappresenterà per il Gruppo Saleri un anno fondamentale per porre le basi per lo sviluppo futuro. In tal senso sono stati già avviati importanti progetti che riguardano lo sviluppo prodotto – con una particolare attenzione ai progetti innovativi correlati all'elettrificazione dell'*Automotive* - la ricerca sistemica di opportunità di crescita per linee esterne, la riorganizzazione dei sistemi informativi interni, il rafforzamento del management di prima linea.

Nel 2018 il Gruppo Saleri ha registrato una flessione dei ricavi dalle vendite da € 169,1 milioni a € 157,4 milioni (-€ 11,6 milioni, di cui € 4,2m attribuibili al deconsolidamento della controllata Italacciai e € 7,4m per cause attribuibili all'incendio).

Il risultato operativo lordo - EBITDA - aumenta rispetto all'esercizio 2017, passando da € 19,9 milioni ad € 21,3 milioni (+ € 1,3 milioni e + 1,7% in termini di incidenza sui ricavi). L'utile netto consolidato risulta positivo e pari a € 3,7 milioni, in linea con l'esercizio precedente.

Di rilievo anche il dato relativo all'Indebitamento Finanziario Netto Rettificato che ammonta a € 43,6 milioni, riducendosi di € 27,2 milioni (€ 25,6 milioni a parità di Area di Consolidamento) rispetto all'esercizio precedente.

Negli ultimi due esercizi i principali indicatori finanziari migliorano sensibilmente: il rapporto Indebitamento Finanziario Netto Rettificato / Patrimonio Netto Consolidato passa dal 7.0x del 2016 al 1.0x del 2018, il rapporto Indebitamento Finanziario Netto Rettificato / EBITDA

passa dal 6.9x del 2016 al 2.0x del 2018.

Quest'anno la capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A., per la prima volta, presenta la propria "Dichiarazione di carattere Non Finanziario", un rapporto dettagliato che descrive le strategie, le azioni intraprese e i risultati conseguiti dalla Società nel tentativo di perseguire una crescita economica sostenibile, così come la riduzione degli impatti ambientali e sociali generati dalle attività svolte.

Tutti gli eventi e i relativi impatti che hanno interessato il 2018 e che prevedibilmente caratterizzeranno gli esercizi successivi sono diffusamente trattati nelle pagine seguenti.

Forti dell'esperienza maturata vogliamo continuare a crescere per consolidare la posizione del Gruppo in uno dei settori produttivi più competitivi al mondo, generando opportunità di lavoro e valore per gli azionisti.

La presente Relazione sulla Gestione redatta a corredo del Bilancio Consolidato Vi presenta in modo dettagliato la situazione del Gruppo, una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, nonché le linee lungo le quali è possibile prevedere uno sviluppo dell'attività, rinviandoVi alle apposite sezioni della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato per ulteriori informazioni.

Sottoponiamo al Vostro esame ed alle Vostre deliberazioni il Bilancio Consolidato del Gruppo (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e relativa Nota Integrativa) facente capo alla Vostra Società chiuso al 31 dicembre 2018.

*Lumezzane, li 24 maggio 2019*

**Basilio Saleri**

# Note metodologiche per la rappresentazione dei risultati riportati

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo Saleri, per la rappresentazione dei risultati riportati nella presente Relazione si specifica quanto segue:

- Gli Amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. In particolare i prospetti di conto economico, stato patrimoniale e flussi finanziari sono riportati con la riclassifica finanziaria (c.d. di "Management Account") al fine di permettere un confronto omogeneo con gli indicatori di settore ovvero con l'informativa rilasciata periodicamente dalle Società del Gruppo ai propri *Stakeholder*.
- Al fine di permettere una lettura dei risultati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono riportati, per la redazione dei prospetti di Management Account:
  - l'indennizzo assicurativo liquidato per l'ammontare di € 22.473mila (contabilizzato nel bilancio d'esercizio della capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A. alla voce A5 b del conto economico) viene rappresentato nella presente Relazione sulla Gestione nei prospetti economici a riclassifica finanziaria (i) in deduzione con effetto compensativo delle specifiche voci di costo direttamente riferibili ed imputabili all'incendio, (ii) quale indennizzo della perdita di margine di contribuzione subita riferibile a minori ricavi realizzati per ragioni connesse all'incendio e (iii) per la quota di indennizzo relativa a costi capitalizzati tra le componenti straordinarie di reddito. L'attribuzione specifica dell'indennizzo ai costi sostenuti e documentati direttamente imputabili all'incendio è stata resa possibile grazie alla meticolosa e corretta contabilizzazione di detti costi in specifici centri di costo o voci di bilancio corrispondenti ai dettami previsti negli allegati di polizza;
- rispetto alla classificazione sulla base dei principi contabili italiani, come riflesso nella Nota Integrativa e negli altri schemi che costituiscono il fascicolo di bilancio, sono state effettuate riclassifiche di natura gestionale al fine di fornire una rappresentazione gestionale più appropriata della performance del Gruppo Saleri. A titolo di esempio, i costi per indennizzi a clienti, classificati a diretta riduzione dei ricavi secondo i principi contabili nazionali, sono riclassificati tra gli oneri straordinari per la quota di natura non ricorrente;
- nella predisposizione della relazione sulla gestione, si è proceduto inoltre ad una diversa esposizione di alcune poste contabili per un migliore allineamento alle finalità di Management Accounting, adattando così anche le corrispondenti voci degli schemi relativi all'esercizio precedente;
- i dettagli relativi agli esercizi precedenti sono riportati al lordo della variazione del perimetro di consolidamento. Un confronto a parità di perimetro di consolidamento viene fornito nelle note esplicative delle varie tabelle, ove ritenuto opportuno. Si rimanda inoltre alla Nota Integrativa, dove i principali scostamenti sono descritti con adeguato riferimento al deconsolidamento di Italacciai S.r.l..

Gli IAP sono stati selezionati e rappresentati nella Relazione sulla Gestione in quanto gli Amministratori ritengono che:

- l'Indebitamento Finanziario netto, congiuntamente ad altri indicatori quali Investimenti/Ricavi delle vendite e delle prestazioni, Indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto, consentono una migliore valutazione della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito;
- il Capitale di Esercizio Netto, il Capitale Immobilizzato e il Capitale Netto Investito consentono una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento temporali;
- il Margine Operativo Lordo (EBITDA) e il Margine Operativo Netto (EBIT), congiuntamente ad altri indicatori di redditività, consentono di illustrare i cambiamenti delle performance operative e forniscono utili informazioni in merito alla capacità di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori del settore a cui il gruppo appartiene, al fine della valutazione delle performance aziendali.

Per una corretta interpretazione degli IAP si evidenzia quanto segue:

- gli IAP sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo Saleri e non sono indicativi dell'andamento futuro del gruppo medesimo; gli IAP non sono previsti dai principi contabili nazionali (ITAGAAP) ed internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati di Industrie Saleri Italo S.p.A., non sono assoggettati a revisione contabile; gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (ITA GAAP); la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai bilanci; le definizioni degli indicatori utilizzati dal gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi/società e quindi con esse comparabili; gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Bilancio.

# Sintesi dei risultati di Gruppo

€ milioni

CONSOLIDATO	FY 2016	FY 2017	FY 2018	Δ 2018 - 2017
<b>Risultati Economici</b>				
► Ricavi dalle Vendite	159,7	169,1	157,4	-11,6 <sup>1</sup>
► Ricavi	160,0	168,8	157,5	-11,3 <sup>2</sup>
► Margine di Contribuzione	29,1	35,0	37,6	+2,6 <sup>3</sup>
Margine di Contribuzione %	18,2%	20,7%	23,9%	+3,2%
► EBITDA	12,2	19,9	21,3	+1,3
EBITDA %	7,6%	11,8%	13,5%	+1,7%
EBIT	0,3	7,9	8,2	+0,3
EBIT %	0,2%	4,7%	5,2%	+0,5%
Risultato prima delle Imposte	(5,8)	5,2	4,3	-0,8 <sup>4</sup>
Risultato prima delle Imposte %	-3,6%	3,1%	2,8%	-0,3%
► Utile (Perdita) Consolidati dell'Esercizio	(4,7)	3,9	3,7	-0,3
Utile (Perdita) Consolidati dell'Esercizio %	-2,9%	2,3%	2,3%	+0,0%
<b>Risultati Patrimoniali</b>				
Attivo Fisso	84,4	80,3	80,9	+0,6
Capitale Circolante Commerciale	9,2	10,2	8,0	-2,2
► Capitale Investito Netto	96,0	86,0	99,5	+13,6 <sup>5</sup>
Indebitamento Finanziario Netto Rettificato	84,0	70,8	43,6	-27,2 <sup>6</sup>
► Totale Patrimonio Netto Consolidato	12,1	15,2	41,6	+26,5 <sup>7</sup>
<b>Personale e Investimenti</b>				
Personale Medio	455	515	491	-24 <sup>8</sup>
Fatturato per Dipendente (euro migliaia)	49,7	46,5	50,0	3,4
Investimenti Netti	22,3	7,8	13,3	+5,5 <sup>9</sup>
<b>Principali Indicatori</b>				
Ricavi OE	123,0	126,7	118,8	-8,0
Ricavi IAM	27,9	31,5	23,9	-7,6 <sup>10</sup>
Ricavi Prototipi	3,8	4,0	5,5	+1,5
Ricavi Tools	4,9	6,8	9,2	+2,4 <sup>11</sup>
► Ricavi dalle Vendite	159,7	169,1	157,4	-
Investimenti / Ricavi	13,9%	4,6%	8,4%	-
Indebitamento Finanziario Netto Rett. / EBITDA	6,9x	3,6x	2,0x	-
Indebitamento Finanziario Netto Rett. / PN Consolidato	7,0x	4,7x	1,0x	-
ROI (EBIT / Capitale Investito Netto)	0,3%	9,1%	8,2%	-
ROE (Utile Consolidato d'Esercizio / PN Consolidato)	-39,0%	26,0%	8,9%	-
<b>Risultati Finanziari</b>				
Flussi Finanziari Generati dall'Attività Operativa	-	20,0	17,4	-2,6
Flussi Finanziari Assorbiti dall'Attività di Investimento	-	(7,4)	(13,3)	-5,9
Flussi Finanziari dall'Attività Finanziaria	-	(7,4)	(13,8)	-6,4
Aumenti di Capitale per Cassa	-	0,1	23,0	+22,9
► Flusso Netto Adj.	-	5,3	13,3	+8,0 <sup>12</sup>
Variab. Crediti vs Compagnia Assicurativa	-	-	(14,3)	-14,3
► Flusso Netto	-	5,3	(1,0)	-6,3

<sup>1</sup> Perdita ricavi per incendio (€ 7,4m); deconsolidamento controllata Italcacciai (€ 4,2m)

<sup>2</sup> La voce Ricavi, rispetto alla voce Ricavi dalle Vendite, comprende sconti commerciali e addebiti a clienti per costi di cancellazione progetti

<sup>3</sup> Riduzione incidenza dei costi di acquisto; indennizzo assicurativo a compensazione dei ricavi persi

<sup>4</sup> Riduzione dovuta ad una maggiore incidenza delle componenti straordinarie

<sup>5</sup> Aumento per iscrizione credito vs Compagnia Assicurativa di € 14,3m

<sup>6</sup> Include il credito verso la Compagnia Assicurativa, in gran parte liquidato tra febbraio ed aprile 2019

<sup>7</sup> Aumento di Capitale di € 23m e positivi risultati di esercizio

<sup>8</sup> Deconsolidamento Italcacciai (-33); aumento per compensare low automation impianti installati post-incendio (+9)

<sup>9</sup> Effetto degli investimenti conseguenza dell'incendio pari a € 6,2m (di cui € 4,2m per nuovo sito a Provaglio d'Iseo)

<sup>10</sup> Riduzione di € 7,6m di cui € 4,2m dovuti al deconsolidamento della controllata Italcacciai

<sup>11</sup> Incremento dei ricavi dell'attività di pre-produzione - progetti con SOP nel 2019-2020

<sup>12</sup> Flusso al lordo della variazione del credito verso la Compagnia Assicurativa, in quanto di competenza di costi sostenuti e indennizzati nell'esercizio (credito liquidato per € 13,6m tra febbraio ed aprile 2019)

Note: Per la composizione di tali voci si rimanda al Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria contenuta nella presente Relazione sulla Gestione e alle prescrizioni descritte in premessa al paragrafo "Note Metodologiche per la rappresentazione dei risultati riportati" per una miglior comprensione dei dati e indicatori alternativi di performance.

## Valore economico generato e distribuito

Si riporta di seguito l'analisi della determinazione e della ripartizione del valore economico tra gli stakeholder, elaborata in conformità alle indicazioni del GRI.

Il prospetto è stato predisposto distinguendo tre livelli di valore economico.

Quello generato, quello distribuito e quello trattenuto dal Gruppo Saleri. Il valore economico rappresenta la ricchezza complessiva creata dal Gruppo Saleri, che viene successivamente ripartita tra i diversi *stakeholder*: fornitori (costi operativi), collaboratori, finanziatori, azionisti, pubblica amministrazione e collettività (liberalità esterne).

€ milioni

Valore Economico Generato dal Gruppo	FY 2017	FY 2018	Differenza
► Ricavi	168,8	157,5	-11,3
► Ricavi Diversi	-	2,4	+2,4
► Altri Proventi	1,3	1,4	+0,1
► Differenze di Cambio	-	-	-
► Altri Proventi Straordinari	0,2	1,1	+0,9
► Proventi (Oneri) da Partecipazioni	2,5	0,5	-2,0
► Variazione rimanenze (PF)	(2,1)	6,5	+8,6
<b>(A) Totale Valore Economico Direttamente Generato</b>	<b>170,7</b>	<b>169,3</b>	<b>-1,4</b>

€ milioni

Valore Economico Distribuito dal Gruppo	FY 2017	FY 2018	Differenza
► Remunerazione dei Fornitori	124,5	122,7	-1,8
► Remunerazione dei Collaboratori	24,8	25,9	+1,1
► Remunerazione dei Finanziatori	3,5	2,5	-1,0
► Remunerazione degli Azionisti	-	-	-
► Remunerazione della PA	1,2	0,7	-0,6
► Liberalità	0,1	0,1	-0,0
<b>(B) Valore Economico Distribuito</b>	<b>154,0</b>	<b>151,7</b>	<b>-2,3</b>

€ milioni

Valore Economico Trattenuto dal Gruppo	FY 2017	FY 2018	Differenza
► Ammortamenti	11,2	11,7	+0,5
► Accantonamenti	0,9	1,4	+0,5
► Rettifiche di Valore	0,7	0,8	+0,1
► Utilizzo Fondi	-	-	-
► Utili Non Distribuiti	3,9	3,7	-0,3
<b>(A-B) Valore Economico Trattenuto</b>	<b>16,7</b>	<b>17,6</b>	<b>+0,9</b>

Note:  
I ricavi sono riportati secondo riclassifica di Management Account ed includono, tra gli altri, gli sconti commerciali ai clienti; nella voce Ricavi Diversi è compreso l'indennizzo assicurativo a compensazione del margine di contribuzione perso a causa Incendio; per la remunerazione dei Finanziatori include gli oneri finanziari sui prestiti erogati dagli Istituti Finanziari; la remunerazione dei Fornitori include gli acquisti, per competenza, di beni e servizi; la remunerazione degli Azionisti include il pagamento di dividendi o di oneri finanziari su finanziamenti; la remunerazione della PA - Pubblica Amministrazione include il pagamento delle imposte; le Liberalità includono la beneficenza ed il supporto a progetti sociali.

Cap.

# 1

## Struttura proprietaria e di governo

### 1.1. Operazioni sul capitale di Industrie Saleri Italo S.p.A.

Il 24 maggio 2018 si è conclusa l'operazione di ricapitalizzazione della capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A. avvenuta tramite la completa sottoscrizione del deliberato aumento di capitale in danaro di € 23.000.000. Pertanto, a far data dal 24 maggio 2018, la compagine societaria di Industrie Saleri Italo S.p.A. è composta come indicato nella tabella a fianco.

Soci	%	Num. Azioni
▶ El.Fra Holding S.r.l.	56,34%	1.761.898
▶ Basilio Saleri	60,00%	1.057.139
▶ Giovanna Maria Saleri	40,00%	704.759
▶ Quaestio Capital SGR S.p.A. per Quaestio Italian Growth Fund	26,60%	831.648
▶ Luca Saleri	8,50%	265.684
▶ Mariacristina Saleri	4,89%	153.000
▶ Annacaterina Marella Saleri	3,67%	114.767
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.126.997</b>

In data 24 maggio 2018 l'assemblea ordinaria di Industrie Saleri Italo S.p.A. ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, i cui dettagli sono riportati nelle pagine seguenti.

Le nuove risorse finanziarie unitamente al rafforzamento di talune figure manageriali si prefiggono di accelerare i piani di sviluppo del Gruppo e di consentire la valutazione di acquisizioni strategiche finalizzate all'implementazione ed al consolidamento della gamma prodotti ed al rafforzamento della presenza geografica globale.

L'obiettivo del Gruppo Saleri è quello di approdare al mercato regolamentato dei capitali nel prossimo triennio.

Quaestio Italian Growth Fund è uno dei principali fondi specificatamente dedicato alle medie imprese quotate italiane e ha la possibilità di investire fino al 40% delle proprie risorse in società non quotate che abbiano ambiziosi progetti di crescita e che vedano nella Borsa uno strumento decisivo di sviluppo nel medio-lungo termine. Quaestio Italian Growth Fund punta ad essere un partner, con un contributo finanziario ma anche con l'assunzione di un ruolo attivo nel supporto per la creazione di valore, intenzionato a far emergere ancor più il potenziale del Gruppo Saleri.

### 1.2. Cariche sociali

Industrie Saleri Italo S.p.A. ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale, caratterizzato dalla presenza di:

- Assemblea degli Azionisti, costituita in sede ordinaria e straordinaria, e chiamata a deliberare in conformità alla legge ed allo Statuto;
- Collegio Sindacale, chiamato a vigilare (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile della Società,

(iii) sulla gestione del rischio e (iv) sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza del revisore;

- Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere all'amministrazione e alla gestione aziendale.

Il modello di amministrazione e controllo si completa con la presenza dell'Organismo di Vigilanza, istituito a seguito dell'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 a partire dal mese di aprile 2018.

## Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da 9 membri, di cui 2 esecutivi e 7 non esecutivi (tra i quali 5 tratti dalla lista presentata dai soci El.Fra Holding S.r.l., Luca Saleri, Mariacristina Saleri e Annacaterina Marella Saleri e 4 tratti dalla lista presentata dal socio Quaestio Italian Growth Fund).

Il Comm. Sergio Saleri, secondogenito di Italo Saleri, fondatore del Gruppo, dopo aver rivestito le cariche di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Consigliere Delegato di industrie Saleri Italo S.p.A. fino a maggio 2018, oggi ..... ricopre la carica di Presidente Onorario.

DI SEGUITO I COMPONENTI  
DEL CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE:



PRESIDENTE  
E AMMINISTRATORE  
DELEGATO

AMMINISTRATORE  
CON DELEGA  
ALLA FINANZA

AMMINISTRATORE

AMMINISTRATORE

**Basilio  
Saleri**

**Matteo  
Cosmi**

**Sergio  
Bona**

**Giorgio  
Garimberti**

Nominato Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 2013. Attualmente è anche Presidente e Amministratore Delegato di El.Fra Holding S.r.l., controllante di Industrie Saleri Italo S.p.A., e di Immobiliare Industriale S.r.l., controllata di Industrie Saleri Italo S.p.A.. Siede inoltre nel CdA di Saleri Shanghai Co., Ltd, controllata cinese di Industrie Saleri Italo S.p.A.

Nominato CFO e Consigliere Delegato nel mese di maggio 2018, dopo aver svolto la funzione di Temporary Manager con funzioni di CFO e CRO a far data da febbraio 2017. È stato fondatore ed amministratore di Fingiacco, società di consulenza finanziaria specializzata in attività di Debt Advisory, M&A e performance improvement.

Laureato in Ingegneria Edile presso il Politecnico di Milano, ricopre la carica di Amministratore Delegato in Sabim S.r.l. e Simpafin S.r.l., società operanti nel real estate.

Laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Bologna, entra in VM Motori S.p.A. come Direttore di Produzione e di Stabilimento nel 1987, divenendone Direttore Generale l'anno successivo e rivestendo la carica di Amministratore Delegato dal 2007 al 2017. È attualmente membro del comitato dei direttori di FCA.

PRESIDENTE  
ONORARIO

**Sergio  
Saleri**



AMMINISTRATORE

**Wilhelm  
Becker**

Laureato in Economia e Commercio, inizia la sua carriera in BMW nel 1976 occupandosi di logistica. Nel 1987 viene nominato Global Material Planning Senior Vice President e nel 2000 diviene Responsabile strategico del comparto autoveicoli di taglia piccola del Gruppo, ricoprendo la carica fino al 2007. Siede attualmente in vari consigli di amministrazione di importanti società della filiera automotive oltre a svolgere attività di consulenza strategica.



AMMINISTRATORE

**Alberto  
Bartoli**

Amministratore Delegato di Gefran S.p.A. dal 2018. Dottore Commercialista laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Parma, entra in Sabaf S.p.A. come CFO nel 1994, divenendone Consigliere per il periodo 1997 - 2017 e rivestendo la carica di Amministratore Delegato dal 2012 al 2017. Riveste inoltre cariche onorifiche in varie Associazioni.



AMMINISTRATORE

**Alessandro  
Potestà**

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, tra il 2008 e il 2011 ha ricoperto incarichi direttivi nelle funzioni Investimenti e Corporate Development per il Gruppo IFIL (oggi EXOR). Attualmente è Senior Portfolio Manager presso Quaestio Capital Management SGR S.p.A.



AMMINISTRATORE

**Massimo  
Colli**

Dottore Commercialista e Revisore Contabile laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi, vanta un'esperienza quarantennale in Ernst&Young nel settore del controllo legale dei conti, con specializzazione nel settore bancario e finanziario di società quotate. Docente presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi, la Scuola di Alta Formazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e responsabile dei corsi interni Ernst&Young per la revisione delle aziende di credito.



AMMINISTRATORE

**Simona  
Heidempergher**

Laureata in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi, ricopre la carica di Chief Investment Officer presso il Gruppo Merifin Europe SA, oltre a sedere in diversi consigli di amministrazione di società quotate con il ruolo di amministratore indipendente.

## Composizione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea in data 24 maggio 2018, in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio Sociale 2020, è composto da 3 membri. Il Presidente del Collegio Sindacale è espressione della lista presentata dal socio Quaestio Italian Growth Fund.

Di seguito i componenti del Collegio Sindacale:



<b>Francesco Facchini</b>	▶	<b>PRESIDENTE</b>
<b>Andrea Gabola</b>	▶	<b>SINDACO EFFETTIVO</b>
<b>Roberta Lecchi</b>	▶	<b>SINDACO EFFETTIVO</b>

## Società di revisione

L'Assemblea ordinaria di Industrie Saleri Italo S.p.A. del 23 novembre 2017 ha conferito l'incarico per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio di Industrie Saleri Italo S.p.A., nonché del Bilancio consolidato del Gruppo Saleri alla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio Sociale 2019.

In data 31 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Industrie Saleri Italo S.p.A. ha deliberato l'estensione del predetto incarico alla revisione contabile della relazione semestrale di Industrie Saleri Italo S.p.A. e consolidata del Gruppo Saleri.



	▶	<b>Deloitte &amp; Touche S.p.A.</b>
--	---	-------------------------------------

## 1.3. Societogramma e attività del Gruppo Saleri

Il Gruppo opera attraverso società produttive e commerciali in Italia, Cina e Germania, tutte controllate dalla capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A.. In particolare l'attività produttiva è svolta da:

La controllata tedesca Saleri GmbH svolge attività di supporto commerciale a Monaco di Baviera. La controllata Immobiliare Industriale S.r.l. gestisce un immobile industriale concesso in locazione immobiliare ad una società esterna al Gruppo Saleri.

- ▶ **LA CAPOGRUPPO INDUSTRIE SALERI ITALO S.P.A.**
- ▶ **LA CONTROLLATA IN CINA SALERI SHANGHAI CO., LTD**
- ▶ **LA CONTROLLATA ITALACCIAI S.R.L. \***

\*Si precisa che alla data odierna l'intera partecipazione detenuta da Industrie Saleri Italo S.p.A. risulta di prossima alienazione per effetto dell'avvenuta sottoscrizione del contratto di compravendita, ad esecuzione differita, dell'intera quota a favore di terzo acquirente.

## Industrie Saleri Italo S.p.A.

Capogruppo industriale, progetta, produce e commercializza pompe acqua e sistemi di raffreddamento per il mercato *automotive* nei segmenti *Original Equipment* e *Independent Aftermarket*.

### Saleri Shanghai Co. Limited

Costituita nel 2008 (con partecipazione del socio locale al 5%) produce e commercializza pompe acqua per il settore *automotive* destinate a produttori europei con stabilimenti in Asia, oltre a servire prodotti alla capogruppo destinati al segmento dell'*Independent Aftermarket*.

95%

PARTECIPAZIONE  
DETENUTA DA INDUSTRIE  
SALERI ITALO S.P.A.

### Italacciai S.r.l.

Acquisita a gennaio 2017, produce, nello stabilimento di Lumezzane, cuscinetti per pompe acqua destinate al settore *automotive*, segmento *Independent Aftermarket* (si precisa che alla data odierna l'intera partecipazione detenuta da Industrie Saleri Italo S.p.A. risulta di prossima alienazione per effetto dell'avvenuta sottoscrizione del contratto di compravendita, ad esecuzione differita, dell'intera quota a favore di terzo acquirente).

66,71%

PARTECIPAZIONE  
DETENUTA DA INDUSTRIE  
SALERI ITALO S.P.A.

### Immobiliare Industriale S.r.l.

Costituita nel 2015 tramite scissione del patrimonio immobiliare di Italtipresse Industrie S.p.A. (ex controllata di Industrie Saleri Italo S.p.A. ceduta a terzi nel corso dello stesso 2015) è proprietaria di un immobile sito a Capriano del Colle (Brescia) locato alla stessa Italtipresse Industrie S.r.l. Nel corso del 2018 la società ha completato la liquidazione, in attivo, delle partecipazioni dalla stessa detenute in Société Civile Immobilière IP (partecipata al 99,00%) ed in Saleri Iberica Immobiliare Industriale SL (partecipata al 100%), mentre la partecipazione in Immobiliare Industriale Deutschland GmbH (partecipata al 100%) è in corso di liquidazione.

62,50%

PARTECIPAZIONE  
DETENUTA DA INDUSTRIE  
SALERI ITALO S.P.A.

### Saleri GmbH

Società di rappresentanza della controllante Industrie Saleri Italo S.p.A. per le attività sul mercato tedesco. La Società ha la propria sede a Monaco di Baviera e consiste in un centro strategico per lo sviluppo di relazioni commerciali e tecniche con alcuni dei principali players del mercato automobilistico tedesco.

100%

PARTECIPAZIONE  
DETENUTA DA INDUSTRIE  
SALERI ITALO S.P.A.

## 1.4. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Saleri è redatto da Industrie Saleri Italo S.p.A.. Sono incluse nell'area di consolidamento:

- ▶ INDUSTRIE SALERI ITALO S.P.A.
- ▶ SALERI SHANGHAI CO., LIMITED
- ▶ IMMOBILIARE INDUSTRIALE S.R.L.

Italacciai S.r.l., a partire dall'esercizio 2018, è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto la partecipazione sarà ceduta entro il 30 giugno 2019 come da contratto di compravendita ad esecuzione differita sottoscritto in data 24 maggio 2019. Saleri GmbH è esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

Cap.

# 2

## Il Gruppo Saleri e il Mercato



Per una corretta valutazione delle performance ottenute nell'esercizio 2018, si presenta una panoramica sul contesto macroeconomico a livello mondiale con riferimento, in particolare, ai mercati in cui il Gruppo Saleri ha interessi commerciali.

### 2.1. Scenario macroeconomico

Se il 2017 è trascorso all'insegna della «*Goldilocks Economy*» – l'economia del quanto basta – e del ritorno della politica come un elemento motore del mercato, il 2018 si è rivelato l'anno dei conflitti commerciali e dei timori per i tassi d'interesse. Il tema dominante del 2019 può essere identificato nella ricerca di politiche e strategie economiche volte a prolungare il ciclo economico.

Dal punto di vista macroeconomico, esistono più fattori che possono intervenire contro l'imminente rallentamento globale. L'aumento della produttività e un'inflazione contenuta avranno un impatto determinante sulle politiche monetarie delle banche centrali e in ultima analisi sui mercati finanziari.

La crescita del PIL reale mondiale dovrebbe rallentare, passando dal 3,2% del 2018 al 2,8% nel periodo 2019-2021. Le leggere revisioni al ribasso verso il Regno Unito, l'Eurozona e il Giappone sono compensate da una revisione al rialzo delle previsioni russe. La crescita della produzione è rimasta fiacca, con gli ordini di esportazione in calo per otto mesi consecutivi. Sulle prospettive continuano a gravare diversi rischi: il protrarsi delle tensioni commerciali nonostante alcuni recenti segnali di distensione, un rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina e le ricadute del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo; ciò ha favorito una flessione dei rendimenti a lungo termine e una ripresa dei corsi azionari.

#### Eurozona

Nell'Eurozona le prospettive di crescita per l'anno in corso sono state riviste significativamente al ribasso e si sono ridotte le aspettative di inflazione. Il rallentamento è dovuto alle flessioni registrate in Germania (-0,2%) e in Italia (-0,1%); per la Germania la contrazione è riconducibile in parte al calo temporaneo dell'industria automobilistica tedesca che ha avuto un effetto negativo sul contributo della domanda estera sulla crescita dell'area euro, mentre per l'Italia la domanda interna ha registrato flessioni in tutte le sue componenti.

La Spagna ha mostrato una stabilizzazione dei ritmi di crescita (+0,6%) e la Francia un'accelerazione (+0,4%). Il Consiglio direttivo della BCE manterrà condizioni espansive più a lungo: ha esteso sino alla fine del 2019 l'orizzonte minimo entro il quale i tassi di riferimento rimarranno invariati e ha annunciato una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, le cui condizioni di prezzo, che saranno definite nei prossimi mesi, terranno conto degli sviluppi futuri dell'economia.

Il Consiglio è pronto a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per sostenere l'economia e assicurare la convergenza dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine.

#### Cina

In Cina nel 2019 la crescita potrebbe in qualche misura indebolirsi. L'elevato indebitamento e il servizio del debito nel settore immobiliare potrebbero deprimere la spesa per i consumi, mentre la crescita della spesa per gli investimenti potrebbe restare moderata.

Nell'intento di proteggere l'economia dall'impatto dei dazi statunitensi, probabilmente il governo si adopererà per incentivare il credito e arginare la svalutazione dello Yuan.

#### Nord America

Nel Nord America, uno dei rischi principali si è attenuato dopo che USA, Messico e Canada si sono accordati sulle revisioni al trattato NAFTA. La crescita statunitense dovrebbe restare sopra la media nel 2019 nonostante la riduzione degli incentivi fiscali. La Federal Reserve (Fed) statunitense continuerà probabilmente ad aumentare i tassi a ritmo costante. Canada e Messico dovrebbero beneficiare della robusta crescita degli Stati Uniti. Nel lungo termine, il consistente disavanzo pubblico degli USA potrebbe tuttavia costituire un rischio, se la sua traiettoria dovesse diventare insostenibile.

## 2.2. Outlook del settore automotive

L'indicatore di riferimento per il business OE del Gruppo Saleri (84% dei ricavi consolidati compresi Tools e Prototipi) è identificato nel dato di produzione di motori per autovetture e veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate (**Light Vehicles Engines**). Il settore di destinazione prevalente è quello dei produttori di motori con stabilimenti in Europa (90% dei ricavi OE). Le applicazioni

realizzate dal Gruppo Saleri sono installate su motori diesel, benzina e ibridi (48%, 49% e 4% rispettivamente). Attualmente, le case automobilistiche di riferimento sono BMW e Audi del gruppo Volkswagen (rispettivamente 52% e 12% dei ricavi consolidati).

Tabella 2.2a. Andamento della Produzione di Engines per Light Vehicles per Area Geografica

Engines of Light Vehicles	2017	2018	Δ % vs 17	IQ 2018	IQ 2019	Δ %	2019	Δ % vs 18	2017	2018	2019
	Mil. Unità	Mil. Unità		Mil. Unità	Mil. Unità		Mil. Unità		% su Totale		

### Produzione "LV Engines" per Area Geografica

Nord America & Messico	15,2	15,3	+0,3%	3,9	3,8	-2,5%	15,0	-2,0%	16%	16%	16%
Europa	24,0	23,3	-3,1%	6,3	5,9	-5,5%	22,9	-1,8%	25%	25%	25%
Cina	28,3	27,2	-3,9%	6,9	5,9	-14,2%	27,1	-0,1%	30%	29%	29%
Altri Paesi Asiatici	23,8	24,6	+3,3%	6,2	6,2	+0,2%	24,7	+0,6%	25%	26%	26%
Resto del Mondo	3,9	3,9	+1,5%	1,0	0,8	-21,2%	3,6	-7,3%	4%	4%	4%
<b>Totale</b>	<b>95,1</b>	<b>94,2</b>	<b>-1,0%</b>	<b>24,3</b>	<b>22,7</b>	<b>-6,7%</b>	<b>93,3</b>	<b>-0,9%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

### Produzione "LV Engines" per Paese Europeo

Germania/Austria	6,8	6,7	-1,5%	1,8	1,7	-2,2%	7,1	+5,7%	28%	29%	31%
Europa Centrale	5,6	5,4	-3,8%	1,4	1,4	-2,7%	5,5	+2,3%	23%	23%	24%
Francia	3,4	3,4	-2,6%	0,9	0,9	-2,0%	3,2	-4,1%	14%	14%	14%
Regno Unito	2,7	2,6	-3,6%	0,7	0,6	-14,2%	2,2	-14,4%	11%	11%	10%
Spagna	1,8	1,7	-10,3%	0,4	0,4	-1,9%	1,6	-2,30%	8%	7%	7%
Italia	1,6	1,5	-7,0%	0,4	0,3	-22,0%	1,3	-15,2%	7%	6%	5%
Turchia	0,8	0,8	-1,2%	0,2	0,2	-22,3	0,6	-19,4%	3%	3%	3%
Russia	0,7	0,7	+11,6%	0,2	0,2	+1,3%	0,7	-2,0%	3%	3%	3%
Svezia	0,5	0,5	-2,6%	0,1	0,1	+2,0%	0,6	+7,7%	2%	2%	2%
Altri Paesi Europei	0,1	0,1	+11,3%	-	-	+19,2%	-	-35,9%	0%	0%	0%
<b>Totale</b>	<b>24,0</b>	<b>23,3</b>	<b>-3,1%</b>	<b>6,3</b>	<b>5,9</b>	<b>-5,5%</b>	<b>22,9</b>	<b>-1,8%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte:  
IHS, dati aggiornati al 30 aprile 2019

## Andamento 2018 Global

Nel 2018, la produzione mondiale di LV Engines è stata pari a 94,2 milioni di unità registrando, per la prima volta dopo 8 anni, un calo rispetto all'esercizio precedente, seppur contenuto al -1%. Le aree produttive che hanno avuto maggiore impatto sulla riduzione sono state l'Europa (25% della produzione mondiale; -3,1%) e Cina (30% della produzione mondiale; -3,9%), parzialmente compensate da incrementi nella produzione nell'area Altri Paesi Asiatici (+3,3%) e Nord America & Messico (+0,3%).

Il trend recessivo è confermato anche dai dati consuntivi relativi al IQ 2019. La produzione mondiale si è ridotta di 1,6 milioni rispetto al IQ 2018 (-6,7%) con cali evidenti registrati in Cina (-14,2%) ed Europa (-5,5%), trascinata da una diminuzione double digit nei mercati di Italia, Regno Unito e Turchia (che costituiscono circa il 20% della produzione europea).

Tabella 2.2b. Andamento della Produzione europea di Engines per Light Vehicles per Manufacturers

Engines of Light Vehicles	2017	2018	Δ % vs 17	IQ 2018	IQ 2019	Δ %	2019	Δ % vs 18	2017	2018	2019
	Mil. Unità	Mil. Unità		Mil. Unità	Mil. Unità		Mil. Unità		% su Totale		

### Produzione "LV Engines" Europa per Manufacturers

Volkswagen	5,7	5,7	-1,0%	1,5	1,5	-2,2%	5,9	+3,6%	24%	24%	26%
Renault-Nissan-Mitsubishi	3,8	3,7	-4,8%	1,0	0,9	-7,8%	3,5	-5,7%	16%	16%	15%
PSA	3,3	3,1	-4,4%	0,8	0,9	+4,3%	3,2	+2,0%	14%	14%	14%
Ford	2,2	2,0	-7,7%	0,6	0,5	-17,3%	1,8	-12,2%	9%	9%	8%
BMW	2,1	2,0	-4,5%	0,6	0,5	-3,9%	2,1	+4,9%	9%	9%	9%
Daimler	2,0	2,0	-2,5%	0,5	0,5	-4,9%	2,0	-0,5%	8%	9%	9%
FCA	1,5	1,3	-13,7%	0,4	0,3	-17,5%	1,2	-12,3%	6%	6%	5%
Hyundai	0,6	0,5	-5,2%	0,1	0,1	-1,5%	0,5	-3,1%	2%	2%	2%
Toyota	0,5	0,6	+12,4%	0,2	0,1	-4,9%	0,6	-7,1%	2%	3%	2%
Altri Produttori	2,1	2,3	+6,1%	0,6	0,6	-7,2%	2,2	-3,6%	9%	10%	10%
<b>Totale</b>	<b>24,0</b>	<b>23,3</b>	<b>-3,1%</b>	<b>6,3</b>	<b>5,9</b>	<b>-5,5%</b>	<b>22,9</b>	<b>-1,8%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

### Produzione "LV Engines" Europa per Sistema di Propulsione

ICE - Gasoline	12,8	13,1	+2,2%	3,5	3,3	-3,7%	12,8	-2,2%	53%	56%	56%
ICE - Diesel	10,6	9,2	-13,2%	2,6	2,2	-15,2%	8,1	-11,9%	44%	40%	36%
Hybrid (MHEV - HEV - PHEV)	0,4	0,7	+68,0%	0,1	0,3	+105,1%	1,5	+108,1%	2%	3%	7%
Full Electric (BEV)	0,1	0,2	+75,7%	-	0,1	+75,8%	0,4	+99,3%	0%	1%	2%
<b>Totale</b>	<b>24,0</b>	<b>23,3</b>	<b>-3,1%</b>	<b>6,3</b>	<b>5,9</b>	<b>-5,5%</b>	<b>22,9</b>	<b>-1,8%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Note:

Fonte IHS; dati aggiornati al 30 aprile 2019; ICE - Internal Combustion Engine; HYBRID - motori a combustione interna convenzionale dotati di un gruppo propulsore elettrico, inclusi MHEV mild hybrid electric vehicles (fino a 20 kW) e ICE start-stop; Full Electric (BEV) - mezzo di trasporto che utilizza per il suo funzionamento un sistema a propulsione elettrica alimentato con batterie ricaricabili.

Analizzando i dati a livello di produttori (stabilimenti europei di motori) si registrano trend diversi tra le varie case automobilistiche, influenzati naturalmente anche da dinamiche industriali e commerciali proprie. Si segnalano in particolar modo le performance negative di Renault-Nissan (-7,8% nel IQ 2019 rispetto IQ 2018), Ford (-17,3%) e FCA (-17,5%).

BMW ha ridotto la produzione da 2,1 milioni del 2017 a 2,0 milioni nel 2018 (-4,5%). Il IQ 2019 ha visto un calo della produzione di motori del 3,9% rispetto al IQ 2018. Tale dato è tuttavia in contrasto con l'andamento delle vendite riportato nello stesso periodo (+1,1% anno su anno e +0,1% trimestre su trimestre).

Analizzando l'andamento della produzione per tipologie di sistemi di propulsione, si evidenzia un drastico calo dei motori diesel in Europa (che copre la maggior parte della produzione mondiale) la cui quota di mercato è passata dal 44% del 2017 al 40% del 2018 (prevista in ulteriore calo nel 2019 e pari al 36%) a discapito dei motori benzina e delle nuove applicazioni ibride. Il calo del diesel non è generalizzato, ma riguarda specifici paesi.

Per quanto riguarda le vendite, il calo è stato maggiore in Spagna (-28%), Italia (-25%), UK (-21%) e Francia (-17%).

In controtendenza l'andamento delle vendite nel mercato tedesco, dove le auto diesel risultano in crescita sia a gennaio (+2,1%), sia a febbraio (+3,0%), sia a marzo (+2,7%).



### Cause

Le cause degli andamenti sono riconducibili alle sfavorevoli condizioni tariffarie/commerciali, alle tensioni commerciali USA-Cina ed in generale alle incertezze sulle scelte di politica estera USA (con impatto sulle scelte di geolocalizzazione dei footprint tra Messico e USA). In Europa, soprattutto, il calo della produzione è dovuto agli impatti tecnici ed organizzativi derivanti dall'adozione del sistema di regole del *Worldwide Harmonized Light Vehicle Procedure (WLTP)* ovvero alle incertezze derivanti dai nuovi regolamenti in materia, sempre più restrittivi in tema di emissioni. La Germania, in particolare, ha sofferto pesantemente l'introduzione del WLTP, per le complessità che i produttori hanno riscontrato nel processo di certificazione sia direttamente, sia indirettamente nella intera filiera produttiva.

I trend opposti tra livelli di produzione e livelli di vendite, in particolare per BMW, fanno pensare ad un calo della produzione per effetto di scelte di destocking e riduzione del rischio in attesa dell'introduzione di nuovi processi e applicazioni produttive. Tale andamento è desumibile anche dalle stime a finire per l'intero 2019.

### Attese per il 2019

Un'importante inversione di tendenza è attesa nel secondo semestre 2019, con una ripresa dei livelli produttivi ed un contenimento dei cali registrati nel IQ. Le stime riportano una produzione di 93,3 milioni di unità a livello globale (-0,9% rispetto al 2018) e di 22,9 milioni a livello europeo (-1,8%). Nel mercato Europeo è atteso un timido contenimento del calo delle applicazioni diesel con una riduzione attesa a fine anno del -11,9% (contro il -15,2% del IQ).

Le stime per i principali produttori tedeschi, a riprova di quanto sostenuto in precedenza, prevedono un importante incremento della produzione nel secondo semestre del 2019 tale da riallineare i volumi a quelli delle vendite e recuperare le riduzioni registrate negli ultimi 15 mesi. Per BMW la produzione attesa per l'intero 2019 è pari a 2,1 milioni di unità (+4,9% rispetto all'esercizio 2018) mentre per VW è pari a 5,9 milioni di unità (+3,6% rispetto al 2018).

Le stime per il 2019 si basano su alcuni assunti:

▶	<b>Validità applicativa dei nuovi processi configurativi in conformità alle normative sulle emissioni</b>
▶	<b>Conferma del trend di crescita delle flotte aziendali</b>
▶	<b>Rilascio della domanda repressa, anche attraverso attività di sostegno alle decisioni di acquisto</b>
▶	<b>Lancio di nuovi prodotti da parte dei costruttori domestici</b>
▶	<b>Investimenti da parte dei costruttori finalizzati ad incrementare la capacità produttiva esistente</b>

## Outlook nel lungo termine

Difficile fare previsioni sull'andamento del mercato dei LV, influenzato tra i tanti fattori economici e politici, anche dall'impatto che il quadro normativo sulla riduzione delle emissioni entro il 2021, e successivamente entro il 2025 e 2030, ha sui piani di sviluppo dei carmakers europei. Il prossimo appuntamento è a settembre 2019 con l'introduzione della certificazione RDE (Real Driving Emissions) su tutti i LV nuovi immatricolati, a cui i carmakers dovranno arrivare pronti.

I dati appena pubblicati dall'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) rilevano emissioni medie di CO<sub>2</sub> delle nuove auto pari a 118,5 grammi per chilometro nel 2017, in aumento dello 0,4% rispetto al 2016, confermando i dati provvisori dello scorso anno. Si tratta del primo aumento delle emissioni dall'inizio delle rilevazioni, che coincide con il primo anno in cui la benzina ha superato il diesel in termini di vendite di auto nuove.

Dato che le vendite di auto diesel hanno continuato il loro declino nel 2018, tutte le rilevazioni indicano purtroppo un aumento delle emissioni di CO<sub>2</sub> per un secondo anno consecutivo nel 2018.

Raggiungere gli obiettivi di CO<sub>2</sub> del 2021 - per non parlare degli obiettivi estremamente stringenti del 2025 e del 2030 che sono stati concordati di recente - richiederà un assorbimento molto più forte di auto alimentate alternativamente, soprattutto di auto elettriche.

La realtà è che i consumatori non si affrettano ad acquistare veicoli elettrici per i fattori noti: alto prezzo all'acquisto, infrastruttura di ricarica non capillare sul territorio, effettiva non convenienza economica comparando tutte le componenti relative al costo iniziale e il costo di utilizzo rispetto alle versioni con motore endotermico. Oggi ci sono circa 150.000 punti di ricarica pubblici per le auto elettriche disponibili nell'UE. Almeno 2,8 milioni saranno necessari entro il 2030, secondo stime prudenti della Commissione Europea.

Ciò si traduce in un aumento di quasi 20 volte nei prossimi 12 anni.

Il Segretario Generale di ACEA, Joannert, esorta i governi nazionali e i responsabili politici dell'UE ad effettuare gli investimenti infrastrutturali tanto necessari in modo che le vendite di auto elettriche possano davvero decollare in Europa.

## 2.3. Settore Original Equipment Manufacturers per il settore automotive

Il settore della fornitura di prodotti e servizi OEM è una parte vitale ed anticipatrice delle dinamiche dell'industria automobilistica globale. Fornitori di componentistica ("Autoparts"), società di logistica, potenziali nuovi entranti, dovranno monitorare tendenze di mercato e modelli di business in modo reciproco.

Tra i temi di maggior rilievo emergono le scelte di posizionamento e dimensionamento dei footprint produttivi, in grado di determinare vantaggi competitivi differenziali in un contesto competitivo standardizzato dove il processo assume maggior rilievo del prodotto.

Tra i fattori di indirizzo si segnalano la competitività della capacità interna, le scelte di economie di scala, le caratteristiche della domanda interna o l'escalation di barriere tariffarie. Per quanto riguarda la produzione europea, la crescita del sourcing extra-UE sarà contenuta, mentre si prevedono movimenti interni di delocalizzazione dall'Europa Occidentale verso l'Europa Centrale e Orientale e verso il Nord Africa. La Brexit infine potrebbe portare a cambi significativi nell'allocazione della produzione, degli investimenti e dei flussi commerciali interregionali.

Nell'area del Nord America, gli accordi USMCA tra Messico e Stati Uniti, dopo una prima fase di estrema incertezza, hanno scongiurato fuoriuscite dei produttori che hanno fatto ingenti investimenti in Messico, con Ford, General Motors, FCA ed importanti OEM Automotive.

Non sono ancora prevedibili il timing e la dimensione delle esportazioni di veicoli e componentistica che emergeranno dalla Cina. Ad oggi i volumi sono relativamente limitati, con la maggior parte degli OEM stranieri che preferiscono utilizzare la capacità installata in Cina per servire, in primo luogo, il mercato cinese. La crescita di modelli di esportazione dipenderà in larga parte dalle condizioni tariffarie. Per gli OEM cinesi, le esportazioni rappresentano un'area di notevole interesse, soprattutto come valvola di rilascio in caso di contrazione della domanda interna.

La creazione di marchi di joint-venture tra società cinesi estere e nazionali si è finora dimostrata poco performante.

## Attese sui sistemi di propulsione



### Diesel

La produzione di motori diesel in Europa ha avuto, storicamente, volumi notevolmente superiori alla media globale. In Europa nel 2018 i motori diesel hanno rappresentato il 40% del totale, contro il 4% del Nord America. Le ragioni sono riconducibili a fattori socio-economici quali l'incidenza del prezzo del carburante, la densità urbana (che limita la dispersione di CO<sub>2</sub>) e le abitudini di stile di guida.

Rimane questa una fase cruciale per il futuro dei motori diesel con diversi fattori che possono incidere in un senso o nell'altro nella quota che tale tecnologia potrà rivestire in futuro. Incideranno sicuramente i costi di conformità ai regolamenti anti-inquinamento, l'evoluzione tecnologica dei motori benzina e dei sistemi ibridi, ma anche le scelte fiscali di allineamento dei prezzi del carburante.

Dopo lo shock dovuto al Diesel-Gate che, in Europa, ha determinato una riduzione della quota di mercato del -12%, la produzione diesel dovrebbe diminuire in modo non consistente nel lungo periodo, soprattutto nei segmenti di livello superiore.



### Elettrico

L'introduzione e lo sviluppo delle tecnologie relative ai sistemi a propulsione elettrica implicheranno alcuni cambiamenti nel modello produttivo dei fornitori di componentistica, che dovranno adattarsi rapidamente sviluppando soluzioni quanto più possibile flessibili e modulari. Prevarranno in tal senso l'offerta di soluzioni integrate che saranno in grado di garantire una maggiore efficienza, benefici in termini di costi e sinergie di peso. I sistemi di *Thermal Management* infatti dovranno servire sia il *Powertrain* che la *Power Electronics* in modo integrato e sistemico, con uno spostamento nella creazione di valore dal gruppo propulsore ad altri contenuti del veicolo. Si prevede inoltre un aumento della differenziazione delle soluzioni tecniche a causa delle differenti normative applicate a livello di singolo paese.

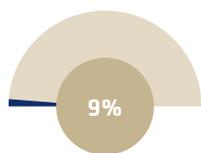
Stanno quindi emergendo nuovi soggetti *embedder* di soluzioni integrate, anche se la loro offerta dovrebbe limitarsi ai segmenti auto con alti volumi e alti livelli di standardizzazioni, le c.d. global cars. Per i segmenti di fascia alta le relazioni convenzionali OEM-Tier1 dovrebbero rimanere invariate.

## 2.4. Andamento del mercato del ricambio indipendente

Il settore dell'Independent Aftermarket genera un valore annuo di circa € 770 miliardi (Sell-Out Value), comprendendo sia l'offerta di componentistica di ricambio che di servizi (installazione, manutenzione, distribuzione). Il settore delle pompe acqua di ricambio vale circa € 700 milioni all'anno (*Sell-In Value*, da produttore a distributore). La quota assorbita dal mercato europeo è pari a circa il 30% ovvero circa € 250 milioni, la *market share* attuale del Gruppo Saleri è quindi pari a circa il 10%. Le stime a lungo termine riportano una crescita media annua, a livello globale, del 3,3% annuo di cui:

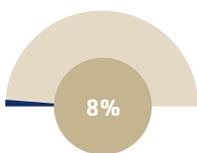
#### ASIA (esclusa Cina):

9% del valore mondiale – crescita media annua di lungo termine pari al 6,9%



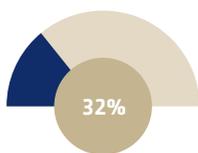
#### CINA

8% del valore mondiale – crescita media annua di lungo termine pari al 8,8%



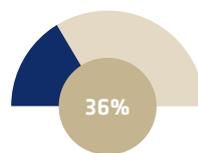
#### EUROPA

32% del valore mondiale – crescita media annua di lungo termine pari al 1,6%



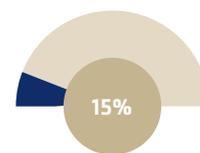
#### NORD AMERICA

36% del valore mondiale – crescita media annua di lungo termine pari al 1,7%



#### RESTO DEL MONDO

15% del valore mondiale – crescita media annua di lungo termine pari al 1,8%



I fattori che guideranno l'evoluzione del mercato aftermarket possono essere così sintetizzati:

- Aumento della percorrenza media dei veicoli nella loro vita utile, con conseguente aumento del grado di usura
- Crescente dimensione del parco circolante europeo e invecchiamento dello stesso a sostegno della domanda di pezzi di ricambio
- Cambiamenti nelle abitudini di acquisti dei clienti finali (meccanici) che tenderanno ad utilizzare i canali on-line per le scelte di acquisto con conseguente aumento della trasparenza dei prezzi
- Big data e Analytics diventeranno nuovi fonti di generazione di valore, consentendo l'analisi predittiva dei servizi di manutenzione
- La tecnologia di guida autonoma (ADAS) implicherà una riduzione degli incidenti, ma intervalli di manutenzione più brevi
- Maggiore importanza delle flotte gestite professionalmente con necessità di offerte di servizi differenziate
- L'elettrificazione potrebbe generare fenomeni di profit shifting verso i players a valle della catena del valore

Cap.

# 3

## Prodotti e Mercato di riferimento

### 3.1. Mercato di riferimento

Fondata nel 1942, la Industrie Saleri Italo S.p.A. è oggi a capo di un gruppo internazionale - Gruppo Saleri - leader nello sviluppo di soluzioni di *Thermal Management* per il settore *Automotive*, attraverso la progettazione e la produzione di pompe acqua di tipo meccanico, regolabile ed elettrico.

Il Gruppo è fornitore Tier-1 di *Original Equipments* per alcuni dei principali produttori di auto europei nel segmento *premium brands*. Per il segmento dell'*Independent Aftermarket*, che costituisce poco meno del 20% dei ricavi, ha un catalogo di oltre 1.000 referenze.

Il settore competitivo di riferimento del Gruppo è quello dei produttori di *autoparts* del segmento dei *Light Vehicles* (autovetture e veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate).

I mercati di destinazione sono il segmento del primo impianto (*Original Equipment Manufacturer o OEM*), il segmento della ricambistica originale (*Original Equipment Spare parts o OES*), il segmento della ricambistica non originale (*Independent Aftermarket o IAM*).

### 3.2. Gamma di prodotto

Ogni sistema regolato dalla circolazione di un fluido necessita della miglior soluzione di regolazione e mantenimento della temperatura (*c.d. Thermal Management*).

Il Gruppo Saleri ha sviluppato nel tempo sistemi di controllo e gestione della temperatura per il raffreddamento sempre più evoluti, in linea con le crescenti esigenze del mercato in materia di prestazioni e salvaguardia ambientale.

Le vendite, attualmente, sono costituite da:

#### Prodotti destinati al segmento dell'Original Equipment (OE)

*Core Business* del Gruppo Saleri, riguarda la progettazione e produzione di pompe acqua (*Water Pumps*) e di più complessi sistemi di regolazione («*Cooling Systems*») destinati al segmento OEM e OES suddivisibili nelle seguenti categorie:



#### Pompe acqua meccaniche

Possono sia attivare la sola circolazione del fluido di raffreddamento sia fungere da elemento multifunzionale, integrando più dispositivi.



#### Pompe acqua meccaniche regolabili

Sistemi di regolazione suddivisi in più famiglie in base al principio di funzionamento che supportano in modo ottimale le strategie di controllo della temperatura con l'obiettivo di ridurre la produzione di CO<sub>2</sub>



#### Pompe elettriche

Completamente regolabili sia per il circuito principale che per circuiti ausiliari e con diversi livelli di potenza e tensione che permettono di regolare il flusso del fluido refrigerante in modo estremamente preciso.



### Pompe Elettromeccaniche

Pompe che coniugano un funzionamento elettrico ad un funzionamento meccanico per effetto della doppia alimentazione (meccanica ed elettrica). La PEM (Pompa Elettromeccanica) è infatti una pompa altamente regolabile, in prestazioni e potenza, poiché l'azionamento elettrico permette di controllare la velocità della girante per una finestra di utilizzo estremamente ampia. A titolo esemplificativo possiamo dire che la PEM può essere azionata in modalità elettrica fino al 95% della sua vita. La presenza di un azionamento elettrico consente, inoltre, di mantenere attiva la pompa anche quando il motore endotermico è spento o in fase di start & stop, evitando surriscaldamenti localizzati e offrendo la possibilità di rimuovere circuiti ausiliari con pompe di raffreddamento dedicate al "post-run cooling". La possibilità di avere un'unica pompa, con un controllo centralizzato, consente inoltre di rimuovere una serie di componenti nel vano motore (come tubazioni, raccordi e pompe ausiliare) con un considerevole risparmio di peso e di spazio. L'azionamento meccanico utilizza la potenza erogata dal motore a combustione interna e fa sì che la pompa raggiunga performance molto elevate. La funzione di questo secondo azionamento è fondamentale per garantire il corretto raffreddamento del sistema nelle condizioni più difficili. Gli attuali livelli di tensione degli impianti elettrici dei veicoli, compresi tra i 12V e i 48V, infatti, non consentono alle pompe elettriche di soddisfare i punti di lavoro più severi.

### Prodotti destinati al segmento dell'Independent Aftermarket (IAM)

Produzione e/o commercializzazione di pompe acqua (a marchio SIL o *private label*) e Kit di Distribuzione nel circuito IAM. Parte della produzione destinata al segmento IAM viene effettuata nello stabilimento cinese di Saleri Shanghai. Di seguito le tipologie di prodotto realizzate oggi dal Gruppo Saleri:



### Pompe acqua

Con un catalogo di oltre 1000 riferimenti il Gruppo offre un'ottima copertura del parco auto europeo. I prodotti, commercializzati con il marchio SIL, sono realizzati secondo gli stessi standard tecnologici del segmento OE, con qualità equivalente all'originale.



### Kit di distribuzione

Il Gruppo offre un'ampia gamma di kit di distribuzione con pompa acqua. La soluzione di fornitura di un kit minimizza il rischio di errori nell'identificazione dei prodotti necessari alla riparazione/sostituzione proponendo quindi l'insieme completo di tutti i componenti della distribuzione.

### Attività di sviluppo prototipale e di processo per produzioni originali

Progettazione, acquisto o produzione in economia ed infine rivendita di tooling prototipali e seriali (Tools) per la fase di mass production ovvero di prototipi ai clienti OE committenti.

### 3.3. Dettaglio delle vendite

Si riporta di seguito il dettaglio delle vendite del Gruppo Saleri suddivise per società del Gruppo, *business unit* interna, area geografica di destinazione, produzione interna o commercializzazione oltre all'analisi di concentrazione del fatturato:

Tabella 3.3. Dettaglio delle Vendite

CONSOLIDATO	2017			2018		2018		
	€ Milioni	€ Milioni	YoY	€ Milioni	YoY	% sul totale		
<b>Ripartizione per Società</b>								
► Industrie Saleri Italo S.p.A.	156,2	157,9	+1%	150,5	-5%	98%	93%	96%
► Saleri Shanghai Co., Ltd	11,4	13,3	+16%	14,9	+13%	7%	8%	9%
► Italacciai	-	5,0	ns	-	-100%	0%	3%	0%
► Ricavi Intercompany	(7,9)	(7,0)	-12%	(8,0)	+15%	-5%	-4%	-5%
► Ricavi	159,7	169,1	+6%	157,4	-7%	100%	100%	100%
► Ricavi Water Pumps	159,7	164,8	-	157,4	-	-	-	-
<b>Ripartizione per Business Unit</b>								
► OE/OES	123,0	126,7	+3%	118,8	-6%	77%	77%	75%
► IAM	27,9	27,3	-2%	23,9	-12%	17%	17%	15%
► Prototipi	3,8	4,0	+5%	5,5	+38%	2%	2%	4%
► Tools	4,9	6,8	+38%	9,2	+35%	3%	4%	6%
► Ricavi	159,7	164,8	+3%	157,4	-4%	100%	100%	100%
► OE/OES	3,4	4,1	+21%	3,9	-5%	66%	70%	71%
► IAM	1,8	1,8	-0%	1,6	-11%	34%	30%	29%
► Prototipi	-	-	+14%	-	+36%	0%	0%	0%
► Tools	-	-	+44%	-	+4%	0%	0%	0%
► Unità Vendute	5,2	5,9	+14%	5,5	-7%	100%	100%	100%
► Prezzo Medio OE/OES	36,2	30,7	-15%	30,4	-1%	-	-	-
► Prezzo Medio IAM	15,9	15,5	-2%	15,3	-2%	-	-	-
<b>Ripartizione per Fuel Type Engines di Applicazione</b>								
► Diesel	87,2	78,2	-10	75,0	-4%	55%	47%	48%
► Benzina	70,5	82,4	+17	76,5	-7%	44%	50%	49%
► Ibrido / Altro	1,9	4,2	+116	6,0	+45%	1%	3%	4%
► Unità Vendute	159,7	164,8	+3	157,5	-4%	100%	100%	100%

CONSOLIDATO	2016		2017		2018		2016	2017	2018
	€ Milioni	€ Milioni	YoY	€ Milioni	YoY	% sul totale			
<b>Ripartizione Make / Trading</b>									
► Pompe di Produzione	4,2	4,9	+16%	4,3	-13%	82%	83%	78%	
► Pompe Commercializzate (IAM)	0,9	1,0	+4%	1,2	+24%	18%	16%	22%	
► Altro	-	-	+41%	-	+124%	-	-	-	
► Unità Vendute	5,2	5,9	+14%	5,5	-7%	100%	100%	100%	
<b>Ripartizione per mercato di destinazione</b>									
► UE (Escluso Italia)	139,3	141,1	+1%	132,3	-6%	87%	86%	84%	
► Italia	14,9	12,0	-20%	12,5	+5%	9%	7%	8%	
► Cina	2,2	6,0	+169%	7,3	+20%	1%	4%	5%	
► Resto del Mondo	3,3	5,7	+72%	5,4	-5%	2%	3%	3%	
► Ricavi	159,7	164,8	+3%	157,4	-4%	100%	100%	100%	
<b>Ripartizione per cliente</b>									
► BMW	75,9	90,7	+20%	90,2	-1%	47%	55%	57%	
► Audi	22,1	22,6	+2%	19,9	-12%	14%	14%	13%	
► Opel (GM poi PSA)	18,6	12,8	-31%	7,3	-43%	12%	8%	5%	
► FCA	10,0	6,5	-35%	6,9	+5%	6%	4%	4%	
► Altri Clienti OE	5,2	5,0	-5%	9,2	+85%	3%	3%	6%	
► Clienti IAM	27,9	27,3	-2%	23,9	-12%	17%	17%	15%	
► Ricavi	159,7	164,8	+3%	157,4	-4%	100%	100%	100%	

La ripartizione dei ricavi evidenzia come il Gruppo Saleri abbia una forte e sempre più crescente prevalenza delle vendite nei mercati UE ed extra-UE, con il mercato italiano che assorbe circa l'8% delle vendite. La propensione all'esportazione e la quota dei ricavi verso l'estero, principalmente verso mercati in cui trovano sede gli stabilimenti produttivi delle diverse case automobilistiche clienti, è rimasta sostanzialmente in linea con quanto registrato nello scorso esercizio (92%) e si manterrà su livelli molto elevati considerate le commesse produttive pluriennali già acquisite. Nel 2018 le unità vendute sono state pari a 5,5 milioni, in calo del 7% rispetto all'esercizio precedente ed in linea con la contrazione dei ricavi registrata principalmente riconducibile all'incendio di gennaio 2018.

I prezzi medi di vendita registrano una riduzione dell'1% nel segmento Original Equipment - dovuta all'applicazione degli sconti concordati sulle commesse pluriennali - e del 2% nel segmento Independent Aftermarket - per effetto di una maggior pressione competitiva sui prezzi.

Le pompe acqua commercializzate aumentano da 1 milione di unità a 1,2 milioni di unità (+24%) e rappresentano oltre il 60% (contro il 55% del 2017) delle pompe acqua vendute del segmento Independent Aftermarket. L'incremento è direttamente riconducibile agli effetti dell'incendio che ha reso temporaneamente inutilizzabili parte degli impianti produttivi dedicati alla produzione di pompe acqua del segmento *Aftermarket*.

Cap.

## 4

## Modello di business e approccio strategico

### 4.1. Ambiente competitivo e cambiamenti del settore automotive

L'ambiente competitivo nel quale opera il Gruppo Saleri è strutturalmente caratterizzato dalla presenza di players di dimensioni rilevanti (anche per effetto di un trend importante di operazioni di aggregazione verificatesi nel recente periodo).

Nel segmento OE i clienti sono rappresentati dai principali engine makers delle case automobilistiche internazionali. I fornitori principali di componentistica standard e i fornitori di materia prima sono costituiti da grandi *mass-market players*; per le attività di lavorazione e per la componentistica non standardizzata ci si avvale di una rete di imprese del distretto bresciano.

Nel segmento dell'*Independent Aftermarket* i clienti di riferimento sono rappresentati da grandi gruppi di distribuzione con presenza a livello globale. I competitors del Gruppo Saleri sono rappresentati da produttori appartenenti a grandi gruppi produttori di *autoparts*, multiprodotto e multicanale e in misura minore da produttori di sole pompe acqua.

L'elevato potere contrattuale dei competitors del settore implica la necessità, per il Gruppo, di focalizzare i propri sforzi nello sviluppo di soluzioni di prodotto e di processo anticipatorie dei *mega-trends* del settore dell'*Automotive*,

che afferiscono, in estrema sintesi, ad un nuovo modello di mobilità urbana ed extra-urbana eco-sostenibile.

L'elettrificazione dei mezzi di trasporto (sia nei sistemi di propulsione che nei circuiti ausiliari) sta comportando una rivisitazione dell'architettura generale degli autoveicoli. Parimenti, i sistemi che gestiscono la regolazione della temperatura dovranno essere ripensati verso un'estensione funzionale dedicata alla regolazione complessiva dei fluidi del veicolo. Le problematiche tecniche, seppur simulabili, troveranno completa espressione solo quando la produzione e gli utilizzi raggiungeranno dimensioni di massa.

Per far fronte a tali sfide, il Gruppo Saleri ha intrapreso progetti di ricerca pura già da diversi anni, sia in via indipendente che in collaborazione con i dipartimenti preposti delle principali case automobilistiche. Alla data odierna il Gruppo Saleri ha già sviluppato diverse soluzioni di pompe e sistemi di raffreddamento alimentati elettricamente per le diverse soluzioni di veicoli in produzione. Parimenti sono in fase avanzata di progettazione ed industrializzazione le soluzioni destinate ai motori ibridi ed elettrici che entreranno in produzione di massa nei prossimi anni.

### 4.2. Approccio strategico del Gruppo Saleri

La tensione costante sull'attività di ricerca, lo sviluppo di soluzioni tecniche *customizzate* e il continuo aggiornamento degli standard di qualità sono gli elementi distintivi che hanno consentito al Gruppo di posizionarsi tra i leader europei nel settore della componentistica strategica e divenire partner fondamentale di alcune tra le principali case automobilistiche europee. Le linee guida di riferimento per lo sviluppo del proprio modello di business perseguono alcuni fondamentali obiettivi:

- Coniugare le scelte ed i risultati economici con i valori etici;
- Consolidare il primato tecnologico nell'ideazione, progettazione e realizzazione di soluzioni di *Thermal Management* tramite la costante attenzione alla valorizzazione delle competenze interne;

- Consolidare un sistema collaborativo di *product & process development* insieme ai clienti e ai fornitori strategici. Il modello collaborativo è basato sul co-design di soluzioni integrate tra linee produttive, sistemi di propulsione e sistemi ausiliari del veicolo. L'obiettivo è quello di massimizzare l'omogeneità progettuale, minimizzare i costi, minimizzare i rischi qualità e, soprattutto, accorciare il *launch-cycle* di prodotto, preminente fattore critico di successo nell'attuale contesto competitivo.

### 4.3. Ciclo di sviluppo del processo e del prodotto

Nel segmento OE, il ciclo di sviluppo di prodotto (*Product Development e Launch Cycle*) è quello dei business di commessa. Tale modello implica, da una parte, tempi di progettazione, prototipazione e collaudo relativamente

lungi (che comportano di norma la necessità di anticipare spese rilevanti), dall'altra garantisce elevate barriere all'ingresso ed una ottima visibilità di fatturato prospettico.

Tabella 4.3a. Esempificazione del processo di Product Development e Launch Cycle



#### RFQ

Il cliente *car manufacturer*, sulla base di specifiche tecniche di massima, talvolta già pre-sviluppate nelle fasi di co-design, richiede una quotazione per la produzione in serie di un'applicazione.

#### Nomination

Assegnazione in via esclusiva della produzione in serie dell'applicazione, montante ordini pluriennale, prezzo e scontistica e riconoscimento costi per la fase di industrializzazione.

#### Fase prototipale e Industrializzazione

Di concerto con il *car manufacturer* si pianificano le fasi intermedie - cd. *Milestones* - fino alla data di *Start of Production* ("SOP") in serie. Durante questa fase si realizzano i Tooling prototipali, i Prototipi ed i Tooling seriali necessari alla produzione in serie. In un periodo compreso tra i 6 e i 12 mesi prima della SOP avviene il collaudo delle linee produttive.

#### Produzione in Serie

in linea con le stime previste per la produzione in serie dell'applicazione, sulla base degli ordini del cliente.

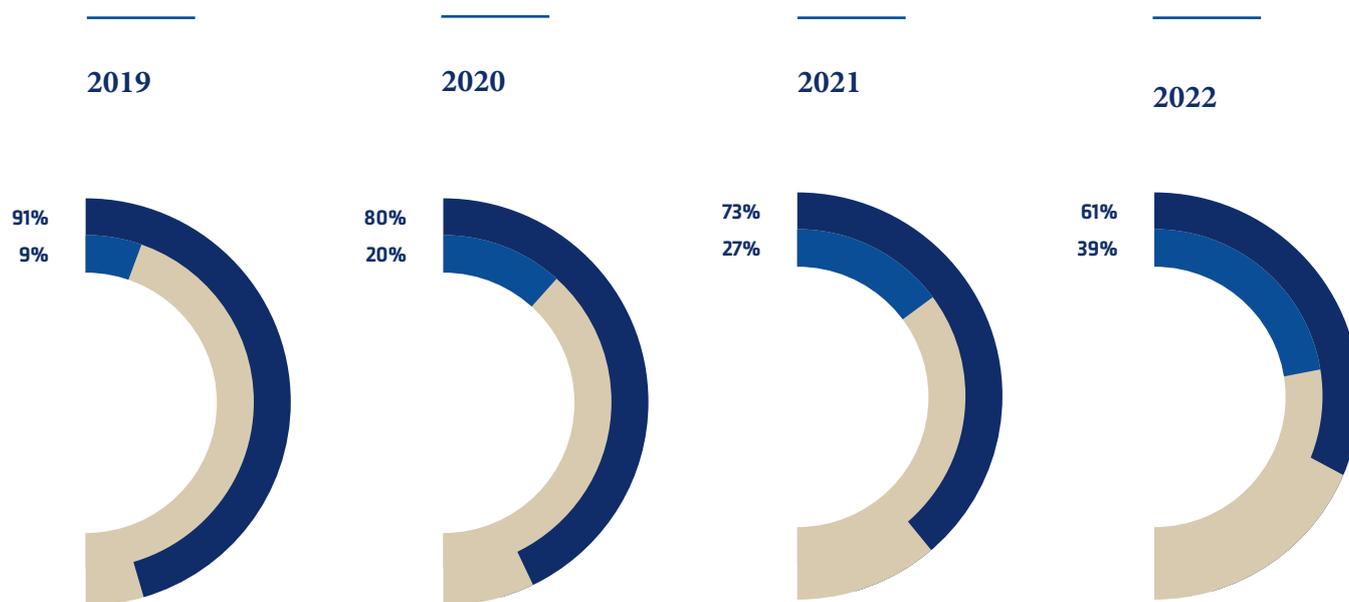
#### OES ("Original Equipment Spare Parts")

Il produttore deve garantire la fornitura dei ricambi originali alla rete ufficiale dell'OEM ("Original Equipment Manufacturer").

Si riporta di seguito la composizione dei ricavi prospettici, su base 100, della capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A. relativi al segmento *Original Equipment* (circa 85% dei ricavi totali). I dati derivano dal Business Plan 2018 - 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo a maggio 2018 e oggetto di Independent *Business Review* da parte di Pricewaterhouse & Coopers.

Nel periodo 2019-2022, su una proiezione di oltre € 650 milioni di ricavi per il segmento *Original Equipment*, oltre il 75% deriva da commesse in fase di *mass production* o per le quali Industrie Saleri Italo S.p.A. ha ricevuto formale nomination.

**Tabella 4.3b. Analisi di visibilità dei ricavi prospettici della Capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A.**



Legenda:

- Quota ricavi da commesse in Produzione o Assegnate
- Quota ricavi da commesse in fase di sviluppo o in corso di assegnazione
- 100%

Note:  
Composizione su base 100 dei ricavi di Industrie Saleri Italo S.p.A. relativi al segmento *Original Equipment* (circa 85% dei ricavi totali); Ricavi da commesse in produzione: derivano da ordini attualmente in fase di *mass production*; Ricavi da commesse assegnate: stimati sulla base degli ordini derivanti dai progetti per i quali Industrie Saleri Italo S.p.A. ha ricevuto la nomination; Ricavi da commesse in fase di sviluppo o in corso di assegnazione: stimati sulla base delle commesse per le quali Industrie Saleri Italo S.p.A. ha in corso sviluppi progettuali assegnati dai clienti.

## 4.4. Principali azioni attuate e pianificate dal management

Come accennato, negli ultimi anni l'organizzazione del Gruppo Saleri si è profondamente rinnovata per affrontare le sfide competitive e perseguire gli obiettivi condivisi con i nuovi Soci di capitale. Tra le principali attività già implementate si segnalano:



Rafforzamento del management nelle funzioni strategiche attraverso l'inserimento di professionisti altamente qualificati, con specifiche competenze consolidate anche nel settore *Automotive e Industrial Automation*;



Creazione del dipartimento di *Business Development*, per l'identificazione e il coordinamento dei progetti di sviluppo per linee interne e per linee esterne;



Introduzione dell'*Executive Management Committee* come organo strategico di indirizzo aziendale a supporto del CEO;



Miglioramento dei sistemi gestionali integrati di pianificazione e controllo aziendale a livello di Gruppo per la tempestiva rilevazione dei dati informativi relativi all'andamento del Gruppo, a supporto anche delle attività di budget e per la reportistica, attraverso l'implementazione del software CPM Tagetik e del nuovo ERP (SAP - migrazione in corso e GoLive previsto in data 1 gennaio 2020).

Nei prossimi anni le principali azioni da implementare riguarderanno invece:

- Investimenti in ambito *Industrial Automation* attraverso la ricerca di partner strategici con l'obiettivo di migliorare l'integrazione tra le fasi di sviluppo prodotto e le fasi di sviluppo processi, migliorare l'efficienza produttiva, consolidare gli standard qualitativi e perseguire un continuo miglioramento produttivo anche attraverso il contenimento dei costi di produzione;
- il potenziamento delle sinergie con i principali fornitori di componenti;
- pianificazione di ulteriori investimenti in attrezzature altamente performanti a supporto delle attività di ricerca, progettazione, sviluppo, prototipazione e testing;
- potenziamento delle collaborazioni con i dipartimenti tecnici delle case automobilistiche, sul modello resident-to-resident già implementato con successo con alcuni attuali clienti;
- la ricerca di opportunità di diversificazione dell'attuale portafoglio clienti attraverso l'ampliamento della gamma prodotto in ambito automotive (es.: truck e veicoli pesanti);
- la penetrazione in nuove aree geografiche ed il consolidamento dei mercati più maturi ed orientati al livello di servizio;
- l'avvio delle attività propedeutiche alla quotazione in borsa (segmento STAR), da attuarsi nel corso del 2019, fra cui (i) l'implementazione del sistema di controllo interno (*Auditing*) e (ii) la migrazione dai principi contabili nazionali (ITA GAAP) ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per la redazione del bilancio di esercizio.



# RESILIENCE

OUR ATTITUDE, OUR STRENGTH





“

**Il senso di appartenenza ed il legame con i fornitori partner ci hanno permesso di rialzarci immediatamente, mantenendo intatta la nostra identità.**

Luigi Belleri - Sourcing Director

”

Cap.

## 5

## Risorse umane



### Organico del Gruppo Saleri

Si riporta di seguito il dettaglio analitico della composizione del personale in forza al Gruppo Saleri (dati medi di periodo):

#### Capitale Umano

	2016	2017	2018
Numero dipendenti	TOT. 455	TOT. 515	TOT. 491
Differenza	N° 76	N° 60	N° (24)
Età media dei dipendenti	ANNI 36,9	ANNI 37,3	ANNI 37,5

#### Ripartizione per genere

Uomini	2016	2017	2018	Donne	2016	2017	2018
Numero	255	301	268	Numero	200	214	223
% su Totale	56%	58%	55%	% su Totale	44%	42%	45%

#### Ripartizione per Tipologia di Contratto

Tempo Indeterminato	2016	2017	2018	Tempo determinato	2016	2017	2018
Numero	414	447	404	Numero	41	68	87
% su Totale	91%	87%	82%	% su Totale	9%	13%	18%

#### Ripartizione per Utilizzo

Tempo Pieno	2016	2017	2018	Tempo Parziale	2016	2017	2018
Numero	419	479	455	Numero	36	36	36
% su Totale	92%	93%	93%	% su Totale	8%	7%	7%

### Ripartizione per Livello di Scolarità



### Ore di Formazione



### Ripartizione per adesione ad organizzazioni sindacali



Nel 2018 Industrie Saleri Italo S.p.A. conta in media 491 dipendenti (di cui 410 nella capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A.) registrando un calo di 24 unità (di cui 5 nella Capogruppo) rispetto ai 515 dipendenti del 2017. Al netto dei 33 dipendenti di Italacciai, considerati nel 2017 in quanto la Società era inclusa nell'area di consolidamento, si registra un aumento di 9 unità rispetto al 2017.

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali adottate, sono presenti 404 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (82%) e 87 a tempo determinato e in inserimento o apprendistato (18%). Il personale a tempo parziale rappresenta il 7,1% del totale (36 dipendenti).

I differenti profili professionali e la varietà di competenze presenti all'interno del Gruppo Saleri costituiscono un aspetto distintivo per il Gruppo. La composizione del personale dipendente in termini di titolo di studio si mantiene in linea con le esigenze di business ed evidenzia la presenza di un 57% di dipendenti in

possesso di un diploma di scuola media superiore o laureati. I profili più junior entrano in contatto con la realtà del gruppo mediante stage. Gli stage attivati nel corso del 2018 sono stati 29, in linea con gli anni precedenti. Nel Gruppo Saleri la crescita professionale dei dipendenti è sostenuta da un percorso di formazione continua. Nel 2018 il monte ore complessivo per le attività di formazione del personale del Gruppo è stato di circa 6.300 ore (circa 5.800 ore nel 2017).

La bassa età media dei dipendenti del Gruppo (37,5 anni) è prova tangibile di una strategia che privilegia l'inserimento di giovani risorse, la formazione e la crescita interne rispetto all'acquisizione di competenze dal mercato.

Al personale femminile del Gruppo sono da sempre garantite pari opportunità: attualmente nel Gruppo Saleri, le donne rappresentano il 45% dell'organico (44% nel 2017); le esigenze di carattere familiare delle proprie risorse costituiscono materia di grande attenzione per il Gruppo, compatibilmente con le esigenze organizzative e di produzione.

# 6

## Stabilimenti produttivi

### 6.1. Sede e localizzazione degli stabilimenti produttivi

La capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A. ha sede legale e principale stabilimento produttivo a Lumezzane (BS). Sempre nella provincia bresciana, a Provaglio d'Iseo, dalla seconda metà 2018 è divenuto operativo il nuovo sito produttivo in sostituzione dello stabilimento danneggiato dall'incendio.

Un ulteriore impianto produttivo di 6.000m<sup>2</sup> è gestito a Shanghai dalla controllata Saleri Shanghai Co., Ltd.

Gli stabilimenti di Lumezzane sono di proprietà, mentre i siti di Provaglio d'Iseo e di Shanghai sono condotti in locazione.

#### Industrie Saleri Italo S.p.A. (Italia)



#### Saleri Shanghai Co. LTD (Cina)



## 6.2. Tecnologia produttiva

Il Gruppo ha implementato un sistema di produzione altamente automatizzato, basato su principi di modularità e flessibilità. Ciò permette di produrre con elevatissimi livelli di qualità ed affidabilità, gestendo un numero elevato di varianti ed una crescita quantitativa sempre maggiore. La struttura produttiva degli stabilimenti del Gruppo è adattabile alla produzione di piccole e grandi serie, sia per quanto riguarda la lavorazione dei componenti, che l'assemblaggio del prodotto finito.

L'utilizzo di tecnologie avanzate contemporaneo allo sviluppo di uno specifico *know-how*, permette l'implementazione di soluzioni all'avanguardia e consente di ottimizzare il processo produttivo garantendo, inoltre, il miglior utilizzo delle risorse.

## 6.3. Il distretto produttivo di Lumezzane e dell'area bresciana

Le origini e gli sviluppi del distretto di Lumezzane derivano dalla presenza nel territorio di risorse naturali: acqua del torrente Gobbio per la produzione di energia idrica e ferro delle miniere della Val Trompia. Il distretto consiste oggi in un'area di circa 800km<sup>2</sup> ed è caratterizzato dalla presenza sul territorio di oltre 200 imprese di piccole dimensioni (87% delle aziende con meno di € 50 milioni di fatturato) la cui specializzazione è rivolta alla lavorazione di prodotti in metallo (soprattutto alluminio, acciaio e ottone).

La forte specializzazione nelle lavorazioni dei metalli fa di Lumezzane il principale polo mondiale per la produzione di barre di ottone. Gnutti, Almag e Lucchini (quest'ultima oggi Acciaierie Venete) sono alcune delle principali realtà del distretto che hanno saputo imporsi a livello mondiale. Rilevante anche lo sviluppo dei produttori di stampi, che oltre a servire le imprese distrettuali, hanno saputo imporsi nel mercato automotive. Il basso grado

di concentrazione è dovuto alla parcellizzazione dei cicli produttivi, alla rilevante divisione del lavoro e al ricorso ad intensi rapporti di subfornitura per la lavorazione e l'approvvigionamento dei componenti.

La diversificazione produttiva e la flessibilità, uniti a una forte vocazione alla produzione, all'innovazione di processo e all'efficienza, sono i fattori su cui il distretto di Lumezzane ha storicamente costruito il proprio vantaggio competitivo. Tale situazione ha consentito alle imprese di Lumezzane di beneficiare dell'elevata produttività e qualità connessa alla specializzazione senza sacrificare l'obiettivo del contenimento dei costi, d'altro canto ottenuto anche favorendo la concorrenza tra i fornitori stessi.

La capacità produttiva, elevata e qualificata, porta Lumezzane ad avere una forte presenza sui mercati internazionali (media del 70% del fatturato derivante da export).

## 7

## Incendio e attività conseguenti

In data 11 gennaio 2018, nello stabilimento di Lumezzane della Capogruppo (denominato Saleri C) condotto in locazione ed adibito ad attività di produzione, spedizione e stoccaggio è divampato un incendio per cause accidentali.

In conseguenza di detto incendio il piano terra ed il primo piano con tutto quanto ivi contenuto (attrezzature varie, prodotti finiti, semilavorati e componenti) sono risultati interamente distrutti.

Le linee produttive adibite al montaggio delle pompe acqua, pur risultando solo parzialmente danneggiate, sono risultate inutilizzabili. Hanno riportato danni sia il fabbricato adiacente che altri beni di proprietà di terzi. Non sono stati fortunatamente registrati danni a persone.

Il management si è prontamente attivato per limitare l'impatto sulla generale operatività aziendale, sui livelli di produzione e di servizio ai clienti e per mantenere gli impegni verso tutti gli *stakeholder*.

In particolare le azioni di *Business Recovery* attuate hanno riguardato:

La messa in sicurezza dell'edificio ed il recupero, ove possibile, dei moduli delle linee produttive

La riorganizzazione del processo produttivo negli altri stabilimenti per sopperire ai fermi produttivi

La tempestiva attivazione del processo di accertamento dei danni con i periti nominati

Le attività di cui sopra sono state possibili anche grazie alla solida cooperazione di molti fornitori e clienti.

È stato velocemente individuato un nuovo sito produttivo ubicato nel comune di Provaglio d'Iseo (BS), in locazione, dove sono state via via riallocate le linee di produzione e parte delle attività di logistica a partire dal mese di giugno 2018. L'attività produttiva è stata avviata a luglio 2018 ed i lavori di messa a punto del sito per un'operatività a regime sono terminati nel mese di settembre 2018.

Industrie Saleri Italo S.p.A. è contraente di polizze assicurative generiche e specifiche con HDI Assicurazioni S.p.A. (primaria compagnia di assicurazione) per tutte le tipologie di danno sofferte a causa dell'incendio.

I massimali di copertura sono risultati capienti rispetto ai danni sofferti.

Al fine di minimizzare i tempi di incasso degli indennizzi è stata richiesta la liquidazione per partite separate come previsto dalle condizioni generali di polizza; nell'anno 2018 sono stati sottoscritti i verbali di liquidazione danni per l'indennizzo relativo alle partite assicurate Merci (merci in magazzino), Impianti e Macchinari, Beni di Terzi (presso lo stabilimento Saleri C al momento dell'incendio), Danni Indiretti (relativi alla perdita di margine di contribuzione derivante dalla riduzione dei ricavi di vendita e maggiori costi sostenuti per effetto dell'incendio).

Il corrispettivo assicurativo verbalizzato nel 2018 è quindi pari a complessivi:

► **€ 22.473** Tra cui:



Verbalizzati nel mese di marzo 2018 e liquidati nel mese di aprile 2018.



Verbalizzati il 28 dicembre 2018 (credito di pari importo iscritto nello stato patrimoniale), di cui € 13.667 mila liquidati nei mesi di febbraio e di aprile 2019 ed € 656 mila previsti in incasso nel 2019.

Risultano ancora da definire le partite di indennizzo a favore dei terzi sfortunatamente danneggiati dall'incendio riferibili all'immobile condotto in locazione e all'attività produttiva attigua. Anche per tali voci di presunto indennizzo la capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A. risulta adeguatamente assicurata e assistita da capienti massimali di copertura.

Si rinvia a quanto riportato in Nota Integrativa per un maggior dettaglio in merito all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dell'accadimento in esame.

**Tabella 7.1 - Riepilogo degli importi indennizzati e da indennizzare a seguito dell'incendio**

€ migliaia

	Indennizzo	Liquidato 2018	Liquidato 2019	Da liquidare	Data Incasso
► Magazzino	8.150	8.150	-	-	Aprile 2018
► Impianti, Macchinari, Danni Indiretti	13.667	-	13.667	-	Febb. / Aprile 2019
► Altre Partite	656	-	-	656	entro il 2019
<b>Totale</b>	<b>22.473</b>	<b>8.150</b>	<b>13.667</b>	<b>656</b>	

Cap.  
**8**

## Risultati consolidati

### 8.1. Overview dei risultati consolidati del Gruppo Saleri

Si riportano di seguito i principali aggregati economici e patrimoniali per le società comprese nell'Area di Consolidamento di Gruppo.

L'Utile Consolidato dell'Esercizio è positivo e pari a € 3.689 mila. Il Patrimonio Netto Consolidato è pari a € 41.623 mila, di cui € 4.112 mila di Terzi.

Tutte le società comprese nell'Area di Consolidamento registrano utili.

Le seguenti tabelle sono state predisposte nella prospettiva di *Management Accounting* come meglio specificato in premessa al paragrafo "Note metodologiche per la rappresentazione dei risultati riportati" della presente relazione, a cui si rimanda.

Tabella 8.1a. Risultati Consolidati per l'esercizio 2018

Conto Economico 2018	Industrie Saleri Italo	IAS 17	Industrie Saleri Italo (IAS 17)	Saleri Shanghai	Immobiliare Industriale	Rett. Consol.	Consolidato
► Ricavi	150.550	-	150.550	14.938	883	(8.877)	157.493
► EBITDA	13.337	3.773	17.110	3.361	787	4	21.262
% su Ricavi	8,9%		11,4%	22,5%	89,1%	0,0%	13,5%
Ammortamenti / Accant.	(8.289)	(3.235)	(11.524)	(1.220)	(333)	-	(13.077)
► EBIT	5.048	537	5.586	2.141	454	4	8.185
► Risultato prima delle Imposte	2.063	174	2.237	1.231	872	4	4.344
► Utile (Perdita) Consolidati dell'Esercizio	2.057	84	2.141	865	680	3	3.689
Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2018	Industrie Saleri Italo	IAS 17	Industrie Saleri Italo (IAS 17)	Saleri Shanghai	Immobiliare Industriale	Rett. Consol.	Consolidato
Attivo Fisso	57.261	16.775	74.037	3.639	10.975	(7.762)	80.888
Capitale Circolante Commerciale	6.650	-	6.650	1.532	(2)	(178)	8.001
Altre Attività e Passività Correnti e Fondi	11.274	(2.258)	9.016	1.829	(243)	35	10.637
► Capitale Investito Netto	75.186	14.517	89.703	6.999	10.730	(7.905)	99.527
Indebitamento Finanziario Netto	43.459	12.052	55.510	1.926	467	-	57.903
Indebitamento Finanziario Netto Rettificato	29.136	12.052	41.187	1.926	467	-	43.580
► Totale Patrimonio Netto Consolidato	31.727	2.466	34.192	5.073	10.263	(7.905)	41.623

Tabella 8.2b. Risultati Consolidati per l'esercizio 2017

Conto Economico 2017	Industrie Saleri Italo	IAS 17	Industrie Saleri Italo (IAS 17)	Saleri Shanghai	Italacciai	Immobiliare Industriale	Rett. Consol.	Consolidato
► Ricavi	157.874	-	157.874	13.269	4.955	890	(8.184)	168.804
► EBITDA	10.388	6.151	16.539	2.189	271	675	242	19.917
% su Ricavi	6,6%		10,5%	16,5%	5,5%	75,9%	-3,0%	11,8%
Ammortamenti / Accant.	(6.821)	(3.500)	(10.322)	(1.205)	(120)	(325)	(94)	(12.066)
► EBIT	3.567	2.650	6.217	984	151	350	148	7.850
► Risultato prima delle Imposte	1.737	2.057	3.794	340	50	516	469	5.170
► Utile (Perdita) Consolidati dell'Esercizio	1.459	1.486	2.946	192	50	440	321	3.948
Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2017	Industrie Saleri Italo	IAS 17	Industrie Saleri Italo (IAS 17)	Saleri Shanghai	Italacciai	Immobiliare Industriale	Rett. Consol.	Consolidato
Attivo Fisso	52.490	19.147	71.637	3.944	1.242	11.481	(7.974)	80.330
Capitale Circolante Commerciale	8.421	-	8.421	2.121	1.723	(1)	(2.107)	10.157
Altre Attività e Passività Correnti e Fondi	(3.692)	(2.810)	(6.502)	1.575	(1.191)	(29)	1.611	(4.536)
► Capitale Investito Netto	57.219	16.337	73.556	7.640	1.774	11.451	(8.470)	85.951
► Indebitamento Finanziario Netto	50.549	13.361	63.911	3.383	1.621	1.868	-	70.783
Indebitamento Finanziario Netto Rettificato	50.549	13.361	63.911	3.383	1.621	1.868	-	70.783
► Totale Patrimonio Netto Consolidato	6.670	2.976	9.646	4.256	153	9.583	(8.470)	15.168

## 8.2. Conto Economico consolidato

La situazione economica del Gruppo, riclassificato in base a criteri finanziari, si presenta come di seguito illustrato:

Tabella 8.2. Conto Economico Consolidato riclassificato in base a criteri finanziari

CONSOLIDATO	FY 2016		FY 2017		FY 2018		Δ 2018 - 2017	
	€ Milioni	% su Ricavi	€ Milioni	% su Ricavi	€ Milioni	% su Ricavi	€ Milioni	Δ % Ricavi
▶ Ricavi Netti dalle Vendite	158,4	100,0%	167,7	100,0%	156,3	100,0%	-11,5	-
▶ Ricavi Diversi	1,6	1,0%	1,1	0,6%	1,2	0,8%	+0,2	+0,2%
▶ Ricavi	160,0	101,0%	168,8	100,6%	157,5	100,8%	-11,3	+0,2%
▶ Costo Diretto di Produzione	(113,1)	(71,4%)	(114,4)	(68,2%)	(101,6)	(65,0%)	+12,8	+3,2%
▶ Altri Costi Variabili di Produzione	(5,1)	(3,2%)	(4,8)	(2,8%)	(5,6)	(3,6%)	-0,9	-0,8%
▶ Costo del Lavoro di Produzione	(12,8)	(8,1%)	(14,6)	(8,7%)	(15,0)	(9,6%)	-0,3	-0,9%
▶ Indennizzo Assicurativo (Perdita Marg. Contr.)	-	-	-	-	2,4	1,5%	+2,4	+1,5%
▶ Margine di Contribuzione	29,1	18,3%	35,0	20,9%	37,6	24,1%	+2,6	+3,2%
▶ Costo del Personale di Struttura	(9,8)	(6,2%)	(9,4)	(5,6%)	(9,6)	(6,1%)	-0,2	-0,6%
▶ Altri Costi Indiretti	(7,0)	(4,4%)	(5,7)	(3,4%)	(6,8)	(4,3%)	-1,0	-0,9%
▶ Costi Indiretti	(16,8)	(10,6%)	(15,1)	(9,0%)	(16,4)	(10,5%)	-1,3	-1,5%
<b>EBITDA</b>	<b>12,2</b>	<b>7,7%</b>	<b>19,9</b>	<b>11,9%</b>	<b>21,3</b>	<b>13,6%</b>	<b>+1,3</b>	<b>+1,7%</b>
▶ Ammortamenti	(11,0)	(6,9%)	(11,2)	(6,7%)	(11,7)	(7,5%)	-0,5	-0,8%
▶ Accantonamenti	(0,9)	(0,6%)	(0,9)	(0,5%)	(1,4)	(0,9%)	-0,5	-0,4%
▶ Accantonamenti	(11,9)	(7,5%)	(12,1)	(7,2%)	(13,1)	(8,4%)	-1,0	-1,2%
▶ EBIT	0,3	0,2%	7,9	4,7%	8,2	5,2%	+0,3	+0,6%
▶ Proventi (Oneri) Finanziari	(4,0)	(2,5%)	(3,5)	(2,1%)	(2,4)	(1,6%)	+1,0	+0,5%
▶ Proventi (Oneri) Straordinari	(2,2)	(1,4%)	0,8	0,5%	(1,4)	(0,9%)	-2,2	-1,4%
▶ Risultato prima delle Imposte	(5,8)	(3,7%)	5,2	3,1%	4,3	2,8%	-0,8	-0,3%
▶ Imposte	1,1	0,7%	(1,2)	(0,7%)	(0,7)	(0,4%)	+0,6	+0,6%
<b>Utile (Perdita) Consolidati dell'Esercizio</b>	<b>(4,7)</b>	<b>(3,0)%</b>	<b>3,9</b>	<b>2,4%</b>	<b>3,7</b>	<b>2,4%</b>	<b>-0,3</b>	<b>+0,0%</b>
▶ Risultato di pertinenza di Terzi	0,2	0,1%	0,2	0,1%	0,3	0,2%	+0,1	+0,1%
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(4,9)</b>	<b>(3,1)%</b>	<b>3,8</b>	<b>2,2%</b>	<b>3,4</b>	<b>2,2%</b>	<b>-0,4</b>	<b>(0,1)%</b>

Note:

per la comprensione dei principi adottati per la redazione dei prospetti si rimanda a quanto riportato in premessa al paragrafo "Note metodologiche per la rappresentazione dei risultati riportati".

Nel 2018 il Gruppo Saleri ha registrato una flessione dei ricavi da € 168,8 milioni a € 157,5 milioni (-€ 11,3 milioni, -€ 7,1 milioni a parità di area di consolidamento pari ad una riduzione del 4,3% anno su anno), attribuibile alle conseguenze dell'incendio verificatosi l'11 gennaio 2018 nello stabilimento di Lumezzane della Capogruppo (denominato Saleri C). A fronte di tale evidenza è stata esposta quota parte dell'indennizzo liquidato a titolo di perdita di margine di contribuzione da ricavi persi per causa dell'incendio per l'importo pari a € 2,4 milioni (nell'ambito della definizione del danno con la compagnia assicurativa - si veda in premessa al paragrafo "Note Metodologiche per la rappresentazione dei risultati riportati"). La restante parte di indennizzo assicurativo compensa i maggiori costi sostenuti, tra cui le maggiori spese variabili di produzione (principalmente manutenzioni e trasporti) sostenute e l'incremento del costo del lavoro di produzione dovuto ad un maggiore utilizzo di personale nell'area assemblaggio a causa dell'utilizzo temporaneo di linee a basso livello di automazione nel periodo post incendio.

Pertanto, nonostante il calo delle vendite, il Margine di Contribuzione aumenta rispetto all'esercizio 2017 e passa da € 35 milioni ad € 37,6 milioni (+€ 2,6 milioni e +3,2% in termini di incidenza sui ricavi).

Il miglioramento è trainato da una sensibile riduzione del costo diretto di produzione (-3,2% rispetto all'esercizio 2017).

I costi indiretti, pari a complessivi € 16,4 milioni aumentano di € 1,3 milioni rispetto all'esercizio precedente, ma rimangono sotto il livello del 2016.

Il risultato operativo lordo - EBITDA - aumenta rispetto all'esercizio 2017, passando da € 19,9 milioni ad € 21,3 milioni (+ € 1,3 milioni e + 1,7% in termini di incidenza sui ricavi).

Il risultato operativo netto - EBIT - aumenta rispetto all'esercizio 2017 e passa da € 7,9 milioni ad € 8,2 milioni (+ € 0,3 milioni, +0,6% in termini di incidenza sui ricavi). Si registra un incremento dell'ammontare degli ammortamenti (pari a € 11,7 milioni, + € 0,5 milioni rispetto al 2017) e dell'accantonamento al fondo rischi (€ 1,4 milioni, + € 0,5 milioni rispetto agli anni precedenti), quest'ultimo a fronte dei rischi qualità attesi in seguito al riassetto produttivo temporaneo nella fase post-incendio.

Gli oneri finanziari si riducono di € 1,0 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione del costo del debito (pari a circa 60 bps) e della riduzione del debito finanziario (€ - 12,9 milioni nel periodo) dovuto al rimborso dei finanziamenti in essere (Mutui e Leasing), ovvero di un minor ricorso all'utilizzo delle Linee Autoliquidanti.

Le componenti di natura straordinaria hanno inciso per negativi € 1,4 milioni.

In conseguenza del risultato d'esercizio positivo di tutte le controllate e delle conseguenti connesse basi imponibili, il carico d'imposta è nel suo complesso negativo (- € 0,6 milioni) e determina un Utile Consolidato dell'Esercizio di € 3,7 milioni - di cui € 0,3 milioni di pertinenza di Terzi - ed un Risultato di pertinenza del Gruppo pari a € 3,4 milioni.

### 8.3. Stato Patrimoniale consolidato

La situazione patrimoniale del Gruppo, riclassificata in base a criteri finanziari, si presenta come di seguito illustrato:

Tabella 8.3. Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato in base a criteri finanziari

CONSOLIDATO	FY 2016	FY 2017	Δ 2017 - 2016	FY 2018	Δ 2018 - 2017
	€ Milioni	€ Milioni	Δ vs 17'	€ Milioni	Δ vs 17'
▶ Immob. Materiali	79,2	75,9	-3,3%	75,3	-0,7%
▶ Immob. Immater.	4,6	4,2	-0,4%	5,6	+1,4%
▶ Immobilizzazioni Finanz.	0,6	0,2	-0,4%	0,1	-0,2%
<b>Attivo Fisso</b>	<b>84,4</b>	<b>80,3</b>	<b>-4,1%</b>	<b>80,9</b>	<b>+0,6%</b>
▶ Rimanenze	37,1	27,2	-9,9%	30,9	+3,8%
▶ Crediti vs Clienti	7,3	10,5	+3,2%	13,1	+2,6%
▶ Debiti vs Fornitori	(35,2)	(27,5)	+7,7%	(36,0)	-8,5%
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>9,2</b>	<b>10,2</b>	<b>+1,0%</b>	<b>8,0</b>	<b>-2,2%</b>
▶ Crediti (Debiti) Tributari	7,1	4,2	-2,8%	5,8	+1,5%
▶ Crediti (Debiti) Infragrupo	3,1	1,3	-1,8%	(0,1)	-1,4%
▶ Altre Attiv. (Pass.) Correnti	(4,2)	(3,7)	+0,6%	(4,2)	-0,5%
▶ Crediti vs Compagnia Assicurativa	-	-	-	14,3	+14,3%
▶ Ratei e Risconti	1,1	0,1	-1,0%	0,7	+0,6%
▶ Fondi del Passivo	(4,6)	(6,6)	-2,0%	(5,9)	+0,6%
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>96,0</b>	<b>86,0</b>	<b>-10,1%</b>	<b>99,5</b>	<b>+13,6%</b>
▶ Mutui & Leasing, Linee a BT	70,5	60,9	-9,6%	49,4	-11,4%
▶ Linee Autoliquidanti	11,9	13,7	+1,8%	11,3	-2,4%
▶ Linee di C/C	1,5	(3,8)	-5,3%	(2,8)	+1,0%
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>84,0</b>	<b>70,8</b>	<b>-13,2%</b>	<b>57,9</b>	<b>-12,9%</b>
▶ Indebitamento Finanziario Netto Rettificato	84,0	70,8	-13,2%	43,6	-27,2%
▶ Capitale Sociale e Riserva Sovrapp.	5,2	5,2	-	28,2	+23,0%
▶ Riserve Patrimoniali	8,2	2,4	-5,8%	6,0	+3,6%
▶ Utile d'Esercizio	(4,9)	3,8	+8,6%	3,4	-0,4%
<b>Totale Patrimonio Netto per il Gruppo</b>	<b>8,5</b>	<b>11,3</b>	<b>+2,9%</b>	<b>37,5</b>	<b>+26,2%</b>
▶ Totale Patrimonio netto di Terzi	3,6	3,9	+0,3%	4,1	+0,3%
<b>Totale Patrimonio Netto Consolidato</b>	<b>12,1</b>	<b>15,2</b>	<b>+3,1%</b>	<b>41,6</b>	<b>+26,5%</b>

Note:

per la comprensione dei principi adottati per la redazione dei prospetti si rimanda a quanto riportato in premessa al paragrafo "Note metodologiche per la rappresentazione dei risultati riportati".

L'attivo Fisso risulta in aumento di + € 0,6m rispetto all'esercizio 2017 (dopo la riduzione registrata nell'esercizio precedente di € 4,1 milioni) per effetto degli investimenti produttivi programmati, per investimenti su beni di terzi per l'avvio del nuovo stabilimento di Provaglio d'Iseo (condotto in locazione), per la capitalizzazione dei costi di ricerca e sviluppo relativi allo sviluppo progettuale di commesse assegnate o in ragionevole fase di assegnazione, al netto della svalutazione riferibile ai cespiti bruciati nell'incendio. L'effetto del deconsolidamento di Italacciai incide per € 2,6 milioni.

Il Capitale Circolante Commerciale, pari a € 8,0 milioni al 31 dicembre 2018, rimane sostanzialmente invariato rispetto agli esercizi precedenti pur con alcune sensibili variazioni nella propria composizione. Le rimanenze aumentano di € 3,8 milioni, dopo essersi ridotto di € 11,5 milioni nell'esercizio precedente: la variazione può considerarsi non strutturale in quanto riconducibile al riassetto produttivo nel periodo post-incendio, all'incremento del magazzino tooling (previsto in diminuzione nel 2019 per effetto di cessioni già contrattualizzate) e ad acquisti speculativi

di materie prime (riferibili principalmente alla materia prima alluminio). L'incremento del debito verso fornitori (+€ 8,5 milioni) è in parte conseguenza della dinamica di magazzino sopra descritta ed in parte dovuto al pagamento eseguito nei primi giorni di gennaio 2019, in accordo con i fornitori, di una quota delle scadenze di pagamento originariamente previste a fine dicembre 2018 (€ 5,1 milioni). I crediti verso clienti aumentano di € 2,6 milioni unicamente quale effetto di politiche di efficientamento gestionale del circolante con diretto impatto relativo all'utilizzo delle linee di factoring pro-soluto.

Le attività finanziarie a breve termine includono il credito verso la compagnia assicurativa per € 14,3 milioni di cui si è data nota nel Paragrafo 7. Come evidenziato, il credito è attualmente incassato per € 13,7 milioni.

Il Capitale Investito Netto è pari a € 99,5 milioni, in aumento di € 13,6 milioni rispetto all'esercizio 2017.



Al 31 dicembre 2018 l'Indebitamento Finanziario Netto ammonta ad € 57,9 milioni; per una migliore rappresentatività dell'andamento finanziario dell'esercizio 2018 è riportato anche l'Indebitamento Finanziario Netto Rettificato inclusivo del credito verso la compagnia assicurativa, come detto, in gran parte liquidato tra febbraio ed aprile 2019.



Pertanto, al 31 dicembre 2018, l'Indebitamento Finanziario Netto Rettificato risulta pari a € 43,6 milioni, in diminuzione di € 27,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 (di cui € 1,6 milioni dovuta al deconsolidamento della controllata Italacciai).



Al 31 dicembre 2018 il Patrimonio Netto Consolidato è pari a € 41,6 milioni (di cui € 4,1 milioni di Terzi). L'incremento di € 26,5 milioni rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'aumento di capitale sottoscritto e versato a maggio 2018 per complessivi € 23,0 milioni oltre ai risultati positivi di esercizio. Non sono stati distribuiti dividendi nel corso dell'esercizio 2018.



In conseguenza di quanto precede, il rapporto Indebitamento Finanziario Netto Rettificato / Patrimonio Netto Consolidato migliora sensibilmente passando dal 4.7x nel 2017 al 1.0x nel 2018.

## 8.4. Flussi finanziari consolidati

I flussi finanziari consolidati dell'esercizio sono sinteticamente esposti nella seguente tabella:

Tabella 8.4. Flussi Finanziari di Gruppo

CONSOLIDATO	FY 2017		FY 2018	
		€ Milioni	€ Milioni	Δ vs 17'
<b>Disponibilità Liquide di Inizio Esercizio</b>		(1,5)	3,8	+5,3%
► EBITDA		19,9	21,3	+1,3%
▲ in Crediti Commerciali (incl. Factor)		(1,2)	≤	+0,7%
▲ in Debiti vs Fornitori		(7,8)	8,2	+16,0%
▲ in Rimanenze		9,5	(4,3)	-13,9%
<b>Variazione del Capitale Circolante Netto</b>		0,5	3,4	+2,8%
Pagamento Imposte		2,3	(2,4)	-4,7%
▲ in Altre Attiv. (Pass.) Correnti		0,7	(2,3)	-3,1%
Proventi (Oneri) Finanziari		(3,5)	(2,4)	+1,0%
<b>Flussi Finanziari Generati dall'Attività Operativa</b>		20,0	17,4	-2,6%
Investimenti		(7,8)	(7,1)	+0,7%
Investimenti di Ripristino post-incendio		-	(6,2)	-6,2%
Variaz. in Immobilizzazioni Finanz.		0,4	(0,0)	-0,4%
<b>Flussi Finanziari Assorbiti dall'Attività di Investimento</b>		(7,4)	(13,3)	-5,9%
▲ nel Debito Finanziario		(9,9)	(14,2)	-4,4%
Aumenti di Capitale per Cassa		0,1	23,0	+22,9%
Proventi (Oneri) da Partecipazioni		2,5	0,5	-2,0%
<b>Flussi Finanziari dall'Attività Finanziaria</b>		(7,3)	9,2	+16,5%
► Flusso Netto Adj.		5,3	13,3	+8,0%
Variaz. Crediti vs Compagnia Assicurativa		-	(14,3)	-14,3%
► Flusso Netto		5,3	(1,0)	-6,3%
<b>Disponibilità Liquide di Fine Esercizio</b>		3,8	2,8	-1,0%

Note:

per la comprensione dei principi adottati per la redazione dei prospetti si rimanda a quanto riportato in premessa al paragrafo "Note metodologiche per la rappresentazione dei risultati riportati".



## 17,4 MILIONI

### FLUSSI FINANZIARI GENERATI

Ad inizio esercizio le disponibilità liquide, pari al saldo attivo dei conti correnti delle società del Gruppo Saleri, ammontavano ad € 3,8 milioni.

I flussi finanziari generati dall'Attività Operativa sono risultati pari a € 17,4 milioni, in lieve riduzione rispetto al 2017 (- € 2,6 milioni).

A fronte di un incremento dell'EBITDA, di una positiva variazione del circolante e della riduzione degli oneri finanziari, la dinamica tributaria e la variazione delle altre attività e passività del circolante hanno assorbito cassa per € 4,7 milioni.

I flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento ammontano ad € 13,3 milioni, in aumento di € 5,9 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente per investimenti sostenuti in diretta conseguenza dell'incendio. Solo una quota di tali investimenti è stata oggetto di indennizzo (circa € 2,5 milioni), mentre la restante parte non è stata indennizzata in quanto costituita da investimenti ritenuti di utilità pluriennale per la capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A.: tra questi, parte delle spese per l'allestimento del nuovo stabilimento di Provaglio d'Iseo e l'acquisto di nuovi strumenti e macchinari.

I flussi dell'attività finanziaria sono positivi per € 9,2 milioni per effetto dell'aumento di capitale a pagamento sottoscritto e versato nel mese di maggio 2018 pari a € 23,0 milioni, del rimborso delle rate relative ai piani di ammortamento di mutui e leasing e di un minor ricorso alle linee di anticipo commerciale. Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti nuovi finanziamenti. I proventi da partecipazioni comprendono, nel 2018, i proventi dalla liquidazione delle partecipazioni detenute da Immobiliare Industriale S.r.l.

Il Flusso di Cassa Netto Adjusted - al lordo della variazione di € 14,3 milioni relativa al credito maturato verso la compagnia assicurativa per l'indennizzo dei costi sostenuti nell'esercizio 2018 - ammonta pertanto ad € 13,3 milioni.

La variazione di cassa effettiva risulta pertanto pari a € 1,0 milioni, generando un saldo di conto corrente di gruppo di fine esercizio pari a € 2,8 milioni.

Cap.

## 9

## Fattori di rischio



I risultati del processo di identificazione e valutazione dei rischi (Risk Assessment) svolto nel 2018 hanno evidenziato come il Gruppo Saleri sia esposto ad alcuni fattori di rischio, riconducibili alle macro-categorie descritte di seguito:

## 9.1. Rischi connessi all'andamento del settore

Il Gruppo Saleri opera principalmente nel settore *automotive*, caratterizzato dai seguenti trend:

Per fronteggiare tale situazione, il Gruppo Saleri punta a mantenere invariata e, ove possibile, rafforzare la propria posizione di leadership attraverso:

▶	Processi di concentrazione dei players di mercato (sia assemblatori che fornitori autoparts)	▶	L'anticipazione delle esigenze di mercato e lo sviluppo di prodotti attraverso collaborazioni stabili con i principali clienti del Gruppo
▶	Contrazione della domanda nei mercati maturi a favore della crescita dei volumi nei paesi emergenti, caratterizzati tuttavia da condizioni di vendita differenti, e da un contesto macro-economico instabile	▶	Lo sviluppo di nuove tecnologie che possa guidare ed orientare le scelte ingegneristiche dei principali clienti
▶	Inasprimento della concorrenza che impone politiche di prezzo aggressive	▶	Il mantenimento di elevati standard di qualità e sicurezza, che consentono di differenziare il prodotto mediante l'impiego di risorse e l'implementazione di processi produttivi difficilmente sostenibili dai competitor
▶	Atteso cambio tecnologico, con modalità ed impatti non ancora pienamente visibili	▶	Il miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi

Consapevole di tali rischi, egualmente rilevanti, il Gruppo Saleri ha attuato un sistema di monitoraggio affidato ai dipartimenti di Sales, Business Development, R&D, Marketing Strategico e Legal. Questi dipartimenti hanno infatti precisamente la funzione di monitorare il mercato e le sue regole, disegnando e innovando lo sviluppo del business futuro.

I rischi costituiscono per il Gruppo vere e proprie opportunità che occorre perseguire attraverso la realizzazione di un prodotto sempre più performante tale da consentire ai Clienti vantaggi in termini di minori consumi e conseguentemente di minori emissioni.

I clienti storici del Gruppo sono ben consapevoli delle sue capacità e della sua resilienza ed hanno rinnovato la propria fiducia assegnando progetti fino al 2024 ed oltre. In particolare, il prodotto di punta che vedrà il mercato nel 2019 sarà la c.d. PEM, pompa elettromeccanica, brevetto finalista al concorso internazionale di Automechanika, Innovation Award, nella categoria prodotti OE.

Come già descritto nella presente relazione, questo prodotto consente un maggior controllo della temperatura sfruttando appieno le potenzialità del funzionamento elettrico riducendo così sensibilmente la potenza assorbita dal motore con conseguente risparmio energetico in termini di consumi e di emissioni.

Il Gruppo Saleri è consapevole che la necessità di contenere i consumi e conseguentemente le emissioni (anche per effetto della presunta riduzione di disponibilità degli idrocarburi nel prossimo periodo) avrà un impatto molto rilevante sull'intero sistema automotive e conseguentemente sulle pompe acqua; pertanto è pronta a lanciare la nuova generazione di pompe acqua "ibride" ed "intelligenti" che saranno in grado di operare indifferentemente sia con forza meccanica che elettrica. Da questa consapevolezza nasce quindi l'impegno ad un intervento sempre più orientato al sistema di sostenibilità.

## 9.2. Rischi connessi alla responsabilità di prodotto

I settori in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da esigenze particolarmente marcate in termini di livelli di qualità dei prodotti in quanto eventuali difetti potrebbero generare una responsabilità di prodotto nei confronti dei clienti finali o una richiesta di ritiro dal mercato con conseguenti aggravii di costi; il Gruppo ha perciò posto in essere procedure di controllo qualità come previste dalle certificazioni in essere.

## 9.3. Rischi connessi alla perdita e difficile reperibilità di risorse e competenze chiave

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, del management o altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione e riorganizzazione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenerne risorse nuove e qualificate, potrebbero pertanto avere effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

L'attuale struttura organizzativa prevede infatti un ampio coinvolgimento nel processo decisionale del management di prima linea, considerato pertanto "chiave". L'eventuale uscita dal Gruppo di una di tali risorse potrebbe rendere temporaneamente difficoltosa la gestione di alcune attività.

Il Gruppo ha avviato da alcuni anni iniziative di fidelizzazione del personale, tra cui la concessione di benefici ai dipendenti e la condivisione di patti di non concorrenza e di fidelizzazione con le figure chiave.

## 9.4. Rischi connessi alla mancata tutela dell'esclusività del prodotto nei mercati in cui opera il Gruppo

La maggior parte dei prodotti e soluzioni progettuali del Gruppo Saleri sono protetti da brevetti. Esiste il rischio che soggetti terzi (competitors) possano violare tali tutele brevettuali e/o che i mercati in cui tali brevetti sono violati non tutelino adeguatamente il detentore del diritto.

L'apertura commerciale verso Paesi in cui è difficile far valere i diritti sui brevetti industriali espone il Gruppo ad un maggior rischio di tutela dei propri prodotti.

Il Gruppo ha in essere processi strutturati per la gestione delle innovazioni e la protezione della proprietà intellettuale. Inoltre, il Gruppo monitora periodicamente le strategie brevettuali adottate/da adottare sulla base di valutazioni di costo/opportunità.

## 9.5. Rischi di concentrazione del fatturato

I prodotti del Gruppo Saleri sono destinati prevalentemente al segmento *premium*, pertanto risulta endemica la concentrazione di fatturato verso un numero limitato di clienti di primario standing (BMW, Audi, Daimler, GM). Le relazioni con i clienti sono stabili e di lungo periodo, dal momento che i sistemi di raffreddamento seguono il percorso di sviluppo e produzione del motore sul quale sono applicati. Le barriere all'ingresso sono elevate in considerazione dell'elevato engineering del processo produttivo, dei tempi di sviluppo (time to market di oltre 2 anni) e degli elevati investimenti iniziali per l'elaborazione progettuale e di processo. Rispetto ad altri settori o segmenti dello stesso settore, la visibilità sul fatturato è elevata in quanto le commesse di progetto acquisite hanno orizzonte pluriennale (in linea con il ciclo di vita del motore, generalmente 5-8 anni). I contratti commerciali con i clienti *premium* non prevedono livelli minimi garantiti; si rileva tuttavia come storicamente non si siano registrati scostamenti tra budget e ordini di commessa superiori al 5%

(dei quali la Capogruppo tiene debitamente conto nelle previsioni produttive e di fatturato).

I principali clienti del segmento OE (BMW, Audi, Daimler, GM) sono caratterizzati da un elevato standing creditizio, al pari dei clienti del segmento Independent Aftermarket, che afferiscono a grandi gruppi internazionali.

Il rischio è costantemente monitorato tramite la valutazione preliminare dei clienti e la verifica del rispetto dei termini di pagamento concordati. Al fine di ridurre il rischio di saturazione dei segmenti/mercati in cui opera, il Gruppo ha avviato da tempo una strategia di diversificazione verso altre aree geografiche e sta progressivamente ampliando la gamma dei suoi prodotti, rivolgendo la propria attenzione anche al settore *mid premium e truck*.

L'analisi delle posizioni di credito verso clienti non evidenzia variazioni nella qualità del credito; per tale motivo nessun cambiamento particolare relativo alla politica di tutela del credito commerciale è stato posto in essere.

## 9.6. Rischi di variazione dei tassi di interesse

Il Gruppo monitora costantemente il rischio di variazione dei tassi di interesse delle fonti di finanziamento, rappresentato dall'indebitamento verso il sistema bancario remunerato a tassi variabili correlati al tasso di riferimento euribor. Stante l'attuale dinamica dei tassi d'interesse e la duration media (3 anni) dell'indebitamento bancario, il Gruppo privilegia l'indebitamento a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2018 sono in essere contratti di IRS e Interest Rate CAP con nozionale di riferimento pari a complessivi 7,3 milioni di euro e MtM pari a -15mila euro. Tali strumenti derivati, contabilizzati secondo il metodo del "fair value a conto economico", sono stati stipulati come operazioni di copertura dei tassi di interesse sui contratti di finanziamento a medio lungo termine (mutui e leasing).

## 9.7. Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

Il Gruppo Saleri opera prevalentemente in euro; la controllata cinese, eccetto che per alcune transazioni effettuate in euro, opera in renminbi cinese. A tal riguardo e con riferimento all'esercizio 2018, si segnala che la percentuale del fatturato consolidato realizzato in tale valuta è inferiore

al 4% circa e pertanto il potenziale impatto sul fatturato consolidato non appare al momento significativo. Tuttavia il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei tassi di cambio e la gestione operativa delle attività connesse alla controllata cinese.

## 9.8. Rischio di volatilità dei prezzi delle materie prime

Una componente significativa dei costi di acquisto del Gruppo è rappresentata da leghe di alluminio e marginalmente dalle terre rare (componente necessario ai magneti permanenti per motori elettrici). I prezzi di vendita dei prodotti del Gruppo Saleri ai clienti sono negoziati e pattuiti con i Clienti nelle specifiche *nomination letter*. Nelle forniture più importanti è previsto un adeguamento percentuale del prezzo di vendita all'oscillazione del prezzo

della materia prima. Tale adeguamento avviene con frequenza mensile, trimestrale o annuale in ragione delle diverse contrattazioni commerciali; di conseguenza il Gruppo ha sostanzialmente la possibilità di trasferire ai clienti in corso d'anno le eventuali variazioni non rimanendo pertanto esposto al rischio di volatilità dei prezzi delle materie prime.

## 9.9. Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è normalmente definito come il rischio che un'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui un'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Nell'anno 2018 il Gruppo ha concluso un accordo con il sistema bancario volto (i) alla rimodulazione dei piani di rimborso del debito a medio lungo termine esistente allineandoli alla capacità di generazione di flussi di cassa destinati a servizio del debito previsti nel Piano Industriale approvato e (ii) alla ridefinizione dell'ammontare delle linee di finanziamento di breve termine. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la direzione Amministrativa e Finanziaria del Gruppo mantiene una gestione prudente monitorando costantemente:

- Il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide attraverso la sistematica verifica che i flussi finanziari attivi di breve termine (incassi da clienti e altre eventuali entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite)
  - La disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito concesse in affidamento
- Rispetto al rischio sopra definito, si precisa che il Gruppo è dotato di strumenti di gestione con conseguente mitigazione del predetto rischio. In particolare:
- è previsto un piano di intervento finalizzato a dotare le società del Gruppo delle "best practices" in tema di *working capital management*, che permetta di ottimizzare gli indici di rotazione e che nel medio periodo contribuirà alla riduzione del valore del magazzino
  - è stato migliorato, attraverso strumenti di tempestivo monitoraggio, il ciclo attivo di fatturazione e incasso nei confronti dei clienti
  - sono stati ulteriormente implementati i sistemi di controllo e prognostici ("short-term cash flow") della liquidità adeguandoli al business generato dal Gruppo

## 9.10. Rischio di Business Interruption

Relativamente al rischio legato all'indisponibilità delle sedi produttive e alla continuità operativa delle medesime, anche alla luce dell'incendio verificatosi nel mese di gennaio, la capogruppo Industrie Saleri S.p.A. ha effettuato nel corso del 2018 la revisione del *Business Continuity Plan*, attraverso una risk analysis che individuasse e analizzasse le principali minacce potenziali alla continuità produttiva.

L'analisi di impatto è stata effettuata utilizzando la tecnica ZHA (Zurich Hazard Analysis), orientandola sulle potenziali problematiche di *business interruption* tipiche della Società in termini di rischi propri degli edifici e di carattere generale. La metodologia ZHA è di tipo induttivo e si basa sul contributo di specialisti di diversa ed adeguata estrazione aziendale.

## 9.11. Rischio Information Technologies

Il Gruppo, vista l'importanza e la rilevanza della continuità operativa dei sistemi IT, ha predisposto specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia anche in relazione al

regolamento europeo GDPR sul trattamento dei dati personali e della sempre più elevata informatizzazione del ciclo produttivo (Industry 4.0).

## 9.12. Rischi etici

Il Gruppo Saleri applica e osserva, nel corso dello svolgimento delle proprie attività, rigorosi principi etici e morali, svolgendo la propria attività nel pieno rispetto delle leggi e delle regole del mercato. La capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A. ha efficacemente adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs n. 231/2001, riorganizzando le attività e le procedure interne al fine di prevenire i reati presupposti della citata norma. La conseguente adozione del Codice Etico, le procedure interne poste in essere per il rispetto dello stesso ed i controlli adottati, garantiscono un ambiente

di lavoro sano, sicuro ed efficiente per i dipendenti ed una metodologia di approccio volta al pieno rispetto degli stakeholder esterni.

Il Gruppo comunque svolge il proprio business con clienti privati, non appartenenti a organizzazioni che siano direttamente o indirettamente emanazione di governi o enti pubblici, non partecipa ad appalti o gare pubbliche. Ciò limita ulteriormente i rischi di danni reputazionali ed economici, derivanti da comportamenti eticamente non accettabili.

## 9.13. Rischio violazione privacy

La capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A., a seguito dell'entrata in vigore in data 25 maggio 2018 del GDPR (*General Data Protection Regulation*), ha adottato misure appropriate e si è dotata di procedure interne necessarie per ottemperare alle prescrizioni della nuova normativa europea in materia di privacy. In particolare, Industrie Saleri Italo S.p.A., in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, ha provveduto a designare i Responsabili esterni del trattamento dei dati personali e il DPO (*Data Protection Officer*), ovvero il Responsabile della protezione dei dati, figura che deve essere

obbligatoriamente designata nei casi in cui il trattamento sia effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, ad eccezione delle autorità giurisdizionali, da soggetti le cui attività principali consistono in trattamenti che richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala, da soggetti le cui attività consistono nel trattamento su larga scala di categorie particolari di dati personali (dati sensibili) o di dati relativi a condanne penali e a reati.

Cap.  
**10**

## Attività di Ricerca e Sviluppo

I mega-trends che stanno rivoluzionando i sistemi di trasporto guidano le attività di R&D di del Gruppo Saleri, il cui focus è orientato da tempo alla ricerca delle migliori soluzioni di *Thermal Management* per i veicoli del futuro. Le linee guida sostenute dall'evoluzione dei veicoli sono principalmente l'elettrificazione, la guida autonoma, la riduzione delle emissioni e l'impatto ambientale, la connettività e i nuovi modelli di accesso alla mobilità.

L'attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'anno 2018 è stata rivolta allo sviluppo di nuovi sistemi al fine di:

▶	<b>Ampliare il contenuto tecnologico degli attuali prodotti per aumentare le performance dei circuiti di raffreddamento dei motori endotermici</b>
▶	<b>Anticipare le necessità di gestione e regolazione termica di nuova componentistica legata all'elettrificazione (pacchi batterie e power modules)</b>
▶	<b>Contribuire a ridurre le emissioni in atmosfera ed i consumi di carburante dei motori, rispondendo così alle sempre più stringenti norme antinquinamento, presenti e future</b>
▶	<b>Superare brevetti di concorrenti, mantenendo inalterate qualità, durata e facilità di montaggio con sistemi automatici</b>
▶	<b>Migliorare le tecnologie di processo, attraverso la ricerca di semplificazioni progettuali che consentano efficienze nei costi di produzione</b>

### 10.1. Organizzazione del Dipartimento R&D

Le attività di ricerca e sviluppo, non solo a livello di prodotto ma anche a livello di processo, sono strategiche per il mantenimento della competitività ed il rafforzamento del posizionamento del Gruppo e pertanto sono svolte - in misura pressoché totale dalla Capogruppo - in stretta collaborazione con primarie case automobilistiche europee, con le quali si sviluppano in co-design soluzioni nuove ed innovative, in vista della successiva industrializzazione e produzione in serie.

L'attività di ricerca e sviluppo inizia con l'analisi dei bisogni e con l'ideazione di nuovi concetti (pre-sviluppo interno), fase caratterizzata da intensa creatività ed attività di brevettazione. Successivamente vengono offerte al cliente le versioni applicative personalizzate dei concetti sviluppati e, acquisita la commessa, viene sviluppato assieme al cliente il prodotto/processo adeguato seguendo tutte le fasi, dalla prototipazione alla messa in serie.

Il Dipartimento R&D è organizzato in aree strutturate di sviluppo: Direzione Tecnica, Advanced Engineering (pre-sviluppo), Progettazione Elettronica, Progettazione Pompe elettriche, Progettazione applicazioni OE, CAE (Computer-Aided Engineering), Project Management, Testing.

Le attività possono essere sintetizzate come segue:



### Progettazione

I nuovi prodotti sono sviluppati e studiati in ambiente virtuale, avvalendosi di tecnologie e software avanzati di simulazione che garantiscono velocità e affidabilità elevate fin dalle prime fasi di lavoro



### Prototipazione e sperimentazione

Sviluppo di sequenze di prove determinate per verificare le prestazioni e l'affidabilità delle pompe acqua in reali condizioni di utilizzo estreme (test di caratterizzazione, di durata, di corrosione, shock termico in camera climatica, analisi acustiche, vibrazioni, etc.)



### Simultaneous Engineering

Tutte le attività di sviluppo vengono svolte in team inter-funzionali ed in collaborazione con i rispettivi reparti dei clienti e dei fornitori

L'attività del Dipartimento R&D, anche nel 2018, ha consentito di depositare alcuni importanti brevetti internazionali che permetteranno di proteggere la proprietà intellettuale ed il *know-how* del Gruppo e garantiranno il mantenimento di un vantaggio concorrenziale, con ricadute positive sia in termini di fatturato che di redditività per gli anni a venire.

L'attività del Dipartimento Ricerca e Sviluppo è svolta da una struttura di oltre 40 persone, in collaborazione con 3 università italiane (Università di Brescia, Università di Padova e Università di Bergamo).

Sono sviluppati e sostenuti 2 dottorati di ricerca in corso di completamento, 10 tesi magistrali e svariate attività di formazione presso le scuole superiori. Ogni anno la capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A. ospita circa 110 studenti di scuole superiori per l'effettuazione di stage e realizza circa 15 tavoli tematici Tecnici e Strategici.

La collaborazione con l'Università di Graz vede la capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A. coinvolta nelle fasi di sviluppo dei sistemi di raffreddamento innovativi per applicazioni nel segmento *truck*. L'attività si completerà con la fornitura di componenti che verranno testati direttamente sul motore presso l'università. Questa attività consente ai tecnici di Industrie Saleri Italo S.p.A. di essere parte attiva di un prestigioso contesto di riferimento in ambito ingegneristico, fornendo loro, nel contempo, una formazione circa l'intero impianto di raffreddamento.

## 10.2. Soluzioni di Thermal Management ecosostenibili

L'intero Dipartimento R&D di Industrie Saleri Italo S.p.A., ed in particolar modo l'area dedicata all'ideazione di nuovi prodotti (*Product Concept Department*), ha da sempre come obiettivo primario fornire ai clienti le migliori soluzioni per i sistemi di raffreddamento, anticipandone ove possibile le necessità.

Per far fronte alle sempre più restrittive normative antinquinamento, la questione del cosiddetto "Thermal Management" sta diventando materia sempre più discussa in tutti i settori relativi al mondo automotive.

La necessità di trovare soluzioni sempre più efficienti, per garantire ai clienti

prodotti dall'alto contenuto tecnico e sempre più innovativi, è alla base del modo di pensare di ogni risorsa del Dipartimento R&D. Modo di pensare che si coniuga perfettamente con l'esigenza di creare soluzioni che siano sempre più conformi alle normative ambientali, in quanto progettare prodotti più efficienti significa ottimizzare la gestione della temperatura, e quindi generare un miglioramento in termini di emissioni. L'idea di creare soluzioni innovative ed efficienti si accosta perfettamente all'idea di creare un prodotto sempre più volto all'ecosostenibilità. Tra i principali progetti si segnalano:

---

### PEM - Pompa Elettromeccanica

(anche definita EMP, dall'inglese *Electro Mechanical Pump*)

---

Si tratta di una pompa acqua a doppia alimentazione, meccanica ed elettrica, che racchiude in un unico prodotto i vantaggi delle pompe meccaniche combinandoli ai benefici delle pompe elettriche. Altamente regolabile, in prestazioni e potenza, l'azionamento elettrico permette di controllare la velocità della girante per una finestra di utilizzo estremamente ampia. La presenza di un azionamento elettrico consente, inoltre, di mantenere attiva la pompa anche quando il motore endotermico è spento o in fase di start & stop, evitando surriscaldamenti localizzati. La possibilità di avere un'unica pompa, con un controllo centralizzato, consente un considerevole risparmio di peso e di spazio.

L'azionamento meccanico utilizza la potenza erogata dal motore a combustione interna e fa sì che la pompa raggiunga performance molto elevate. La possibilità di comandare la pompa indipendentemente per via meccanica e per via elettrica, consente di gestire al meglio il raffreddamento del motore dei veicoli, ed ha permesso miglioramenti in termini di efficienza energetica, consumo di combustibile e quindi di emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte. Tra i punti di forza si segnalano lo switch immediato tra modalità meccanica ed elettrica, il risparmio energetico in fase di warm-up dei veicoli e la possibilità di fornire zero portata in caso di assenza di necessità di raffreddamento.

---

### Ricerca per applicazioni nel segmento Heavy-Duty

---

Progetto di ricerca pura, in collaborazione con l'Università di Graz, volto a dimostrare la possibilità di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> anche su veicoli ad impiego gravoso di combustibile. Si sostiene infatti una potenziale riduzione delle perdite parassite sostituendo pompe meccaniche con pompe idrauliche

ad azionamento elettrico. Dalle prove effettuate su un motore diesel, 6 cilindri, si è rilevato un risparmio di combustibile. Sono in corso ulteriori test, a dimostrazione dell'importanza di una gestione termica ottimizzata sui consumi di carburante.

---

## Pompa per Water Injection

---

Il reparto tecnico sta sviluppando un sistema di raffreddamento che prevede l'iniezione di acqua nebulizzata in camera di aspirazione, nei motori a combustione interna. Questo permette di ridurre i picchi di temperatura della miscela aria-combustibile in camera di combustione, che sono i maggiori responsabili della produzione degli ossidi di azoto.

Compatibilmente all'abbattimento degli NOx, si ottiene anche un incremento delle prestazioni e quindi un miglioramento dei consumi, con ulteriori benefici in termini di emissioni quali l'ottimizzazione della combustione (abbattimento delle emissioni di NOx) e l'aumento della potenza prodotta a parità di combustibile (abbattimento dei consumi e delle emissioni di CO<sub>2</sub>).

---

## Dual pump

---

Si tratta della combinazione di due pompe acqua elettriche in un unico prodotto. Ciò comporta numerosi vantaggi, tra i quali: la capacità di gestire con un unico componente due circuiti separati con due liquidi differenti, la

possibilità di ampliare il campo di funzionamento della pompa combinando i due circuiti tramite una valvola di regolazione e sfruttare sinergie di componenti per l'economia di scala.

---

## Ricerca per utilizzo di fluidi alternativi

---

Progetto di ricerca e qualifica sull'utilizzo di fluidi alternativi, oli viscosi e dielettrici, per il raffreddamento di componenti quali batterie e *power modules*. L'utilizzo di fluidi di questa natura, a contatto diretto con dispositivi

elettronici, combina i benefici dell'isolamento elettrico con quelli di un'efficace gestione termica.

Cap.  
**11**

## Riconoscimenti e premi ricevuti

Nel corso del 2018 la capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A. ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, frutto dell'impegno largamente profuso nella ricerca di un miglioramento costante dei propri processi e prodotti. Di seguito un riepilogo:



### Automechanica Innovation Award

Premiata tra i 5 vincitori  
all'"Automechanica Innovation Award"  
di Francoforte (un riconoscimento che dal 1996  
valorizza l'innovazione in ambito *automotive*),  
grazie al prodotto PEM



### 2018 Excellent EMP Supplier Award

Premiata al Global Automotive Powertrain  
Innovation Summit di Shanghai  
per la solidità della propria *supply chain*  
e l'abilità di soddisfare le esigenze  
dei propri clienti grazie al prodotto PEM



### Cribis Prime Company

Premiata per la solidità economica  
e il massimo livello di affidabilità  
nelle relazioni commerciali  
da Cribis D&B, società specializzata  
in *business information*



### BAQ 2018 Bollino per l'Alternanza di Qualità

Per l'impegno nel sociale, ed in particolare nel progetto  
alternanza scuola-lavoro, Confindustria ha conferito  
a Industrie Saleri Italo S.p.A. il "BAQ 2018 - Bollino per  
l'Alternanza di Qualità". Da anni, infatti, Industrie Saleri Italo S.p.A.  
collabora con l'ITIS Beretta di Gardone Val Trompia (BS) tramite  
il progetto di alternanza scuola-lavoro dal nome  
"Far Crescere per Crescere". Questo progetto mira a  
sensibilizzare i ragazzi (ad oggi oltre 110) circa il concetto vero e  
proprio di innovazione, non solo legato alla progettazione tecnica  
e al prodotto, ma che coinvolge tutti i processi ad ogni livello

Cap.  
**12**

## Rapporti finanziari

### 12.1. Risultanze del piano di rimodulazione dell'esposizione finanziaria

Nel mese di maggio 2018 la capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A. e la controllata Saleri Shanghai Co., Ltd hanno concluso una serie di accordi bilaterali con i propri creditori finanziari (banche e società di leasing) volti al riequilibrio dei piani di ammortamento delle linee di credito con i flussi di cassa a servizio del debito prospettici previsti nel Piano Industriale. Tali accordi sono globalmente

coordinati da un accordo quadro che disciplina gli impegni informativi a carico di Industrie Saleri Italo S.p.A. e di Saleri Shanghai Co. Ltd nei confronti dei Creditori Finanziari in relazione alla corretta esecuzione del Piano Industriale sulla base del quale è stata strutturata la rimodulazione dell'esposizione finanziaria. Gli Accordi Bilaterali sottoscritti hanno definito in sintesi:

▶	L'allungamento della duration residua (da 4 anni a 7 anni) delle principali linee di mutuo e <i>leasing</i> (duration media attuale 3 anni);	▶	Il consolidamento in mutui chirografari, della durata di 5 anni, di alcune linee di finanziamento a breve termine;
▶	Il rinnovo degli affidamenti di linee commerciali, in linea con le prospettate esigenze di utilizzo;	▶	L'uniformazione e la riduzione dei tassi di interesse applicati.

La proposta, indirizzata a tutti i creditori finanziari, ha raggiunto adesione per una quota pari al 97% dell'esposizione debitoria.

## 12.2. Struttura finanziaria del Gruppo

Si riporta di seguito l'andamento delle voci che compongono l'indebitamento finanziario del Gruppo Saleri:

Tabella 12.2a. Dettaglio della struttura finanziaria del Gruppo Saleri

CONSOLIDATO	FY 2016	FY 2017	FY 2018	
	€ Milioni	€ Milioni	€ Milioni	Δ vs '17
▶ Mutui Bancari	37,4	32,5	26,9	-5,7%
▶ Leasing	18,0	13,4	12,1	-1,3%
▶ Linee di Cassa a Breve Termine	15,2	15,0	-	-15,0%
▶ Mutuo (consolido linee di cassa)	-	-	10,5	+10,5%
▶ Linee Conto Anticipo	11,9	13,7	11,3	-2,4%
<b>Indebitamento Finanziario</b>	<b>82,4</b>	<b>74,6</b>	<b>60,7</b>	<b>-13,9%</b>
▶ Saldo Linee C/C	1,5	(3,8)	(2,8)	+1,0%
▶ Indebitamento Finanziario Netto	84,0	70,8	57,9	-12,9%
▶ Crediti vs Compagnia Assicurativa	-	-	(14,3)	-14,3%
<b>Indebitamento Finanziario Netto Rettificato</b>	<b>84,0</b>	<b>70,8</b>	<b>43,6</b>	<b>-27,2%</b>
▶ EBITDA	12,2	19,9	21,3	+1,3%
▶ Totale Patrimonio Netto Consolidato	12,1	15,2	41,6	+26,5%
▶ IFN Rettificato / Patrimonio Netto Consolidato	7,0x	4,7x	1,0x	-3,6x%
▶ IFN Rettificato / EBITDA	6,9x	3,6x	2,0x	-1,5x%
▶ Oneri Finanziari	4,0	3,5	2,4	-1,0%
▶ Costo medio del Debito (Basis Points)	-	384	312	-72%

Note: I Mutui Chirografari sono suddivisi in due categorie considerando la natura originaria del contratto. In particolare, i Mutui Chirografari (linee consolidate) si riferiscono alle linee di anticipi flussi consolidate nel 2018 con un piano di ammortamento quinquennale; I Leasing sono di tipo finanziario e si riferiscono a beni strumentali all'attività produttiva; Le Linee C/Anticipo includono le linee di anticipo flussi (fino al 2017), le linee di anticipo fatture (dal 2018), il factoring pro-solvendo e una linea di anticipo sui flussi tooling; Le Linee C/C includono i saldi di conto corrente sia attivi che passivi; Le Linee Factor Pro-Soluto si riferiscono alle linee di factoring per cessione di crediti ricorrenti e spot effettuate all'occorrenza; I Mutui Ipotecari sono garantiti da terreni e fabbricati

Le operazioni sul capitale e la rimodulazione della struttura di rimborso delle linee di credito sopra descritta hanno permesso al Gruppo di ristabilire un'adeguata struttura finanziaria, in linea con i flussi finanziari generati dall'attività operativa. L'andamento finanziario del Gruppo è ben rappresentato dai seguenti indicatori (riportati a parità di Area di Consolidamento) relativi all'esercizio 2018 a confronto con l'esercizio 2017:

- Riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto Rettificato per € 27,2 milioni (di cui € 1,2 milioni dovuti al deconsolidamento di Italacciai)
- Riduzione dell'Indebitamento Finanziario per € 13,9 milioni
- Diminuzione del rapporto Indebitamento Finanziario Netto Rettificato / Patrimonio Netto Consolidato da 4.7x a 1.0x
- Rapporto tra utilizzi in linee di cassa (conti correnti e autoliquidanti) pari al 30% degli affidamenti

- Diminuzione del rapporto Indebitamento Finanziario Netto Rettificato / EBITDA dal 3.6x al 2.0x
- Riduzione del peso degli impegni di rimborso a 12 mesi dal 62% (dell'intero valore nominale del debito) al 23% (cfr Tabella 12.2b)
- Riduzione del costo del debito medio da 384 bps a 312 bps con un contenimento degli oneri finanziari di € 1,0 milioni

I rapporti con le banche sono da sempre stati improntati su un rapporto di massima trasparenza. Il *management* è intenzionato a privilegiare le relazioni con quegli istituti in grado di supportare il Gruppo in tutte le sue necessità finanziarie e di proporre tempestivamente soluzioni a fronte di specifiche esigenze.

**Tabella 12.2b. Dettaglio della struttura finanziaria del Gruppo Saleri**

CONSOLIDATO	Valore Nominale	Entro 1 anno	da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>31.12.2017 - Pre Rimodulazione (inclusa Italacciai)</b>							
▶ Mutui e Leasing	45,9	22,9	21,7	1,4	50%	47%	3%
▶ Linee di Cassa a Breve Termine	15,0	15,0	-	-	100%	-	-
<b>Totale</b>	<b>60,9</b>	<b>37,8</b>	<b>21,7</b>	<b>1,4</b>	<b>62%</b>	<b>36%</b>	<b>2%</b>
<b>31.12.2017 - Post Rimodulazione (inclusa Italacciai)</b>							
▶ Mutui e Leasing	45,9	7,0	36,8	2,1	15%	80%	5%
▶ Mutui (consolido Linee di Cassa a Breve Termine)	15,0	4,5	10,5	-	30%	70%	-
<b>Totale</b>	<b>60,9</b>	<b>11,4</b>	<b>47,3</b>	<b>2,1</b>	<b>19%</b>	<b>78%</b>	<b>3%</b>
<b>31.12.2018 - Post Rimodulazione</b>							
▶ Mutui e Leasing	38,9	9,1	26,4	3,5	23%	68%	9%
▶ Mutui (consolido Linee di Cassa a Breve Termine)	10,5	2,4	8,1	-	23%	77%	-
<b>Totale</b>	<b>49,4</b>	<b>11,5</b>	<b>34,5</b>	<b>3,5</b>	<b>23%</b>	<b>70%</b>	<b>7%</b>

**Note**

- Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni
- I valori indicati nelle tabelle corrispondono ai flussi di cassa nominali indicati nei rispettivi piani di ammortamento
- I flussi finanziari si riferiscono al valore nominale del debito alla data (escludendo quindi gli oneri finanziari connessi)

Cap.  
**13**

## Risultati della Capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A.

### 13.1. Conto Economico di Industrie Saleri Italo S.p.A.

La situazione economica della Capogruppo, riclassificata in base a criteri finanziari come meglio specificato in premessa al paragrafo "Note Metodologiche per la rappresentazione dei risultati riportati" della presente relazione, si presenta come di seguito illustrato. Il prospetto riporta i dati inclusivi degli aggiustamenti per la rappresentazione dei leasing con il criterio finanziario (IAS 17).

Tabella 13.1. Conto Economico riclassificato in base a criteri finanziari

INDUSTRIE SALERI ITALO SPA	FY 2016		FY 2017		FY 2018		Δ 2018 - 2017	
	€ Milioni	% su Ricavi	€ Milioni	% su Ricavi	€ Milioni	% su Ricavi	€ Milioni	Δ % Ricavi
▶ Ricavi Netti dalle Vendite	156,2	100,0%	157,6	100,0%	150,3	100,0%	-7,3	-
▶ Ricavi Diversi	-	-	0,2	0,2%	0,3	0,2%	+0,0	+0,0%
▶ Ricavi	156,2	100,0%	157,9	100,2%	150,5	100,2%	-7,3	+0,0%
▶ Costo Diretto di Produzione	(114,7)	(73,4%)	(112,1)	(71,1%)	(101,6)	(67,6%)	+10,5	+3,5%
▶ Altri Costi Variabili di Produzione	(4,9)	(3,2%)	(4,2)	(2,7%)	(5,4)	(3,6%)	-1,3	-1,0%
▶ Costo del Lavoro di Produzione	(12,2)	(7,8%)	(12,6)	(8,0%)	(13,9)	(9,2%)	-1,3	-1,2%
▶ Indennizzo Assicurativo (Perdita Marg. Contr.)	-	-	-	-	2,4	1,6%	+2,4	+1,6%
▶ Margine di Contribuzione	24,4	15,6%	29,0	18,4%	31,9	21,3%	+3,0	+2,9%
▶ Costo del Personale di Struttura	(9,4)	(6,0%)	(8,5)	(5,4%)	(9,1)	(6,1%)	-0,6	-0,7%
▶ Altri Costi Indiretti	(5,5)	(3,6%)	(3,9)	(2,5%)	(5,7)	(3,8%)	-1,8	-1,3%
▶ Costi Indiretti	(14,9)	(9,6%)	(12,4)	(7,9%)	(14,8)	(9,9%)	-2,4	-2,0%
<b>EBITDA</b>	<b>9,5</b>	<b>6,1%</b>	<b>16,5</b>	<b>10,5%</b>	<b>17,1</b>	<b>11,4%</b>	<b>+0,6</b>	<b>+0,9%</b>
▶ Ammortamenti	(9,6)	(6,1%)	(9,5)	(6,0%)	(10,1)	(6,7%)	-0,6	-0,7%
▶ Accantonamenti	(0,9)	(0,6%)	(0,8)	(0,5%)	(1,4)	(0,9%)	-0,6	-0,4%
▶ Accantonamenti	(10,5)	(6,7%)	(10,3)	(6,5%)	(11,5)	(7,7%)	-1,2	-1,1%
▶ EBIT	(1,0)	(0,6%)	6,2	3,9%	5,6	3,7%	-0,6	-0,2%
▶ Proventi (Oneri) Finanziari	(3,5)	(2,2%)	(3,0)	(1,9%)	(2,1)	(1,4%)	+1,0	+0,6%
▶ Proventi (Oneri) Straordinari	(2,1)	(1,4%)	0,6	0,4%	(1,3)	(0,9%)	-1,9	-1,2%
▶ Risultato prima delle Imposte	(6,6)	(4,2%)	3,8	2,4%	2,2	1,5%	-1,6	-0,9%
▶ Imposte	1,4	0,9%	(0,8)	(0,5%)	(0,1)	(0,1%)	+0,8	+0,5%
<b>Utile (Perdita) dell'Esercizio</b>	<b>(5,3)</b>	<b>(3,4%)</b>	<b>2,9</b>	<b>1,9%</b>	<b>2,1</b>	<b>1,4%</b>	<b>-0,8</b>	<b>-0,4%</b>
▶ Effetto IAS	(2,1)	(1,3%)	(1,5)	(0,9%)	(0,1)	(0,1%)	+1,4	-
<b>Utile (Perdita) d'Esercizio - ITA GAAP</b>	<b>(7,3)</b>	<b>(4,7%)</b>	<b>1,5</b>	<b>0,9%</b>	<b>2,1</b>	<b>1,4%</b>	<b>+0,6</b>	<b>+0,4%</b>

Nel 2018 Industrie Saleri Italo S.p.A. ha registrato una flessione dei ricavi da € 157,6 milioni a € 150,3 milioni (-€ 7,3 milioni di euro pari ad una riduzione del 4,7% anno su anno), attribuibile principalmente alle conseguenze dell'incendio verificatosi l'11 gennaio 2018. A fronte di tale perdita è stato liquidato, nell'ambito della transazione con la compagnia assicurativa (si veda paragrafo "Note Metodologiche per la rappresentazione dei risultati riportati"), uno specifico importo pari a € 2,4 milioni.

Pertanto, nonostante il calo delle vendite, il Margine di Contribuzione aumenta rispetto all'esercizio 2017 e passa da € 29,0 milioni ad € 31,9 milioni (+€ 2,9 milioni e +2,9% in termini di incidenza sui ricavi). Il miglioramento è trainato da una sensibile riduzione del costo diretto di produzione (-3,5% rispetto all'esercizio 2017).

Gli oneri finanziari si riducono di € 1,0 milioni rispetto l'esercizio precedente per effetto della riduzione del costo del debito (pari a circa 85 bps) e della riduzione del debito finanziario (€ - 10,9 milioni nel periodo) dovuto al rimborso dei finanziamenti in essere (Mutui e Leasing), ovvero di un minor ricorso all'utilizzo delle Linee Autoliquidanti. Le componenti di natura straordinaria hanno inciso per negativi € 1,3 milioni, ed includono tra le altre:

▶	<b>Minusvalenze dei cespiti danneggiati a causa dell'incendio per € 0,8 milioni</b>
▶	<b>Svalutazione della partecipazione nella controllata Italacciai S.r.l. per - € 0,2 milioni</b>
▶	<b>Sopravvenienze attive dovute allo storno delle rate dei contratti di leasing addebitate nel 2017 in pendenza della conclusione dell'accordo interbancario per € 1,7 milioni</b>
▶	<b>Indennizzi straordinari a clienti, in eccedenza rispetto al fondo stanziato, pari a € 1,3 milioni</b>
▶	<b>Consulenze straordinarie per € 0,5 milioni</b>

Il risultato ante-imposte per l'esercizio 2018 è pari a € 2.237 mila. Le imposte, che non includono gli effetti infragrupo in applicazione del consolidato fiscale, sono pari a € 96 mila per un risultato d'esercizio pari a € 2.141 mila.

I costi indiretti, pari a complessivi € 14,8 milioni aumentano di € 2,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, ma rimangono sotto il livello del 2016. Il risultato operativo lordo - EBITDA - aumenta rispetto all'esercizio 2017, passando da € 16,5 milioni ad € 17,1 milioni (+ € 0,6 milioni e + 0,9% in termini di incidenza sui ricavi).

Il risultato operativo netto - EBIT - diminuisce rispetto all'esercizio 2017 e passa da € 6,2 milioni a € 5,6 milioni (- € 0,6 milioni, - 0,2% in termini di incidenza sui ricavi). Si registra un incremento dell'ammontare degli ammortamenti (pari a € 10,1 milioni, + € 0,6 milioni rispetto al 2017), per effetto dell'incremento degli investimenti sostenuti nel corso dell'anno, e dell'accantonamento al fondo rischi (€ 1,4 milioni, + € 0,5 milioni rispetto agli anni precedenti).

L'effetto contabile derivante dall'applicazione del p.c. IAS 17 (Leasing Strumentali all'attività di impresa) è pari a € 84 mila positivo, per un utile netto civilistico pari a € 2.057 mila.

## 13.2. Stato Patrimoniale di Industrie Saleri Italo S.p.A.

La situazione patrimoniale della Capogruppo, riclassificata in base a criteri finanziari come meglio specificato al paragrafo "Note Metodologiche per la rappresentazione dei risultati riportati" della presente relazione, si presenta come di seguito illustrato. Il prospetto riporta i dati inclusivi degli aggiustamenti per la rappresentazione dei leasing con il criterio finanziario (IAS 17).

Tabella 13.2. Stato Patrimoniale riclassificato in base a criteri finanziari

INDUSTRIE SALERI ITALO SPA	31-dic-16		31-dic-17	31-dic-18	
	€ Milioni	€ Milioni	Δ vs 16'	€ Milioni	Δ vs 17'
▶ Immob. Materiali	64,0	60,2	(3,8)	61,1	+0,9
▶ Immob. Immater.	3,7	3,5	(0,2)	5,2	+1,7
▶ Immobilizzazioni Finanz.	7,8	7,9	0,2	7,8	-0,1
<b>Attivo Fisso</b>	<b>75,5</b>	<b>71,6</b>	<b>(3,9)</b>	<b>74,0</b>	<b>+2,4</b>
▶ Rimanenze	33,2	23,2	(10,0)	28,4	+5,2
▶ Crediti vs Clienti	8,8	10,7	1,9	12,0	+1,3
▶ Debiti vs Fornitori	(32,5)	(25,5)	7,0	(33,8)	-8,3
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>9,5</b>	<b>8,4</b>	<b>(1,1)</b>	<b>6,6</b>	<b>-1,8</b>
▶ Crediti (Debiti) Tributari	6,6	4,2	(2,5)	5,7	+1,5
▶ Crediti (Debiti) Infragruppo	(0,1)	(1,1)	(1,0)	(1,4)	-0,3
▶ Altre Attiv. (Pass.) Correnti	(4,4)	(4,0)	0,4	(4,4)	-0,3
▶ Crediti vs Compagnia Assicurativa	-	-	-	14,3	+14,3
▶ Ratei e Risconti	1,1	0,1	(1,0)	0,7	+0,6
▶ Fondi del Passivo	(4,6)	(5,6)	(1,1)	(5,9)	-0,3
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>83,6</b>	<b>73,6</b>	<b>(10,1)</b>	<b>89,7</b>	<b>+16,1</b>
▶ Mutui & Leasing, Linee a BT	67,4	57,7	(9,8)	46,8	-10,9
▶ Linee Autoliquidanti	8,4	10,2	1,8	11,3	+1,1
▶ Linee di C/C	1,0	(3,9)	(4,9)	(2,5)	+1,4
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>76,8</b>	<b>63,9</b>	<b>(12,9)</b>	<b>55,5</b>	<b>-8,4</b>
▶ Indebitamento Finanziario Netto Rettificato	76,8	63,9	(12,9)	41,2	-22,7
▶ Capitale Sociale e Riserva Sovrapp.	5,2	5,2	-	28,2	+23,0
▶ Riserve Patrimoniali	7,0	1,5	(5,4)	3,9	+2,4
▶ Utile d'Esercizio	(5,3)	2,9	8,2	2,1	-0,8
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>6,8</b>	<b>9,6</b>	<b>2,8</b>	<b>34,2</b>	<b>+24,5</b>
▶ Effetto IAS	1,6	3,0	1,3	2,5	(0,5)
<b>Totale Patrimonio Netto - ITA GAAP</b>	<b>5,2</b>	<b>6,7</b>	<b>1,5</b>	<b>31,7</b>	<b>+25,1</b>
<b>Fonti di Finanziamento</b>	<b>83,6</b>	<b>73,6</b>	<b>(10,1)</b>	<b>89,7</b>	<b>+16,1</b>

L'attivo Fisso risulta in aumento di + € 2,4 milioni rispetto all'esercizio 2017.

Il Capitale Circolante Commerciale, pari a € 6,6 milioni al 31 dicembre 2018 è in continua diminuzione rispetto gli esercizi precedenti (l'incidenza sul valore della produzione passa dal 5,3% del 2017 al 4,4% del 2018, pur con alcune sensibili variazioni nella propria composizione).

Il magazzino aumenta di € 5,2 milioni: la variazione può considerarsi non strutturale in quanto riconducibile al riassetto produttivo nel periodo post-incendio, all'incremento del magazzino Tooling (previsto in diminuzione nel 2019 per effetto di cessioni già contrattualizzate) e ad acquisti speculativi di materie prime (riferibili principalmente alla materia prima alluminio).

L'incremento del debito verso fornitori (+ € 8,3 milioni) è in parte conseguenza della dinamica di magazzino sopra descritta ed in parte dovuto al pagamento eseguito nei primi giorni di gennaio 2019, in accordo con i fornitori, di una quota delle scadenze di pagamento originariamente previste a fine dicembre 2018 (€ 5,1 milioni).

I crediti verso clienti aumentano di € 1,3 milioni unicamente quale effetto di politiche di efficientamento gestionale del circolante con diretto impatto relativo all'utilizzo delle linee di *factoring* pro-soluto.

Le attività finanziarie a breve termine includono il credito verso la compagnia assicurativa per € 14,3 milioni di cui si è data nota nel Paragrafo 7.

Come evidenziato, il credito è attualmente incassato per € 13,7 milioni.

Il Capitale Investito Netto è pari a € 89,7 milioni, in aumento di € 16,1 milioni rispetto all'esercizio 2017.



Al 31 dicembre 2018 l'Indebitamento Finanziario Netto ammonta ad € 55,5 milioni; per una migliore rappresentatività dell'andamento finanziario dell'esercizio 2018 è riportato anche l'Indebitamento Finanziario Netto Rettificato, pari a € 41,2 milioni inclusivo del credito verso la compagnia assicurativa, come detto, in gran parte liquidato tra febbraio ed aprile 2019.



In diminuzione di € 22,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2017.



Al 31 dicembre 2018 il Patrimonio Netto è pari a € 34,2 milioni. L'incremento di € 24,5 milioni rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'aumento di capitale sottoscritto e versato a maggio 2018 per complessivi € 23,0 milioni oltre ai risultati positivi di esercizio. Non sono stati distribuiti dividendi nel corso dell'esercizio 2018.

In conseguenza di quanto precede, il rapporto Indebitamento Finanziario Netto Rettificato / Patrimonio Netto migliora sensibilmente passando dal 6.6x del 2017 al 1.2x del 2018.

### 13.3. Flussi finanziari di Industrie Saleri Italo S.p.A.

I flussi finanziari dell'esercizio sono sinteticamente esposti nella seguente tabella:

Tabella 13.3. Flussi Finanziari di Industrie Saleri Italo S.p.A.

INDUSTRIE SALERI ITALO SPA	FY 2017	FY 2018		
	€ Milioni	€ Milioni		Δ vs 17'
<b>Disponibilità Liquide di Inizio Esercizio</b>	(1,0)	3,9		+4,9
▶ EBITDA	16,5	17,1		+0,6
▶ ▲ in Crediti Commerciali (incl. Factor)	0,1	0,8		+0,7
▶ ▲ in Debiti vs Fornitori	(7,1)	8,0		+15,1
▶ ▲ in Rimanenze	10,0	(5,2)		-15,3
<b>Variazione del Capitale Circolante Netto</b>	3,0	3,5		+0,5
▶ Pagamento Imposte	2,3	(1,8)		-4,2
▶ ▲ in Altre Attiv. (Pass.) Correnti	0,1	(3,0)		-3,1
▶ Proventi (Oneri) Finanziari	(3,0)	(2,1)		+1,0
<b>Flussi Finanziari Generati dall'Attività Operativa</b>	18,9	13,7		-5,2
▶ Investimenti	(5,7)	(7,4)		-1,6
▶ Investimenti di Ripristino post-incendio	-	(6,2)		-6,2
▶ Variaz. in Immobilizzazioni Finanz.	(0,5)	(0,1)		+0,4
<b>Flussi Finanziari Assorbiti dall'Attività di Investimento</b>	(6,2)	(13,6)		-7,4
▶ ▲ nel Debito Finanziario	(10,0)	(10,2)		-0,2
▶ Aumenti di Capitale per Cassa	-	23,0		+23,0
▶ Proventi (Oneri) da Partecipazioni	2,2	0,0		-2,2
<b>Flussi Finanziari dall'Attività Finanziaria</b>	(7,7)	12,8		+20,6
▶ Flusso Netto Adj.	4,9	12,9		+8,0
▶ Variaz. Crediti vs Compagnia Assicurativa	-	(14,3)		-14,3
▶ Flusso Netto	4,9	(1,4)		-6,3
<b>Disponibilità Liquide di Fine Esercizio</b>	3,9	2,5		-1,4



## 13,7 MILIONI

### FLUSSI FINANZIARI DELL' ATTIVITÀ OPERATIVA

Ad inizio esercizio le disponibilità liquide, pari al saldo attivo dei conti correnti, ammontavano ad € 3,9 milioni.

I flussi finanziari generati dall'Attività Operativa sono pari a € 13,7 milioni, in riduzione rispetto al 2017 (- € 5,2 milioni) prevalentemente quale conseguenza dell'aumento delle rimanenze di magazzino (che come già detto nel corso della presente relazione è da intendersi non strutturale e riconducibile alle difficoltà emerse nella gestione post-incendio). A fronte di un incremento dell'EBITDA, di una positiva variazione del circolante e della riduzione degli oneri finanziari, la dinamica tributaria e la variazione delle altre attività e passività del circolante hanno assorbito cassa per € 3,5 milioni.

I flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento ammontano ad € 13,6 milioni, in aumento di € 7,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente per investimenti sostenuti in diretta conseguenza dell'incendio. Gli Investimenti (€ 7,4 milioni) sono stati necessari per l'ulteriore incremento nell'automazione della produzione di pompe acqua e nell'interconnessione degli impianti di produzione con i sistemi gestionali. Sono invece fisiologici gli investimenti volti al mantenimento di un parco macchinari costantemente aggiornato e pienamente efficiente.

I flussi finanziari dell'attività finanziaria sono positivi per € 12,8 milioni per effetto dell'aumento di capitale a pagamento sottoscritto e versato nel mese di maggio 2018 pari a € 23,0 milioni, del rimborso delle rate relative ai piani di ammortamento di mutui e leasing e di un minor ricorso alle linee di anticipo commerciale. Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti nuovi finanziamenti.

Il Flusso di Cassa Netto Rettificato - al lordo della variazione di € 14,3 milioni relativa al credito maturato verso la compagnia assicurativa per l'indennizzo dei costi sostenuti nell'esercizio 2018 - ammonta pertanto ad € 12,9 milioni. La variazione di cassa effettiva risulta pertanto pari a - € 1,4 milioni, generando un saldo di conto corrente di fine esercizio pari a € 2,5 milioni.

Cap.

## 14

## Risultati di Saleri Shanghai Co., Ltd

Il Gruppo Saleri è attivo nel mercato asiatico per mezzo della controllata Saleri Shanghai Co., Ltd (partecipata al 95%) che svolge attività di produzione di pompe acqua. L'investimento in Saleri Shanghai rappresenta un importante supporto alla strategia di sviluppo del Gruppo. Tale investimento risponde altresì alla necessità del mercato della componentistica automotive di fornire localmente la clientela di riferimento e consentendo altresì il rafforzamento della posizione del Gruppo nel mercato mondiale dei *cooling systems* per il settore automotive.

La produzione di Saleri Shanghai è dedicata per circa il 50% della capacità produttiva alla capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A. alla quale fornisce pompe per il mercato indipendente (Aftermarket) e per la restante parte alla fornitura di clientela local.

È di gennaio 2018 la Nomination per una commessa relativa alla fornitura di pompe acqua al colosso coreano Hyundai per il periodo 2020 - 2023: (SOP prevista a giugno 2020; volumi complessivi di commessa 1,5m di pezzi circa). Per quanto attiene il sito produttivo e la forza lavoro della Società si rimanda ai paragrafi iniziali della presente relazione.

La situazione economica della Società, riclassificata in base a criteri finanziari, si presenta come di seguito illustrato:

Tabella 14.a. Conto Economico di Saleri Shanghai Co., Ltd

SALERI SHANGHAI Co. Ltd	FY 2016		FY 2017		FY 2018		Δ 2018 - 2017	
	€ Milioni	% su Ricavi	€ Milioni	% su Ricavi	€ Milioni	% su Ricavi	€ Milioni	Δ % Ricavi
Ricavi Netti dalle Vendite	10,7	100,0%	13,2	100,0%	14,7	100,0%	+1,5	-
Ricavi Diversi	0,7	6,7%	0,1	0,4%	0,2	1,6%	+0,2	+1,2%
► Ricavi	11,4	106,7%	13,3	100,4%	14,9	101,6%	+1,7	+1,2%
Costo Diretto di Produzione	(6,7)	(62,8%)	(8,5)	(64,6%)	(8,8)	(59,5%)	-0,2	+5,1%
Altri Costi Variabili di Produzione	(0,2)	(1,4%)	(0,2)	(1,5%)	(0,2)	(1,3%)	+0,0	+0,2%
Costo del Lavoro di Produzione	(0,6)	(5,6%)	(0,8)	(5,7%)	(1,1)	(7,2%)	-0,3	-1,5%
► Margine di Contribuzione	3,9	36,8%	3,8	28,6%	4,9	33,5%	+1,2	+4,9%
Costo del Personale di Struttura	(0,4)	(4,1%)	(0,5)	(3,5%)	(0,5)	(3,2%)	-0,0	+0,3%
Altri Costi Indiretti	(1,3)	(12,3%)	(1,1)	(8,5%)	(1,1)	(7,5%)	+0,0	+1,0%
► Costi Indiretti	(1,8)	(16,4%)	(1,6)	(12,0%)	(1,6)	(10,7%)	+0,0	+1,4%
<b>EBITDA</b>	<b>2,2</b>	<b>20,4%</b>	<b>2,2</b>	<b>16,6%</b>	<b>3,4</b>	<b>22,9%</b>	<b>+1,2</b>	<b>+6,3%</b>
Ammortamenti	(1,1)	(10,2%)	(1,2)	(8,9%)	(1,2)	(8,3%)	-0,0	+0,6%
Accantonamenti	-	-	(0,0)	(0,2%)	-	-	+0,0	+0,2%
► Accantonamenti	(1,1)	(10,2%)	(1,2)	(9,1%)	(1,2)	(8,3%)	-0,0	+0,8%
► EBIT	1,1	10,3%	1,0	7,4%	2,1	14,6%	+1,2	+7,1%
Proventi (Oneri) Finanziari	(0,4)	(3,4%)	(0,3)	(2,0%)	(0,3)	(2,4%)	-0,1	-0,3%
Proventi (Oneri) Straordinari	(0,3)	(2,7%)	(0,4)	(2,8%)	(0,6)	(3,8%)	-0,2	-1,0%
► Risultato prima delle imposte	0,4	4,1%	0,3	2,6%	1,2	8,4%	+0,9	+5,8%
Imposte	(0,1)	(1,3%)	(0,1)	(1,1%)	(0,4)	(2,5%)	-0,2	-1,4%
<b>Utile (Perdita) dell'Esercizio</b>	<b>0,3</b>	<b>2,8%</b>	<b>0,2</b>	<b>1,4%</b>	<b>0,9</b>	<b>5,9%</b>	<b>+0,7</b>	<b>+4,4%</b>

Nel 2018 i Ricavi sono risultati pari a € 14,7 milioni, facendo registrare pertanto un incremento di € 1,5 milioni (+9,3% rispetto al 2017). La maggior parte dell'incremento (€ 1,2 milioni) è dovuto ad un aumento delle pompe acqua vendute alla capogruppo, la quale ha utilizzato la controllata cinese per sopperire al deficit produttivo conseguenza dell'evento incendiario.

L'EBITDA aumenta da € 2,2 milioni ad € 3,4 milioni principalmente per effetto di una riduzione nei costi di acquisto e ad un maggior assorbimento dei costi indiretti. Il risultato dell'esercizio è positivo e pari a € 0,9 milioni, in aumento del 3,5% rispetto al 2017. Nel corso del 2018 inoltre è stabile la % di fatturato rivolta a clienti terzi (circa il 40%), diversi dalla capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A..

La situazione patrimoniale della Società, riclassificata in base a criteri finanziari, si presenta come di seguito illustrato:

**Tabella 14.b. Stato Patrimoniale di Saleri Shanghai Co., Ltd**

<b>SALERI SHANGHAI Co. Ltd</b>	<b>31-dic-16</b>	<b>31-dic-17</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>Δ vs 17'</b>
	<b>€ Milioni</b>	<b>€ Milioni</b>	<b>€ Milioni</b>	<b>Δ</b>
▶ <b>Immob. Materiali</b>	3,9	3,3	3,2	-0,1
▶ <b>Immob. Immater.</b>	0,8	0,6	0,4	-0,2
▶ <b>Immobilizzazioni Finanz.</b>	-	-	-	-
<b>Attivo Fisso</b>	<b>4,7</b>	<b>3,9</b>	<b>3,6</b>	<b>-0,3</b>
▶ <b>Rimanenze</b>	4,4	3,0	2,7	-0,2
▶ <b>Crediti vs Clienti</b>	0,5	0,7	1,1	+0,4
▶ <b>Debiti vs Fornitori</b>	(2,7)	(1,5)	(2,3)	-0,8
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>2,2</b>	<b>2,1</b>	<b>1,5</b>	<b>-0,6</b>
▶ <b>Crediti (Debiti) Tributari</b>	0,2	(0,1)	(0,1)	+0,0
▶ <b>Crediti (Debiti) Infragruppo</b>	1,5	1,6	1,7	+0,1
▶ <b>Altre Attiv. (Pass.) Correnti</b>	0,2	0,1	0,2	+0,1
▶ <b>Ratei e Risconti</b>	-	-	-	-
▶ <b>Fondi del Passivo</b>	-	-	-	-
<b>Capitale Investito</b>	<b>8,8</b>	<b>7,6</b>	<b>7,0</b>	<b>-0,6</b>
▶ <b>Mutui &amp; Leasing, Linee a BT</b>	-	-	2,0	2,0
▶ <b>Linee Autoliquidanti</b>	3,6	3,4	-	-3,4
▶ <b>Linee di C/C</b>	0,9	0,0	(0,1)	-0,1
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>4,5</b>	<b>3,4</b>	<b>1,9</b>	<b>-1,5</b>
▶ <b>Capitale Sociale e Riserva Sovrapp.</b>	2,0	2,0	2,0	-
▶ <b>Riserve Patrimoniali</b>	2,0	2,1	2,2	+0,1
▶ <b>Utile d'Esercizio</b>	0,3	0,2	0,9	+0,7
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>4,3</b>	<b>4,3</b>	<b>5,1</b>	<b>+0,8</b>
<b>Fonti di Finanziamento</b>	<b>8,8</b>	<b>7,6</b>	<b>7,0</b>	<b>-0,6</b>

La composizione del capitale investito al 31 dicembre 2018 non presenta significative variazioni rispetto al 31 dicembre 2017.

L'attivo fisso si attesta a € 3,6 milioni, ridotto rispetto all'esercizio precedente esclusivamente per effetto degli ammortamenti.

Il Capitale Circolante Commerciale si attesta a € 1,5 milioni. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente da ascrivere all'incremento del debito verso fornitori parzialmente compensato da un incremento dei crediti verso clienti, in linea con l'aumento dei ricavi.

L'Indebitamento Finanziario Netto risulta in riduzione di € 1,5 milioni per effetto del consolidamento in mutuo di quota alcune Linee a Breve Termine e del ridotto utilizzo delle stesse rispetto l'esercizio precedente.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 è pari a € 5,1 milioni.

La Società sta partecipando attivamente all'acquisizione di nuovi clienti sul mercato locale, in linea con la necessità degli stessi di aumentare il livello di qualità produttivo rispetto a quanto avviene con le loro attuali fonti di approvvigionamento. Le attese sono di produrre a regime il 70% per il mercato locale e continuare a servire il canale IAM di Industrie Saleri Italo per il restante 30%.

Cap.  
**15**

## Risultati di Immobiliare Industriale S.r.l.

A far data dalla scissione del ramo immobiliare di Italtipresse Industrie S.p.A. (febbraio 2015), il Gruppo Saleri è attivo nel settore immobiliare per mezzo della controllata Immobiliare Industriale S.r.l., partecipata al 62,5%.

La Società svolge la propria attività nel settore della locazione immobiliare dei beni propri, nella fattispecie di un fabbricato industriale situato nel Comune di Capriano del Colle (BS). Il fabbricato è utilizzato da Italtipresse Industrie S.p.A. e da Gauss Automazione S.r.l. (Norican Group) sulla base di un contratto di locazione stipulato in data 14 febbraio 2015, di durata complessiva pari a 12 anni.

Nel corso del 2018 la Società ha inoltre completato la liquidazione, in attivo, delle partecipazioni detenute in Société Civile Immobilière IP (99%) e in Saleri Iberica Immobiliare Industriale SL (100%), mentre la partecipazione in Immobiliare Industriale Deutschland GmbH (100%) è in corso di liquidazione.

Le tre società estere controllate sono state poste in liquidazione a seguito della cessione degli assets di proprietà delle stesse, originariamente utilizzati a supporto dell'attività di business di Italtipresse.

Si prevede che la liquidazione di Immobiliare Industriale Deutschland GmbH possa concludersi nel corso dell'esercizio 2019 senza significativi impatti sul valore di carico della partecipazione nel bilancio di Immobiliare Industriale S.r.l.

La situazione economica della Società, riclassificata in base a criteri finanziari, si presenta come di seguito illustrato:

**Tabella 15a Conto Economico di Immobiliare Industriale S.r.l.**

IMMOBILIARE INDUSTRIALE S.R.L.	FY 2016		FY 2017		FY 2018		Δ 2018 - 2017	
	€ Milioni	% su Ricavi	€ Milioni	% su Ricavi	€ Milioni	% su Ricavi	€ Milioni	Δ % Ricavi
▶ Ricavi Diversi	0,9	100,0%	0,9	100,0%	0,9	100,0%	-0,0	-
▶ Ricavi	0,9	100,0%	0,9	100,0%	0,9	100,0%	-0,0	-
▶ Altri Costi Indiretti	(0,2)	(17,4%)	(0,2)	(24,1%)	(0,1)	(10,9%)	+0,1	+13,2%
▶ EBITDA	0,7	82,6%	0,7	75,9%	0,8	89,1%	+0,1	+13,2%
▶ Ammortamenti	(0,3)	(36,7%)	(0,3)	(36,5%)	(0,3)	(37,7%)	-0,0	-1,2%
▶ Accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Accantonamenti</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(36,7%)</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(36,5%)</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(37,7%)</b>	<b>-0,0</b>	<b>-1,2%</b>
<b>EBIT</b>	<b>0,4</b>	<b>45,9%</b>	<b>0,4</b>	<b>39,4%</b>	<b>0,5</b>	<b>51,4%</b>	<b>+0,1</b>	<b>+12,1%</b>
▶ Proventi (Oneri) Finanziari	(0,1)	(9,7%)	(0,1)	(6,8%)	(0,0)	(4,6%)	+0,0	+2,2%
▶ Proventi (Oneri) Straordinari	0,2	27,0%	0,2	25,4%	0,5	51,9%	+0,2	+26,5%
<b>Risultato prima delle Imposte</b>	<b>0,5</b>	<b>63,1%</b>	<b>0,5</b>	<b>58,0%</b>	<b>0,9</b>	<b>98,7%</b>	<b>+0,4</b>	<b>+40,7%</b>
▶ Imposte	(0,1)	(15,2%)	(0,1)	(8,6%)	(0,2)	(21,8%)	-0,1	-13,2%
<b>Utile (Perdita) dell'Esercizio</b>	<b>0,4</b>	<b>47,9%</b>	<b>0,4</b>	<b>49,5%</b>	<b>0,7</b>	<b>77,0%</b>	<b>+0,2</b>	<b>+27,5%</b>

Nel 2018 i ricavi sono pari a € 0,9 milioni e consistono nei canoni derivanti dalla locazione dell'immobile di Capriano del Colle. L'incremento (+0,8% rispetto al 2017) è da ricondurre all'indicizzazione annuale del canone contrattualmente prevista (nel 2017 la Società aveva realizzato ricavi per € 0,9 milioni al netto di € 14mila compensati al conduttore per effetto di un danno da grandine che aveva danneggiato la copertura dell'edificio).

La voce Proventi Straordinari è pari ad € 0,5 milioni ed include proventi da imprese controllate, ricevuti a seguito della chiusura delle liquidazioni delle società partecipate estere ed in particolare: (i) Società Civile Immobiliare IP per € 0,2 milioni e (ii) Saleri Iberica Immobiliare Industriale SL per € 0,2 milioni. L'ulteriore importo di € 0,1 milioni si riferisce ad un anticipo sul riparto della liquidazione ricevuto in data 13 maggio 2018 dalla controllata Immobiliare Industriale Deutschland GMBH in liquidazione.

La Società chiude l'esercizio 2018 con un utile netto pari ad € 0,7 milioni.

La situazione patrimoniale della Società, riclassificata in base a criteri finanziari, si presenta come di seguito illustrato:

**Tabella 15b - Stato Patrimoniale di Immobiliare Industriale S.r.l.**

<b>IMMOBILIARE INDUSTRIALE S.R.L.</b>	<b>31-dic-16</b>	<b>31-dic-17</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>Δ vs 17'</b>
	<b>€ Milioni</b>	<b>€ Milioni</b>	<b>€ Milioni</b>	<b>Δ</b>
► <b>Immob. Materiali</b>	11,3	11,3	11,0	-0,3
► <b>Immob. Immater.</b>	0,1	-	-	-
► <b>Immobilizzazioni Finanz.</b>	0,5	0,2	-	-0,2
<b>Attivo Fisso</b>	<b>11,9</b>	<b>11,5</b>	<b>11,0</b>	<b>-0,5</b>
► <b>Rimanenze</b>	-	-	-	-
► <b>Crediti vs Clienti</b>	-	-	-	-
► <b>Debiti vs Fornitori</b>	(0,1)	-	-	-
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>(0,1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
► <b>Crediti (Debiti) Tributari</b>	-	0,1	0,1	-
► <b>Crediti (Debiti) Infragrappo</b>	-	(0,1)	(0,3)	-0,2
► <b>Altre Attiv. (Pass.) Correnti</b>	-	0,1	0,2	+0,1
► <b>Ratei e Risconti</b>	-	-	-	-
► <b>Fondi del Passivo</b>	-	-	-	-
<b>Capitale Investito</b>	<b>11,8</b>	<b>11,5</b>	<b>10,7</b>	<b>-0,7</b>
► <b>Mutui &amp; Leasing, Linee a BT</b>	3,1	2,1	0,7	-1,4
► <b>Linee Autoliquidanti</b>	-	-	-	-
► <b>Linee di C/C</b>	(0,4)	(0,2)	(0,2)	-
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>2,7</b>	<b>1,9</b>	<b>0,5</b>	<b>-1,4</b>
► <b>Capitale Sociale e Riserva Sovrapp.</b>	-	-	-	-
► <b>Riserve Patrimoniali</b>	8,7	9,1	9,6	+0,4
► <b>Utile d'Esercizio</b>	0,4	0,4	0,7	+0,2
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>9,1</b>	<b>9,6</b>	<b>10,3</b>	<b>+0,7</b>
<b>Fonti di Finanziamento</b>	<b>11,8</b>	<b>11,5</b>	<b>10,7</b>	<b>-0,7</b>

L'attivo fisso include tra le immobilizzazioni materiali il fabbricato, oltre al terreno su cui lo stesso insiste, ubicato a Capriano del Colle (BS) e tra le immobilizzazioni immateriali unicamente spese capitalizzate, relative all'operazione di scissione avvenuta nel 2015. Le immobilizzazioni finanziarie decrescono e si azzerano rispetto all'esercizio precedente in quanto: (i) le controllate Società Civile Immobiliare IP in liquidazione e Saleri Iberica Immobiliare Industriale SL in liquidazione sono cessate nel corso del 2018 e hanno distribuito il residuo attivo derivante dal piano di riparto finale della liquidazione; (ii) la partecipazione in Immobiliare Industriale Deutschland GMBH in liquidazione (avviata nei precedenti esercizi e non ancora conclusasi) è stata interamente svalutata a bilancio. I Debiti Infragrappo ammontano a € 0,3 milioni e consistono nel saldo dei rapporti debito/

credito intrattenuti con la società controllante, Industrie Saleri Italo S.p.A., derivanti dal regolamento delle posizioni fiscali trasferite nell'ambito del consolidato fiscale, a cui la Società ha aderito in virtù dell'opzione congiunta esercitata con la controllante. Il debito finanziario include il mutuo ipotecario con Mediocredito Italiano S.p.A. (valore residuo di € 0,7 milioni e scadenza prevista a settembre 2019). La disponibilità in cassa è pari a € 0,2 milioni. La riduzione di circa € 1,4 milioni è da ascrivere prevalentemente al regolare rimborso del mutuo menzionato ed alla estinzione anticipata del mutuo chirografario in essere con Banca Popolare di Sondrio avvenuta in data 3 dicembre 2018. Il Capitale Sociale ammonta ad € 10 mila. Il Patrimonio Netto è pari a € 10,3 milioni.



# RESILIENCE

OUR ATTITUDE, OUR STRENGTH





“

**Abbiamo convinto i nostri clienti a continuare a fidarsi di noi: quando si collabora in questo modo, non può che essere un successo.**

Mauro De Rita - Original Equipment Sales Director

”

Sez.  
**III**

**Bilancio Consolidato**  
**al 31 dicembre 2018**

# Informazioni generali sull'impresa



## Dati anagrafici

DENOMINAZIONE	▶	Industrie Saleri Italo S.p.A.
SEDE	▶	Via Ruca 406, 25065 - Lumezzane (BS)
CAPITALE SOCIALE	▶	17.922.413
CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO	▶	sì
CODICE CCIAA	▶	Brescia
PARTITA IVA	▶	01589150984
CODICE FISCALE	▶	03066870175
NUMERO REA	▶	BS-317605
FORMA GIURIDICA	▶	Società per azioni
SETTORE DI ATTIVITÀ PREVALENTE (ATECO):	▶	293209 Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE	▶	no
SOCIETÀ CON SOCIO UNICO	▶	no
SOCIETÀ SOTTOPOSTA AD ALTRUI ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	▶	no
DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ O ENTE CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO:	▶	-
APPARTENENZA A UN GRUPPO	▶	sì
DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO	▶	El.Fra Holding s.r.l.
PAESE DELLA CAPOGRUPPO	▶	Italia
NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE COOPERATIVE	▶	-

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
▶ A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
▶ B) IMMOBILIZZAZIONI		
▶ I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	22.184	44.368
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	1.968.838	410.999
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	68.503	285.389
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	3.533
5) avviamento	-	-
5-bis) differenza da consolidamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	866.589	1.789.225
7) altre	2.739.063	1.652.601
<b>Totale</b>	<b>5.665.177</b>	<b>4.186.115</b>
▶ II - Immobilizzazioni materiali:		
▶ 1) Terreni e fabbricati	31.576.671	34.084.221
▶ 2) Impianti e macchinario	34.041.048	35.355.597
▶ 3) Attrezzature industriali e commerciali	4.571.396	4.737.308
▶ 4) Altri beni	1.617.241	1.576.684
▶ 5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.365.209	160.493
<b>Totale</b>	<b>75.171.565</b>	<b>75.914.303</b>
▶ III - Immobilizzazioni finanziarie:		
▶ 1) partecipazioni in:	29.247	202.830
a) imprese controllate non consolidate	25.000	198.583
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	4.247	4.247
▶ 2) crediti:	-	-
a) verso imprese controllate non consolidate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
c) verso controllanti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d) verso altri	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 3) altri titoli	7.111	7.111
▶ 4) strumenti finanziari derivati attivi	742	6.243
<b>Totale</b>	<b>37.100</b>	<b>216.184</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>80.873.842</b>	<b>80.316.602</b>

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
▶ C) ATTIVO CIRCOLANTE		
▶ I - Rimanenze:		
▶ 1) materie prime, sussidiarie e di consumo	10.665.850	9.278.704
▶ 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.030.923	4.170.347
▶ 3) lavori in corso su ordinazione	-	-
▶ 4) prodotti finiti e merci	16.497.170	13.166.414
▶ 5) acconti	746.998	537.881
<b>Totale</b>	<b>30.940.941</b>	<b>27.153.346</b>
▶ II - Crediti:		
▶ 1) verso clienti	13.094.517	11.584.030
esigibili entro l'esercizio successivo	13.094.517	11.584.030
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 2) verso imprese controllate non consolidate	22.410	20.689
esigibili entro l'esercizio successivo	22.410	20.689
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 3) verso imprese collegate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 4) verso controllanti	3.466	-
esigibili entro l'esercizio successivo	3.466	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 5-bis) crediti tributari	2.365.666	1.606.027
esigibili entro l'esercizio successivo	2.365.666	1.606.027
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 5-ter) imposte anticipate	4.466.834	4.076.319
esigibili entro l'esercizio successivo	4.466.834	4.076.319
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 5-quater) verso altri	15.285.037	610.614
esigibili entro l'esercizio successivo	15.027.427	430.524
esigibili oltre l'esercizio successivo	257.610	180.090
<b>Totale</b>	<b>35.237.930</b>	<b>17.897.679</b>
▶ III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
▶ 1) partecipazioni in imprese controllate non consolidate	1.000	-
▶ 2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
▶ 3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
▶ 3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
▶ 4) altre partecipazioni	13.294	13.294
▶ 5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
▶ 6) altri titoli	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.294</b>	<b>13.294</b>
▶ IV - Disponibilità liquide:		
▶ 1) depositi bancari e postali	3.034.675	7.356.848
▶ 2) assegni	-	-
▶ 3) danaro e valori in cassa	7.764	33.596
<b>Totale</b>	<b>3.042.439</b>	<b>7.390.444</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>69.235.604</b>	<b>52.454.763</b>
▶ D) Ratei e risconti	2.209.601	1.972.324
<b>Totale attivo</b>	<b>152.319.047</b>	<b>134.743.689</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
▶ <b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
▶ I - Capitale	17.922.413	5.160.000
▶ II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.237.587	-
▶ III - Riserve di rivalutazione	2.832.678	2.832.678
▶ IV - Riserva legale	1.032.000	1.032.000
▶ V - Riserve statutarie	-	-
▶ VI - Altre Riserve:	3.544.297	3.583.976
riserva di consolidamento	3.379.172	3.363.056
riserva straordinaria	-	-
avanzo di fusione	-	-
avanzo di scissione	-	-
riserva di traduzione bilanci valuta estera	(198.927)	(143.132)
altre riserve	364.052	364.052
▶ VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
▶ VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.448.776)	(5.055.365)
▶ IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.390.729	3.757.008
▶ X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
<b>Totale patrimonio netto per il Gruppo</b>	<b>37.510.928</b>	<b>11.310.297</b>
▶ Capitale e riserve di pertinenza di terzi	3.813.938	3.666.045
▶ Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	298.153	191.324
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>4.112.091</b>	<b>3.857.369</b>
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>41.623.019</b>	<b>15.167.666</b>
▶ <b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
▶ 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
▶ 2) per imposte, anche differite	2.621.021	2.834.037
▶ 2-bis) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	-
▶ 3) strumenti finanziari derivati passivi	16.109	60.624
▶ 4) altri	1.700.000	1.200.000
<b>Totale</b>	<b>4.337.130</b>	<b>4.094.661</b>
▶ <b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.581.848</b>	<b>2.460.390</b>
▶ <b>D) DEBITI</b>		
▶ 1) obbligazioni	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 2) obbligazioni convertibili	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 4) debiti verso banche	47.849.607	63.036.760
esigibili entro l'esercizio successivo	21.059.976	44.573.092
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.789.631	18.463.668
▶ 5) debiti verso altri finanziatori	13.585.485	16.128.530
esigibili entro l'esercizio successivo	3.857.443	15.634.780
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.728.042	493.750

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
▶ 6) acconti	876.098	599.530
esigibili entro l'esercizio successivo	876.098	599.530
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 7) debiti verso fornitori	36.034.060	27.504.905
esigibili entro l'esercizio successivo	36.034.060	27.504.905
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 9) debiti verso imprese controllate non consolidate	101.837	-
esigibili entro l'esercizio successivo	101.837	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 10) debiti verso imprese collegate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 11) debiti verso controllanti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 12) debiti tributari	1.055.424	1.449.731
esigibili entro l'esercizio successivo	1.055.424	1.449.731
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.413.340	1.191.976
esigibili entro l'esercizio successivo	1.413.340	1.191.976
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
▶ 14) altri debiti	3.275.713	3.025.436
esigibili entro l'esercizio successivo	3.275.713	3.025.436
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale</b>	<b>104.191.564</b>	<b>112.936.868</b>
▶ E) RATEI E RISCONTI	585.486	84.104
<b>Totale passivo</b>	<b>152.319.047</b>	<b>134.743.689</b>

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
▶ A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
▶ 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	154.550.726	168.957.249
▶ 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.588.614	(2.019.223)
▶ 3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
▶ 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	913.274	790.334
▶ 5) altri ricavi e proventi	26.979.205	1.604.586
▶ contributi in conto esercizio	-	-
▶ altri	26.979.205	1.604.586
<b>Totale</b>	<b>186.031.819</b>	<b>169.332.946</b>
▶ B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
▶ 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	96.051.109	85.062.512
▶ 7) per servizi	41.001.771	31.088.564
▶ 8) per godimento di beni di terzi	1.685.109	741.330
▶ 9) per il personale:	24.629.245	23.880.944
a) salari e stipendi	18.192.448	17.781.273
b) oneri sociali	5.295.046	4.891.198
c) trattamento di fine rapporto	928.941	976.453
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	212.810	232.020
▶ 10) ammortamenti e svalutazioni:	12.755.975	11.474.358
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.762.311	1.614.053
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.433.176	9.465.878
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.560.488	277.747
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	116.680
▶ 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.219.457)	8.593.009
▶ 12) accantonamenti per rischi	-	-
▶ 13) altri accantonamenti	1.400.000	754.790
▶ 14) oneri diversi di gestione	3.314.796	1.659.533
<b>Totale</b>	<b>179.618.548</b>	<b>163.255.040</b>
▶ DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	<b>6.413.271</b>	<b>6.077.906</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
▶ 15) proventi da partecipazioni	459.641	2.463.855
da imprese controllate non consolidate	459.641	226.240
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	2.237.615
▶ 16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate non consolidate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	119	150
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
d) proventi diversi dai precedenti	11.268	13.532
da imprese controllate non consolidate	-	689
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	11.268	12.843
<b>Totale</b>	<b>11.387</b>	<b>13.682</b>
► 17) interessi e altri oneri finanziari	2.223.360	3.358.122
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	2.223.360	3.358.122
► 17-bis) utili e perdite su cambi	(139.193)	50.874
utili su cambi	(139.193)	58.696
perdite su cambi	-	7.822
<b>Totale (15 + 16 - 17 + - 17 bis)</b>	<b>(1.891.525)</b>	<b>(829.711)</b>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
► 18) rivalutazioni:	44.516	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	44.516	-
► 19) svalutazioni:	222.626	38.467
a) di partecipazioni	217.125	20.415
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	5.501	18.052
<b>Totale delle rettifiche (18 - 19)</b>	<b>(178.110)</b>	<b>(38.467)</b>
► RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +- C +- D)	4.343.636	5.209.728
20) imposte sul reddito dell'esercizio	(654.754)	(1.261.396)
a) imposte correnti	(763.645)	(574.581)
b) imposte differite	(73.759)	(760.644)
c) imposte anticipate	391.441	73.829
d) proventi e oneri da consolidato fiscale	(208.791)	-
► 21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.688.882	3.948.332
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI TERZI	298.153	191.324
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	3.390.729	3.757.008

**Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto**

	31/12/2018	31/12/2017
<b>▶ A.FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.688.882</b>	<b>3.948.332</b>
▶ Imposte sul Reddito	654.754	1.261.396
▶ Interessi passivi/(attivi)	1.891.525	3.118.200
▶ (Dividendi)	-	-
▶ (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attivita'	726.238	(2.237.615)
▶ 1 Utile (Perdita) dell'esercizio Prima di Imposte sul reddito, Interessi, Dividendi e plus/minusvalenze da cessione	<b>6.961.399</b>	<b>6.090.313</b>
<b>▶ Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
▶ Accantonamenti ai fondi	2.522.162	754.790
▶ Ammortamenti delle Immobilizzazioni	11.195.487	11.079.931
▶ Svalutazioni per Perdite durevoli di valore	1.777.613	298.162
▶ Rettifiche di Valore di Att e Pass Finanziarie	(39.015)	18.052
▶ Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.682.278)	976.453
▶ Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	<b>13.773.969</b>	<b>13.127.388</b>
<b>▶ 2 Flusso Finanziario prima delle variazioni del CCN</b>		
<b>▶ Variazioni del capitale circolante netto</b>		
▶ Decremento / (Incremento) delle Rimanenze	(5.343.517)	9.906.556
▶ Decremento / (Incremento) dei Crediti vs Clienti	(1.684.517)	(2.380.103)
▶ (Decremento) / Incremento dei Debiti vs Fornitori	9.022.736	(6.615.614)
▶ Decremento / (Incremento) Ratei e Risconti Attivi	(242.821)	(1.080.265)
▶ (Decremento) / Incremento Ratei e Risconti Passivi	516.886	69.142
▶ Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(15.129.525)	2.887.770
<b>Variazione del capitale circolante netto</b>	<b>(12.860.758)</b>	<b>2.787.486</b>
<b>▶ 3 Flusso Finanziario dopo delle variazioni del CCN</b>		
▶ Interessi incassati / (pagati)	(1.630.801)	(2.952.827)
▶ Imposte sul reddito (pagate)	(793.827)	(19.754)
▶ Dividendi Incassati	-	-
▶ (Utilizzo dei fondi)	(2.202.971)	(354.790)
▶ Altri incassi/(pagamenti)	-	(59.849)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(4.627.599)</b>	<b>(3.387.220)</b>
<b>▶ 4 Flusso Finanziario dopo le altre rettifiche</b>		
	<b>3.247.011</b>	<b>18.617.967</b>

## Flusso finanziario della gestione reddituale

▶ B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
▶ Investimenti in Attività non correnti		
▶ - Materiali		
(Investimenti)	(11.304.455)	(6.034.467)
Disinvestimenti	416.120	551.021
▶ - Immateriali		
(Investimenti)	(3.885.809)	(1.369.743)
Disinvestimenti	-	12.489
▶ - Finanziarie		
(Investimenti)	(100.065)	-
Disinvestimenti	633.224	388.971
▶ - Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(170.298)
Disinvestimenti	-	-
▶ (Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
▶ Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
<b>Flussi derivanti dall'attività di investimento</b>	<b>(14.240.985)</b>	<b>(6.622.027)</b>
▶ C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
▶ Mezzi di Terzi		
- Incremento (Decremento) debiti a breve vs Banche	(19.480.676)	4.798.905
- Accensione Finanziamenti	12.961.310	-
- (Rimborso Finanziamenti)	(9.832.754)	(13.306.279)
▶ Mezzi Propri		
- Aumento di Capitale a pagamento	23.000.000	-
- (Rimborso di Capitale)	-	-
- Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-	-
- (Dividendi e acconti su Dividendi pagati)	-	-
<b>Flussi finanziari dell'attività di finanziamento</b>	<b>6.647.880</b>	<b>(8.507.374)</b>
▶ INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)		
- Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
▶ Disponibilità Liquide a Inizio Esercizio		
Depositi bancari e postali	7.355.174	3.891.254
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	33.359	10.624
▶ Totale disponibilità Liquide a Inizio Esercizio	<b>7.388.533</b>	<b>3.901.878</b>
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
▶ Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.034.675	7.356.848
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	7.764	33.596
▶ Totale disponibilità Liquide a Fine Esercizio	<b>3.042.439</b>	<b>7.390.444</b>
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-



# RESILIENCE

OUR ATTITUDE, OUR STRENGTH





“

**Quando tutto sembra perduto  
si ritrovano forze e risorse che non  
si sospettava di avere.**

Marco Pinnacoli - Aftermarket Sales Director

”

**INDUSTRIE SALERI ITALO S.P.A.****Via Ruca n. 406 – Lumezzane (BS)**

Capitale sociale Euro 17.922.413,12 – interamente versato

Codice Fiscale e n. di iscrizione nel Registro delle Imprese di Brescia 03066870175

P.Iva 01589150984

# Nota integrativa al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

## Informazioni generali

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, redatto in conformità al dettato degli articoli 25 e seguenti del D.Lgs. 127/1991, riflette il consolidamento integrale dei bilanci di Industrie Saleri Italo S.p.A. e delle sue controllate, come meglio precisato nel paragrafo "Area di Consolidamento".

Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 38 del citato Decreto Legislativo, che costituisce parte integrante del Bilancio Consolidato. Inoltre, si riferisce che i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del Bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il Bilancio Consolidato è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente. Si precisa che, ove necessario, le voci dell'esercizio precedente sono state riclassificate al fine di rendere omogeneo il confronto tra i due periodi, senza peraltro modificare il risultato del periodo ed il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017.

Gli schemi di bilancio riflettono una variazione dell'area di consolidamento tra gli esercizi 2017 e 2018, come sotto meglio spiegato. I valori al 31/12/2017 presenti a Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario riflettono quanto incluso nel precedente fascicolo di Bilancio Consolidato, come approvato dall'Assemblea dei Soci. Nelle successive sezioni della presente Nota Integrativa si fornisce informativa adeguata per comprendere l'effetto della variazione dell'area di consolidamento.

I dati riportati nella presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, tranne quando diversamente indicato, dato che l'Euro rappresenta la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

## Attività del Gruppo

Il Gruppo facente capo alla controllante Industrie Saleri Italo S.p.A., società fondata nel 1942, opera prevalentemente nel settore della progettazione, produzione e vendita di pompe per il raffreddamento di motori per l'industria automobilistica, sia per il primo impianto sia per l'aftermarket.

La capacità del Gruppo di fornire un'ampia gamma di soluzioni tecnologicamente avanzate ad una clientela di primordine del settore *automotive* ha consentito un forte sviluppo dell'attività negli ultimi anni, con l'acquisizione costante di commesse produttive pluriennali che coprono gli anni a venire.

Il Gruppo opera, in misura residuale e tramite la controllata Immobiliare Industriale s.r.l., anche nel settore immobiliare.

## Principi di redazione

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in ottemperanza al D. Lgs. n.127/1991 che ha recepito nel nostro ordinamento la VII Direttiva CEE in materia di Bilancio consolidato, nonché alle norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio, così come modificate dal D. Lgs. del 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni, concernente la "Riforma organica della disciplina delle società di capitali" ove applicabili per analogia o per esplicito rimando al Bilancio consolidato.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'interpretazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 e da altre disposizioni del D. Lgs. N°127/1991. Sono state fornite altre informazioni complementari ritenute necessarie ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nei casi in cui le norme di legge richiedano informazioni particolari su voci e fatti non presenti o non esistenti si è preferito, in luogo di indicarne la non applicabilità al presente Bilancio, non farne menzione alcuna al fine di non appesantire ulteriormente l'esposizione della presente Nota Integrativa.

Il rapporto informativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, si completa con il Rendiconto Finanziario di Gruppo.

Il Bilancio Consolidato è inoltre corredato da una relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione del Gruppo, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91.

L'area e i principi di consolidamento, i criteri di valutazione più significativi, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci di Bilancio Consolidato sono esposti nel seguito.

Il Bilancio è stato redatto in unità di Euro; gli arrotondamenti sono stati imputati alle seguenti voci:

- gli arrotondamenti delle voci di Stato Patrimoniale, sia attivi che passivi, sono stati imputati alla voce "VII Altre riserve" del Patrimonio Netto, anche nel caso in cui la stessa non fosse valorizzata;
- gli arrotondamenti attivi delle voci di Conto Economico sono stati imputati alla voce "A5 Altri ricavi e Proventi";
- gli arrotondamenti passivi delle voci di Conto Economico sono stati imputati alla voce "B14 Oneri diversi di gestione".

Si segnala che il 28 gennaio 2019 l'OIC ha emesso il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali", che non hanno determinato impatto, già applicabili nel bilancio 2018 che riguardano i seguenti principi contabili:

- OIC 7 – Certificati verdi: tale principio è stato abrogato, dal momento che la normativa relativa ai certificati verdi, e quindi la loro validità, è terminata nel 2018;
- OIC 28 – Patrimonio Netto: è stato introdotto un obbligo di informativa concernente il *fair value* dei contratti derivati aventi ad oggetto azioni della società per i quali, la determinazione del numero di azioni assegnate ai possessori avviene solo al momento dell'effettivo esercizio dell'opzione (i.e. *warrant* emessi dalla società). L'OIC 32 infatti esclude dal proprio ambito di applicazione i contratti derivati aventi ad oggetto azioni proprie;
- OIC 32 – Strumenti finanziari derivati: l'emendamento chiarisce il trattamento da riservare ad un'operazione di copertura che dia luogo nella sostanza ad un contratto oneroso. Ciò accade, ad esempio, quando la copertura riguarda l'acquisto a termine di un bene destinato alla rivendita. In tal caso, se il prezzo d'acquisto del bene più il valore della riserva risulta superiore al valore di futura rivendita, la riserva negativa non può assumersi recuperabile. Al fine di chiarire la natura della fattispecie l'OIC ha ritenuto opportuno emendare il testo modificando la voce di conto economico in cui classificare il rilascio di una riserva considerata non più recuperabile da D 19 d) svalutazione strumenti finanziari derivati a B 13 altri accantonamenti, per dare evidenza che si tratta di una fattispecie di contratto oneroso.

## Criteri di consolidamento

I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli al 31 dicembre 2018 predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione per l'approvazione degli azionisti ovvero dei soci, rettificati, ove necessario, per stornare poste di natura fiscale e per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo, che sono in linea con le norme di legge relative al Bilancio consolidato, interpretate dai corretti principi contabili emanati dall' Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, dallo IASB (*International Accounting Standard Board*).

Tutte le imprese controllate incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, così sintetizzabile:

- a) assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi in loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del Patrimonio Netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- b) il valore di carico delle partecipazioni nelle società consolidate viene eliminato contro la relativa frazione di Patrimonio Netto a fronte dell'assunzione degli elementi dell'attivo e del passivo, nonché dei ricavi e dei costi, secondo il metodo dell'integrazione globale; la differenza emergente, all'atto dell'acquisto, dall'eliminazione del valore di carico della partecipazione in un'impresa inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di Patrimonio Netto a valori correnti è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa medesima. L'eventuale residuo è così trattato:
  - se positivo è iscritto nella voce "differenze da consolidamento" delle "immobilizzazioni immateriali" ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso (comunque in un periodo massimo di 20 anni);
  - se negativo è iscritto in una voce del Patrimonio Netto come "riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri";
- c) l'eliminazione delle partite di debito e credito e di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate;
- d) le plusvalenze di entità significativa realizzate tra società consolidate e gli utili inclusi nelle immobilizzazioni immateriali provenienti da società consolidate sono stati eliminati;
- e) l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie fra le società del Gruppo, al netto delle relative imposte differite e/o anticipate; fanno eccezione a tale principio i margini positivi realizzati infragruppo ed eventualmente riconducibili a beni contabilizzati fra le rimanenze di magazzino alla fine dell'esercizio, margini che non sono stati elisi avvalendosi del disposto del comma 2 lettera d) dell'articolo 31 richiamato dal comma 3 del medesimo articolo;
- f) gli eventuali accantonamenti effettuati dalle società controllate estere, inserite nell'area di consolidamento, al fine di usufruire di benefici fiscali altrimenti non ottenibili sono stati stornati nel Bilancio Consolidato, al netto dei relativi effetti fiscali, sulla base dell'aliquota fiscale vigente alla data di preparazione del Bilancio Consolidato;

- g) l'eliminazione dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
- h) l'eliminazione degli utili inclusi nelle immobilizzazioni materiali e immateriali derivanti da acquisti di beni e servizi prodotti internamente al Gruppo ed effettuati a condizioni di mercato. La quota dei ricavi infragruppo afferente detti beni e servizi è riclassificata, al netto dei relativi "utili interni", nella voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni";
- i) le attività e le passività espresse in valuta differente dall'Euro sono convertite al cambio di fine esercizio; i costi ed i ricavi vengono convertiti ai cambi medi dell'esercizio. I cambi utilizzati sono desunti dalle rilevazioni ufficiali. Le differenze cambio risultanti dal raffronto tra il patrimonio iniziale convertito

ai cambi correnti alla fine dell'esercizio precedente nonché la differenza tra il risultato di esercizio, convertito a cambi medi, e quello derivante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio sono attribuite direttamente al Patrimonio Netto consolidato, nella voce "Riserva da differenza di conversione". In particolare:

- per le poste patrimoniali, le poste del Patrimonio Netto e le immobilizzazioni correnti il cambio del Renmimbi nei confronti dell'Euro di fine esercizio pari a 7,8751 (inteso come quantità di Renmimbi necessari per avere un Euro);
- per le poste economiche il cambio medio del Renmimbi nei confronti dell'Euro dell'esercizio 2018 pari a 7,8081.

### Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2018 include le imprese italiane ed estere riportate nel prospetto seguente, nelle quali la Società detiene la maggioranza dei diritti di voto e, comunque, le imprese nelle quali la stessa esercita un'influenza dominante.

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo di consolidamento integrale.

Le società non incluse nell'area di consolidamento e quelle in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni, vengono valutate con il metodo del costo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole società

approvati o in corso di approvazione dalle Assemblee, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione adottati dal Gruppo. Rispetto al 31 dicembre 2017 l'area di consolidamento ha subito una sola variazione rappresentata dall'uscita dal perimetro della controllata Italacciai s.r.l.. In data 24 maggio 2019 la controllante Industrie Saleri Italo S.p.A. ha sottoscritto un contratto di compravendita ad esecuzione differita dell'intera quota posseduta della partecipazione in Italacciai S.r.l. al Socio di minoranza. A seguito della sottoscrizione del contratto di compravendita, la controllante ha ritenuto opportuno riclassificare la partecipazione tra le Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni poiché destinata alla vendita.

Si elencano di seguito le società partecipate incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale:

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA
<b>SALERI SHANGHAI CO.LTD</b>	<b>Taifeng road 188/b, Anting Town Jiading district 201.814 Shanghai China</b>	<b>RMB 14.821.016</b>	<b>95,00%</b>
<b>IMMOBILIARE INDUSTRIALE S.R.L.</b>	<b>Via Ruca, 406 – Lumezzane (BS)</b>	<b>Euro 10.000</b>	<b>62,50%</b>

Si elencano di seguito le società controllate escluse dall'area di consolidamento:

DENOMINAZIONE	SEDE	SOCIO	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA
<b>SALERI GMBH</b>	<b>Spitzerstrasse, 14 – Munchen (Deutschland)</b>	<b>Industrie Saleri Italo S.p.A</b>	<b>Euro 25.000</b>	<b>100,00%</b>
<b>IMMOBILIARE INDUSTRIALE DEUTSCHLAND GMBH IN LIQUIDAZIONE</b>	<b>Siemenstrasse, 26 70825 – Korntal Munchingen (Deutschland)</b>	<b>Immobiliare Industriale s.r.l.</b>	<b>Euro 540.000</b>	<b>100,00%</b>
<b>ITALACCIAI S.R.L.</b>	<b>Via Industriale, 120 – Lumezzane (BS)</b>	<b>Industrie Saleri Italo S.p.A.</b>	<b>Euro 100.000</b>	<b>66,71%</b>

### **Motivi dell'esclusione**

Ai sensi dell'art.28, comma 2, lettera a D.l. 127/91 si precisa che le seguenti società sono state escluse dall'area di consolidamento in quanto i bilanci di esercizio delle stesse risultano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

- **Saleri GmbH** – società che opera sostanzialmente quale ufficio di rappresentanza sul mercato tedesco;
- **Immobiliare Industriale Deutschland GmbH in liquidazione**, controllata da Immobiliare Industriale S.r.l. – società originariamente proprietaria di un immobile concesso in locazione a terzi, è attualmente in fase di avanzata liquidazione avendo ceduto l'unico asset detenuto. Alla data della presente Nota Integrativa sono ancora in corso gli ultimi passi formali per la liquidazione dell'entità legale stessa. Dal predetto processo di liquidazione non sono derivati significativi effetti nel bilancio della società interessata. Le partecipate **Société Civile Immobilière IP in liquidazione e Saleri Iberica Immobiliare Industriale S.L. in liquidazione**, già escluse dall'area di consolidamento al 31 dicembre 2017, hanno concluso il relativo processo di liquidazione e sono state cancellate nel corso dell'esercizio.

Come sopra anticipato il motivo dell'esclusione dall'area di consolidamento della controllata **Italacciai S.r.l.** è da attribuirsi alla sottoscrizione di un contratto definitivo di compravendita, ad esecuzione differita, per la cessione dell'intera quota detenuta dalla Società (66,71%) al Socio di minoranza ad un prezzo concordato di euro 1.000.

### **Criteria di valutazione**

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formulazione del Bilancio allegato, sono quelli previsti dalla vigente legislazione civile, secondo comma dell'art.2423 Cod.Civ., nonché dai documenti predisposti dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità - in tema di principi contabili e ove mancanti, dallo IASB (*International Accounting Standard Board*).

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e il risultato economico dell'esercizio.

Ulteriori indicazioni sono fornite dalle note di commento alle singole voci.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 sono quelli utilizzati nel Bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio Consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

### **Prudenza**

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

### **Competenza**

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

### **Prospettiva della continuità d'impresa**

La Direzione del Gruppo, alla luce i) della completa sottoscrizione nel corso del 2018 dell'aumento di capitale per cassa pari ad complessivi Euro 23 milioni da parte del nuovo socio Quaestio Capital Sgr S.p.A. (per Euro 15 milioni) e della Famiglia Saleri (per Euro 8 milioni), ii) della conclusione dell'accordo quadro con i creditori finanziari volto al ribilanciamento del rimborso dell'esposizione debitoria e alla riduzione degli oneri finanziari, iii) della sottoscrizione del verbale di liquidazione con la compagnia assicurativa per il completo indennizzo dei danni derivanti dall'incendio del gennaio 2018), iv) del confermato posizionamento competitivo sia in termini di innovazione di prodotto che di processo (nomination da parte di uno dei principali clienti del gruppo per la fornitura pluriennale di una innovativa pompa di gestione del flusso di raffreddamento motore ideata e sviluppata dalla controllante), nonché v) della conseguente consolidata redditività e raggiunta solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, ha redatto il Bilancio Consolidato 2018 sul presupposto della continuità aziendale.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

In particolare si enunciano nel seguito i criteri ed i principi, rapportati all'esercizio in esame, più significativi.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo vengono integralmente addebitati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese relative a progetti volti alla realizzazione di nuovi prodotti la cui commercializzazione, con margini tali da consentire il recupero delle spese sostenute, risulti essere realisticamente prevedibile. Le spese di sviluppo così differite vengono ammortizzate in un periodo non superiore a cinque anni.

Le spese incrementative su beni di terzi effettuate nell'esercizio sono ammortizzate sulla base della residua durata del contratto cui si riferiscono.

La differenza da consolidamento (distintamente indicata nella voce B.I.5 bis dello Stato Patrimoniale) emerge in sede di redazione del Bilancio Consolidato allorché si eliminano per la prima volta i valori contabili delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni di Patrimonio Netto delle partecipate. L'eventuale eccedenza, non attribuibile ai singoli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento, in presenza dei dovuti presupposti, è iscritta all'attivo nella voce "Differenza da consolidamento"; questa voce è ammortizzata sulla base della vita utile, ossia il periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei benefici economici della stessa.

Le altre voci comprese nelle immobilizzazioni immateriali e non specificatamente menzionate sono iscritte in Bilancio al costo di acquisizione e sono ammortizzate in modo sistematico lungo il periodo della loro durata economica, e comunque non superiore a cinque anni.

Ove richiesto dal Codice Civile le voci di cui sopra sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico; a tal fine viene indicata la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni, facendo esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell'esercizio.

Nell'esercizio non si sono realizzate condizioni tali da richiedere una svalutazione delle immobilizzazioni immateriali per perdite durevoli di valore delle attività.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria, come evidenziato in apposito prospetto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene fino al momento in cui i beni possono essere utilizzabili.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono in linea con quelle stabilite dal Decreto del Ministero delle Finanze 31/12/1988 e sono le seguenti:

Categorie	Aliquota
► <b>Terreni e fabbricati</b>	
<b>Fabbricati industriali</b>	3,00%
► <b>Impianti e macchinario</b>	
<b>Impianti e macchinari generici</b>	10,00%
<b>Impianti e macchinari specifici</b>	10,00-9,00%
► <b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
<b>Attrezzatura</b>	25,00-18,00%
<b>Attrezzature Prototipali</b>	50,00%
► <b>Altri beni</b>	
<b>Mobili e macchine d'ufficio</b>	12,00%
<b>Macchine d'ufficio elettroniche</b>	20,00%
<b>Automezzi</b>	25,00%
<b>Mezzi di trasporto interno</b>	20,00%
<b>Beni di costo non superiore a Euro 516,46</b>	100,00%

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione ed esposte nell'apposita voce dell'attivo ad esse riservate.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto vengono iscritte all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene

esercitato il diritto di riscatto.

Eventuali attività oggetto di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte nello Stato Patrimoniale del venditore.

Le immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico; a tal fine viene indicata la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni, facendo esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto

rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell'esercizio.

Nell'esercizio sono state registrate perdite durevoli di valore di talune attività, in quanto si sono manifestati indicatori di perdita di valore delle attività materiali iscritte nello stato patrimoniale come meglio descritto nel commento alla voce "Terreni e Fabbricati".

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate che costituiscono immobilizzazioni sono valutate sulla base del costo di acquisto e/o sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento permanente e strategico da parte della Società. Nell'attivo circolante sono invece iscritte le partecipazioni che non si ritiene costituiscano un investimento duraturo.

### Altre partecipazioni e titoli immobilizzati

I titoli aventi natura di investimento a breve termine sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore desumibile dell'andamento del mercato.

### Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le configurazioni di costo adottate sono le seguenti:

- per le materie prime e sussidiarie il costo di acquisto è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato;
- per i prodotti finiti ed in corso di lavorazione il costo di produzione comprende, oltre al costo di acquisto delle materie prime e componenti determinato come sopra detto, anche una parte dei costi diretti ed indiretti di produzione (cd. "costi generali di produzione") ragionevolmente imputabili agli stessi, anche tenuto conto dello stato di avanzamento della fase di produzione in cui si trovano;
- per alcuni beni quali prototipi ed attrezzature (cd. "tooling") il costo di acquisto è determinato con il metodo del costo specifico;

Il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento di mercato, è determinato in base ai prezzi-costi ed ai prezzi-ricavi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio. Nel caso in cui il presumibile valore di realizzo sia inferiore al costo di acquisto o di produzione la relativa rimanenza è svalutata a tale minore valore attraverso lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è stato svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro attraverso lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione.

## Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono esposti al presunto valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti determinato in relazione al rischio di perdita risultante dall'analisi specifica delle singole posizioni e in relazione all'andamento storico delle perdite su crediti, nonché del rischio paese.; l'importo ad esso imputato è ritenuto congruo rispetto alle presunte perdite su crediti. Tale valore è ottenuto, ove necessario, mediante svalutazione diretta dei crediti stessi effettuata in modo analitico.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta in essere sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi in quanto realizzate sono iscritte a Conto Economico; l'eventuale utile netto derivante nell'esercizio dalla conversione di poste denominate in valuta estera ma non realizzate è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.

I crediti sono eliminati dallo Stato Patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Gli eventuali crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

## Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Gruppo con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

## Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

## Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

È iscritto tra i fondi per rischi e oneri il fondo "per imposte anche differite" che accoglie gli importi relativi a passività per imposte probabili, di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non ancora definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili. Nel fondo "per imposte, anche differite" sono iscritte le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Controllante nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente nel singolo Stato ed in particolare per le società italiane a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La voce "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato" accoglie quindi le indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati e detratte le anticipazioni parziali maturate ed erogate. Per le società italiane le somme maturate a partire dal 1° gennaio 2007, in seguito alla riforma della previdenza complementare del 2006, possono essere mantenute in azienda o destinate a una forma di previdenza complementare, su scelta del dipendente.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

## Debiti

I debiti con scadenza entro 12 mesi sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

I debiti comprendono le fatture ricevute e quelle ancora da ricevere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I debiti sono rimossi dallo Stato Patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

## Strumenti finanziari derivati

Relativamente agli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in *hedge accounting* o che pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale dei principali rischi (rischio di tasso di interessi e cambi) a cui il Gruppo è esposto, non sono stati designati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* sono rilevate nello Stato Patrimoniale e sono imputate a Conto Economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;

b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

## Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al Conto Economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel Conto Economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di Patrimonio Netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

## Ricavi, proventi, costi e oneri

I ricavi e i costi sono imputati a Conto Economico per competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel rispetto del principio della prudenza e dell'inerenza.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o spedizione.

Nel caso si tratti di servizi, il riconoscimento dei ricavi coincide con l'avvenuta esecuzione delle prestazioni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo termine e prezzo a pronti, vengono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Le plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore sono ripartite in funzione della durata del contratto di locazione.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti, differite e anticipate sono calcolate applicando i criteri stabiliti dalla legislazione fiscale dei paesi in cui hanno sede le imprese incluse nel consolidamento.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti tributari".

Le imposte differite sono determinate nei bilanci delle singole imprese consolidate, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali, nonché nel Bilancio consolidato per le differenze generate dalle rettifiche di consolidamento. Le imposte anticipate, incluso il beneficio derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte nella relativa voce dell'attivo circolante. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di realizzarlo.

Anche nell'esercizio 2017 trova applicazione, in seguito all'opzione esercitata, il regime del consolidato fiscale nazionale, cui Industrie Saleri Italo S.p.A. ha aderito congiuntamente alla controllata Immobiliare Industriale S.r.l. per il triennio 2016-2018. La relativa disciplina, contenuta negli artt. 117-129 D.Lgs. n. 917/1986 e successive modifiche ed integrazioni, comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), di un unico reddito complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi e/o delle perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e, quindi, la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a cura della controllante. A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata.

### Contratti di leasing

La classificazione dei leasing è stata effettuata con il metodo finanziario in conformità alle regole dettate dallo IAS 17.

Pertanto all'attivo sono stati iscritti i beni al netto dei relativi fondi di ammortamento ed al passivo è stato iscritto il debito residuo in linea capitale.

Nel Conto Economico in luogo dei canoni di leasing sono stati iscritti gli interessi passivi e gli ammortamenti.

### Uso di stime

La redazione del Bilancio Consolidato richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e alla data di riferimento. Necessariamente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime sono utilizzate per la determinazione della vita utile delle immobilizzazioni materiali e rilevare i relativi ammortamenti, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, le svalutazioni, i benefici ai dipendenti, le imposte e altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

### Modifiche dei criteri di valutazione

Si precisa che nell'allegato Bilancio non si è proceduto a modificare i criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per le attività e passività in valuta, la cui valutazione è stata adeguata alle nuove disposizioni recate dall'art. 2426, comma 8-bis del Codice Civile.

### Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 C.C.

Si precisa altresì che nell'allegato Bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

### Comparabilità delle voci

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato dell'esercizio in chiusura, si è proceduto inoltre ad una diversa esposizione di alcune poste contabili adattando così anche le corrispondenti voci del Bilancio relativo all'esercizio precedente in modo tale da rendere i dati di Bilancio relativi ai due esercizi comparabili a norma dell'art. 2423-ter del Codice Civile. In particolare:

- debiti verso fondi previdenza per il TFR dipendenti: riclassificati dalla voce D13 (debiti verso istituti di previdenza) alla voce D14 (Altri debiti) per Euro 186.183;
- diritti doganali su acquisti: riclassificati dalla voce B14 (oneri diversi di gestione) alla voce B6 (costi per materie prime) per Euro 181.499.

## Analisi delle voci dello stato patrimoniale

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Movimentazioni	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind. e diritti di util. delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totali
► Costo storico	110.920	1.992.496	1.163.249	87.333	1.789.225	5.147.438	10.290.661
► Rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-
► Ammortamenti precedenti	(66.552)	(1.581.497)	(877.860)	(83.800)	-	(3.217.090)	(5.826.799)
► Svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	(277.747)	(277.747)
<b>Valore all'inizio dell'esercizio</b>	<b>44.368</b>	<b>410.999</b>	<b>285.389</b>	<b>3.533</b>	<b>1.789.225</b>	<b>1.652.601</b>	<b>4.186.115</b>
► Acquisizioni dell'esercizio	-	777.028	57.104	-	444.582	2.607.095	3.885.809
► Variazioni area consolidamento (costo)	-	-	-	(87.333)	-	(25.939)	(113.272)
► Variazioni area consolidamento (fondo)	-	-	-	83.800	-	2.882	86.682
► Riclassifiche	-	1.367.218	-	-	(1.367.218)	-	-
► Spostamenti ad altra voce dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
► Alienazioni dell'esercizio (costo storico)	-	-	-	-	-	(1.002.029)	(1.002.029)
► Alienazioni dell'esercizio (fondo)	-	-	-	-	-	387.861	387.861
► Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
► Ammortamenti dell'esercizio	(22.184)	(586.407)	(273.991)	-	-	(879.729)	(1.762.311)
► Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
► Altre variazioni	-	-	1	-	-	(3.679)	(3.678)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(22.184)</b>	<b>1.557.839</b>	<b>(216.886)</b>	<b>(3.533)</b>	<b>(922.636)</b>	<b>1.086.462</b>	<b>1.479.062</b>
► Costo storico	110.920	4.136.742	1.220.354	-	866.589	6.722.886	13.057.491
► Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
► Fondo ammortamento	(88.736)	(2.167.904)	(1.151.851)	-	-	(3.706.076)	(7.114.567)
► Svalutazioni	-	-	-	-	-	(277.747)	(277.747)
<b>Valore alla fine dell'esercizio</b>	<b>22.184</b>	<b>1.968.838</b>	<b>68.503</b>	<b>-</b>	<b>866.589</b>	<b>2.739.063</b>	<b>5.665.177</b>

Gli importi indicati nelle voci "Variazioni Area di Consolidamento (costo)" e "Variazioni Area di Consolidamento (fondo)" si riferiscono interamente agli effetti derivanti dal deconsolidamento dei valori relativi alla controllata Italacciai s.r.l..

#### Costi di impianto e di ampliamento

L'importo di Euro 22.184 (Euro 44.368 alla fine dell'esercizio precedente) al netto di un fondo ammortamento pari Euro 88.736 si riferisce interamente a oneri aventi utilità pluriennale e relativi all'operazione di scissione avvenuta nel 2015 con la quale è stata costituita la controllata Immobiliare Industriale S.r.l..

#### Costi di Sviluppo

L'importo di Euro 1.968.838 (Euro 410.999 alla fine dell'esercizio precedente) al netto di un fondo ammortamento per Euro 2.167.904 è relativo a costi di sviluppo sostenuti interamente dalla Controllante.

Anche nel corso dell'esercizio 2018 la Controllante ha svolto un'intensa attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica, come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione alla quale si rinvia per maggiori informazioni.

In relazione alla sola attività di sviluppo la Controllante ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, puri costi relativi al personale per un totale di circa Euro 1.445.275;

sulla base di un'accurata analisi delle informazioni disponibili relativamente ad ore persona spese su progetti di sviluppo già assegnati (da intendersi quei progetti per i quali si è provveduto alla definitiva contrattualizzazione della fornitura) o in fase di assegnazione dai clienti (progetti per i quali la Controllante ritiene fondata la ragionevole aspettativa di formalizzazione dei contratti di fornitura), dai clienti, gli Amministratori hanno ritenuto di poter capitalizzare per un importo di Euro 913.274. Più precisamente:

- Euro 136.245 relativi a progetti per i quali non è stata ancora completata la fase di sviluppo sono stati iscritti nella voce Immobilizzazioni Immateriali in corso;
- Euro 777.029 per costi relativi a progetti per i quali è stata già completata la

fase di sviluppo e sono quindi stati capitalizzati nell'apposita voce di Bilancio, unitamente alla riclassifica di Euro 1.367.217 dalla voce Immobilizzazioni Immateriali in corso e relativi agli esercizi precedenti (per un totale capitalizzato nel 2018 pari ad Euro 2.144.246).

L'importo di Euro 200.000 iscritto nella voce "altre variazioni" si riferisce a poste patrimoniali attribuite nell'esercizio precedente a beni immateriali che trovano invece la più corretta collocazione nella voce macchinari nella quale sono state classificate nel corso dell'esercizio.

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 3) relativamente alla voce costi di sviluppo.

	Saldo Iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Costi di sviluppo	410.999	2.144.246	586.407	1.968.838
<b>Totale</b>	<b>410.999</b>	<b>2.144.246</b>	<b>586.407</b>	<b>1.968.838</b>

I costi capitalizzati vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni; detto periodo è comunque normalmente inferiore al periodo di produzione di serie. Il decremento di Euro 586.407 è relativo agli ammortamenti dell'esercizio.

#### Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta ad Euro 68.503 (Euro 285.389 alla fine dell'esercizio precedente) al netto di un fondo ammortamento di Euro 1.151.851 e si riferisce:

- per Euro 8.784 a Brevetti;
- per Euro 56.208 a Software.

L'incremento pari a Euro 57.104 si riferisce prevalentemente all'acquisto di nuovi software (Euro 53.472) nella società Controllante e per il residuo nella controllata Saleri Shanghai.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 3 anni; l'ammortamento per l'esercizio 2018 è stato pari a Euro 273.991 (Euro 320.820 nel 2017).

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Al 31 dicembre 2018 la voce, precedentemente relativa interamente a licenze Software della controllata Italcacciai S.r.l. è pari a zero a seguito del deconsolidamento dalla controllata stessa.

#### Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo ammonta ad Euro 866.589 (Euro 1.789.225 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato esclusivamente da acconti riferiti alla Controllante; in particolare la voce fa riferimento:

- per Euro 161.203 ai costi di sviluppo interni sostenuti in relazione a progetti non ancora completati. Come già anticipato nel commento alla voce "Costi di Sviluppo", l'importo di Euro 136.245 è relativo a costi sostenuti nel 2018 e rappresenta l'incremento di questa voce. Detti costi capitalizzati previa riclassifica nella relativa classe sopra commentata, saranno ammortizzati in cinque anni a partire dalla data di completamento della fase di sviluppo;

- per Euro 80.433 ad acconti su investimenti effettuati sull'immobile sito in Provaglio e condotto in locazione; l'importo è relativo unicamente ad incrementi dell'esercizio;
- per Euro 624.953 ad investimenti sul nuovo software gestionale per il quale non si è ancora completata la fase di rilascio e collaudo; l'incremento di tali costi nel corso dell'esercizio è pari ad Euro 227.903.

Nel corso dell'esercizio i progetti per i quali è stata completata la fase di sviluppo pari ad Euro 1.367.218 sono stati riclassificati e capitalizzati nella voce "Costi di Sviluppo".

#### Altre immobilizzazioni immateriali

La voce ammonta ad Euro 2.739.063 (Euro 1.652.601 alla fine dell'esercizio precedente) al netto di un fondo ammortamento pari Euro 3.706.076 e di un fondo svalutazione pari a Euro 277.747 e si è incrementata di complessivi Euro 1.086.462.

La voce e le principali variazioni sono di seguito dettagliate:

#### Industrie Saleri Italo S.p.A.

La voce, pari ad Euro 2.343.962 (Euro 1.022.180 alla fine dell'esercizio precedente), si riferisce a:

- Costi pluriennali su beni di terzi per Euro 1.910.629 (Euro 614.168 alla fine dell'esercizio precedente);
- Altri costi ad utilità pluriennale per Euro 433.333 (Euro 685.759 alla fine dell'esercizio precedente).

La voce è al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 277.747 accantonato negli esercizi precedenti ai sensi dell'art.2426, c.1 n.3 del Codice Civile e del Principio Contabile OIC 9 in considerazione di valutazioni effettuate in merito alla perdita durevole di valore di alcuni cespiti.

La variazione complessiva in aumento, al netto degli ammortamenti d'esercizio è stata determinata da:

- incrementi complessivi pari ad Euro 2.607.095, di cui circa Euro 2.013.719 relativi agli investimenti realizzati nel nuovo sito produttivo di Provaglio d'Iseo condotto in locazione. Tali investimenti hanno riguardato principalmente la predisposizione degli impianti, la realizzazione di parziali lavori edili e l'adeguamento dell'immobile agli standard produttivi e qualitativi necessari ed indispensabili per la tipologia di attività svolta da Industrie Saleri Italo S.p.A.
- stralcio – con contropartita in minusvalenze – del valore residuo pari ad Euro 614.168 di tutti i cespiti capitalizzati nella voce "Investimenti su beni di terzi"

presenti nell'immobile Saleri C dismessi in conseguenza dell'incendio avvenuto in data 11 gennaio 2018 e della dichiarazione di inagibilità da parte delle Pubbliche Autorità Competenti dell'immobile sinistrato (denominato "Saleri C") e la conseguente impossibilità di recuperare gli investimenti in esso effettuati.

#### Saleri Shanghai Co.Ltd

La voce, pari ad Euro 395.101 (Euro 607.363 alla fine dell'esercizio precedente), si riferisce a investimenti su beni di terzi e, eccetto che per l'ammortamento di competenza dell'esercizio, non ha subito altre variazioni.

### Immobilizzazioni materiali

Movimentazioni	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
► Costo storico	30.237.422	72.955.285	29.280.131	5.378.090	160.493	138.011.421
► Rivalutazioni precedenti	10.098.051	-	-	-	-	10.098.051
► Ammortamenti precedenti	(6.251.252)	(37.399.688)	(24.542.823)	(3.801.406)	-	(71.995.169)
► Svalutazioni precedenti	-	(200.000)	-	-	-	(200.000)
<b>Valore all'inizio dell'esercizio</b>	<b>34.084.221</b>	<b>35.355.597</b>	<b>4.737.308</b>	<b>1.576.684</b>	<b>160.493</b>	<b>75.914.303</b>
► Acquisizioni dell'esercizio	40.530	4.498.259	2.747.128	696.984	3.321.554	11.304.455
► Variazioni area consolidamento (costo)	-	(2.928.019)	(1.260.916)	(217.911)	-	(4.406.846)
► Variazioni area consolidamento (fondo)	-	2.197.426	901.708	186.744	-	3.285.878
► Riclassifiche	-	51.816	47.895	-	(99.711)	-
► Spostamenti ad altra voce dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
► Alienazioni dell'esercizio (costo storico)	(9.523)	(1.120.999)	(395.381)	(232.261)	(16.750)	(1.774.914)
► Alienazioni dell'esercizio (fondo)	1.244	929.175	156.776	158.039	-	1.245.234
► Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
► Ammortamenti dell'esercizio	(979.313)	(5.569.127)	(2.334.181)	(550.555)	-	(9.433.176)
► Svalutazioni dell'esercizio	(1.560.488)	-	-	-	-	(1.560.488)
► Altre variazioni	-	626.920	(28.941)	(483)	(377)	597.119
<b>Totale variazioni</b>	<b>(2.507.550)</b>	<b>(1.314.549)</b>	<b>(165.912)</b>	<b>40.557</b>	<b>3.204.716</b>	<b>(742.738)</b>
► Costo storico	30.268.429	74.083.262	30.389.916	5.624.419	3.365.209	143.731.235
► Rivalutazioni	10.098.051	-	-	-	-	10.098.051
► Fondo ammortamento	(7.229.321)	(39.842.214)	(25.818.520)	(4.007.178)	-	(76.897.233)
► Svalutazioni	(1.560.488)	(200.000)	-	-	-	(1.760.488)
<b>Valore alla fine dell'esercizio</b>	<b>31.576.671</b>	<b>34.041.048</b>	<b>4.571.396</b>	<b>1.617.241</b>	<b>3.365.209</b>	<b>75.171.565</b>

Gli importi indicati nelle voci "Variazioni Area di Consolidamento" si riferiscono interamente agli effetti derivanti dal deconsolidamento dei valori relativi alla controllata Italcacciai S.r.l..

La voce "Altre variazioni" si riferisce prevalentemente alla revisione dei conteggi

relativi ad alcuni contratti di leasing trattati secondo la metodologia finanziaria IAS 17 (revisione conseguente anche alla rimodulazione degli stessi nell'ambito della più ampia rimodulazione del debito finanziario verso alcuni istituti di credito) ed in misura residuale alla differenza generata sui saldi iniziali di Saleri Shanghai Co. Ltd.

valorizzati al cambio patrimoniale utilizzato per l'esercizio 2017.

Ai sensi di legge si elencano le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio delle Società del Gruppo al 31 Dicembre 2018 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici.

Descrizione	Rivalutazione D.L. n.185/2008	Totale rivalutazioni
► Terreni e fabbricati	10.098.051	10.098.051
<b>Totali</b>	<b>10.098.051</b>	<b>10.098.051</b>

### Terreni e Fabbricati

La voce ammonta ad Euro 31.576.671 (Euro 34.084.221 alla fine dell'esercizio precedente) ed è al netto di un fondo ammortamento pari ad Euro 7.229.321 (Euro 6.251.252 alla fine dell'esercizio precedente).

La voce e le principali variazioni sono di seguito dettagliate:

#### Industrie Saleri Italo S.p.A.

Ammontano a Euro 20.624.215 (Euro 22.820.887 alla fine dell'esercizio precedente) al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 4.365.756.

Nel corso dell'esercizio la voce si è

- incrementata per Euro 40.530 per effetto gli oneri di urbanizzazione corrisposti in opere relativi all'ampliamento dell'immobile produttivo sito in Via Ruca n. 406;
- decrementata per Euro 8.279 per effetto delle dismissioni relative a beni presenti nell'Immobilare in Saleri C distrutto nell'incendio del giorno 11 gennaio 2018;
- decrementata ulteriormente per effetto della svalutazione effettuata nel corso dell'esercizio per Euro 1.560.488. Tale svalutazione è stata effettuata al fine di tener conto, per una di parte di quanto iscritto nella voce, dei flussi finanziari futuri attualmente prevedibili.

#### Immobilare Industriale S.r.l.

La voce pari ad Euro 10.952.456 (Euro 11.263.334 alla fine dell'esercizio precedente), al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 2.863.585 (Euro 2.552.687 alla fine dell'esercizio precedente), si riferisce al compendio immobiliare costituito da Terreni e Fabbricati siti nel Comune di Capriano del Colle (BS) via Industriale n.11. Nel corso dell'esercizio la voce ha subito decrementi per Euro 310.878 dovuti interamente all'ammortamento dell'esercizio.

### Impianti e macchinario

La voce pari ad Euro 34.041.048 (Euro 35.355.597 alla fine dell'esercizio precedente) è al netto di un fondo ammortamento pari ad Euro 39.842.218 (Euro 39.190.365 alla fine dell'esercizio precedente). Nella voce sono ricompresi impianti e macchinari in Leasing pari ad Euro 16.589.675 (Euro 19.083.966 alla fine dell'esercizio precedente) per effetto dell'adeguamento al principio IAS 17. La voce e le principali variazioni sono di seguito dettagliate:

#### Industrie Saleri Italo S.p.A.

Ammontano a Euro 31.922.600 (Euro 32.203.409 alla fine dell'esercizio precedente) al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 38.284.923 (Euro 36.215.576 alla fine dell'esercizio precedente)

Nel corso dell'esercizio la voce si è decrementata complessivamente di Euro 1.314.549, quale effetto netto di:

- incrementi per complessivi Euro 4.550.075 (di cui Euro 82.944 per beni acquisiti in leasing e Euro 51.816 riclassificato dalla voce Immobilizzazioni in corso a seguito della ricezione del saldo di acconti precedentemente pagati); detti incrementi si riferiscono principalmente al costo sostenuto per il ripristino degli impianti produttivi danneggiati dall'incendio del gennaio 2018 e per l'acquisto di nuove linee produttive pianificate o sostitutive (di talune totalmente distrutte dall'incendio) necessarie per far fronte alle commesse acquisite dalla Società e per attrezzare il nuovo sito produttivo ("Saleri E") in Provaglio d'Iseo. In misura residuale fanno altresì riferimento agli investimenti sistematici volti al mantenimento di un parco macchinari costantemente aggiornato e pienamente efficiente; parte degli incrementi, pari a Euro 51.816, fanno riferimento ad una riclassifica dalla voce Immobilizzazioni in corso relativa ad acconti precedentemente pagati per progetti ultimati nell'anno;
- decrementi per complessivi Euro 191.824 relativi quasi esclusivamente al valore residuo dei beni distrutti nell'incendio del giorno 11 gennaio 2018;
- incremento di Euro 646.246 relativo alla rivisitazione dei piani di ammortamento finanziario e dei relativi conteggi di alcuni contratti di leasing finanziario trattati secondo la metodologia finanziaria IAS17 (revisione conseguente anche alla rimodulazione degli stessi nell'ambito della più ampia rimodulazione del debito finanziario verso alcuni istituti di credito);
- ammortamenti per complessivi Euro 5.285.306 (Euro 5.139.130 nell'esercizio 2017)

La voce riportata in Bilancio è al netto del fondo svalutazione di Euro 200.000 accantonato nel 2017, a seguito dell'analisi effettuata su vecchi impianti non ancora interamente ammortizzati e per i quali è stata stimata una perdita durevole di valore.

#### Saleri Shanghai Co.Ltd

Ammontano ad Euro 2.118.448 (Euro 2.421.595 alla fine dell'esercizio precedente) al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 1.017.291 (Euro 777.363 alla fine dell'esercizio precedente).

La voce si è decrementata nel corso dell'esercizio per Euro 303.147 riconducibili prevalentemente all'ammortamento dell'esercizio ed in misura residuale ad altre variazioni.

#### Italacciai S.r.l.

A seguito del deconsolidamento della controllata, la voce è pari a zero; al 31 dicembre 2017 ammontava ad Euro 748.413 al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 2.179.606.

### Attrezzature Industriali e Commerciali

La voce pari ad Euro 4.571.396 (Euro 4.737.308 alla fine dell'esercizio precedente) è al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 25.818.520 (Euro 24.542.824 alla fine dell'esercizio precedente).

La voce e le principali variazioni sono di seguito dettagliate:

#### Industrie Saleri Italo S.p.A.

Ammontano a Euro 3.584.954 (Euro 3.584.954 alla fine dell'esercizio precedente) al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 24.982.260 (Euro 22.938.395 alla fine dell'esercizio precedente).

Nel corso dell'esercizio la voce si è incrementata complessivamente di Euro 353.207, quale effetto netto di:

- incrementi per complessivi Euro 2.649.294 (di cui Euro 47.895 riclassificato dalla voce Immobilizzazioni in corso); come precisato per gli incrementi della voce "Impianti e Macchinari", anche l'incremento della voce "Attrezzature Industriali e commerciali" si riferisce principalmente al costo sostenuto per il ripristino delle attrezzature industriali danneggiate dall'incendio del gennaio 2018 e per l'acquisto di nuove attrezzature pianificate o sostitutive (di talune totalmente distrutte dall'incendio) necessarie per far fronte alle commesse acquisite dalla Società e per attrezzare il nuovo sito produttivo ("Saleri E") in Provaglio d'Iseo. Una parte dei costi è stata altresì sostenuta nell'ambito del piano di investimenti necessari ad installare la maggiore capacità produttiva necessaria per far fronte alle nuove commesse produttive pluriennali acquisite nella divisione primo equipaggiamento;
- decrementi per complessivi Euro 157.075 e relativi al valore residuo dei beni distrutti nell'incendio del giorno 11 gennaio 2018;
- ammortamenti d'esercizio per Euro 2.115.330;
- altre variazioni in misura residuale.

#### Saleri Shanghai Co.Ltd

Ammontano ad Euro 633.235 (Euro 793.146 alla fine dell'esercizio precedente) al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 836.260 (Euro 702.720 alla fine dell'esercizio precedente).

La voce si è decrementata nel corso dell'esercizio per Euro 159.911 quale effetto netto di:

- incrementi per complessivi Euro 145.729;
- decrementi per dismissioni per Euro 81.530 (valore contabile residuo);
- ammortamenti d'esercizio per Euro 218.851;
- altre variazioni in misura residuale.

#### Altri beni

La voce pari ad Euro 1.617.241 (Euro 1.576.684 alla fine dell'esercizio precedente) è al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 4.007.178 (Euro 3.845.023 alla fine dell'esercizio precedente).

La voce e le principali variazioni sono di seguito dettagliate:

#### Industrie Saleri Italo S.p.A.

Ammontano a Euro 1.526.154 (Euro 1.465.930 alla fine dell'esercizio precedente) al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 3.914.248 (Euro 3.589.327 alla fine dell'esercizio precedente).

Nel corso dell'esercizio la voce si è incrementata complessivamente di Euro 60.225, quale effetto netto di:

- incrementi per complessivi Euro 657.420; detti incrementi sono prevalentemente relativi al nuovo sito di Provaglio d'Iseo (in particolare, mobili e arredi per Euro 102.606, macchine elettroniche per ufficio per Euro 331.339) oltre che ad autovetture acquisite in leasing per Euro 212.575 ed automezzi e semoventi per Euro 10.900;
- decrementi per complessivi Euro 73.647 e prevalentemente relativi al valore residuo dei beni distrutti nell'incendio del giorno 11 gennaio 2018;
- ammortamenti d'esercizio per Euro 523.548.

#### Saleri Shanghai Co.Ltd

Ammontano ad Euro 91.087 (Euro 79.587 alla fine dell'esercizio precedente) al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 92.930 (Euro 74.701 alla fine dell'esercizio precedente).

Nel corso dell'esercizio la voce si è incrementata complessivamente di Euro 11.500, quale effetto netto di:

- incrementi per complessivi Euro 39.564;
- ammortamenti d'esercizio per Euro 27.006;
- dismissioni ed altre variazioni per il residuo.

#### Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono pari ad Euro 3.365.209 (Euro 160.493 alla fine dell'esercizio precedente).

La voce e le principali variazioni sono di seguito dettagliate:

#### Industrie Saleri Italo S.p.A.

La voce ammonta ad Euro 2.968.081 (Euro 118.475 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferisce ad acconti versati nel corso dell'esercizio (per complessivi Euro 127.145 al lordo di quanto già riclassificato a cespiti) su investimenti in beni materiali.

Nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti acconti per Euro 2.966.067 in relazione alla realizzazione di nuove linee produttive e attrezzature per far fronte alle nuove commesse produttive pluriennali acquisite nella divisione primo equipaggiamento.

Nel corso dell'esercizio a seguito del completamento dell'investimento l'importo di Euro 99.711 è stato riclassificato nella corrispondente classe di cespiti.

Il decremento dell'esercizio è pari ad Euro 16.750 e si riferisce prevalentemente a storni di acconti corrisposti negli esercizi precedenti.

#### Saleri Shanghai Co.Ltd

La voce ammonta ad Euro 397.128 (Euro 42.018 alla fine dell'esercizio precedente). L'importo si è incrementato nel corso dell'esercizio per Euro 355.110 quale effetto prevalente degli ulteriori acconti versati per l'acquisto di stampi.

## Immobilizzazioni finanziarie

Totale immobilizzazioni finanziarie		Euro
▶ Costo storico		229.034
▶ Rivalutazioni precedenti		-
▶ Svalutazioni precedenti		(12.850)
<b>Valore all'inizio dell'esercizio</b>		<b>216.184</b>
▶ Acquisizioni dell'esercizio		-
▶ Riclassificazioni da altra voce di bilancio		-
▶ Riclassificazioni ad altra voce di bilancio		-
▶ Alienazioni dell'esercizio		(173.583)
▶ Rivalutazioni dell'esercizio		-
▶ Svalutazioni dell'esercizio		(5.501)
<b>Valore alla fine dell'esercizio</b>		<b>37.100</b>

## Partecipazioni

Partecipazioni in	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Altre imprese	Totali
▶ Costo storico	198.583	-	-	4.247	202.830
▶ Rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-
▶ Svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-
<b>Valore all'inizio dell'esercizio</b>	<b>198.583</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.247</b>	<b>202.830</b>
▶ Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
▶ Riclassificazioni da altra voce di bilancio	-	-	-	-	-
▶ Riclassificazioni ad altra voce di bilancio	-	-	-	-	-
▶ Alienazioni dell'esercizio	(173.583)	-	-	-	(173.583)
▶ Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
▶ Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
<b>Valore alla fine dell'esercizio</b>	<b>25.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.247</b>	<b>29.247</b>

## Partecipazioni in imprese controllate

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" si riferisce alle seguenti partecipazioni non incluse nel consolidamento:

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE EURO
<b>Saleri Gmbh</b>	<b>Spitzerstrasse,14 Munchen - Germania</b>	<b>25.000</b>
<b>Immobiliare Industriale Deutschland Gmbh in liquidazione</b>	<b>Siemenstrasse, 26 70825 – Korntal Munchingen (Deutschland)</b>	<b>540.000</b>

Con riferimento alla controllata Saleri GmbH, si riporta di seguito il confronto tra valore del Patrimonio Netto contabile di pertinenza e valore iscritto in Bilancio precisando che:

- i dati di Bilancio della controllata si riferiscono al 31.12.2017 – data di riferimento dell'ultimo Bilancio approvato;

- alla data di redazione della presente Nota Integrativa non risultava ancora approvato il Bilancio al 31.12.2018;
- ancorché il costo risulti superiore alla corrispondente quota di Patrimonio Netto non si è proceduto ad alcuna svalutazione ritenendo tale differenza non rappresentativa di perdite durevoli di valore.

Denominazione	Quota %	Patrimonio netto	Utile (perdita) ultimo esercizio	Valore patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio	Differenza
<b>Saleri GmbH</b>	<b>100,00%</b>	<b>22.879</b>	<b>(4.731)</b>	<b>18.148</b>	<b>25.000</b>	<b>(6.852)</b>
<b>Totale</b>				<b>18.148</b>	<b>25.000</b>	<b>(6.852)</b>

Con riferimento alla controllata Immobiliare Industriale Deutschland GmbH in liquidazione, come già riportato nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, si precisa che la partecipata ha rimborsato una parte del proprio capitale a titolo di anticipo sulla liquidazione; il rimborso già incassato è risultato superiore al valore di carico della partecipazione; pertanto si è proceduto ad

azzerare il valore della partecipazione rilevando per la parte di rimborso eccedente un provento finanziario di pari importo. Si precisa altresì che alla data della presente Nota Integrativa la procedura di liquidazione non risulta ancora conclusa ma è ragionevole ritenere che dalla conclusione stessa non possano derivare ulteriori rimborsi significativi.

### Altri titoli

Altri Titoli	Totale
► Costo storico	19.961
► Rivalutazioni precedenti	-
► Svalutazioni precedenti	(12.850)
<b>Valore all'inizio dell'esercizio</b>	<b>7.111</b>
► Acquisizioni dell'esercizio	-
► Riclassificazioni da altra voce di bilancio	-
► Riclassificazioni ad altra voce di bilancio	-
► Alienazioni dell'esercizio	-
► Rivalutazioni dell'esercizio	-
► Svalutazioni dell'esercizio	-
<b>Valore alla fine dell'esercizio</b>	<b>7.111</b>

L'importo di Euro 7.111 non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio e si riferisce a titoli azionari posseduti.

### Strumenti finanziari derivati attivi

Strumenti Finanziari Derivati Attivi	Totale
► Costo storico	6.243
► Rivalutazioni precedenti	-
► Svalutazioni precedenti	-
<b>Valore all'inizio dell'esercizio</b>	<b>6.243</b>
► Acquisizioni dell'esercizio	-
► Riclassificazioni da altra voce di bilancio	-
► Riclassificazioni ad altra voce di bilancio	-
► Alienazioni dell'esercizio	-
► Rivalutazioni dell'esercizio	-
► Svalutazioni dell'esercizio	(5.501)
<b>Valore alla fine dell'esercizio</b>	<b>742</b>

La voce riferita esclusivamente alla controllante, accoglie la valutazione alla data di riferimento del Bilancio del *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati in essere a tale data. Tali strumenti derivati sono stati stipulati come operazioni di copertura dei tassi di interesse sui contratti di finanziamento a medio lungo termine ed i contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2018.

### Attivo circolante

#### Rimanenze

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
► Materie prime, suss. di cons.	9.278.704	1.387.146	10.665.850
► Prodotti in corso di lavoraz.	4.170.347	(1.139.424)	3.030.923
► Prodotti finiti e merci	13.166.414	3.330.756	16.497.170
► Acconti	537.881	209.117	746.998
<b>Totale</b>	<b>27.153.346</b>	<b>3.787.595</b>	<b>30.940.941</b>

Per una migliore comprensione dei dati esposti e della relativa variazione si espone di seguito analoga tabella recante il saldo al 31/12/2017 al netto degli importi relativi alla controllata Italcacciai S.r.l. uscita dall'area di consolidamento nel 2018.

Descrizione	Valore inizio esercizio netto Variazioni area consolidamento	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
► Materie prime, suss. di cons.	9.114.890	1.550.960	10.665.850
► Prodotti in corso di lavoraz.	3.119.378	(88.455)	3.030.923
► Prodotti finiti e merci	12.825.275	3.671.895	16.497.170
► Acconti	537.881	209.117	746.998
<b>Totale</b>	<b>25.597.424</b>	<b>5.343.517</b>	<b>30.940.941</b>

Le rimanenze al 31 dicembre 2018 ammontano a complessivi Euro 30.940.941 e fanno prevalente riferimento alla controllante Industrie Saleri Italo S.p.A. (circa 92%) ed alla controllata Saleri Shanghai Co. Ltd (circa il 8%).

Al netto dell'effetto derivante dal deconsolidamento della controllata Italacciai s.r.l., l'incremento di Euro 5.398.946 (+21% circa) rispetto alla fine dell'esercizio precedente è da ascrivere prevalentemente alle rimanenze della controllante Industrie Saleri Italo S.p.A. (incrementatesi di circa Euro 5.641.790 al netto delle rettifiche di consolidamento ovvero +25% circa); le rimanenze della controllata Saleri Shanghai Co. Ltd si sono al contrario ridotte di circa l'8% (Euro 242.844). L'incremento delle rimanenze della controllante ha interessato prevalentemente i prodotti finiti (+Euro 3.607.308 ovvero +31% circa) e le materie prime, sussidiarie e di consumo (+Euro 1.532.342 ovvero +19% circa) in conseguenza del riassetto produttivo nel periodo post-incendio, l'incremento del magazzino Tooling e ad

acquisti speculativi di materie prime.

L'importo delle rimanenze sopra esposto è al netto del relativo fondo svalutazione magazzino di complessivi Euro 1.009.418 accantonato per tener conto dei fenomeni di obsolescenza, lenta movimentazione e per adeguare il valore di carico al minore tra costo e valore di realizzo.

Nel corso dell'esercizio 2018 il fondo è stato incrementato per Euro 435.609.

A seguito dell'incendio avvenuto in data 11 gennaio 2018 le giacenze di magazzino della controllante presenti nell'immobile Saleri C sono andate interamente distrutte. Il valore di tali merci alla data del sinistro era pari ad Euro 8.332.548 al lordo del relativo fondo svalutazione pari ad Euro 589.035, che è stato quindi interamente rilasciato. La variazione delle rimanenze nell'anno, presente a Conto Economico, tiene pertanto in considerazione anche l'effetto dell'incendio sulle giacenze ivi distrutte.

La tabella che segue, presenta la movimentazione di detto fondo.

Fondi svalutazione	Valore di inizio esercizio	Storno svalutazione Saleri C	Incremento	Valore di fine esercizio
► 1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	(687.998)	410.927	(210.533)	(487.604)
► 2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(233.520)	95.910	(51.932)	(189.542)
► 3. Lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
► 4. Prodotti finiti e merci	(241.326)	82.198	(173.144)	(332.272)
► 5. Acconti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.162.844)</b>	<b>589.035</b>	<b>(435.609)</b>	<b>(1.009.418)</b>

## Crediti

Non esistono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
► Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.584.030	1.510.487	13.094.517
► Crediti verso controllate non consolidate iscritti nell'attivo circolante	20.689	1.721	22.410
► Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
► Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	3.466	3.466
► Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
► Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.606.027	759.639	2.365.666
► Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.076.319	390.515	4.466.834
► Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	610.614	14.674.423	15.285.037
<b>Totale</b>	<b>17.897.679</b>	<b>17.340.251</b>	<b>35.237.930</b>

Per una migliore comprensione del dato si espone di seguito la variazione dell'esercizio confrontando il saldo finale con il saldo iniziale al netto degli importi relativi alla controllata Italcacciai S.r.l. uscita dall'area di consolidamento nel 2018.

Descrizione	Valore di inizio esercizio netto Variazioni area consolidamento	Variazione	Valore di fine esercizio
▶ Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.410.000	1.684.517	13.094.517
▶ Crediti verso controllate non consolidate iscritti nell'attivo circolante	20.689	1.721	22.410
▶ Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
▶ Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	3.466	3.466
▶ Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
▶ Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.478.496	887.170	2.365.666
▶ Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.076.319	390.515	4.466.834
▶ Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	607.353	14.677.684	15.285.037
<b>Totale</b>	<b>17.592.857</b>	<b>17.645.073</b>	<b>35.237.930</b>

Al netto dell'effetto derivante dal deconsolidamento della controllata Italcacciai S.r.l., la variazione complessiva dei crediti è riconducibile prevalentemente ai crediti verso altri, ai crediti verso clienti ed ai crediti tributari ed è analizzata più in dettaglio nelle rispettive sezioni.

### Ripartizione per durata residua

Descrizione	Valore di fine esercizio	Entro 12 Mesi	Oltre 12 Mesi	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
▶ Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.094.517	13.094.517	-	-
▶ Crediti verso controllate non consolidate iscritti nell'attivo circolante	22.410	22.410	-	-
▶ Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
▶ Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.466	3.466	-	-
▶ Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
▶ Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.365.666	2.365.666	-	-
▶ Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.466.834	-	-	-
▶ Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.285.037	15.027.427	257.610	-
<b>Totale</b>	<b>35.237.930</b>	<b>30.513.486</b>	<b>257.610</b>	<b>-</b>

### Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2018 ammontano a complessivi Euro 13.094.517 e fanno prevalente riferimento alla controllante Industrie Saleri Italo S.p.A. (91,33% del totale) ed alla controllata Saleri Shanghai Co. Ltd (8,67% del totale).

L'incremento di Euro 1.684.517 (netto variazioni area di consolidamento) rispetto alla fine dell'esercizio precedente è da ricondurre prevalentemente al minor utilizzo delle

linee finanziarie concesse (Factoring pro soluto) alla data del 31 dicembre 2018 in linea con le politiche di gestione dell'attivo circolante del Gruppo.

L'importo dei crediti verso clienti sopra esposto è al netto di un fondo svalutazione crediti accantonato per tener conto dei fenomeni di inesigibilità; detto fondo non ha subito nel corso dell'esercizio alcuna movimentazione e risulta congruo rispetto alle presunte perdite su crediti, anche alla luce del contenzioso in essere.

## Crediti verso imprese controllate non consolidate

I crediti verso imprese controllate pari ad Euro 22.410, contro Euro 20.689 alla fine dell'esercizio precedente, si riferiscono prevalentemente a crediti verso la controllata Italacciai S.r.l. derivanti dal contratto di service in essere.

Il finanziamento fruttifero in essere al 31/12/2017 con la controllata francese Soci t  Civile Immobili re IP in liquidazione   stato estinto nel corso dell'esercizio 2018.

## Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti pari ad Euro 3.466 si riferiscono unicamente a crediti verso la controllante El.Fra Holding S.r.l. per anticipi effettuati nel corso dell'esercizio.

## Crediti tributari

Descrizione	Industrie Saleri Italo S.p.A.	Immobiliare Industriale S.r.l.	Saleri Shanghai Co. Ltd	Consolidato
► Crediti Ires	438.269	-	-	438.269
► Crediti Iva	1.722.102	10.711	10.467	-
► Altri crediti tributari	184.117	-	-	184.117
<b>Totale</b>	<b>2.344.488</b>	<b>10.711</b>	<b>10.467</b>	<b>2.365.666</b>

L'importo di Euro 2.365.666 (Euro 1.478.496 nell'esercizio precedente al netto delle variazioni dell'area di consolidamento) risulta cos  dettagliato:

### Industrie Saleri Italo S.p.A.

- "Crediti Ires", pari ad Euro 438.269: si riferiscono all'istanza di rimborso presentata, in qualit  di consolidante, per la mancata deduzione Irap relativa alle spese per il personale dipendente;
- "Crediti Iva", pari ad Euro 1.722.102: si riferiscono al saldo Iva derivante dalla liquidazione del mese di dicembre. Tale importo comprende crediti Iva esteri relativi a paesi comunitari nei quali la societ  si   identificata direttamente;

- "Altri crediti tributari", pari ad Euro 184.117: si riferiscono principalmente a crediti di imposta successivamente compensati nel mese di gennaio 2019.

### Immobiliare Industriale S.r.l.

- "Crediti Iva", pari ad Euro 10.711: si riferiscono al saldo Iva derivante dalla liquidazione del mese di dicembre.

### Saleri Shanghai Co.Ltd

- "Crediti Iva", pari ad Euro 10.467.

## Attivit  per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono pari ad Euro 4.466.834 (Euro 4.076.319 al 31 dicembre 2017) e comprendono principalmente le imposte stanziate nei bilanci d'esercizio della controllante e di Immobiliare Industriale S.r.l. a fronte delle variazioni temporanee effettuate in base alla normativa fiscale vigente nonch  a

fronte delle perdite fiscali e al riporto di interessi passivi utilizzabili negli esercizi futuri. Al fine del calcolo di tali imposte anticipate   stata utilizzata l'aliquota Ires del 24%. In misura residuale (Euro 47.762) le imposte anticipate sono state stanziate a fronte di rettifiche di consolidamento.

## Altri crediti

L'importo di Euro 15.285.037 (Euro 607.353 al 31 dicembre 2017 nell'esercizio precedente al netto delle variazioni dell'area di consolidamento) si riferisce quasi esclusivamente alla controllante e comprende, tra gli altri:

### Credito entro l'esercizio successivo:

- per Euro 128.585 ad Acconti a Fornitori per prestazioni di servizi non ancora concluse;
- per Euro 14.323.150 a Crediti verso Assicurazioni per il pagamento dell'indennizzo relativo al sinistro del giorno 11 gennaio 2018 per il quale sono stati sottoscritti i relativi verbali di liquidazione in data 28 dicembre 2018. Tale credito risulta incassato alla data della presente Nota Integrativa per Euro 13.666.550;

- per Euro 365.019 a Crediti verso Istituti Finanziari per incassi di clienti ceduti che non sono ancora stati corrisposti;
- per Euro 128.585 ad Acconti a Fornitori per prestazioni di servizi non ancora concluse.
- per Euro 210.673 a crediti di varia natura.

### Credito oltre l'esercizio successivo:

- per Euro 150.480 a cauzioni attive prevalentemente riferite a contratti di locazione;
- per Euro 107.130 a crediti di varia natura.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Partecipazioni in imprese controllate

L'importo di Euro 1.000 si riferisce alla partecipazione della Controllante nella società Italacciai S.r.l. per la quale è stato sottoscritto in data 24 maggio 2019 un contratto definitivo di compravendita ad esecuzione differita dell'intera partecipazione ad un prezzo di Euro 1.000.

### Partecipazioni in altre imprese

L'importo di Euro 13.294 di esclusiva competenza della controllante non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio e si riferisce a partecipazioni di minoranza in altre imprese.

## Disponibilità liquide

Nella voce figurano, oltre alla cassa pari ad Euro 7.764, le posizioni di c/c correnti attivi presso banche per Euro 3.034.675.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
► Depositi bancari e postali	7.356.848	(4.322.173)	3.034.675
► Denaro e valori in cassa	33.596	(25.832)	7.764
<b>Totale</b>	<b>7.390.444</b>	<b>(4.348.005)</b>	<b>3.042.439</b>

Per una migliore comprensione del dato si espone di seguito la variazione dell'esercizio confrontando il saldo finale con il saldo iniziale al netto degli importi relativi alla controllata Italacciai S.r.l. uscita dall'area di consolidamento nel 2018.

Descrizione	Valore di inizio esercizio netto Variazioni area consolidamento	Variazione	Valore di fine esercizio
► Depositi bancari e postali	7.355.174	(4.320.499)	3.034.675
► Denaro e valori in cassa	33.359	(25.595)	7.764
<b>Totale</b>	<b>7.388.533</b>	<b>(4.346.094)</b>	<b>3.042.439</b>

La voce risulta così dettagliata:

Descrizione	Industrie Saleri Italo S.p.A.	Immobiliare Industriale S.r.l.	Saleri Shanghai Co. Ltd	Consolidato
► Depositi bancari e postali	2.120.162	217.305	697.208	3.034.675
► Denaro e valori in cassa	5.220	-	2.544	7.764
<b>Totale</b>	<b>2.125.382</b>	<b>217.305</b>	<b>699.752</b>	<b>3.042.439</b>

La variazione dell'esercizio è da ricondursi alla strategia di gestione dei flussi finanziari derivante dalle scelte in merito all'utilizzo delle anticipazioni concesse.

## Ratei e risconti

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
► <b>Risconti attivi:</b>			
Contributi a clienti	1.289.176	342.931	1.632.107
Polizze Assicurative	18.707	15.540	34.247
Altri costi	664.441	(121.194)	543.247
<b>Totale</b>	<b>1.972.324</b>	<b>237.277</b>	<b>2.209.601</b>

La voce di complessivi Euro 2.209.601 al 31 dicembre 2018 si riferisce quasi esclusivamente ai risconti attivi della controllante Industrie Saleri Italo S.p.A..

competenza economica negli esercizi successivi.

I risconti attivi su altre componenti fanno prevalente riferimento a contratti di manutenzione e canoni abbonamenti.

La voce risconti attivi su contributi a clienti si riferisce a contributi addebitati, o per i quali è già stato sottoscritto da parte del cliente l'impegno alla corresponsione, con

**Patrimonio netto****Prospetto movimentazioni patrimonio netto consolidato di gruppo**

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
► Capitale	5.160.000	-	-	12.762.413	-	-	-	17.922.413
► Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-	10.237.587	-	-	-	10.237.587
► Riserve di rivalutazione	2.832.678	-	-	-	-	-	-	2.832.678
► Riserva legale	1.032.000	-	-	-	-	-	-	1.032.000
► Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-
► Altre riserve								
Riserva di consolidamento	3.363.056	-	-	16.116	-	-	-	3.379.172
Riserva straordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva di traduzione bilanci valuta estera	(143.132)	-	-	(55.795)	-	-	-	(198.927)
Varie altre riserve	364.052	-	-	-	-	-	-	364.052
Totale altre riserve	3.583.976	-	-	(39.679)	-	-	-	3.544.297
► Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-	-	-
► Utili (perdite) portati a nuovo	(5.055.365)	-	3.757.008	444.288	(594.707)	-	-	(1.448.776)
► Utile (perdita) dell'esercizio	3.757.008	-	(3.757.008)	-	-	-	3.390.729	3.390.729
<b>Totale patrimonio netto per il gruppo</b>	<b>11.310.297</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23.404.609</b>	<b>(594.707)</b>	<b>-</b>	<b>3.390.729</b>	<b>37.510.928</b>
► Capitale e riserve di pertinenza di terzi	3.666.045	-	191.324	-	(43.431)	-	-	3.813.938
► Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	191.324	-	(191.324)	-	-	-	298.153	298.153
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>3.857.369</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(43.431)</b>	<b>-</b>	<b>298.153</b>	<b>4.112.091</b>
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>15.167.666</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23.404.609</b>	<b>(638.138)</b>	<b>-</b>	<b>3.688.882</b>	<b>41.623.019</b>

**Capitale sociale**

Il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2018, ammonta ad Euro 17.922.413,12 (Euro 5.160.000 nell'esercizio precedente) ed è rappresentato da n.3.126.997 azioni.

Di seguito le modifiche intervenute nel corso dell'esercizio:

- in data 20/04/2018 i soci della Consolidante El.fra Holding S.r.l., Luca Saleri e Annacaterina Saleri hanno sottoscritto e versato per intero la quota di propria spettanza di aumento di capitale ("Aucap A") deliberato dall'assemblea dei soci del giorno 05/04/2018, pari ad Euro 8.000.000;
- in data 24/05/2018 il socio della Consolidante Quaestio Capital SGR S.p.A., quale gestore e per conto del fondo Quaestio Italian Growth Fund ha sottoscritto e versato integralmente la quota di propria spettanza dell'aumento di capitale ("Aucap B") deliberato dall'assemblea dei soci del giorno 05/04/2018, pari ad Euro 4.762.413,12.

**Riserve sovrapprezzo azioni**

La riserva, costituita nel corso dell'esercizio, risulta pari ad Euro 10.237.587.

L'importo è stato versato a titolo di sovrapprezzo azioni da parte del Socio Quaestio Capital SGR S.p.A., quale gestore e per conto del fondo Quaestio Italian Growth Fund, a seguito dell'Aumento di capitale ("Aucap B") deliberato dall'assemblea dei soci del giorno 05/04/2018.

**Riserve di rivalutazione**

Sono formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti norme di rivalutazione monetaria:

- Legge n. 413/91 per Euro 84.651;
- Decreto Legge n. 185/08 per Euro 2.748.027.

**Riserva legale**

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2018 pari a Euro 1.032.000 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

La riserva, per effetto dell'aumento del Capitale Sociale, non ha ancora raggiunto i limiti di cui all'art.2430 del Codice Civile.

**Riserva di consolidamento**

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 3.379.172 rispetto ad Euro 3.363.056 dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio è relativa al deconsolidamento della controllata Italacciai S.r.l. uscita dal perimetro di consolidamento nel 2018.

Come già esposto in premessa in data 24 maggio 2019 la controllante Industrie Saleri Italo S.p.A. ha sottoscritto un contratto di compravendita ad esecuzione differita dell'intera quota posseduta della partecipazione in Italacciai S.r.l. al Socio di minoranza.

A seguito della sottoscrizione, la controllante ha ritenuto opportuno riclassificare la partecipazione tra le Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni poiché destinata alla vendita.

**Riserva di traduzione bilanci valuta estera**

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2018 pari a negativi Euro 198.927 derivante dalla conversione del Bilancio in valuta estera della controllata Saleri Shanghai Co. Ltd..

**Varie altre riserve**

La voce, pari ad Euro 364.052, non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio.

**Utili (perdite) portati a nuovo**

La voce, pari a negativi Euro 1.448.776, contro negativi Euro 5.055.365 dell'esercizio precedente si è movimentata come segue:

- incremento pari ad Euro 3.757.008 per destinazione dell'utile di esercizio 2018 del Gruppo;
- decremento pari ad Euro 150.419 per rettifiche di consolidamento principalmente generate dall'applicazione del principio IAS 17 e variazioni di principi contabili.

## **Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal Bilancio Consolidato**

Valori in migliaia di Euro	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	Patrimonio netto	di cui Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	di cui Risultato dell'esercizio
► Patrimonio netto e risultato d'esercizio della società Capogruppo	31.726.656	2.056.997	6.669.659	1.459.337
► Eliminazioni del valore di carico delle partecipazioni e valore pro-quota del patrimonio netto	2.215.265	-	1.764.480	321.000
► Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	1.246.647	1.246.647	490.463	490.463
► Plusvalori al netto dell'ammortamento attribuiti ai cespiti e alla differenza di consolidamento alla data di acquisto delle partecipate	-	-	-	-
► Storno azioni proprie	-	-	-	-
► Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(143.284)	2.779	(146.063)	444.071
► Adeguamento principi contabili	2.465.645	84.306	2.531.758	1.042.137
► Adeguamento partecipazioni PN	-	-	-	-
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo</b>	<b>37.510.928</b>	<b>3.390.728</b>	<b>11.310.297</b>	<b>3.757.008</b>
► Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza di terzi	4.112.091	298.153	3.857.369	191.324
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati</b>	<b>41.623.019</b>	<b>3.688.881</b>	<b>15.167.666</b>	<b>3.948.332</b>

## Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Fondo per Imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri Fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>2.834.037</b>	<b>60.624</b>	<b>1.200.000</b>	<b>4.094.661</b>
► <b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	<b>193.221</b>		<b>1.400.000</b>	<b>1.593.221</b>
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	<b>(406.237)</b>	<b>(44.515)</b>	<b>(900.000)</b>	<b>(1.350.752)</b>
<b>Altre Variazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Variazioni</b>	<b>(213.016)</b>	<b>(44.515)</b>	<b>500.000</b>	<b>242.469</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>2.621.021</b>	<b>16.109</b>	<b>1.700.000</b>	<b>4.337.130</b>

La voce "Fondo per imposte anche differite", pari ad Euro 2.621.021, accoglie le imposte derivanti dall'applicazione del principio IAS 17 e dalle imposte differite stanziata dalla controllante a fronte della rivalutazione degli immobili effettuata nell'esercizio 2008 ai sensi del D.L. n. 185/08, alla quale non era stata data rilevanza fiscale.

Il fondo "Strumenti finanziari derivati passivi", riferito esclusivamente alla controllante, accoglie la valutazione alla data di riferimento del Bilancio del *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati in essere a tale data. Tali strumenti derivati sono stati stipulati come operazioni di copertura dei tassi di interesse sui contratti di finanziamento a medio lungo termine ed i contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2018.

La voce "Altri fondi", pari ad Euro 1.700.000 e riferito esclusivamente alla controllante, si riferisce:

- per Euro 300.000 a stanziamenti prudenziali relativamente a contenziosi di varia natura in corso o minacciati che, alla data di approvazione del Bilancio, non risultano ancora definiti; a fronte di tali rischi non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti nel corso dell'esercizio;
- per Euro 1.400.000 ad accantonamenti a titolo di garanzia prodotti; nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per Euro 900.000 e nuovamente accantonato per Euro 1.400.000; il fondo risulta congruo rispetto alla stima di costi che la società potrebbe essere chiamata a sostenere per rispondere alle garanzie contrattuali prestate.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato, per la controllante, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote versate ad enti previdenziali e fondi pensione, ai sensi della normativa vigente, ed è pari alla passività dell'azienda nei confronti dei dipendenti in tale data.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>2.460.390</b>
► <b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	<b>928.941</b>
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	<b>(896.734)</b>
<b>Altre Variazioni</b>	<b>(910.749)</b>
<b>Totale Variazioni</b>	<b>(878.542)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.581.848</b>

L'importo di Euro 910.749 presente nella voce "Altre variazioni" si riferisce al saldo iniziale della controllata Italacciai S.r.l..

## Debiti

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
► Obligazioni	-	-	-
► Obligazioni convertibili	-	-	-
► Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
► Debiti verso Banche	63.036.760	(15.187.153)	47.849.607
► Debiti verso altri finanziatori	16.128.530	(2.543.045)	13.585.485
► Acconti	599.530	276.568	876.098
► Debiti verso Fornitori	27.504.905	8.529.155	36.034.060
► Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
► Debiti verso imprese controllate non consolidate	-	101.837	101.837
► Debiti verso imprese collegate	-	-	-
► Debiti verso imprese controllanti	-	-	-
► Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
► Debiti Tributarî	1.449.731	(394.307)	1.055.424
► Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	1.191.976	221.364	1.413.340
► Altri debiti	3.025.436	250.277	3.275.713
<b>Totale</b>	<b>112.936.868</b>	<b>(8.745.304)</b>	<b>104.191.564</b>

Al netto dell'effetto derivante dal deconsolidamento della controllata Italcacciai S.r.l., la riduzione complessiva dei debiti è riconducibile prevalentemente alla riduzione dei debiti verso banche e verso altri finanziatori solo in parte compensata dall'aumento

dei debiti verso fornitori; tutte le principali variazioni nelle varie classi di debiti sono analizzate più in dettaglio nelle rispettive sezioni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio netto Variazioni area consolidamento	Variazione	Valore di fine esercizio
► Obligazioni	-	-	-
► Obligazioni convertibili	-	-	-
► Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
► Debiti verso Banche	61.658.682	(13.809.075)	47.849.607
► Debiti verso altri finanziatori	16.128.530	(2.543.045)	13.585.485
► Acconti	599.530	276.568	876.098
► Debiti verso Fornitori	27.011.324	9.022.736	36.034.060
► Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
► Debiti verso imprese controllate non consolidate	-	101.837	101.837
► Debiti verso imprese collegate	-	-	-
► Debiti verso imprese controllanti	-	-	-
► Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
► Debiti Tributarî	1.354.680	(299.256)	1.055.424
► Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	1.133.171	280.169	1.413.340
► Altri debiti	2.804.000	471.713	3.275.713
<b>Totale</b>	<b>110.689.917</b>	<b>(6.498.353)</b>	<b>104.191.564</b>

## Ripartizione per durata residua

Descrizione	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro 12 Mesi	Quota scadente Oltre 12 Mesi	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
▶ Debiti verso Banche	47.849.607	21.059.976	26.789.631	2.662.791
▶ Debiti verso altri finanziatori	13.585.485	3.857.443	9.728.042	-
▶ Acconti	876.098	876.098	-	-
▶ Debiti verso Fornitori	36.034.060	36.034.060	-	-
▶ Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
▶ Debiti verso imprese controllate non consolidate	101.837	101.837	-	-
▶ Debiti Tributarî	1.055.424	1.055.424	-	-
▶ Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	1.413.340	1.413.340	-	-
▶ Altri debiti	3.275.713	3.275.713	-	-
<b>Totale</b>	<b>104.191.564</b>	<b>67.673.891</b>	<b>36.517.673</b>	<b>2.662.791</b>

## Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
▶ a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	44.759.656	21.059.976	(23.699.680)
Aperture credito	1.250.000	-	(1.250.000)
Conti correnti passivi	1.704.353	184.147	(1.520.206)
Mutui	17.831.208	10.603.335	(7.227.873)
Anticipi su crediti	23.974.095	10.272.494	(13.701.601)
Altri debiti:	-	-	-
▶ b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	18.277.104	26.789.631	8.512.527
Mutui	18.277.104	26.789.631	8.512.527
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>63.036.760</b>	<b>47.849.607</b>	<b>(15.187.153)</b>

Per una migliore comprensione del dato si espone di seguito la variazione dell'esercizio confrontando il saldo finale con il saldo iniziale al netto degli importi relativi alla controllata Italacciai S.r.l. uscita dall'area di consolidamento nel 2018.

Descrizione	Esercizio precedente netto variazioni area di consolidamento	Esercizio corrente	Variazione
▶ a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	43.381.578	21.059.976	(22.321.602)
Aperture credito	1.250.000	-	(1.250.000)
Conti correnti passivi	1.269.857	184.147	(1.085.710)
Mutui	17.530.634	10.603.335	(6.927.299)
Anticipi su crediti	23.331.087	10.272.494	(13.058.593)
Altri debiti:	-	-	-
▶ b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	18.277.104	26.789.631	8.512.527
Mutui	18.277.104	26.789.631	8.512.527
Anticipi su crediti	-	-	-
Altri debiti:	-	-	-
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>61.658.682</b>	<b>47.849.607</b>	<b>(13.809.075)</b>

I seguenti debiti v/banche, di cui viene anche fornita la suddivisione temporale delle scadenze, sono assistiti da garanzie reali su beni delle imprese incluse nell'area di consolidamento:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Società proprietà bene ipotecato
▶ Mutuo Popolare di Sondrio	-	-	-	-	Industrie Saleri Italo S.p.A.
▶ Mutuo BPM	99.336	418.106	332.214	849.657	Industrie Saleri Italo S.p.A.
▶ Mutuo BPM	179.162	754.105	599.198	1.532.466	Industrie Saleri Italo S.p.A.
▶ Mutuo ICCREA	117.627	494.227	320.316	932.170	Industrie Saleri Italo S.p.A.
▶ Mutuo ICCREA	417.765	1.760.430	1.411.063	3.589.258	Immobiliare Industriale S.r.l.
▶ Mutuo Mediocredito	684.210	-	-	684.210	Immobiliare Industriale S.r.l.
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>1.498.100</b>	<b>3.426.869</b>	<b>2.662.791</b>	<b>7.587.761</b>	

Per i debiti assistiti da ipoteche si rimanda al commento di dettaglio riportato di seguito per ogni società consolidata e si precisa che l'importo delle garanzie ipotecarie indicate in tabella fa riferimento al valore delle garanzie commisurato al debito residuo alla data di Bilancio.

L'importo di Euro 47.849.607, contro Euro 63.036.760 alla fine dell'esercizio precedente, risulta così dettagliato:

### Industrie Saleri Italo S.p.A.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
▶ a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	39.018.307	18.372.619	20.645.688
Aperture credito	1.250.000	-	1.250.000
Conti correnti passivi	1.269.857	184.054	1.085.803
Mutui	13.167.363	7.916.071	5.251.292
Anticipi su crediti	23.331.087	10.272.494	13.058.593
Altri debiti:	-	-	-
▶ b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	17.172.542	26.789.631	(6.293.178)
Mutui	17.172.542	26.789.631	(9.617.089)
Anticipi su crediti	-	-	-
Altri debiti:	-	-	-
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>56.190.849</b>	<b>45.162.250</b>	<b>14.352.510</b>

I Debiti verso Banche ammontano a complessivi Euro 45.162.250 con un decremento di Euro 11.028.599 rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare del debito verso banche con scadenza inferiore ai 12 mesi ammonta ad Euro 18.372.619 in riduzione di oltre Euro 20 milioni (Euro 20.645.688) rispetto al valore dell'esercizio precedente. Contestualmente, il debito verso banche con scadenza superiore ai 12 mesi, pari ad Euro 26.789.631, risulta in aumento rispetto al valore dell'esercizio precedente (Euro 9.617.089). Tali importanti variazioni di debito (rese possibili dalla conclusione di un Accordo Quadro nel maggio 2018 con l'intero ceto creditizio) unitamente al rafforzamento finanziario/patrimoniale conseguente all'aumento di capitale già descritto nella presente Nota Integrativa, hanno consentito il definitivo riequilibrio finanziario (oltre che rafforzamento patrimoniale) della società.

I debiti per Mutui pari a complessivi Euro 34.705.703 (relativi alla parte esigibile sia entro che oltre i 12 mesi) risultano così dettagliati:

- Mutuo ipotecario, con valore residuo di Euro 849.657, originariamente erogato in conto capitale per Euro 2.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 84 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2024;
- Mutuo ipotecario, con valore residuo di Euro 1.532.466, originariamente erogato in conto capitale per Euro 5.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 84 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2024;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 498.511, originariamente erogato in conto capitale per Euro 750.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2022;
- Mutuo ipotecario in pool, con valore residuo di Euro 932.170, originariamente erogato in conto capitale per Euro 2.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 84 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2024;
- Mutuo ipotecario in pool, con valore residuo di Euro 3.589.258, originariamente erogato in conto capitale per Euro 4.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 108 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2026;
- Mutuo chirografario in pool, con valore residuo di Euro 444.463, originariamente erogato in conto capitale per Euro 2.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 9 rate semestrali posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 6 mesi con scadenza al 31/05/2022;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 2.550.793, originariamente erogato in conto capitale per Euro 5.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2022;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 357.431, originariamente erogato in conto capitale per Euro 1.500.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2022;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 435.970, originariamente erogato in conto capitale per Euro 1.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 61 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 10/01/2023;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 696.738, originariamente erogato in conto capitale per Euro 1.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 10/01/2023;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 887.559, originariamente erogato in conto capitale per Euro 2.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 1 mese con scadenza al 01/01/2023;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 3.254.866, originariamente erogato in conto capitale per Euro 4.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 1 mese con scadenza al 01/01/2023;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 727.895, originariamente erogato in conto capitale per Euro 2.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2022;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 3.959.318, originariamente erogato in conto capitale per Euro 7.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2022;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 1.115.132, originariamente erogato in conto capitale per Euro 1.500.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2022;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 831.774, originariamente erogato in conto capitale per Euro 2.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2022;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 1.555.913, originariamente erogato in conto capitale per Euro 4.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2022;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 1.367.744, erogato in conto capitale per Euro 1.700.000 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 59 a decorrere dal 31/12/2017 e con scadenza al 30/11/2022; il suo rimborso è concordato in 59 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 399.494, erogato in conto capitale per Euro 459.510 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 54 a decorrere dal 01/06/2018 e con scadenza al 30/11/2022; il suo rimborso è concordato in 54 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 316.787, erogato in conto capitale per Euro 472.044 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 24 a decorrere dal 30/04/2018 e con scadenza al 30/04/2020; il suo rimborso è concordato in 24 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 6 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 282.793, erogato in conto capitale per Euro 316.553 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 53 a decorrere dal 21/06/2018 e con scadenza al 31/12/2022;

- il suo rimborso è concordato in 53 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 2.000.180, erogato in conto capitale per Euro 2.500.000 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 60 a decorrere dal 31/12/2017 e con scadenza al 31/12/2022; il suo rimborso è concordato in 60 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
  - Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 1.912.081, erogato in conto capitale per Euro 2.109.713 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 53 a decorrere dal 19/06/2018 e con scadenza al 01/12/2022; il suo rimborso è concordato in 53 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 1 mese;
  - Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 2.815.945, erogato in conto capitale per Euro 3.500.000 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 59 a decorrere dal 31/12/2017 e con scadenza al 30/11/2022; il suo rimborso è concordato in 59 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
  - Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 404.101, erogato in conto

capitale per Euro 500.000 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 60 a decorrere dal 31/12/2017 e con scadenza al 31/12/2022; il suo rimborso è concordato in 60 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;

- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 673.305, erogato in conto capitale per Euro 1.000.000 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 60 a decorrere dal 31/12/2017 e con scadenza al 31/12/2022; il suo rimborso è concordato in 60 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 313.358, erogato in conto capitale per Euro 400.000 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 59 a decorrere dal 31/12/2017 e con scadenza al 30/11/2022; il suo rimborso è concordato in 59 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori per maggiori e dettagliate informazioni circa la disponibilità di linee di finanziamento per far fronte alla gestione del capitale circolante e ad eventuali straordinarie esigenze di liquidità.

## **Immobiliare Industriale S.r.l.**

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
▶ a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	989.631	688.234	(301.397)
Conti correnti passivi	-	93	93
Mutui	989.631	688.141	(301.490)
Altri debiti:	-	-	-
▶ b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	1.104.562	0	(1.104.562)
Mutui	1.104.562	0	(1.104.562)
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>2.094.193</b>	<b>688.234</b>	<b>(1.405.959)</b>

I debiti per Conti correnti passivi si riferiscono a spese di competenza non ancora addebitate al 31/12/2018.

I debiti per Mutui pari a complessivi Euro 688.141 (Euro 2.094.193 alla fine dell'esercizio precedente) risultano così dettagliati:

- Mutuo ipotecario, con valore residuo di Euro 688.141, erogato in conto capitale per Euro 6.500.000, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 132 a decorrere dal 31/03/2009 e con scadenza al 27/09/2019; il suo rimborso è concordato in 22 rate semestrali posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi.

Il Mutuo chirografario erogato da Banca Popolare di Sondrio che al 31/12/2017 aveva un valore residuo pari ad Euro 725.666 con scadenza 30/04/2020, è stato rimborsato anticipatamente in data 03/12/2018.

I debiti per Conti correnti passivi si riferiscono a spese di competenza non ancora addebitate al 31/12/2018.

## **Saleri Shanghai Co.Ltd**

Il debito verso banche pari ad Euro 1.999.123, contro Euro 3.373.640 dell'esercizio precedente, si riferisce interamente a Mutui Chirografari derivanti dal consolidato di linee a breve termine.

### Debiti verso altri finanziatori

La voce pari ad Euro 13.585.485 (Euro 16.128.530 alla fine dell'esercizio precedente) si riferisce al debito verso società di leasing e verso società di factoring.

Il sensibile decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.543.045) è da attribuirsi al citato Accordo Quadro sottoscritto dalla Controllante con i creditori finanziari (società di leasing comprese). Il periodo di negoziazione necessario alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro (iniziato nel giugno 2017 e concluso, come già detto, nel maggio 2018) aveva comportato nell'esercizio precedente la sospensione dei pagamenti in accordo con i creditori finanziari (società di leasing) con conseguente incremento dell'esposizione debitoria. La sottoscrizione dell'Accordo Quadro, avendo efficacia retroattiva, ha comportato l'azzeramento dell'esposizione scaduta ricomprendendola nel nuovo ammontare rinegoziato.

### Acconti

La voce, di esclusiva competenza della Controllante e pari ad Euro 876.098 (Euro 599.530 dell'esercizio precedente), si riferisce ad anticipi ricevuti da clienti per la fornitura di attrezzature.

### Debiti verso fornitori

Descrizione	Industrie Saleri Italo S.p.A.	Immobiliare Industriale S.r.l.	Saleri Shanghai Co. Ltd	Consolidato
► Debiti Verso Fornitori	33.770.382	2.048	2.261.630	36.034.060
<b>Totale</b>	<b>33.770.382</b>	<b>2.048</b>	<b>2.261.630</b>	<b>36.034.060</b>

I debiti verso fornitori pari ad Euro 36.034.060, contro Euro 27.504.905 alla fine dell'esercizio precedente (Euro 27.011.324 netto variazioni area di consolidamento), si riferiscono al debito in essere per forniture di merci e servizi secondo le normali condizioni contrattuali pattuite. La variazione in aumento di circa Euro 9.022.736 (netto variazioni area di consolidamento) è riconducibile prevalentemente alla variazione in aumento dei debiti verso fornitori della Controllante quale conseguenza dello slittamento all'esercizio successivo di alcuni pagamenti; non si registrano significative variazioni nei tempi medi di pagamento.

### Debiti verso imprese controllate non consolidate

L'importo di Euro 101.837 di esclusiva competenza della Controllante è relativo ad un debito verso Italacciai S.r.l. di natura commerciale e al saldo dei rapporti di credito/debito intrattenuti con la società consolidata e derivanti dal regolamento delle posizioni fiscali (crediti e debiti) "trasferite" nell'ambito del consolidato fiscale.

### Debiti tributari

I debiti tributari pari ad Euro 1.055.424, contro Euro 1.449.731 alla fine dell'esercizio precedente (Euro 1.354.680 netto variazioni area di consolidamento), risultano così dettagliati:

Descrizione	Industrie Saleri Italo S.p.A.	Immobiliare Industriale S.r.l.	Saleri Shanghai Co. Ltd	Consolidato
► Debito Irap	156.202	3.974	-	160.176
► Debito Ires	152.451	-	-	152.451
► Erario c/vitenute dipendenti	500.834	-	-	500.834
► Erario c/vitenute professionisti	14.885	-	-	14.885
► Debiti IVA	157.149	-	-	157.149
► Debiti per altre imposte	-	-	69.929	69.929
<b>Totale</b>	<b>981.521</b>	<b>3.974</b>	<b>69.929</b>	<b>1.055.424</b>

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale pari ad Euro 1.413.340, contro Euro 1.191.976 alla fine dell'esercizio precedente (Euro 1.133.171 netto variazioni area di consolidamento) risultano così dettagliati:

Descrizione	Industrie Saleri Italo S.p.A.	Immobiliare Industriale S.r.l.	Saleri Shanghai Co. Ltd	Consolidato
▶ Debito verso Inps	912.739	-	-	912.739
▶ Debito verso Inail	7.874	-	-	7.874
▶ Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	492.727	-	-	492.727
<b>Totale</b>	<b>1.413.340</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.413.340</b>

La variazione in aumento, al netto dell'effetto del de-consolidamento di Italacciai Srl, è pari ad Euro 280.169 e riconducibile in parte all'aumento del carico contributivo relativo sia alle competenze corrisposte nel mese di dicembre che alle competenze differite (ferie e permessi non fruiti) dei dipendenti della Controllante.

### Debiti verso altri

I debiti verso Altri pari ad Euro 3.275.713, contro Euro 3.025.436 alla fine dell'esercizio precedente (Euro 2.804.000 netto variazioni area di consolidamento), risultano così dettagliati:

Descrizione	Industrie Saleri Italo S.p.A.	Immobiliare Industriale S.r.l.	Saleri Shanghai Co. Ltd	Consolidato
▶ Debiti verso dipendenti	2.567.462	-	-	2.567.462
▶ Debiti verso amministratori e sindaci	42.323	-	-	42.323
▶ Altri	632.665	-	33.263	665.928
<b>Totale</b>	<b>3.242.450</b>	<b>-</b>	<b>33.263</b>	<b>3.275.713</b>

La variazione in aumento, al netto dell'effetto del de-consolidamento di Italacciai Srl, è pari ad Euro 471.713 e riconducibile prevalentemente all'aumento del debito anche per competenze differite (ferie e permessi non fruiti) verso i dipendenti della Controllante.

### Ratei e risconti passivi

I Ratei e Risconti passivi pari ad Euro 585.486, contro Euro 84.104 alla fine dell'esercizio precedente, sono riferiti principalmente a risconti passivi della controllante su contributi attivi ricevuti da clienti.

## Analisi delle voci del conto economico

Circa l'analisi delle voci di conto economico si richiama quanto riportato nel paragrafo "Comparabilità delle voci" nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa.

### Valore della produzione

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce pari ad Euro 154.550.726, contro Euro 168.957.249 dell'esercizio precedente si riferiscono principalmente alla Controllante e sono relativi a produzione e vendita di pompe acqua.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
► Ricavi delle vendite	168.957.249	(14.406.523)	154.550.726
<b>Totale</b>	<b>168.957.249</b>	<b>(14.406.523)</b>	<b>154.550.726</b>

Per una migliore comprensione dei dati si espone di seguito la variazione dell'esercizio confrontando il saldo finale con il saldo iniziale al netto degli importi relativi alla controllata Italcacciai S.r.l. uscita dall'area di consolidamento nel 2018.

Descrizione	Esercizio precedente - netto Variazioni area consolidamento	Variazione	Esercizio corrente
► Ricavi delle vendite	164.016.759	(9.466.033)	154.550.726
<b>Totale</b>	<b>164.016.759</b>	<b>(9.466.033)</b>	<b>154.550.726</b>

I ricavi per vendita prodotti sono riportati al netto dei resi nonché degli sconti e dei bonus concordati e concessi ai clienti e dei riaddebiti per garanzia. I ricavi delle vendite includono altresì altri ri-addebiti quali ad esempio i contributi addebitati a clienti per lo sviluppo di nuovi prodotti e per la realizzazione di attrezzature agli stessi connessi nonché in misura residuale oneri accessori di vendita (trasporti ed imballaggi).

Al netto dell'effetto derivante dalla variazione dell'area di consolidamento, la variazione in diminuzione nei ricavi delle vendite di complessivi Euro 9.466.033 (-6% circa) è ascrivibile prevalentemente alla diminuzione delle vendite a terzi della Controllante (-Euro 10.253.960 ovvero -6,5% circa) registrata in conseguenza dell'incendio occorso all'inizio dell'esercizio e più diffusamente commentato in altre parti di questa Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione. La predetta diminuzione è stata solo in parte compensata dall'aumento dei ricavi delle vendite a terzi della controllata Saleri Shanghai (pari a circa Euro 800.000 per un aumento del +6% rispetto all'esercizio precedente).

### Ripartizione delle vendite per area geografica

Area Geografica	Valore Esercizio corrente
► Italia	12.971.677
► Estero	141.579.049
<b>Totale</b>	<b>154.550.726</b>

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha provveduto a capitalizzare costi di sviluppo per Euro 913.274. I costi capitalizzati si riferiscono interamente al costo del personale direttamente impiegato in progetti di sviluppo riferibili a commesse per le quali, alla data del 31 dicembre 2018, è stata confermata l'assegnazione ma per le quali non è ancora iniziata la produzione in serie. Si rinvia a quanto già commentato relativamente alla voce Costi di sviluppo ed Immobilizzazioni Immateriali in corso.

## Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi, pari a Euro 26.979.205, contro Euro 1.604.586 dell'esercizio precedente (Euro 1.587.486 netto variazioni area di consolidamento), fa prevalente riferimento agli altri ricavi della controllante (Euro 26.746.054 al netto delle elisioni di consolidamento) ed include tra gli altri:

- Euro 22.473.150 per rimborsi assicurativi relativi al Sinistro del giorno 11 gennaio per i quali sono stati già sottoscritti i verbali di liquidazione;
- Euro 500.643 per addebiti a clienti e fornitori di costi sostenuti non imputabili alla società;
- Euro 279.784 per il riaddebito di attrezzature realizzate internamente;

- Euro 1.348.402 per contributi ricevuti dai clienti per la compartecipazione all'acquisto di attrezzature;
- Euro 257.198 per addebiti a clienti di costi di cancellazione progetti;
- Euro 109.028 per plusvalenze sull'alienazione di alcuni cespiti.

La variazione rispetto al dato dell'esercizio precedente di complessivi Euro 25.391.719 (al netto dell'effetto del deconsolidamento di Italacciai S.r.l.) è prevalentemente riconducibile ai predetti rimborsi assicurativi e contributi per compartecipazione all'acquisto di attrezzature.

## Costi della produzione

La tabella che segue presenta i valori dei costi della produzione per gli esercizi 2017 e 2018 e la relativa variazione.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
► Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	85.062.512	96.051.109	10.988.597	12,9%
► Per servizi	31.088.564	41.001.771	9.913.207	31,9%
► Per godimento di beni di terzi	741.330	1.685.109	943.779	127,3%
► Per il personale:				
a) salari e stipendi	17.781.273	18.192.448	411.175	2,3%
b) oneri sociali	4.891.198	5.295.046	403.848	8,3%
c) trattamento di fine rapporto	976.453	928.941	(47.512)	-4,9%
d) trattamento di quiescenza e simili		-	-	-
e) altri costi	232.020	212.810	(19.210)	-8,3%
► Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	1.614.053	1.762.311	148.258	9,2%
b) immobilizzazioni materiali	9.465.878	9.433.176	(32.702)	-0,3%
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni	277.747	1.560.488	1.282.741	461,8%
d) svalut.ni crediti att. Circolante	116.680		(116.680)	-100,0%
► Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	8.593.009	(1.219.457)	(9.812.466)	-114,2%
► Accantonamento per rischi	-	-	-	-
► Altri accantonamenti	754.790	1.400.000	645.210	85,5%
► Oneri diversi di gestione	1.659.533	3.314.796	1.655.263	99,7%
► Arrotondamento	-	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>163.255.040</b>	<b>179.618.548</b>	<b>16.363.508</b>	<b>-</b>

Per una migliore comprensione dei dati si espone di seguito analoga tabella nella quale i dati relativi all'esercizio precedente (2017) sono stati rettificati degli importi relativi alla controllata Italacciai S.r.l. uscita dall'area di consolidamento nel 2018; la variazione che deriva dal confronto dei dati dei due esercizi è pertanto al netto dell'effetto del deconsolidamento.

	Esercizio precedente netto Variazioni area consolidamento	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
► Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82.863.374	96.051.109	13.187.735	15,9%
► Per servizi	30.059.687	41.001.771	10.942.084	36,4%
► Per godimento di beni di terzi	654.247	1.685.109	1.030.862	157,6%
► Per il personale:				
a) salari e stipendi	16.627.409	18.192.448	1.565.039	9,4%
b) oneri sociali	4.518.854	5.295.046	776.192	17,2%
c) trattamento di fine rapporto	879.528	928.941	49.413	5,6%
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	227.157	212.810	(14.347)	-6,3%
► Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	1.609.472	1.762.311	152.839	9,5%
b) immobilizzazioni materiali	9.352.582	9.433.176	80.594	0,9%
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni	277.747	1.560.488	1.282.741	461,8%
d) svalut.ni crediti att. Circolante	114.409	-	(114.409)	-100,0%
► Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	8.585.985	(1.219.457)	(9.805.442)	-114,2%
► Accantonamento per rischi	-	-	-	-
► Altri accantonamenti	754.790	1.400.000	645.210	85,5%
► Oneri diversi di gestione	1.625.523	3.314.796	1.689.273	103,9%
► Arrotondamento	-	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>158.150.764</b>	<b>179.618.548</b>	<b>21.467.784</b>	<b>-</b>

Nei paragrafi che seguono sono analizzate le principali classi di costo e più significative variazioni intervenute nei relativi valori.

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono rilevati in Conto Economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi e ammontano per l'esercizio 2018 a Euro 96.051.109, contro Euro 84.881.013 nell'esercizio precedente (Euro 82.863.374 al netto dell'effetto di deconsolidamento della controllata Italacciai S.r.l.).

La variazione in aumento di Euro 13.187.735 è ascrivibile prevalentemente all'aumento dei costi di acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo della controllante (+Euro 12.368.892 ovvero +15%) da imputarsi, da un lato, al ri-provvigionamento di magazzino effettuato nel corso del 2018 a seguito della distruzione delle merci ubicate nell'Immobile Saleri C per l'incendio del giorno 11 gennaio e, dall'altro, alla circostanza che nel 2017 gli acquisti erano stati comparativamente più bassi anche in conseguenza delle politiche di generale contenimento dei costi e di razionalizzazione ed efficientamento dell'intera *supply chain*, contributi questi ultimi che l'evento dannoso ha ridimensionato nel corso del 2018.

La predetta variazione rispetto all'esercizio precedente deve peraltro essere considerata unitamente alla variazione delle corrispondenti rimanenze; la variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per l'esercizio 2018 è stata di complessivi Euro 1.274.885 (segno ricavo) contro Euro 8.585.985 (segno costo) per l'esercizio 2017; conseguentemente il costo complessivamente imputato nel 2018 a conto economico consolidato a titolo di acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e di variazione delle relative rimanenze ammonta a Euro 94.776.224 ovvero superiore Euro 3.326.865 (ovvero +4% circa) rispetto al dato dell'esercizio precedente (Euro 91.449.359).

Per tale categoria di costi così come per le altre categorie e le relative variazioni si rinvia altresì a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

## Costi per servizi

Descrizione	Industrie Saleri Italo S.p.A.	Immobiliare Industriale S.r.l.	Saleri Shanghai Co. Ltd	Consolidato
► Costi per Servizi	40.109.598	30.054	862.119	41.001.771
<b>Totale</b>	<b>40.109.598</b>	<b>30.054</b>	<b>862.119</b>	<b>41.001.771</b>

La voce costi per servizi di complessivi Euro 41.001.771, contro Euro 31.088.564 dell'esercizio precedente (Euro 30.059.687 al netto dell'effetto di deconsolidamento della controllata Italacciai S.r.l.), fa prevalente riferimento ai costi per servizi della controllante a loro volta dettagliati nella tabella sottostante:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
► Servizi industriali	20.150.681	22.190.714	2.040.033
► Consulenze	1.482.650	2.472.618	989.968
► Spese Generali	5.745.402	13.352.980	7.607.578
► Altri servizi	1.323.191	2.093.286	770.095
<b>Totale</b>	<b>28.701.924</b>	<b>40.109.598</b>	<b>11.407.674</b>

I servizi industriali fanno prevalente riferimento alle prestazioni di terzi relative a pressofusioni ed altre fusioni, lavorazioni meccaniche, altre lavorazioni e trattamenti relativi ad alcune fasi del processo produttivo. La variazione in aumento dei costi connessi a detti servizi è da ascrivere prevalentemente ai costi per lavorazione esterne (meccaniche ed altre), per fusioni e pressofusioni ed altre spese industriali sostenuti nel corso del 2018 in misura superiore rispetto al 2017 anche in conseguenza dell'evento incendio già richiamato in precedenza. Anche nel caso dei costi per servizi industriali è applicabile che parte del maggior costo sostenuto rispetto all'esercizio precedente trova indiretta compensazione nella variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti.

I costi per consulenza fanno riferimento alle consulenze di natura contabile, gestionale e fiscale ma anche di natura commerciale e di marketing nonché in materia di brevetti, qualità e ambiente. La variazione in aumento di complessivi Euro 989.969 è prevalentemente riconducibile ai costi per consulenze tecniche (incrementati per Euro 576.435), per consulenze fiscali e gestionali (incrementati per Euro 351.573) e commerciali (incrementati per Euro 100.468) e al decremento di consulenze ambientali e per ottenimento di brevetti (diminuiti di Euro 80.349).

I costi per Spese Generali comprendono costi per Trasporti, Utenze, Manutenzioni ed altri costi generali inerenti l'attività del Gruppo. La variazione in aumento di complessivi Euro 7.607.578 è riconducibile prevalentemente ai costi di manutenzione (aumento di Euro 4.141.930), in gran parte di natura straordinaria conseguenti all'evento incendio (manutenzioni per ripristino macchinari danneggiati), ai costi di trasporto (aumento di Euro 2.867.430) anch'essi connessi alla rilocalizzazione della produzione del magazzino nel nuovo stabilimento Saleri E sito in Provaglio d'Iseo, agli emolumenti del nuovo Consiglio di Amministrazione e alle spese legali straordinarie conseguenti alla riorganizzazione della governance nel corso dell'esercizio. Si segnala anche un incremento del costo del lavoro interinale, anch'esso straordinario, quale ulteriore conseguenza dell'evento incendio.

La classe altri servizi è residuale; la variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente all'incremento dei costi per ricerca e sviluppo, brevetti e costi per cancellazione progetto, costi per servizi di vigilanza, nonché dei costi per emolumenti al collegio sindacale e compenso alla società di revisione.

La variazione in aumento dei costi per servizi sostenuti dalla Controllante è stata in parte compensata dalla diminuzione dei costi per servizi sostenuti dalle altre società consolidate (Euro 465.590)

### Costi per il godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi pari ad Euro 1.685.109, contro Euro 741.330 dell'esercizio precedente (Euro 701.463 al netto dell'effetto di deconsolidamento della controllata Italacciai S.r.l.), risultano così dettagliati:

Descrizione	Industrie Saleri Italo S.p.A.	Immobiliare Industriale S.r.l.	Saleri Shanghai Co. Ltd	Consolidato
► Costi per godimento beni di terzi	1.152.140	-	532.969	1.685.109
<b>Totale</b>	<b>1.152.140</b>	<b>-</b>	<b>532.969</b>	<b>1.685.109</b>

La voce si riferisce prevalentemente a noleggi ed altri affitti passivi principalmente relativi alla controllante ed alla controllata Saleri Shanghai Co. Ltd.

### Costi per il personale

I costi per il personale pari ad Euro 24.629.245, contro Euro 23.880.944 dell'esercizio precedente (Euro 22.256.598 al netto dell'effetto di deconsolidamento della controllata Italacciai S.r.l.), risultano così dettagliati:

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Industrie Saleri Italo S.p.A.	Immobiliare Industriale S.r.l.	Saleri Shanghai Co. Ltd	Consolidato
► Costo per il personale				
a) salari e stipendi	17.260.335	-	932.113	18.192.448
b) oneri sociali	4.867.661	-	427.385	5.295.046
c) trattamento di fine rapporto	928.941	-	-	928.941
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	111.546	-	101.264	212.810
<b>Totale</b>	<b>23.168.483</b>	<b>-</b>	<b>1.460.762</b>	<b>24.629.245</b>

La variazione in aumento di complessivi Euro 2.372.647 (ovvero +11% circa, netto variazioni area di consolidamento) rispetto all'esercizio precedente è da ascrivere per Euro 2.138.075 (ovvero +9% circa) alla Controllante per l'effetto, prevalente, dell'aumento del numero medio di dipendenti e al maggiore impiego

di personale nell'area assemblaggio a causa dell'utilizzo temporaneo di linee a basso livello di automazione (nel periodo post incendio) e per Euro 234.572 (ovvero +16% circa) alla controllata cinese per l'effetto prevalente dei costi di retribuzione media.

### Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Euro 1.762.311 contro Euro 1.614.053 dell'esercizio precedente) sono già stati commentati nello specifico paragrafo di competenza.

Gli ammortamenti al 31/12/2017 al netto delle quote relative alla controllata Italacciai S.r.l. risultano pari ad Euro 1.608.885.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Euro 9.433.176 contro Euro 9.465.878 dell'esercizio precedente) sono già stati commentati nello specifico paragrafo di competenza. Si precisa comunque che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Gli ammortamenti al 31/12/2017 al netto delle quote relative alla controllata Italacciai S.r.l. risultano pari ad Euro 9.258.884.

### Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Come già commentato nello specifico paragrafo di competenza la Controllante ha svalutato immobilizzazioni materiali per Euro 1.560.488. Si precisa che la svalutazione riportata nel precedente esercizio era relativa a immobilizzazioni immateriali.

### Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante in quanto non dovute. La svalutazione riportata nel precedente esercizio per complessivi Euro 116.680 era per Euro 30.000 a fronte di crediti finanziari e per 86.680 per crediti commerciali.

### Altri accantonamenti

La voce pari ad Euro 1.400.000 si riferisce ad accantonamenti a titolo di garanzia prodotti riferiti, come per l'esercizio precedente, interamente alla controllante. La voce nell'esercizio precedente ammontava ad Euro 754.790.

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione pari ad Euro 3.314.795, contro Euro 1.659.533 dell'esercizio precedente (Euro 1.625.523 al netto dell'effetto di deconsolidamento della controllata Italacciai S.r.l.), risultano così dettagliati:

Descrizione	Industrie Saleri Italo S.p.A.	Immobiliare Industriale S.r.l.	Saleri Shanghai Co. Ltd	Consolidato
► Oneri diversi di gestione	2.213.628	71.000	1.030.168	3.314.796
<b>Totale</b>	<b>2.213.628</b>	<b>71.000</b>	<b>1.030.168</b>	<b>3.314.796</b>

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da ascrivere per Euro 1.460.345 alla Controllante per effetto principalmente delle minusvalenze / insussistenze di attivo registrate in conseguenza dell'incendio (Euro 826.756) e ai maggiori indennizzi corrisposti a clienti (+ Euro 391.628) e per Euro 273.961 alla controllata

cinese; le predette variazioni in aumento sono state solo in parte compensata dalla variazione in diminuzioni degli altri oneri di gestione (-Euro 55.755) riferibili alla controllata Immobiliare Industriale S.r.l.

### Proventi e oneri finanziari

#### Proventi da partecipazioni

L'importo di Euro 459.641 contro Euro 2.463.855 del precedente esercizio si riferisce principalmente ai proventi ricevuti a seguito delle liquidazioni delle società partecipate estere ed in particolare:

- Società Civile Immobiliare IP in liquidazione per Euro 162.102
- Saleri Iberica Immobiliare Industriale SL in liquidazione per Euro 197.539

L'ulteriore importo di Euro 100.000 contabilizzato nella voce si riferisce ad un anticipo sul riparto della liquidazione ricevuto in data 13/08/2018 dalla controllata Immobiliare Industriale Deutschland GmbH in liquidazione.

#### Proventi diversi

La voce di complessivi Euro 11.268 per l'esercizio 2018 fa prevalentemente riferimento ad interessi attivi su crediti (Euro 9.312) registrati dalla Controllante. Nell'esercizio precedente la voce di complessivi Euro 13.532 faceva prevalente riferimento ad interessi su rimborso imposte (Euro 11.268) registrati dalla Controllante.

### Interessi e altri oneri finanziari

Gli "altri" interessi e oneri finanziari pari ad Euro 2.223.360 contro Euro 3.358.122 sono costituiti da:

Descrizione	Industrie Saleri Italo S.p.A.
► Debiti verso Banche	1.629.690
► Altri	593.671
<b>Totale</b>	<b>2.223.360</b>

La variazione in diminuzione di Euro 1.134.762 rispetto all'esercizio precedente è da ascrivere prevalentemente alla riduzione degli oneri finanziari della controllante per effetto della rinegoziazione con le banche già citata nel presente documento.

### Utili e perdite su cambi

Gli utili e perdite su cambi pari ad positivi Euro 139.193 contro negativi Euro 50.874 dell'esercizio precedente, si riferiscono prevalentemente a differenze su cambi della Controllante.

### Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati

L'importo di Euro 44.516 si riferisce alla contabilizzazione del *fair value* positivo sugli strumenti finanziari derivati in essere alla chiusura del periodo, così come previsto dall'Oic 32.

### Svalutazioni di partecipazioni

La voce pari ad Euro 217.125 si riferisce a svalutazioni della controllata Italcacciai S.r.l. non inclusa nell'area di consolidamento nel 2018.

### Svalutazioni di strumenti finanziari derivati

L'importo di Euro 5.501 si riferisce alla contabilizzazione del *fair value* negativo sugli strumenti finanziari derivati in essere alla chiusura del periodo, così come previsto dall'Oic 32.

### Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
► Imposte Correnti	574.581	189.064	763.645
► Imposte Differite	760.644	(686.885)	73.759
► Imposte Anticipate	(73.829)	(317.612)	(391.441)
► Proventi e oneri da consolidato fiscale	-	-	208.791
<b>Totale</b>	<b>1.261.396</b>	<b>(815.433)</b>	<b>654.754</b>

### ALTRE INFORMAZIONI

#### Operazioni realizzate con parti correlate

Si segnala, per quanto occorrer possa, che le società del Gruppo generalmente intrattengono tra di loro rapporti di natura commerciale e finanziaria; come già illustrato nei "criteri di consolidamento" i crediti ed i debiti nonché i ricavi ed i costi intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi. Tutte le operazioni intercompany sono state concluse a condizioni di mercato.

Si segnalano crediti finanziari verso altre parti correlate pari ad Euro 34.151.

#### Compensi

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale ed al Revisore Legale, per lo svolgimento delle loro funzioni.

Descrizione	Consolidato
► Compenso Amministratori	938.168
► Compenso Collegio Sindacale	36.400
► Compenso Organo Revisione	119.716
<b>Totale</b>	<b>1.094.284</b>

#### Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
► Impiegati – Dirigenti	174	8	182
► Operai – Intermedi	350	(41)	309
<b>Totale</b>	<b>524</b>	<b>(33)</b>	<b>491</b>

La variazione, al netto di n.33 dipendenti della Società Italcacciai S.r.l. uscita dall'area di consolidamento nel 2018, si riferisce quasi esclusivamente alla controllata Saleri Shanghai Co. Ltd.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per maggiori informazioni relativamente al personale.

**Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, Commi 125-129, legge n. 124/2017**

La legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Il criterio di rendicontazione da seguire è il "criterio di cassa", nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo non ha ricevuto contributi inclusi nella fattispecie richiamati nella legge 124 del 4 agosto 2017.

**Informazioni relative agli strumenti finanziari**

Vengono fornite nel seguente prospetto le informazioni relative alle operazioni di copertura dei tassi d'interesse sui mutui e contratti di leasing in essere al 31/12/2018:

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Variazione a CE	Variazione a PN	Natura	Entità
► Interest rate swap	(13.907)	(54.024)	40.117	-	Copertura	825.000
► Options	(1.460)	6.600	(8.060)	-	Copertura	6.505.415

**Informazione sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Ai sensi dell'art.2427 punto 22-quater C.C. non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Lumezzane (BS), 24 maggio 2019

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

F.to **Basilio Saleri (Presidente)**

F.to **Matteo Cosmi**

F.to **Sergio Bona**

F.to **Giorgio Garimberti**

F.to **Wilhelm Becker**

F.to **Alessandro Potestà**

F.to **Alberto Bartoli**

F.to **Simona Heidempergher**

F.to **Massimo Colli**



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Cefalonia, 70  
25124 Brescia  
Italia

Tel: + 39 02 83327030  
Fax: + 39 02 83327029  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della  
Industrie Saleri Italo S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Industrie Saleri Italo S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Saleri"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Industrie Saleri Italo S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Industrie Saleri Italo S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

# Deloitte.

3

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Industrie Saleri Italo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Saleri al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Saleri al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Saleri al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Piergiulio Bizioli**  
Socio

Brescia, 7 giugno 2019



# RESILIENCE

OUR ATTITUDE, OUR STRENGTH





“

**Il forte senso di responsabilità  
di ognuno di noi ci ha consentito  
di essere padroni della situazione.**

Enrico Bossini - Assembly Department Manager

”

Sez.  
**IV**

**Bilancio Separato**  
**al 31 dicembre 2018**

# Informazioni generali sull'impresa



## Dati anagrafici

DENOMINAZIONE	▶	Industrie Saleri Italo S.p.A.
SEDE	▶	Via Ruca 406, 25065 - Lumezzane (BS)
CAPITALE SOCIALE	▶	17.922.413
CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO	▶	sì
CODICE CCIAA	▶	Brescia
PARTITA IVA	▶	01589150984
CODICE FISCALE	▶	03066870175
NUMERO REA	▶	BS-317605
FORMA GIURIDICA	▶	Società per azioni
SETTORE DI ATTIVITÀ PREVALENTE (ATECO):	▶	293209 Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE	▶	no
SOCIETÀ CON SOCIO UNICO	▶	no
SOCIETÀ SOTTOPOSTA AD ALTRUI ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	▶	no
DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ O ENTE CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO:	▶	-
APPARTENENZA A UN GRUPPO	▶	sì
DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO	▶	El.Fra Holding s.r.l.
PAESE DELLA CAPOGRUPPO	▶	Italia
NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE COOPERATIVE	▶	-

**Stato patrimoniale**

<b>Stato patrimoniale - Attivo</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
▶ <b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
▶ <b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
▶ I) Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di Impianto e ampliamento	-	-
2) Costi di Sviluppo	1.968.838	410.999
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	64.992	285.389
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	866.589	1.789.225
7) Altre	2.343.962	1.022.180
▶ Totale Immobilizzazioni	5.244.381	3.507.793
▶ II) Immobilizzazioni materiali:		
▶ 1) Terreni e fabbricati	20.624.215	22.820.887
▶ 2) Impianti e macchinario	15.333.225	13.119.443
▶ 3) Attrezzature industriali e commerciali	3.938.161	3.584.954
▶ 4) Altri beni	1.340.151	1.402.686
▶ 5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.968.081	118.475
▶ Totale Immobilizzazioni Materiali	44.203.833	41.046.445
▶ III) Immobilizzazione finanziarie:		
▶ 1) Partecipazioni in:	-	-
a) imprese controllate	7.786.806	7.905.077
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) Altre imprese	4.247	4.247
▶ Totale partecipazioni	7.791.053	7.909.324
▶ 2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso imprese controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri	-	-
Totale Crediti	-	-
3) Altri Titoli	7.111	7.111
4) Strumenti Finanziari Derivati Attivi	742	6.243
▶ Totale Immobilizzazioni Finanziarie	7.798.906	7.922.678
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>57.247.120</b>	<b>52.476.916</b>
▶ <b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
▶ I) Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.610.864	8.423.274
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.860.228	2.835.564
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	15.298.505	11.755.580
5) acconti	628.981	151.505
▶ Totale Rimanenze	28.398.578	23.165.923

<b>Stato patrimoniale - Attivo</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
▶ II - Crediti:		
▶ 1) Verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.021.781	10.717.082
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale Crediti verso Clienti</b>	<b>12.021.781</b>	<b>10.717.082</b>
▶ 2) Verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	590.712	240.286
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale Crediti verso imprese controllate</b>	<b>590.712</b>	<b>240.286</b>
▶ 3) Verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale Crediti verso imprese collegate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
▶ 4) Verso imprese controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.466	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale Crediti verso imprese controllanti</b>	<b>3.466</b>	<b>-</b>
▶ 5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
▶ 5-bis) Crediti Tributarî		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.344.488	1.452.008
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale Crediti Tributarî</b>	<b>2.344.488</b>	<b>1.452.008</b>
▶ 5-ter) Imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.330.452	3.984.247
<b>Totale Crediti per Imposte anticipate</b>	<b>4.330.452</b>	<b>3.984.247</b>
▶ 5-quater) Verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.903.268	334.405
esigibili oltre l'esercizio successivo	150.480	118.002
▶ <b>Totale Crediti verso altri</b>	<b>15.053.748</b>	<b>452.407</b>
▶ <b>Totale Crediti</b>	<b>34.344.647</b>	<b>16.846.030</b>
▶ III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	1.000	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre Partecipazioni	13.294	13.294
5) Strumenti Finanziari Derivati Attivi	-	-
6) Altri Titoli	-	-
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>14.294</b>	<b>13.294</b>
▶ IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	2.120.162	5.639.120
2) assegni	-	-
3) denaro e valori in cassa	5.220	29.217
▶ <b>Totale IV)</b>	<b>2.125.382</b>	<b>5.668.337</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>64.882.901</b>	<b>45.693.584</b>
▶ D) Ratei e risconti	3.505.269	3.615.960
<b>Totale attivo</b>	<b>125.635.290</b>	<b>101.786.460</b>

<b>Stato patrimoniale - Passivo</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>▶ A) PATRIMONIO NETTO</b>		
▶ I) Capitale Sociale	17.922.413	5.160.000
▶ II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.237.587	-
▶ III) Riserva di rivalutazione	4.609.122	4.609.122
▶ IV) Riserva legale	1.032.000	1.032.000
▶ V) Riserve Statutarie	-	-
▶ VI) Altre riserve, distintamente indicate	364.052	364.052
- Riserva Straordinaria	-	-
- Versamenti in conto cap./futuro aumento di capitale	-	-
- Versamenti a copertura perdite	-	-
- Riserva Avanzo di Fusione	-	-
- Varie Altre Riserve	364.052	364.052
▶ VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi Finanziari Attesi	-	-
▶ VIII) Utile (perdita) portate a nuovo	-4.495.515	-5.954.852
▶ IX) Utile (perdita) d'esercizio	2.056.997	1.459.337
▶ X) Riserva Negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>31.726.656</b>	<b>6.669.659</b>
<b>▶ B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
▶ 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
▶ 2) Per imposte, anche differite	1.666.909	1.682.419
▶ 3) Strumenti Finanziari derivati Passivi	16.109	60.624
▶ 4) Altri	1.700.000	1.200.000
<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>3.383.018</b>	<b>2.943.043</b>
<b>▶ C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.581.848</b>	<b>1.549.641</b>
<b>▶ D) DEBITI</b>		
▶ 1) Obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Obbligazioni	-	-
▶ 2) Obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Obbligazioni convertibili	-	-
▶ 3) Debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
▶ 4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.372.619	39.018.307
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.789.631	17.172.542
Totale Debiti verso banche	45.162.250	56.190.849
▶ 5) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	891.309	1.809.237
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso altri finanziatori	891.309	1.809.237

<b>Stato patrimoniale - Passivo</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
▶ 6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	876.098	599.530
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale Acconti</b>	<b>876.098</b>	<b>599.530</b>
▶ 7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.770.382	25.461.684
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale Debiti verso fornitori</b>	<b>33.770.382</b>	<b>25.461.684</b>
▶ 8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale Debiti rappresentati da titoli di credito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
▶ 9) Debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.020.932	1.348.206
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale Debiti verso imprese controllate</b>	<b>2.020.932</b>	<b>1.348.206</b>
▶ 10) Debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale Debiti verso imprese collegate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
▶ 11) Debiti verso imprese controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale Debiti verso imprese controllanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
▶ 11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
▶ 12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	981.521	1.278.484
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale Debiti Tributari</b>	<b>981.521</b>	<b>1.278.484</b>
▶ 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.413.340	1.133.171
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>1.413.340</b>	<b>1.133.171</b>
▶ 14) Altri Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.242.450	2.742.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale Altri Debiti</b>	<b>3.242.450</b>	<b>2.742.007</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>88.358.282</b>	<b>90.563.168</b>
▶ E) RATEI E RISCONTI	585.486	60.949
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>125.635.290</b>	<b>101.786.460</b>

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
<b>▶ A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
▶ 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	147.695.379	157.949.339
▶ 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.567.590	-586.111
▶ 3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
▶ 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	913.274	790.334
▶ 5) altri ricavi e proventi	-	-
▶ contributi in conto esercizio	-	-
▶ Altri	27.039.978	1.663.434
▶ Totale altri ricavi e proventi	27.039.978	1.663.434
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>179.216.221</b>	<b>159.816.996</b>
<b>▶ B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
▶ 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	96.144.884	83.775.992
▶ 7) per servizi	40.284.596	28.716.938
▶ 8) per godimento di beni di terzi	4.924.997	6.691.173
▶ 9) per il personale		
a) salari e stipendi	17.260.335	15.927.227
b) oneri sociali	4.867.661	4.058.012
c) trattamento di fine rapporto	928.941	879.528
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	111.546	165.641
▶ Totale costi per il personale	23.168.483	21.030.408
▶ 10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.531.421	1.063.117
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.357.242	4.918.882
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.560.488	277.747
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	84.240
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.449.151	6.343.986
▶ 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.187.590	9.562.618
▶ 12) accantonamenti per rischi	-	-
▶ 13) altri accantonamenti	1.400.000	754.790
▶ 14) oneri diversi di gestione	2.213.628	753.283
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>175.398.149</b>	<b>157.629.188</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>3.818.072</b>	<b>2.187.808</b>
<b>▶ C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
▶ 15) proventi da partecipazioni		
- in imprese controllate	1.490	-
- in imprese collegate	-	-
- in imprese controllanti	-	-
- in imprese soggette al controllo delle controllanti	-	-
Altri	-	2.237.615
▶ Totale proventi da partecipazioni	1.490	2.237.615
▶ 16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese soggette al controllo delle controllanti	-	-
- da altre imprese	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	119	150
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese soggette al controllo delle controllanti	-	-
- da altre imprese	9.312	11.268
► Totale proventi diversi dai precedenti	9.312	11.268
► Totale altri proventi finanziari	9.431	11.418
► 17) interessi e altri oneri finanziari		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese soggette al controllo delle controllanti	-	-
altri	1.573.745	2.352.142
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.573.745	2.352.142
► 17-bis) utili e perdite su cambi	-13.668	11.261
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>-1.576.492</b>	<b>-91.848</b>
► D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
► 18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-44.516	-
► 18) Rivalutazioni	-44.516	-
► 19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	217.125	341.415
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	5.501	18.052
► Totale svalutazioni	222.626	359.467
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-178.110</b>	<b>-359.467</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>2.063.470</b>	<b>1.736.493</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
20) a) Imposte correnti	377.181	221.512
20) b) Imposte differite	-15.510	189.632
20) c) Imposte anticipate	-346.205	-30.445
20) d) Proventi (Oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	8.993	103.543
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>6.473</b>	<b>277.156</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.056.997</b>	<b>1.459.337</b>

**Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto**

	31/12/18	31/12/17
<b>A.FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.056.997</b>	<b>1.459.337</b>
▶ Imposte sul Reddito	6.473	277.156
▶ Interessi passivi/(attivi)	1.576.492	2.340.724
▶ (Dividendi)	-	-
▶ (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	716.238	-2.237.615
▶ 1 Utile (Perdita) dell'esercizio Prima di Imposte sul reddito, Interessi, Dividendi e plus/minusvalenze da cessione	<b>4.356.200</b>	<b>1.839.602</b>
<b>▶ Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
▶ Accantonamenti ai fondi	2.328.941	1.634.318
▶ Ammortamenti delle Immobilizzazioni	6.888.663	5.981.999
▶ Svalutazioni per Perdite durevoli di valore	1.777.613	703.402
▶ Rettifiche di Valore di Att e Pass Finanziarie	-39.015	18.052
▶ Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-6.465	-137.246
▶ Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	<b>10.949.737</b>	<b>8.200.525</b>
▶ 2 Flusso Finanziario prima delle variazioni del CCN	<b>15.305.937</b>	<b>10.040.127</b>
<b>▶ Variazioni del capitale circolante netto</b>		
▶ Decremento / (Incremento) delle Rimanenze	-5.232.655	10.027.225
▶ Decremento / (Incremento) dei Crediti vs Clienti	-1.304.699	-1.919.506
▶ (Decremento) / Incremento dei Debiti vs Fornitori	-8.308.698	5.443.903
▶ Decremento / (Incremento) Ratei e Risconti Attivi	110.691	-234.994
▶ (Decremento) / Incremento Ratei e Risconti Passivi	524.537	57.528
▶ Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-14.761.975	1.330.517
<b>Variazione del capitale circolante netto</b>	<b>-12.355.403</b>	<b>3.816.867</b>
▶ 3 Flusso Finanziario dopo delle variazioni del CCN	<b>2.950.534</b>	<b>13.856.994</b>
▶ Interessi incassati / (pagati)	-1.336.120	-2.175.351
▶ Imposte sul reddito (pagate)	-220.979	-
▶ Dividendi Incassati	-	-
▶ (Utilizzo dei Fondi Rischi e Oneri)	-915.510	-
▶ (Utilizzo del Fondo TFR)	-896.734	-1.299.401
▶ (Utilizzo dei fondi)	-	-
▶ Altri incassi/(pagamenti)	-	-
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-3.369.343</b>	<b>-3.474.752</b>
▶ 4 Flusso Finanziario dopo le altre rettifiche	<b>-418.809</b>	<b>10.382.242</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale</b>		
<b>B.FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>▶ Investimenti in Attività non correnti</b>		
▶ - Materiali		
(Investimenti)	-10.461.587	-5.322.719
Disinvestimenti	263.509	433.354
▶ - Immateriali		
(Investimenti)	-3.882.177	-957.321
Disinvestimenti	-	12.490

	31/12/18	31/12/17
▶ - Finanziarie		
(Investimenti)	-100.065	-529.921
Disinvestimenti	2.701	22.564
▶ - Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	2.237.615
▶ (Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
▶ Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
<b>Flussi derivanti dall'attività di investimento</b>	<b>-14.177.619</b>	<b>-4.103.938</b>
▶ C.FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
▶ Mezzi di Terzi		
-Incremento (Decremento) debiti a breve vs Banche	-16.481.042	3.791.934
-Accensione Finanziamenti	12.961.310	-
-(Rimborso Finanziamenti)	-8.426.795	-7.655.955
▶ Mezzi Propri		
-Aumento di Capitale a pagamento	23.000.000	-
-(Rimborso di Capitale)	-	-
-Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-	-
-(Dividendi e acconti su Dividendi pagati)	-	-
<b>Flussi finanziari dell'attività di finanziamento</b>	<b>11.053.473</b>	<b>-3.864.021</b>
▶ INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	<b>-3.542.955</b>	<b>2.414.283</b>
▶ - Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
▶ Disponibilità Liquide a Inizio Esercizio		
Depositi bancari e postali	5.639.120	3.247.708
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	29.217	6.346
▶ Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	<b>5.668.337</b>	<b>3.254.054</b>
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
▶ Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.120.162	5.639.120
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	5.220	29.217
▶ Totale disponibilità Liquide a fine esercizio	<b>2.125.382</b>	<b>5.668.337</b>
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

# Nota Integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente Bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.056.997.

Come meglio precisato nella sezione "Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio" che segue, il presente Bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31 dicembre 2018; essa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

## Attività svolte

La Società Industrie Saleri Italo S.p.A., fondata nel 1942, opera nel settore della progettazione, produzione e vendita di pompe per il raffreddamento di motori per l'industria automobilistica, sia per il primo impianto (OEM) che per l'*aftermarket* (IAM).

La capacità dell'azienda di fornire un'ampia gamma di soluzioni tecnologicamente avanzate ad una clientela di primordine ha consentito un forte sviluppo dell'attività negli ultimi anni, con l'acquisizione di commesse produttive pluriennali, in particolare per gli anni a venire.

La Relazione sulla Gestione contiene ulteriori informazioni circa l'attività svolta dalla Società e dalle società dalla stessa controllate.

## Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-*bis* del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborate dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La sua struttura ed il suo contenuto sono conformi a quanto delineato dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-*ter*, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-*bis* e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari alla completa comprensione.

## Prospettiva della continuità dell'attività d'impresa

La Società, alla luce degli intervenuti accordi dell'anno 2018 (completa sottoscrizione dell'aumento di capitale per cassa pari ad Euro 23 milioni da parte del nuovo socio Quaestio Capital Sgr per Euro 15 milioni e della Famiglia Saleri per Euro 8 milioni; conclusione dell'accordo quadro con i creditori finanziari volto al ribilanciamento del rimborso dell'esposizione debitoria e alla riduzione degli

oneri finanziari, della sottoscrizione del verbale di liquidazione con la compagnia assicurativa per il completo indennizzo dei danni derivanti dall'incendio del gennaio 2018), del confermato posizionamento competitivo sia in termini di innovazione di prodotto che di processo (nomination da parte di uno dei principali clienti della Società per la fornitura pluriennale di una innovativa pompa di gestione del flusso di raffreddamento motore ideata e sviluppata dalla Società), della consolidata redditività e raggiunta solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, ha redatto il Bilancio 2018 sul presupposto della continuità aziendale.

## Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.C.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## Comparabilità delle voci

Nella predisposizione del Bilancio dell'esercizio in chiusura, si è proceduto inoltre ad una diversa esposizione di alcune poste contabili adattando così anche le corrispondenti voci del Bilancio relativo all'esercizio precedente in modo tale da rendere i dati di bilancio relativi ai due esercizi comparabili a norma dell'art. 2423-*ter* del Codice Civile. In particolare:

- debiti verso fondi previdenza per il TFR dipendenti: riclassificati dalla voce D13 (debiti verso istituti di previdenza) alla voce D14 (Altri debiti) per Euro 186.183;
- diritti doganali su acquisti: riclassificati dalla voce B14 (oneri diversi di gestione) alla voce B6 (costi per materie prime) per Euro 181.499;
- spese incasso leasing: riclassificati dalla voce B8 (costi per godimento beni di terzi) alla voce B7 (costi per servizi).

## Metodi applicati alla redazione del Bilancio

Conformemente al disposto dell'art. 2423-*bis* del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

### Schemi di Bilancio adottati dalla Società

Con riferimento agli schemi di Bilancio si segnala che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente;
- lo schema di Rendiconto Finanziario, nuovo schema di Bilancio introdotto dall'art. 2425-ter, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC 10 rivisto nel 2016.

Nella Nota Integrativa sono inclusi i prospetti obbligatori e/o significativi ai fini della corretta comprensione delle informazioni di Bilancio, previsti dal Codice Civile o redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nell'apposita sezione.

### Revisione

Il Bilancio al 31 dicembre 2018, che sottoponiamo ad approvazione, è assoggettato a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. in base all'incarico di revisione contabile conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 novembre 2017 fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 ed è oggetto di giudizio da parte di Deloitte & Touche S.p.A. con riguardo alle seguenti attività:

- bilancio individuale;
- bilancio consolidato;
- verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità;
- altre attività di attestazione.

Il corrispettivo concordato per la revisione del Bilancio al 31 dicembre 2018 della Società è stato di Euro 53.500, escluse IVA e le eventuali spese vive.

### Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

### Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono attività individualmente identificabili, controllate dalla Società, in genere rappresentati da diritti giuridicamente tutelati ovvero da attività che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione		Aliquote o criteri applicati
Costi di sviluppo	▶	20%
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	▶	33%
Altre immobilizzazioni immateriali	▶	Sulla base del contratto

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Nell'esercizio in corso non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi e pertanto si conferma il rispetto delle previsioni contenute al punto 5) dell'art. 2426 del Codice Civile (non è consentita la distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.)

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione. A partire dal 1° aprile 2016 non è più possibile ripristinare il valore dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento. Nell'esercizio non si sono realizzate condizioni tali da richiedere una svalutazione delle immobilizzazioni immateriali per perdite durevoli di valore delle attività. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Vengono capitalizzati i costi per l'ottenimento di diritti giuridicamente tutelati, incluse le licenze d'uso che sono ammortizzati nel periodo di prevista utilità, in ogni caso non superiore alla durata fissata dalla legge o dal contratto.

## Costi di sviluppo

Sono ammortizzati secondo la loro vita utile (pari a 5 anni), nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

## Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Nelle immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevati i costi sostenuti per la realizzazione del bene; tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

## Altre immobilizzazioni Immateriali

Le migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto, di produzione interna o di conferimento. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote economico-tecniche di seguito indicate determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquote applicate
► <b>Fabbricati</b>	3%
► <b>Impianti e macchinari</b>	10%
► <b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	25%
► <b>Attrezzature prototipali</b>	50%
► <b>Altri beni:</b>	
- <b>Mobili e arredi</b>	12%
- <b>Macchine ufficio elettroniche</b>	20%
- <b>Autovetture e motocicli</b>	25%
- <b>Mezzi di trasporto interni</b>	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano

il loro limite massimo nel valore d'uso o nel valore di mercato, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni destinate alla vendita sono classificate in apposita voce dell'attivo circolante, in quanto sono rispettate le condizioni previste dal Principio Contabile OIC n. 16.

## Perdita durevole di valore delle attività

L'art. 2426, c.1, n. 3 del Codice Civile, richiede di svalutare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

L'OIC 9 definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile

netto iscritto in Bilancio con il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto l'OIC 9 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa tenendo anche conto del valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Nell'esercizio sono state registrate perdite durevoli di valore di talune attività, in quanto si sono manifestati indicatori di perdita di valore delle attività materiali iscritte nello stato patrimoniale come meglio descritto nel commento alla voce "Terreni e Fabbricati".

### Beni in leasing

I beni strumentali la cui disponibilità è ottenuta mediante contratti di locazione finanziaria sono esposti in Bilancio conformemente all'impostazione contabile prevista dai principi contabili nazionali secondo il "metodo patrimoniale" che prevede lungo tutta la durata del contratto l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi d'esercizio, con la conseguente rilevazione dei risconti attivi sui canoni anticipati (il cd. "maxi-canone iniziale"), e l'iscrizione nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto per il corrispondente valore pagato.

Durante il periodo di locazione il valore di riscatto, nonché il debito residuo per canoni, sono riportati nella sezione relativa agli impegni. Nel seguito della presente Nota sono evidenziati gli effetti della contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria secondo i principi contabili internazionali (IAS 17), per i contratti di leasing in essere alla data di Bilancio e per quelli che ancorché già terminati si producono ancora effetti della predetta contabilizzazione (cd. "metodo finanziario").

### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in Bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Le partecipazioni non destinate a una permanenza durevole nel portafoglio della Società vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I titoli sono rilevati in Bilancio con il criterio del costo ammortizzato, come previsto dall'OIC 20.

Gli eventuali crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

### Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Per le materie prime e sussidiarie il costo di acquisto è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Per i prodotti finiti ed in corso di lavorazione il costo di produzione comprende, oltre al costo di acquisto delle materie prime e componenti determinato come sopra detto, anche una parte dei costi diretti ed indiretti di produzione (cd. "*costi generali di produzione*") ragionevolmente imputabili agli stessi, anche tenuto conto dello stato di avanzamento della fase di produzione in cui si trovano.

Per alcuni beni quali prototipi ed attrezzature (cd. "*tooling*") il costo di acquisto è determinato con il metodo del costo specifico.

Il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento di mercato, è determinato in base ai prezzi-costi ed ai prezzi ricavo correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio. Nel caso in cui il presumibile valore di realizzo sia inferiore al costo di acquisto o di produzione la relativa rimanenza è svalutata a tale minore valore attraverso lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è stato svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro attraverso lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione.

### Crediti

I crediti con scadenza entro 12 mesi sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in Bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato. I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta in essere sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi in quanto realizzate sono iscritte a Conto Economico; l'eventuale utile netto derivante nell'esercizio dalla conversione di

poste denominate in valuta estera ma non realizzate è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.

I crediti sono eliminati dallo Stato Patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Gli eventuali crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

### Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

### Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

### Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

È iscritto tra i fondi per rischi e oneri il fondo "per imposte anche differite" che accoglie gli importi relativi a passività per imposte probabili, di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non ancora definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili. Nel fondo "per imposte, anche differite" sono iscritte le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

### TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 C.C. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La voce "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato" accoglie quindi le indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati e detratte le anticipazioni parziali maturate ed erogate. Le somme maturate a partire dal 1° gennaio 2007, in seguito alla riforma della previdenza complementare del 2006,

possono essere mantenute in azienda o destinate a una forma di previdenza complementare, su scelta del dipendente.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

### Debiti

I debiti con scadenza entro 12 mesi sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli eventuali debiti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato. I debiti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione.

I debiti sono rimossi dallo Stato Patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

### Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in *hedge accounting* o che pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale dei principali rischi (rischio di tasso di interessi e cambi) a cui la Società è esposta, non sono stati designati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

### Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al Conto Economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel Conto Economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di Patrimonio Netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

### Contabilizzazione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

### Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

### Imposte sul Reddito

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Si evidenzia che la Società ha aderito, in qualità di consolidante, al consolidato

fiscale nazionale disciplinato negli articoli da 117 a 129 del D.P.R. 917/86 per il triennio 2016-2018. La Società determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la società consolidante).

Ove necessario, sono inoltre stanziate imposte anticipate e differite sulle differenze temporanee fra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale. Secondo quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, n. 14) del Codice Civile, la Nota Integrativa riporta un apposito prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure al Patrimonio Netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

# Nota Integrativa, attivo

## Note alle poste dello Stato Patrimoniale

### Attività

#### Immobilizzazioni

##### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi per spese che hanno utilità pluriennale e ammontano a Euro 5.244.381 (Euro 3.507.793 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento (pari ad Euro 3.379.356).

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Descrizione	Saldo Iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
▶ Costi di Impianto e ampliamento	-	-	-	-
▶ Costi di sviluppo	410.999	2.144.246	586.407	1.968.838
▶ Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	285.389	53.472	273.869	64.992
▶ Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-
▶ Avviamento	-	-	-	-
▶ Immobilizzazioni in corso e acconti	1.789.225	444.582	1.367.218	866.589
▶ Altre immobilizzazioni immateriali	1.022.180	2.607.095	1.285.313	2.343.962
<b>Totale</b>	<b>3.507.793</b>	<b>5.249.395</b>	<b>3.512.807</b>	<b>5.244.381</b>

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind. e diritti di util. delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
► Costo	-	1.992.496	1.163.249	-	-	1.789.225	2.536.822	7.481.792
► Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
► Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.581.497	877.860	-	-	-	1.236.895	3.696.252
► Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	277.747	277.747
► Valore di bilancio	-	410.999	285.389	-	-	1.789.225	1.022.180	3.507.793
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
► Incrementi per acquisizioni	-	777.028	53.472	-	-	444.582	2.607.095	3.882.177
► Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.367.218	-	-	-	-1.367.218	-	-
► Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	614.168	614.168
► Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
► Ammortamento dell'esercizio	-	586.407	273.869	-	-	-	671.145	1.531.421
► Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
► Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
► Totale Variazioni	-	1.557.839	-220.397	-	-	-922.636	1.321.782	1.736.588
<b>Valore di fine esercizio</b>								
► Costo	-	2.932.036	994.221	-	-	866.589	4.108.638	8.901.484
► Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
► Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	963.198	929.229	-	-	-	1.486.929	3.379.356
► Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	277.747	277.747
► Valore di bilancio	-	1.968.838	64.992	-	-	866.589	2.343.962	5.244.381

## Costi di sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha svolto un'intensa attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica, come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione alla quale si rinvia per maggiori informazioni.

In relazione alla sola attività di sviluppo la Società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, puri costi relativi al personale per un totale di Euro 1.445.275. Sulla base di un'accurata analisi delle informazioni disponibili relativamente ad ore persona spese su progetti di sviluppo già assegnati (da intendersi quei progetti per i quali si è provveduto alla definitiva contrattualizzazione della fornitura) o in fase di assegnazione dai clienti (progetti per i quali la Società ritiene fondata la ragionevole aspettativa di formalizzazione del contratto di fornitura), gli

Amministratori hanno ritenuto di poter capitalizzare il minore importo di Euro 913.274. Più precisamente:

- Euro 136.245 per costi relativi a progetti per i quali non è stata ancora completata la fase di sviluppo sono stati iscritti nella voce Immobilizzazioni Immateriali in corso;
- Euro 777.029 per costi relativi a progetti per i quali è stata già completata la fase di sviluppo e sono quindi stati capitalizzati nell'apposita voce di bilancio, unitamente alla riclassifica di Euro 1.367.217 dalla voce Immobilizzazioni Immateriali in corso e relativi agli esercizi precedenti (per un totale capitalizzato nel 2018 pari ad Euro 2.144.246).

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 3) relativamente alla voce costi di sviluppo.

	Saldo Iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
► Costi di sviluppo	410.999	2.144.246	586.407	1.968.838
<b>Totale</b>	<b>410.999</b>	<b>2.144.246</b>	<b>586.407</b>	<b>1.968.838</b>

I costi capitalizzati vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni; detto periodo è comunque normalmente inferiore al periodo di produzione di serie. Il decremento pari ad Euro 586.407 è relativo agli ammortamenti dell'esercizio.

### Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta ad Euro 64.992 (Euro 285.389 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferisce:

- per Euro 8.784 a Brevetti;
- per Euro 56.208 a Software.

L'incremento pari a Euro 53.472 si riferisce unicamente all'acquisto di nuovi software.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 3 anni.

### Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Il saldo ammonta ad Euro 866.589 (Euro 1.789.225 alla fine dell'esercizio precedente).

La voce fa riferimento:

- per Euro 161.203 ai costi di sviluppo interni sostenuti in relazione a progetti non ancora completati. Detti costi capitalizzati previa riclassifica nella relativa classe sopra commentata, saranno ammortizzati in cinque anni a partire dalla data di completamento della fase di sviluppo; come già anticipato nel commento alla voce "Costi di Sviluppo" l'importo di Euro 136.245 è relativo a costi sostenuti nel 2018; l'incremento dell'esercizio è pari ad Euro 136.245;
- per Euro 80.433 ad acconti su investimenti effettuati sull'immobile sito in Provaglio d'Iseo e condotto in locazione; l'importo è relativo unicamente ad incrementi dell'esercizio;
- per Euro 624.953 ad investimenti sul nuovo software gestionale per il quale non si è ancora completata la fase di rilascio e collaudo; l'incremento dell'esercizio è pari ad Euro 227.903.

Nel corso dell'esercizio i progetti per i quali è stata completata la fase di sviluppo pari ad Euro 1.367.218 sono stati riclassificati e capitalizzati nella voce "Costi di Sviluppo".

### Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 2.343.962 (Euro 1.022.180 alla fine dell'esercizio precedente), al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 1.486.929.

Gli incrementi della voce pari ad Euro 2.607.095 comprendono l'importo di Euro 2.013.719 relativi agli investimenti realizzati nel nuovo sito produttivo di Provaglio d'Iseo condotto in locazione. Tali investimenti hanno riguardato principalmente

la predisposizione degli impianti, la realizzazione di parziali lavori edili e l'adeguamento dell'immobile agli standard produttivi e qualitativi necessari ed indispensabili per la tipologia di attività svolta da Industrie Saleri Italo S.p.A.. Le altre immobilizzazioni immateriali al netto degli ammortamenti sono così dettagliate:

- Costi pluriennali su beni di terzi Euro 1.910.629;
- Altri costi ad utilità pluriennale Euro 433.333.

La voce è al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 277.747 accantonato negli esercizi precedenti ai sensi dell'art.2426, c.1 n.3 del Codice Civile e del Principio Contabile OIC 9 in considerazione di valutazioni effettuate in merito alla perdita durevole di valore di alcuni cespiti.

A seguito dell'incendio avvenuto in data 11 gennaio 2018 la Società, verificata la dichiarata inagibilità da parte delle Pubbliche Autorità Competenti dell'immobile sinistrato (denominato "Saleri C") e la conseguente impossibilità di recuperare gli investimenti in esso effettuati, ha proceduto a dismettere tutti i cespiti capitalizzati nella voce "Investimenti su beni di terzi" presenti nell'immobile Saleri C. Pertanto il valore residuo, pari ad Euro 614.168, è stato contabilizzato nella voce minusvalenze.

### Immobilizzazioni materiali

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da terreni, fabbricati, attrezzature industriali e commerciali, immobilizzazioni materiali in corso e altri beni. Ammontano a Euro 44.203.833 (Euro 41.046.445 alla fine del precedente esercizio) al netto dei fondi ammortamento (pari ad Euro 53.082.390).

A seguito dell'incendio occorso in data 11 gennaio 2018 la Società ha provveduto a dismettere i beni materiali che erano presenti nell'immobile Saleri C. Il valore residuo di tali beni ammontava ad Euro 204.442 ed è stato contabilizzato nella voce minusvalenze.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
► Costo	20.016.766	32.042.850	26.523.349	4.783.124	118.475	83.484.564
► Rivalutazioni	6.502.686	-	-	-	-	6.502.686
► Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.698.565	18.723.407	22.938.395	3.380.438	-	48.740.805
► Svalutazioni	-	200.000	-	-	-	200.000
► Valore di inizio esercizio	22.820.887	13.119.443	3.584.954	1.402.686	118.475	41.046.445
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
► Incrementi per acquisizioni	40.530	4.415.315	2.601.399	444.845	2.966.067	10.468.156
► Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	51.816	47.895	-	-99.711	-
► Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	8.279	151.464	157.075	35.789	16.750	369.357
► Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
► Ammortamento dell'esercizio	668.435	2.101.885	2.115.330	471.591	-	5.357.241
► Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.560.488	-	-	-	-	1.560.488
► Altre variazioni	-	-	-23.682	-	-	-23.682
► Totale Variazioni	-2.196.672	2.213.782	353.207	-62.535	2.849.606	3.157.388
<b>Valore di fine esercizio</b>						
► Costo	20.047.774	35.442.827	28.944.103	5.141.240	2.968.081	92.544.025
► Rivalutazioni	6.502.686	-	-	-	-	6.502.686
► Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.365.757	19.909.602	25.005.942	3.801.089	-	53.082.390
► Svalutazioni	1.560.488	200.000	-	-	-	1.760.488
► Valore di bilancio	20.624.215	15.333.225	3.938.161	1.340.151	2.968.081	44.203.833

Si evidenzia che la Società ha riscontrato indicatori di potenziali perdite di valore di alcune immobilizzazioni materiali pertanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, è stato necessario operare ulteriori svalutazioni ex articolo 2426 comma 1 e 3 del Codice Civile per Euro 1.560.488.

### Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 20.624.215 (Euro 22.820.887 alla fine dell'esercizio precedente) al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 4.365.757.

Nel corso dell'esercizio la voce si è incrementata per Euro 40.530 per gli oneri di urbanizzazione corrisposti in opere relativi all'ampliamento dell'immobile produttivo sito in Via Ruca n.406.

Come precisato in premessa la Società ha ritenuto di effettuare una svalutazione nel corso dell'esercizio pari ad Euro 1.560.488 al fine di tener conto, per una parte di quanto iscritto nella voce, dei flussi finanziari futuri attualmente prevedibili. I decrementi dell'esercizio pari ad Euro 8.279 si riferiscono esclusivamente a dismissioni relative a beni presenti in Saleri C distrutti nell'incendio del giorno 11 gennaio 2018.

Conformemente al Principio Contabile OIC n. 16, il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato scorporato ed iscritto separatamente.

### Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 15.333.225 (Euro 13.119.443 alla fine dell'esercizio precedente) al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 19.909.602.

L'importo si è incrementato nel corso dell'esercizio per Euro 4.467.131.

Gli incrementi si riferiscono principalmente al costo sostenuto per il ripristino degli impianti produttivi danneggiati dall'incendio del gennaio 2018 e per l'acquisto di nuove linee produttive pianificate o sostitutive (di talune totalmente distrutte dall'incendio) necessarie per far fronte alle commesse acquisite dalla Società e per attrezzare il nuovo sito produttivo ("Saleri E") in Provaglio d'Iseo.

Sono invece sistematici gli investimenti volti al mantenimento di un parco macchinari costantemente aggiornato e pienamente efficiente.

Parte degli incrementi, pari a Euro 51.816, fa riferimento ad una riclassifica dalla voce Immobilizzazioni in corso relativa ad acconti precedentemente pagati per progetti ultimati nell'anno.

I decrementi dell'esercizio pari ad Euro 151.464 si riferiscono quasi esclusivamente al valore residuo dei beni distrutti nell'incendio del giorno 11 gennaio 2018.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

A seguito dell'analisi effettuata su vecchi impianti non ancora interamente ammortizzati e per i quali è stata stimata una perdita durevole di valore, si è mantenuto l'accantonamento al fondo svalutazione effettuato nel corso del precedente esercizio per Euro 200.000.

### Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a Euro 3.938.161 (Euro 3.584.954 alla fine dell'esercizio precedente) al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 25.005.942.

L'importo si è incrementato nel corso dell'esercizio per Euro 2.649.294 (di cui Euro 47.895 riclassificato dalla voce Immobilizzazioni in corso a fronte del completamento di investimenti iniziati negli esercizi precedenti).

Come per gli incrementi della voce "Impianti e Macchinari", l'incremento della voce "Attrezzature Industriali e commerciali" si riferisce principalmente al costo sostenuto per il ripristino delle attrezzature industriali danneggiate dall'incendio del gennaio 2018 e per l'acquisto di nuove attrezzature pianificate o sostitutive (di

talune totalmente distrutte dall'incendio) necessarie per far fronte alle commesse acquisite dalla Società e per attrezzare il nuovo sito produttivo ("Salero E") in Provaglio d'Iseo. I costi sostenuti sono stati realizzati nell'ambito del piano di investimenti necessari ad installare la maggiore capacità produttiva necessaria per far fronte alle nuove commesse produttive pluriennali acquisite nella divisione primo equipaggiamento.

I decrementi dell'esercizio pari ad Euro 157.075 comprendono l'importo di Euro 10.378 relativo al valore residuo dei beni distrutti nell'incendio del giorno 11 gennaio 2018.

### Altri beni

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi e semoventi	Beni diversi dai precedenti	Totale Altri Beni
► Costo storico	1.124.463	3.127.667	-	530.994	-	4.783.124
► Rivalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
► Fondo ammortamento iniziale	718.981	2.287.533	-	373.924	-	3.380.438
► Svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo a inizio esercizio</b>	<b>405.482</b>	<b>840.134</b>		<b>157.070</b>		<b>1.402.686</b>
► Incrementi	102.606	331.339	-	10.900	-	444.845
► Trasferimenti ad altra voce	-	-	-	-	-	-
► Trasferimenti da altra voce	-	-	-	-	-	-
► Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico	-6.569	-75.160	-	-5.000	-	-86.729
► Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to	-2.046	-44.394	-	-4.500	-	-50.940
► Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
► Ammortamento dell'esercizio	81.649	317.388	-	72.554	-	471.591
► Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
► Interessi capitalizzati nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo finale</b>	<b>421.916</b>	<b>823.319</b>	<b>-</b>	<b>94.916</b>	<b>-</b>	<b>1.340.151</b>

Ammontano a Euro 1.340.151 (Euro 1.402.686 alla fine dell'esercizio precedente) al netto del fondo ammortamento pari ad Euro 3.801.089 e si riferiscono a:

- Mobili e arredi per Euro 421.916 (Euro 405.482 alla fine dell'esercizio precedente); la voce si è incrementata nel corso dell'esercizio per Euro 102.606 principalmente per l'approntamento del nuovo sito di Provaglio d'Iseo;
- Macchine elettroniche per ufficio per Euro 823.319 (Euro 840.134 alla fine dell'esercizio precedente); la voce si è incrementata nel corso dell'esercizio per

Euro 331.339 principalmente per l'approntamento del nuovo sito di Provaglio d'Iseo;

- Automezzi e semoventi per Euro 94.916 (Euro 157.070 alla fine dell'esercizio precedente); la voce si è incrementata nel corso dell'esercizio per Euro 10.900. Il decremento dell'esercizio pari ad Euro 35.789 si riferisce quasi esclusivamente al valore residuo dei beni distrutti nell'incendio del giorno 11 gennaio 2018.

**Immobilizzazioni materiali in corso e acconti**

Ammontano a Euro 2.968.081 (Euro 118.475 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono ad acconti versati nel corso dell'esercizio su investimenti in beni materiali.

Nel corso dell'esercizio a seguito del completamento di taluni investimenti l'importo di Euro 99.711 è stato riclassificato nelle corrispondenti classi di cespiti. Il decremento pari ad Euro 16.750 si riferisce prevalentemente a storni di acconti ricevuti negli esercizi precedenti.

Gli incrementi dell'esercizio pari ad Euro 2.966.067 sono relativi ad acconti corrisposti per la realizzazione di nuove linee produttive e attrezzature per far fronte alle nuove commesse produttive pluriennali acquisite nella divisione primo equipaggiamento.

**Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio**

Ai sensi di legge si elencano le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Società al 31 dicembre 2018 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici.

Descrizione	Rivalutazione D.L. n. 185/2008	Totale rivalutazioni
► Terreni e fabbricati	6.502.686	6.502.686
<b>Totali</b>	<b>6.502.686</b>	<b>6.502.686</b>

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà concessa dal Decreto Legge n. 185/2008 di rivalutare i beni mobili ammortizzabili esistenti in Bilancio al 31/12/2008.

La rivalutazione in oggetto ha determinato nel Bilancio 2008 un incremento nel valore di Bilancio delle categorie "Terreni e Fabbricati" di Euro 6.502.686 e un incremento del Patrimonio Netto di Euro 4.460.842 iscritto alla voce "Riserve di rivalutazione ex DL n. 185/2008", al netto della fiscalità differita pari ad Euro 2.041.844. La rivalutazione è stata fatta ai soli fini civilistici senza pertanto procedere con la corresponsione di alcuna imposta sostitutiva.

**Operazioni di locazione finanziaria**

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla Società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti.

	Importo
► Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	16.775.378
► Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	3.235.378
► Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	-
► Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	12.051.593
► Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	388.259

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico della Società. Il loro valore al 31 dicembre 2018 ammonta complessivamente a Euro 7.791.053 (Euro 7.909.324 alla fine dell'esercizio precedente).

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
► Costo	8.226.077	-	-	-	4.247	8.230.324	19.961	6.243
► Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
► Svalutazioni	321.000	-	-	-	-	321.000	12.850	-
► Valore di bilancio	7.905.077	-	-	-	4.247	7.909.324	7.111	6.243
<b>Variazioni nell'Esercizio</b>								
► Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
► Riclassifiche (del valore di bilancio)	-1.000	-	-	-	-	-1.000	-	-
► Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	211	-	-	-	-	211	-	-
► Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
► Svalutazioni effettuate nell'esercizio	217.125	-	-	-	-	217.125	-	5.501
► Altre variazioni	100.065	-	-	-	-	100.065	-	-
► Totale Variazioni	-118.271	-	-	-	-	-118.271	-	-5.501
<b>Valore di fine esercizio</b>								
► Costo	8.324.931	-	-	-	4.247	8.329.178	19.961	742
► Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
► Svalutazioni	538.125	-	-	-	-	538.125	12.850	-
► Valore di bilancio	7.786.806	-	-	-	4.247	7.791.053	7.111	742

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" per complessivi Euro 7.786.806 è riconducibile:

- per Euro 5.714.156 alla controllata Immobiliare Industriale S.r.l.;
- per Euro 2.047.650 alla controllata Saleri Shanghai Co. Ltd;
- per Euro 25.000 alla controllata Saleri GmbH.

I decrementi della voce pari ad Euro 211 si riferiscono alla partecipazione in Società Immobiliare IP liquidata nel corso dell'esercizio.

**Immobiliare Industriale S.r.l.**

La Società detiene il 62,50% della controllata.

La partecipazione ammonta ad Euro 5.714.156 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. Durante l'esercizio 2016 la Società, così come previsto dall'articolo 1, commi da 556 a 563 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232, ha rivalutato la partecipazione per Euro 4.899.578 al fine di adeguare il valore della stessa al valore della corrispondente quota di Patrimonio Netto della società controllata così come risultante da apposita perizia asseverata.

**Saleri Shanghai Co. Ltd.**

La Società detiene il 95,00% della controllata.

La partecipazione ammonta ad Euro 2.047.650 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

**Italacciai S.r.l.**

La Società detiene il 66,71% della controllata.

La partecipazione ammontava al 31/12/2017 ad Euro 118.060 (valore lordo pari ad Euro 439.060) al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 321.000.

In data 27/12/2018 Industrie Saleri Italo S.p.A. ha effettuato un versamento in conto capitale per Euro 100.065 che è stato imputato a Conto Economico nella voce svalutazioni.

In data 24 maggio 2019 è stato sottoscritto un contratto definitivo di compravendita, ad esecuzione differita, dell'intera quota detenuta dalla Società

(66,71%) per la cessione al socio di minoranza ad un prezzo concordato di Euro 1.000. La partecipazione è stata quindi svalutata fino alla concorrenza del valore di cessione e riclassificata nell'attivo circolante. L'importo di Euro 217.125 nella voce "Svalutazioni" corrisponde quindi interamente alla svalutazione inerente Italacciai S.r.l. e comprende:

- Euro 100.065 per svalutazione dell'intero importo versato in conto capitale nella società;
- Euro 117.060 per svalutazione dell'importo di carico della partecipazione eccedente il valore di cessione.

**Saleri GmbH**

La Società detiene il 100,00% della controllata.

Il valore della partecipazione è pari ad Euro 25.000. La partecipazione nella società (che si occupa esclusivamente della gestione di un ufficio di rappresentanza) non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

**Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate**

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Qualora il valore di carico sia inferiore alla corrispondente quota posseduta di patrimonio netto viene operata apposita svalutazione.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
▶ Immobiliare Industriale s.r.l.	Lumezzane (BS)	03697930984	10.000,00 I.V.	679.734	10.262.629	6.414.143	62,5	5.714.156
▶ Saleri GMBH	Germania	n.a.	25.000	-4.731	22.879	22.879	100	25.000
▶ Saleri Shanghai Co., Ltd	China	n.a.	1.899.059	1.007.419	5.217.010	4.956.160	95	2.047.650
<b>Totale</b>								<b>7.786.806</b>

Fatta eccezione per la partecipazione in Saleri GmbH i cui dati si riferiscono al bilancio approvato al 31 dicembre 2017, per le altre partecipazioni i dati risultano dal bilancio al 31 dicembre 2018 approvato dall'assemblea dei soci.

**Altri Titoli**

L'importo di Euro 7.111 non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio e si riferisce a titoli azionari posseduti.

**Strumenti Finanziari derivati attivi**

L'importo di Euro 742 (Euro 6.243 nell'esercizio precedente) è diminuito di Euro 5.501 in conseguenza delle valutazioni effettuate sui Derivati attivi. La voce accoglie la valutazione alla data di riferimento del bilancio del *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati in essere a tale data. Tali strumenti derivati sono stati stipulati come operazioni di copertura dei tassi di interesse sui contratti di finanziamento a medio lungo termine e sui contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2018.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

Voce di bilancio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
▶ 1) Materie prime sussidiarie consumo	8.423.274	1.187.590	9.610.864
▶ 2) Prodotti in corso lavorazione e semilavorati	2.835.564	24.664	2.860.228
▶ 3) Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
▶ 4) Prodotti finiti e merci	11.755.580	3.542.925	15.298.505
▶ 5) Acconti	151.505	477.476	628.981
<b>Totale</b>	<b>23.165.923</b>	<b>5.232.655</b>	<b>28.398.578</b>

La voce rappresenta il valore delle giacenze fisiche presenti nei magazzini della società e di terzi al 31 dicembre 2018 e delle merci in viaggio.

L'importo di Euro 28.398.578 è al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 1.009.418 accantonato a fronte di analisi di obsolescenza/lenta movimentazione e prezzi di vendita inferiori al costo. Nel corso dell'esercizio 2018 il fondo è stato incrementato per Euro 435.609. A seguito dell'incendio avvenuto in data

11 gennaio 2018 le giacenze di magazzino presenti nell'immobile Saleri C sono andate interamente distrutte. Il valore di tali merci alla data del sinistro era pari ad Euro 8.332.548 al lordo del relativo fondo svalutazione pari ad Euro 589.036, che è stato quindi interamente rilasciato. La variazione delle rimanenze nell'anno, presente a Conto Economico, tiene pertanto in considerazione anche l'effetto dell'incendio sulle giacenze ivi distrutte.

Di seguito una tabella riassuntiva delle variazioni intervenute sul Fondo Svalutazione Rimanenze:

31/12/2018				
Fondi svalutazione	Valore di inizio esercizio	Storno svalutazione Saleri C	Incremento	Valore di fine esercizio
▶ 1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	-687.998	410.927	-210.533	-487.604
▶ 2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-233.520	95.910	-51.932	-189.542
▶ 3. Lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
▶ 4. Prodotti finiti e merci	-241.326	82.198	-173.144	-332.272
▶ 5. Acconti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-1.162.844</b>	<b>589.035</b>	<b>-435.609</b>	<b>-1.009.418</b>

**Crediti iscritti nell'attivo circolante****Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
▶ Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.717.082	1.304.699	12.021.781	12.021.781	-	-
▶ Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	240.286	350.426	590.712	590.712	-	-
▶ Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
▶ Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	3.466	3.466	3.466	-	-
▶ Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
▶ Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.452.008	892.480	2.344.488	2.344.488	-	-
▶ Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.984.247	346.205	4.330.452	-	4.330.452	-
▶ Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	452.407	14.601.341	15.053.748	14.903.268	150.480	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>16.846.030</b>	<b>17.498.617</b>	<b>34.344.647</b>	<b>29.863.715</b>	<b>4.480.932</b>	<b>-</b>

**Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Europa	Italia	Resto del Mondo	Totale
▶ Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.852.839	4.841.576	1.327.366	12.021.781
▶ Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	-	365.199	225.513	590.712
▶ Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-
▶ Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	3.466	-	3.466
▶ Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-
▶ Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	2.344.488	-	2.344.488
▶ Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	4.330.452	-	4.330.452
▶ Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	15.053.748	-	15.053.748
<b>Totale</b>	<b>5.852.839</b>	<b>26.938.929</b>	<b>1.552.879</b>	<b>34.344.647</b>

### Crediti verso clienti

L'importo di Euro 12.021.781 (Euro 10.717.082 nell'esercizio precedente), si riferisce unicamente a crediti commerciali. La voce viene esposta al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 161.365 e risulta congruo rispetto al presunto valore di realizzo.

La variazione complessiva di Euro 1.304.699 è da ascrivere prevalentemente al minor utilizzo delle linee finanziarie concesse (Factoring pro soluto) alla data del 31 dicembre 2018 in linea con le politiche di gestione dell'attivo circolante della Società.

### Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo ritenuto già congruo non è stato movimentato nel corso dell'esercizio.

### Crediti verso imprese controllate

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione nell'esercizio
▶ Immobiliare Industriale s.r.l.	125.019	342.789	217.770
▶ Italciai s.r.l.	25.716	22.410	-3.306
▶ Saleri Shanghai Co. Ltd	89.551	225.513	135.962
<b>Totale</b>	<b>240.286</b>	<b>590.712</b>	<b>350.426</b>

I crediti verso Immobiliare Industriale s.r.l. per complessivi Euro 342.789, si riferiscono al saldo dei rapporti di credito/debito intrattenuti con la società consolidata e derivanti dal regolamento delle posizioni fiscali (crediti e debiti) "trasferite" nell'ambito del consolidato fiscale.

I crediti verso Saleri Shanghai Co. Ltd, per complessivi Euro 225.513, sono derivanti da rapporti di natura commerciale e dal contratto di service in essere.

I crediti verso Italciai S.r.l., per complessivi Euro 22.410, si riferiscono quasi esclusivamente al contratto di service in essere ed in via residuale ad anticipi vari.

### Crediti verso imprese controllanti

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
▶ Crediti vs El.Fra Holding S.r.l.	-	3.466	3.466
<b>Totale crediti verso imprese controllanti</b>	<b>-</b>	<b>3.466</b>	<b>3.466</b>

Il credito verso la controllante El.Fra Holding S.r.l. si riferisce ad anticipi effettuati nel corso dell'esercizio.

### Crediti tributari

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
▶ Ritenute subite	96	-	-96
▶ Crediti IRES	438.830	438.269	-561
▶ Crediti IVA	587.011	1.722.102	1.135.091
▶ Altri crediti tributari	426.071	184.117	-241.954
<b>Totale</b>	<b>1.452.008</b>	<b>2.344.488</b>	<b>892.480</b>

I "Crediti Ires", pari ad Euro 438.269, si riferiscono all'istanza di rimborso presentata, in qualità di consolidante, per la mancata deduzione Irap relativa alle spese per il personale dipendente.

I "Crediti Iva", pari ad Euro 1.722.102, si riferiscono al saldo Iva derivante dalla liquidazione del mese di dicembre. Tale importo comprende crediti Iva esteri

relativi a paesi comunitari nei quali la Società si è identificata direttamente.

Gli "Altri crediti tributari", pari ad Euro 184.117, si riferiscono principalmente a crediti di imposta successivamente compensati nel mese di gennaio 2019.

### Crediti per imposte anticipate

Per la descrizione dettagliata della voce si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

### Altri crediti

La voce Altri crediti è pari ad Euro 15.053.748, in aumento di Euro 14.601.341 rispetto allo scorso esercizio, quando ammontavano ad Euro 452.407.

La quota entro l'esercizio successivo, pari ad Euro 14.903.268, si riferisce:

- per Euro 128.585 ad Acconti a Fornitori per prestazioni di servizi non ancora concluse;
- per Euro 14.323.150 a Crediti verso Assicurazioni per il pagamento dell'indennizzo relativo al sinistro del giorno 11 gennaio 2018 per il quale sono stati sottoscritti i relativi verbali di liquidazione in data 28 dicembre 2018. Tale credito risulta incassato alla data della presente Nota Integrativa per Euro 13.666.550;
- per Euro 365.019 a Crediti verso Istituti Finanziari per incassi di clienti ceduti che non sono ancora stati corrisposti;
- per Euro 86.514 a Crediti di varia natura.

La quota oltre l'esercizio successivo pari ad Euro 150.480 è relativa esclusivamente a cauzioni attive prevalentemente riferite a contratti di locazione.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Partecipazioni in imprese controllate

Come già anticipato nel commento alla voce "Immobilizzazioni- Partecipazioni in Imprese controllate" l'importo di Euro 1.000 si riferisce alla partecipazione nella società Italacciai S.r.l. per la quale è stato sottoscritto in data 24 maggio 2019 un contratto definitivo di compravendita ad esecuzione differita per la cessione dell'intera partecipazione ad un prezzo di Euro 1.000.

#### Partecipazioni in altre imprese

L'importo di Euro 13.294 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio e si riferisce a partecipazioni di minoranza in altre imprese.

### Disponibilità liquide

Il saldo sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
▶ 1) Depositi bancari e postali	5.639.120	-3.518.958	2.120.162
▶ 2) Assegni	-	-	-
▶ 3) Denaro e valori in cassa	29.217	-23.997	5.220
<b>Totale</b>	<b>5.668.337</b>	<b>-3.542.955</b>	<b>2.125.382</b>

La variazione dell'esercizio è da ricondursi alla strategia di gestione dei flussi finanziari derivante dalle scelte in merito all'utilizzo delle linee anticipo crediti accordate.

## Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

Descrizione	Valore all'inizio dell'esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio
► Ratei attivi	-	-	-
► Risconti attivi	3.615.960	-110.691	3.505.269
<b>Totale Ratei e Risconti attivi</b>	<b>3.615.960</b>	<b>-110.691</b>	<b>3.505.269</b>

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
► Risconti attivi:	3.615.960	3.505.269	-110.691
- su canoni leasing	1.713.027	1.333.303	-379.724
- contributi a clienti	1.289.167	1.632.107	342.940
- su polizze assicurative	18.707	28.750	10.043
- su altre componenti	595.059	511.108	-83.951
<b>Totali</b>	<b>3.615.960</b>	<b>3.505.269</b>	<b>-110.691</b>

La voce risconti attivi su canoni leasing fa quasi esclusivo riferimento ai risconti del maxi-canone relativo ai diversi contratti pagati all'inizio del singolo contratto e riversati a Conto Economico negli esercizi successivi lungo la durata del contratto stesso. Solo in misura residuale la voce fa riferimento a canoni anticipati pagati nel corso del mese di dicembre.

La voce risconti attivi su contributi a clienti si riferisce a contributi addebitati, o per i quali è già stato sottoscritto l'impegno alla corresponsione, con competenza economica negli esercizi successivi.

I risconti attivi su altre componenti fanno prevalente riferimento a contratti di manutenzione e canoni abbonamenti.

# Nota Integrativa, passivo e Patrimonio Netto

## Patrimonio Netto

### Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 31.726.656 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche (del valore di bilancio)		
► Capitale	5.160.000	-	-	12.762.413	-	-	-	17.922.413
► Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-	10.237.587	-	-	-	10.237.587
► Riserve di rivalutazione	4.609.122	-	-	-	-	-	-	4.609.122
► Riserva legale	1.032.000	-	-	-	-	-	-	1.032.000
► Varie altre riserve	364.052	-	-	-	-	-	-	364.052
► Totale altre riserve	364.052	-	-	-	-	-	-	364.052
► Utili (perdite) portati a nuovo	-5.954.852	-	1.459.337	-	-	-	-	-4.495.515
► Utile (perdita) dell'esercizio	1.459.337	-	-1.459.337	-	-	-	2.056.997	2.056.997
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>6.669.659</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23.000.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.056.997</b>	<b>31.726.656</b>

**Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto**

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
▶ Capitale Sociale	17.922.413	-	-	-	-	-
▶ Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.237.587	C	A,B,C	10.237.587	-	-
▶ Riserve di rivalutazione	4.609.122	U	A,B,C	4.609.122	-	-
▶ Riserva legale	1.032.000	U	B	1.032.000	-	-
▶ Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
▶ Altre riserve	-	-	-	-	-	-
▶ Riserva straordinaria	-	-	-	-	7.374.806	900.000
▶ Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice Civile	-	-	-	-	-	-
▶ Riserva azioni o quote della società controllante	-	-	-	-	-	-
▶ Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-
▶ Versamenti in conto aumento di capitale	-	-	-	-	-	-
▶ Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-	-	-	-	-
▶ Versamenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-
▶ Versamenti a copertura perdite	-	-	-	-	-	-
▶ Riserva da riduzione capitale sociale	-	-	-	-	-	-
▶ Riserva avanzo di fusione	-	-	-	-	-	-
▶ Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-	-	-	-	-
▶ Riserva da conguaglio utili in corso	-	-	-	-	-	-
▶ Varie altre riserve	364.052	U	A,B	364.052	-	-
▶ Totale altre riserve	364.052	-	-	364.052	7.374.806	900.000
▶ Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-
▶ Utili portati a nuovo	-4.495.515	-	-	-	-	-
▶ Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>29.669.659</b>	-	-	<b>16.242.761</b>	<b>7.374.806</b>	<b>900.000</b>
▶ Quota non distribuibile	-	-	-	9.380.888	-	-
▶ Residua quota distribuibile	-	-	-	6.861.873	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

**Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni
► Riserve di cui all'art.15 d.l. 429/1982	220.011	U	A,B
► Altre riserve	144.041	U	A,B
<b>Totale</b>	<b>364.052</b>	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai Soci D: per altri vincoli statutari E: altro

**Capitale sociale**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2018, ammonta ad Euro 17.922.413,12 (Euro 5.160.000 nell'esercizio precedente) ed è rappresentato da n.3.126.997 azioni.

Di seguito le modifiche intervenute nel corso dell'esercizio:

- in data 20/04/2018 i soci El.fra Holding S.r.l., Luca Saleri e Annacaterina Saleri hanno sottoscritto e versato per intero la quota di propria spettanza di aumento di capitale ("Aucap A") deliberato con Assemblea dei Soci del giorno 05/04/2018, pari ad Euro 8.000.000;
- in data 24/05/2018 il socio Quaestio Capital SGR S.p.A., quale gestore e per conto del fondo Quaestio Italian Growth Fund ha sottoscritto e versato integralmente la quota di propria spettanza dell'aumento di capitale ("Aucap B") deliberato con Assemblea dei Soci del giorno 05/04/2018, pari ad Euro 4.762.413,12.

**Riserve sovrapprezzo azioni**

La riserva, costituita nel corso dell'esercizio, risulta pari ad Euro 10.237.587.

L'importo è stato versato a titolo di sovrapprezzo azioni da parte del Socio Quaestio Capital SGR S.p.A., quale gestore e per conto del fondo Quaestio Italian Growth Fund, a seguito dell'Aumento di capitale ("Aucap B") deliberato con Assemblea dei Soci del giorno 05/04/2018.

**Riserve di rivalutazione**

Sono formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti norme di rivalutazione monetaria:

- Legge n. 413/91 per Euro 84.651;
- Decreto Legge n. 185/08 per Euro 212.842;
- Legge n. 232/2016 per Euro 4.311.629.

Le riserve non hanno subito modifiche nel corso dell'esercizio.

**Riserva legale**

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2017 pari a Euro 1.032.000 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

La riserva, per effetto dell'aumento del capitale sociale, non ha ancora raggiunto i limiti di cui all'art.2430 del Codice Civile.

**Varie Altre riserve**

La voce non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio.

**Utili (perdite) portate a nuovo**

La voce, pari a negativi Euro 4.495.515 (Euro 5.954.852 nell'esercizio precedente), è diminuita nel corso dell'esercizio per Euro 1.459.337, a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio 2017 come da delibera assembleare del 13 aprile 2018.

## Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	-	1.682.419	60.624	1.200.000	2.943.043
► <b>Variazioni nell'esercizio</b>	-	-	-	-	-
► <b>Accantonamento nell'esercizio</b>	-	-	-	1.400.000	1.400.000
► <b>Utilizzo nell'esercizio</b>	-	15.510	44.515	900.000	960.025
► <b>Altre Variazioni</b>	-	-	-	-	-
► <b>Totale Variazioni</b>	-	-15.510	-44.515	500.000	439.975
<b>Valore di fine esercizio</b>	-	1.666.909	16.109	1.700.000	3.383.018

La voce "Fondo per imposte anche differite", pari ad Euro 1.666.909, è relativa alle imposte differite stanziate a fronte della rivalutazione degli immobili effettuata nell'esercizio 2008 ai sensi del D.L. n. 185/08, alla quale non era stata data rilevanza fiscale. Nel presente esercizio sono state rilasciate imposte differite relative agli ammortamenti effettuati sull'immobile oggetto di rivalutazione, non deducibili fiscalmente. Nella sezione della presente Nota Integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti ulteriori dettagli relativi al fondo imposte differite.

Il fondo "Strumenti finanziari derivati passivi" accoglie la valutazione alla data di riferimento del bilancio del *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati in essere a tale data. Tali strumenti derivati sono stati stipulati come operazioni di copertura dei tassi di interesse sui contratti di finanziamento a medio lungo

termine e sui contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2018.

La voce "Altri fondi", pari ad Euro 1.700.000, si riferisce:

- Per Euro 300.000 a stanziamenti prudenziali relativamente a contenziosi di varia natura in corso o minacciati che, alla data di approvazione del Bilancio, non risultano ancora definiti; a fronte di tali rischi non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti nel corso dell'esercizio;
- Per Euro 1.400.000 ad accantonamenti a titolo di garanzia prodotti; nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per Euro 900.000 e si è incrementato per Euro 1.400.000; il fondo risulta congruo rispetto alla stima di costi che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere per rispondere alle garanzie contrattuali fornite.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote versate ad enti previdenziali e fondi pensione, ai sensi della normativa vigente, ed è pari alla passività dell'azienda nei confronti dei dipendenti in tale data.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
<b>Valore di inizio esercizio</b>	1.549.641
► <b>Variazioni nell'esercizio</b>	-
► <b>Accantonamento nell'esercizio</b>	928.941
► <b>Utilizzo nell'esercizio</b>	896.734
► <b>Altre Variazioni</b>	-
► <b>Totale variazioni</b>	32.207
<b>Valore di fine esercizio</b>	1.581.848

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
► <b>Obbligazioni</b>	-	-	-	-	-	-
► <b>Obbligazioni convertibili</b>	-	-	-	-	-	-
► <b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
► <b>Debiti verso banche</b>	56.190.849	-11.028.599	45.162.250	18.372.619	26.789.631	2.662.791
► <b>Debiti verso altri finanziatori</b>	1.809.237	-917.928	891.309	891.309	-	-
► <b>Acconti</b>	599.530	276.568	876.098	876.098	-	-
► <b>Debiti verso fornitori</b>	25.461.684	8.308.698	33.770.382	33.770.382	-	-
► <b>Debiti rappresentati da titoli di credito</b>	-	-	-	-	-	-
► <b>Debiti verso imprese controllate</b>	1.348.206	672.726	2.020.932	2.020.932	-	-
► <b>Debiti verso imprese collegate</b>	-	-	-	-	-	-
► <b>Debiti verso controllanti</b>	-	-	-	-	-	-
► <b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	-	-	-	-	-	-
► <b>Debiti tributari</b>	1.278.484	-296.963	981.521	981.521	-	-
► <b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	1.133.171	280.169	1.413.340	1.413.340	-	-
► <b>Altri debiti</b>	2.742.007	500.443	3.242.450	3.242.450	-	-
<b>Totale</b>	<b>90.563.168</b>	<b>-2.204.886</b>	<b>88.358.282</b>	<b>61.568.651</b>	<b>26.789.631</b>	<b>2.662.791</b>

### Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
► <b>a) Debiti verso banche esig. entro esercizio</b>	39.018.307	18.372.619	-20.645.688
Aperture credito	1.250.000	-	-1.250.000
Conti correnti passivi	1.269.857	184.054	-1.085.803
Mutui	13.167.363	7.916.071	-5.251.292
Anticipi su crediti	23.331.087	10.272.494	-13.058.593
► <b>b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio</b>	17.172.542	26.789.631	9.617.089
Mutui	17.172.542	26.789.631	9.617.089
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>56.190.849</b>	<b>45.162.250</b>	<b>-11.028.599</b>

I Debiti verso Banche ammontano a complessivi Euro 45.162.250 con un decremento di Euro 11.028.599 rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare del debito verso banche con scadenza inferiore ai 12 mesi ammonta ad Euro 18.372.619 in riduzione di oltre Euro 20 milioni (Euro 20.645.688) rispetto al valore dell'esercizio precedente. Contestualmente, il debito verso banche con scadenza superiore ai 12 mesi, pari ad Euro 26.789.631, risulta in aumento

rispetto al valore dell'esercizio precedente (Euro 9.617.089). Tali importanti variazioni di debito (rese possibili dalla conclusione di un Accordo Quadro nel maggio 2018 con l'intero ceto creditizio) unitamente al rafforzamento finanziario/patrimoniale conseguente all'aumento di capitale già descritto nella presente Nota Integrativa, hanno consentito il definitivo riequilibrio finanziario (oltre che rafforzamento patrimoniale) della Società.

I debiti per Mutui pari a complessivi Euro 34.705.703 (relativi alla parte esigibile sia entro che oltre i 12 mesi) risultano così dettagliati:

- Mutuo ipotecario, con valore residuo di Euro 849.657, originariamente erogato in conto capitale per Euro 2.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 84 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2024;
- Mutuo ipotecario, con valore residuo di Euro 1.532.466, originariamente erogato in conto capitale per Euro 5.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 84 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2024;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 498.511, originariamente erogato in conto capitale per Euro 750.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2022;
- Mutuo ipotecario in pool, con valore residuo di Euro 932.170, originariamente erogato in conto capitale per Euro 2.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 84 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2024;
- Mutuo ipotecario in pool, con valore residuo di Euro 3.589.258, originariamente erogato in conto capitale per Euro 4.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 108 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2026;
- Mutuo chirografario in pool, con valore residuo di Euro 444.463, originariamente erogato in conto capitale per Euro 2.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 9 rate semestrali posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 6 mesi con scadenza al 31/05/2022;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 2.550.793, originariamente erogato in conto capitale per Euro 5.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2022;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 357.431, originariamente erogato in conto capitale per Euro 1.500.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2022;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 435.970, originariamente erogato in conto capitale per Euro 1.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 61 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 10/01/2023;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 696.738, originariamente erogato in conto capitale per Euro 1.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 10/01/2023;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 887.559, originariamente erogato in conto capitale per Euro 2.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 1 mese con scadenza al 01/01/2023;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 3.254.866, originariamente erogato in conto capitale per Euro 4.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 1 mese con scadenza al 01/01/2023;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 727.895, originariamente erogato in conto capitale per Euro 2.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2022;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 3.959.318, originariamente erogato in conto capitale per Euro 7.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2022;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 1.115.132, originariamente erogato in conto capitale per Euro 1.500.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2022;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 831.774, originariamente erogato in conto capitale per Euro 2.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2022;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 1.555.913, originariamente erogato in conto capitale per Euro 4.000.000, ha un piano di ammortamento stabilito in 60 rate mensili posticipate a partire dal 31/12/2017 parametrate all'Euribor 3 mesi con scadenza al 31/12/2022;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 1.367.744, erogato in conto capitale per Euro 1.700.000 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 59 a decorrere dal 31/12/2017 e con scadenza al 30/11/2022; il suo rimborso è concordato in 59 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 399.494, erogato in conto capitale per Euro 459.510 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 54 a decorrere dal 01/06/2018 e con scadenza al 30/11/2022; il suo rimborso è concordato in 54 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 316.787, erogato in conto capitale per Euro 472.044 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 24 a decorrere dal 30/04/2018 e con scadenza al 30/04/2020; il suo rimborso è concordato in 24 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 6 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 282.793, erogato in conto capitale per Euro 316.553 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 53 a decorrere dal 21/06/2018 e con scadenza al 31/12/2022; il suo rimborso è concordato in 53 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 2.000.180, erogato in conto capitale per Euro 2.500.000 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 60 a decorrere dal 31/12/2017 e con scadenza al 31/12/2022; il suo rimborso è concordato in 60 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 1.912.081, erogato in conto capitale per Euro 2.109.713 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 53 a decorrere dal 19/06/2018 e con scadenza al 01/12/2022; il suo rimborso è concordato in 53 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 1 mese;

- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 2.815.945, erogato in conto capitale per Euro 3.500.000 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 59 a decorrere dal 31/12/2017 e con scadenza al 30/11/2022; il suo rimborso è concordato in 59 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 404.101, erogato in conto capitale per Euro 500.000 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 60 a decorrere dal 31/12/2017 e con scadenza al 31/12/2022; il suo rimborso è concordato in 60 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;
- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 673.305, erogato in conto capitale per Euro 1.000.000 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 60 a decorrere dal 31/12/2017 e con scadenza al 31/12/2022; il suo rimborso è concordato in 60 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;

- Mutuo chirografario, con valore residuo di Euro 313.358, erogato in conto capitale per Euro 400.000 nell'esercizio 2018, ha un piano di ammortamento stabilito in mesi 59 a decorrere dal 31/12/2017 e con scadenza al 30/11/2022; il suo rimborso è concordato in 59 rate mensili posticipate e indicizzate con riferimento all'Euribor 3 mesi;

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori per maggiori e dettagliate informazioni circa la disponibilità di linee di finanziamento per far fronte alla gestione del capitale circolante e ad eventuali straordinarie esigenze di liquidità.

### Debiti verso altri finanziatori

La voce pari ad Euro 891.309 (Euro 1.809.237 nell'esercizio precedente) si riferisce al debito verso società di leasing per le rate scadute nel corso dell'esercizio e verso società di factoring.

Il sensibile decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 917.928) è da attribuirsi al citato Accordo Quadro sottoscritto con i creditori finanziari (società di leasing comprese). Il periodo di negoziazione necessario alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro (iniziato nel giugno 2017 e concluso, come già detto, nel maggio 2018) aveva comportato nell'esercizio precedente la sospensione dei

pagamenti in accordo con i creditori finanziari (società di leasing) con conseguente incremento dell'esposizione debitoria. La sottoscrizione dell'Accordo Quadro, avendo efficacia retroattiva, ha comportato l'azzeramento dell'esposizione scaduta ricomprendendola nel nuovo ammontare rinegoziato.

### Acconti

La voce pari ad Euro 876.098 (Euro 599.530 nell'esercizio precedente) si riferisce ad anticipi ricevuti da clienti per la fornitura di attrezzature (*Tooling*).

### Debiti verso imprese controllate

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
▶ Saleri Shanghai Co., Ltd	1.106.212	1.919.095	812.883
▶ Immobiliare Industriale s.r.l.	211	-	-211
▶ Italcacciai s.r.l.	241.783	101.837	-139.946
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>1.348.206</b>	<b>2.020.932</b>	<b>672.726</b>

I debiti verso le imprese controllate si riferiscono:

- Euro 1.919.095 verso Saleri Shanghai per debiti di natura commerciale;
- Euro 101.837 verso Italcacciai S.r.l. per debiti di natura commerciale e al saldo dei rapporti di credito/debito intrattenuti con la società consolidata e derivanti dal regolamento delle posizioni fiscali (crediti e debiti) "trasferite" nell'ambito del consolidato fiscale.

## Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
▶ Debito IRAP	170.516	156.202	-14.314
▶ Debito Ires	-	152.451	152.451
▶ Erario c.to ritenute dipendenti	422.654	500.834	78.180
▶ Erario c.to ritenute professionisti\collaboratori	11.039	14.885	3.846
▶ Debito per imposte sostitutive	590.748	-	-590.748
▶ Debiti per Iva	-	157.149	157.149
▶ Debiti per altre imposte	83.527	-	-83.527
<b>Totale</b>	<b>1.278.484</b>	<b>981.521</b>	<b>-296.963</b>

Il debito IRAP pari ad Euro 156.202 corrisponde al saldo 2018 dell'imposta al netto degli acconti pagati.

Il debito Ires pari ad Euro 152.451 corrisponde al saldo 2018 dell'imposta derivante dal Consolidato Fiscale di Gruppo. Tale importo è il risultato delle posizioni debitorie\creditorie delle società partecipanti.

I debiti per Iva pari ad Euro 157.149 si riferiscono a debiti Iva esteri relativi a paesi comunitari nei quali la società si è identificata direttamente.

## Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
▶ Debito verso Inps	767.905	912.739	144.834
▶ Debito verso Inail	7.617	7.874	257
▶ Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	357.649	492.727	135.078
<b>Totale</b>	<b>1.133.171</b>	<b>1.413.340</b>	<b>280.169</b>

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale corrispondono all'importo dei contributi di spettanza della società e risultano regolarmente pagati alle scadenze di legge.

Nella voce altri debiti sono ricompresi gli importi relativi ai contributi stanziati su ratei del personale su ferie/permessi/premi non ancora goduti.

## Altri debiti

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
▶ a) Altri debiti entro l'esercizio	2.742.007	3.242.450	500.443
Debiti verso dipendenti/assimilati	2.223.089	2.567.462	344.373
Debiti verso amministratori e sindaci	51.429	42.323	-9.106
- altri	467.489	632.665	165.176
▶ b) Altri debiti oltre l'esercizio	-	-	-
<b>Totale Altri debiti</b>	<b>2.742.007</b>	<b>3.242.450</b>	<b>500.443</b>

I debiti verso dipendenti ed assimilati fanno riferimento alle retribuzioni del mese di dicembre ed alle altre competenze differite maturate alla data di Bilancio. Nella voce altri debiti sono compresi i debiti verso fondi tesoreria e previdenza per le quote TFR maturate e non ancora versate.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

	Europa	Italia	Resto del Mondo	Totale
► Obligazioni	-	-	-	-
► Obligazioni convertibili	-	-	-	-
► Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
► Debiti verso banche	-	45.162.250	-	45.162.250
► Debiti verso altri finanziatori	-	891.309	-	891.309
► Acconti	876.098	-	-	876.098
► Debiti verso fornitori	8.969.696	24.733.537	67.149	33.770.382
► Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
► Debiti verso imprese controllate	-	101.837	1.919.095	2.020.932
► Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
► Debiti verso imprese controllanti	-	-	-	-
► Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
► Debiti tributari	-	981.521	-	981.521
► Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	1.413.340	-	1.413.340
► Altri debiti	-	3.242.450	-	3.242.450
<b>Debiti</b>	<b>9.845.794</b>	<b>76.526.244</b>	<b>1.986.244</b>	<b>88.358.282</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
► Obbligazioni	-	-	-	-	-	-
► Obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-	-
► Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-	-
► Debiti verso banche	6.903.550	-	-	6.903.550	38.258.700	45.162.250
► Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	891.309	891.309
► Acconti	-	-	-	-	876.098	876.098
► Debiti verso fornitori	-	-	-	-	33.770.382	33.770.382
► Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-	-
► Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	2.020.932	2.020.932
► Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
► Debiti verso imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
► Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
► Debiti tributari	-	-	-	-	981.521	981.521
► Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	1.413.340	1.413.340
► Altri debiti	-	-	-	-	3.242.450	3.242.450
<b>Debiti</b>	<b>6.903.550</b>			<b>6.903.550</b>	<b>81.454.732</b>	<b>88.358.282</b>

Per i debiti assistiti da ipoteche si rimanda al commento della voce Debiti verso Banche; con particolare riferimento ai mutui ipotecari si precisa che:

- l'importo delle garanzie ipotecarie indicato in tabella fa riferimento al valore delle garanzie commisurato al debito residuo alla data di Bilancio;
- Le ipoteche insistono per circa Euro 3.314.292 su Immobili della Società e per i restanti Euro 3.589.258 su Immobili della controllata Immobiliare Industriale s.r.l..

### Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore all'inizio dell'esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio
► Ratei Passivi	-	-	-
► Risconti Passivi	60.949	524.537	585.486
<b>Totale Ratei e Risconti passivi</b>	<b>60.949</b>	<b>524.537</b>	<b>585.486</b>

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
► Risconti passivi:	60.949	585.486	524.537
- su canoni leasing	4.670	-	-4.670
- altri	56.279	585.486	529.207
<b>Totali</b>	<b>60.949</b>	<b>585.486</b>	<b>524.537</b>

I risconti passivi verso altri si riferiscono principalmente a contributi attivi da clienti.

# Nota Integrativa, Conto Economico

## Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
► Ricavi vendite e prestazioni	157.949.339	147.695.379	-10.253.960	-6,5%
► Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-586.111	3.567.590	4.153.701	708,7%
► Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-	
► Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	790.334	913.274	122.940	15,6%
► Altri ricavi e proventi	1.663.434	27.039.978	25.376.544	1525,6%
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>159.816.996</b>	<b>179.216.221</b>	<b>19.399.225</b>	<b>-</b>

I ricavi per vendita prodotti sono riportati al netto dei resi nonché degli sconti e dei bonus concordati e concessi ai clienti e dei riaddebiti per garanzia. Gli altri riaddebiti includono i contributi addebitati a clienti per lo sviluppo di nuovi prodotti e per la realizzazione di attrezzature agli stessi connessi nonché in misura residuale ad oneri accessori di vendita (trasporti ed imballaggi).

La variazione complessiva dei ricavi di Euro 10.253.960 è da ricondurre prevalentemente alla riduzione dei ricavi netti da vendita prodotti registrata in conseguenza dell'incendio occorso all'inizio dell'esercizio e più diffusamente commentato in altre parti di questa Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione. La riduzione dei ricavi da vendita prodotti è stata in parte compensata dall'incremento dei ricavi da prestazioni ed in particolare dei riaddebiti dei contributi per lo sviluppo di attrezzature (variazione positiva di Euro 1.000.000 circa).

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Descrizione	Valore Esercizio corrente
► Produzione e Vendita Pompe Acqua, Attrezzature e Prototipi	147.695.379
<b>Totale</b>	<b>147.695.379</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Descrizione	Valore Esercizio corrente
► Italia	12.088.287
► Estero	135.607.092
<b>Totale</b>	<b>147.695.379</b>

La ripartizione dei ricavi per area geografica mostra come l'azienda abbia una consolidata prevalenza delle vendite nei mercati UE e extraUE.

La propensione all'esportazione e la quota dei ricavi verso l'estero, principalmente verso le case automobilistiche tedesche, è rimasta sostanzialmente in linea con quanto registrato nello scorso esercizio (92%) e si manterrà su livelli molto elevati considerate le commesse produttive pluriennali già acquisite.

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto a capitalizzare costi di sviluppo per Euro 913.274. I costi capitalizzati si riferiscono interamente al costo del personale direttamente impiegato in progetti di sviluppo riferibili a commesse per le quali, alla data del 31 dicembre 2018, è stata confermata l'assegnazione ma per le quali non è ancora iniziata la produzione in serie. Si rinvia a quanto già commentato relativamente alla voce Costi di sviluppo ed Immobilizzazioni Immateriali in corso.

### Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi", pari ad Euro 27.039.978, accoglie tra gli altri:

- Euro 22.473.150 per rimborsi assicurativi relativi al Sinistro del giorno 11 gennaio per i quali sono stati già sottoscritti i verbali di liquidazione;
- Euro 1.745.851 per sopravvenienze attive principalmente relative allo storno di canoni di leasing addebitati nei primi sei mesi dell'esercizio 2018 e nel secondo semestre dell'esercizio 2017 conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro;

- Euro 1.348.402 per contributi ricevuti dai clienti per la compartecipazione all'acquisto di attrezzature;
- Euro 500.643 per addebiti a clienti e fornitori di costi sostenuti non imputabili alla società.
- Euro 279.784 per il ri-addebito di attrezzature realizzate internamente;
- Euro 257.198 per addebiti a clienti di costi di cancellazione progetti;
- Euro 164.946 per royalties e servizi intercompany;
- Euro 109.028 per plusvalenze sull'alienazione di alcuni cespiti

La variazione rispetto all'esercizio precedente dell'importo complessivo netto di Euro 25.376.544 è da ascrivere prevalentemente ai predetti rimborsi assicurativi e allo storno dei canoni di leasing.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli relativi alla scomposizione dei Ricavi dalle Vendite e più in generale del Valore della Produzione.

### Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
▶ Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	83.775.992	96.144.884	12.368.892	14,8%
▶ Per servizi	28.716.938	40.284.596	11.567.658	40,3%
▶ Per godimento di beni di terzi	6.691.173	4.924.997	-1.766.176	-26,4%
▶ Per il personale:				
a) salari e stipendi	15.927.227	17.260.335	1.333.108	8,4%
b) oneri sociali	4.058.012	4.867.661	809.649	20,0%
c) trattamento di fine rapporto	879.528	928.941	49.413	5,6%
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	165.641	111.546	-54.095	-32,7%
▶ Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	1.063.117	1.531.421	468.304	44,1%
b) immobilizzazioni materiali	4.918.882	5.357.242	438.360	8,9%
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni	277.747	1.560.488	1.282.741	461,8%
d) svalut.ni crediti att. Circolante	84.240	-	-84.240	-100,0%
▶ Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	9.562.618	-1.187.590	-10.750.208	-112,4%
▶ Accantonamento per rischi	-	-	-	-
▶ Altri accantonamenti	754.790	1.400.000	645.210	85,5%
▶ Oneri diversi di gestione	753.283	2.213.628	1.460.345	193,9%
<b>Totali</b>	<b>157.629.188</b>	<b>175.398.149</b>	<b>17.768.961</b>	<b>-</b>

Per tutte le categorie di costi e per le relative variazioni si rinvia a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

## Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Essi sono rilevati in Conto Economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi e ammontano ad Euro 96.144.884, contro Euro 83.775.992 dell'esercizio precedente.

I costi di acquisto sono principalmente relativi a materie prime (alluminio) nonché ai componenti (cuscinetti e alberini, termostati, pulegge, piastre, coperchi, etc.) delle pompe, acquisto di pompe finite stesse (IAM) e materiale di consumo. La composizione relativa degli acquisti non ha registrato significativi cambiamenti rispetto all'esercizio precedente salvo quanto necessitato (incremento degli acquisti di pompe finite) in conseguenza dell'incendio occorso ad inizio esercizio. La significativa variazione in aumento (Euro 12.368.892 ovvero +15%) rispetto all'esercizio precedente deve essere considerata unitamente alla variazione delle

corrispondenti rimanenze su entrambi gli esercizi ed è da imputarsi, da un lato, al riapprovvigionamento di magazzino effettuato nel corso del 2018 a seguito della distruzione delle merci ubicate nell'Immobile Saleri C per l'incendio del giorno 11 gennaio e, dall'altro, alla circostanza che nel 2017 gli acquisti erano stati comparativamente più bassi anche in conseguenza delle politiche di generale contenimento dei costi e di razionalizzazione ed efficientamento dell'intera supply chain, contributi questi ultimi che l'evento dannoso ha ridimensionato nel corso del 2018.

## Costi per servizi

La voce pari ad Euro 40.284.596 fa riferimento ad una serie di costi per servizi sostenuti per differenti finalità; la tabella che segue ne presenta le principali classi:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
► Servizi industriali	20.150.681	22.190.714	2.040.033
► Consulenze	1.482.650	2.472.618	989.968
► Spese Generali	5.745.402	13.352.980	7.607.578
► Altri servizi	1.338.205	2.268.284	930.079
<b>Totale Costi per Servizi</b>	<b>28.716.938</b>	<b>40.284.596</b>	<b>11.567.658</b>

I servizi industriali fanno prevalente riferimento alle prestazioni di terzi relative a pressofusioni ed altre fusioni, lavorazioni meccaniche, altre lavorazioni e trattamenti relativi ad alcune fasi del processo produttivo. La variazione in aumento dei costi connessi a detti servizi è da ascrivere prevalentemente ai costi per lavorazioni esterne (meccaniche ed altre), per fusioni e pressofusioni ed altre spese industriali sostenuti nel corso del 2018 in misura superiore rispetto al 2017 anche in conseguenza dell'incendio già richiamato in precedenza. Anche nel caso dei costi per servizi industriali è corretto che parte del maggior costo sostenuto rispetto all'esercizio precedente trovi indiretta compensazione nella variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti.

I costi per consulenza fanno riferimento alle consulenze di natura contabile, gestionale e fiscale ma anche di natura commerciale e di marketing nonché in materia di brevetti, qualità e ambiente. La variazione in aumento di complessivi Euro 989.969 è prevalentemente riconducibile ai costi per consulenze tecniche (incrementati per Euro 576.435), per consulenze fiscali e gestionali (incrementati per Euro 351.573) e commerciali (incrementati per Euro 100.468) e al decremento di consulenze ambientali e per ottenimento di brevetti (diminuiti di Euro 80.349). I costi per Spese Generali comprendono costi per Trasporti, Utenze, Manutenzioni ed altri costi generali inerenti l'attività della Società. La variazione in aumento di complessivi Euro 7.607.578 è riconducibile prevalentemente ai costi di manutenzione (aumento di Euro 4.141.930), in gran parte di natura straordinaria conseguenti all'incendio (manutenzioni per ripristino macchinari danneggiati), ai costi di trasporto (aumento di Euro 2.867.430) anch'essi connessi alla rilocalizzazione della produzione del magazzino nel nuovo stabilimento Saleri E sito in Provaglio d'Iseo, agli emolumenti del nuovo Consiglio di Amministrazione

e alle spese legali straordinarie conseguenti alla riorganizzazione della governance nel corso dell'esercizio. Si segnala anche un incremento del costo della componente servizi relativa al lavoro interinale, anch'esso straordinario, quale ulteriore conseguenza dell'incendio (la componente costo relativa al lavoro interinale è classificata nella voce B9).

La classe altri servizi è residuale; la variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente all'incremento dei costi per ricerca e sviluppo, brevetti e costi per cancellazione progetto, costi per servizi di vigilanza, nonché dei costi per emolumenti al collegio sindacale e compenso alla società di revisione.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per l'analisi dettagliata delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio di natura straordinaria quale conseguenza diretta dell'incendio.

## Costi per godimento di beni di terzi

La voce si riferisce prevalentemente ai canoni di leasing finanziario ed in misura residuale ai canoni di leasing operativo, noleggi ed altri affitti passivi.

La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di complessivi Euro 1.766.176 è riconducibile prevalentemente alla diminuzione dei costi di leasing finanziario (per circa 2 milioni) quale conseguenza del termine naturale di alcuni contratti nonché dell'Accordo Quadro. I costi per noleggio e per affitto immobili hanno di converso registrato un lieve aumento (+ Euro 261.831 derivanti dal nuovo contratto di locazione dell'immobile Saleri E di Provaglio d'Iseo non compensato dall'interruzione di pagamento della locazione su Saleri C a partire dal mese di marzo 2019) più che assorbito dalla variazione di cui sopra.

### Costi per il personale

La voce, pari ad Euro 23.168.483, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il costo complessivo è aumentato di circa Euro 2.138.075 quale prevalente effetto dell'aumento del numero medio di dipendenti occupati nonché in misura residuale per la riduzione di alcune agevolazioni contributive. Si rimanda al successivo paragrafo della Nota Integrativa per i dati sull'occupazione del 2018.

### Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Euro 1.531.421 contro Euro 1.063.117 dell'esercizio precedente) sono già stati commentati nello specifico paragrafo di competenza.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Euro 5.357.242 contro 4.918.882 dell'esercizio precedente) sono già stati commentati nello specifico paragrafo di competenza. Si precisa comunque che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Come già commentato nello specifico paragrafo di competenza la Società nel corso del 2018 ha svalutato immobilizzazioni materiali per Euro 1.560.488. Si precisa che la svalutazione riportata nel precedente esercizio era relativa a immobilizzazioni immateriali.

### Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante in quanto non dovute. La svalutazione riportata nel precedente esercizio per complessivi Euro 84.240 era per Euro 30.000 a fronte di crediti finanziari e per 54.240 per crediti commerciali.

### Composizione dei proventi diversi

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
► Interessi bancari e postali	-	-	-	-	541	541
► Altri proventi	-	-	-	-	8.771	8.771
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>9.312</b>	<b>9.312</b>

La voce di complessivi Euro 9.312 per l'esercizio 2018 fa prevalentemente riferimento ad interessi attivi su crediti. Nell'esercizio precedente la voce per complessivi Euro 11.268 faceva prevalente riferimento ad interessi su rimborso imposte.

### Altri accantonamenti

La voce pari ad Euro 1.400.000 si riferisce ad accantonamenti a titolo di garanzia prodotti. La voce nell'esercizio precedente ammontava ad Euro 754.790.

### Oneri diversi di gestione

La voce pari ad Euro 2.213.628 si riferisce prevalentemente a indennizzi a clienti, sopravvenienze passive, quote associative e imposte diverse di gestione. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di complessivi Euro 1.460.345 è ascrivibile principalmente alle minusvalenze / insussistenze di attivo registrate in conseguenza dell'incendio (Euro 826.756) e ai maggiori indennizzi corrisposti a clienti (Euro 391.628).

### Proventi e oneri finanziari

#### Composizione dei proventi da partecipazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 11) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare dei proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Descrizione	Proventi diversi dai dividendi
► Da imprese controllate	1.490
► Da imprese collegate	-
► Da imprese controllanti	-
► Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
► Da altri	-
<b>Totale</b>	<b>1.490</b>

I proventi riportati nel corso dell'esercizio si riferiscono unicamente ai proventi realizzati in relazione alla completa liquidazione della società controllata francese. Nel precedente esercizio la voce altri proventi da partecipazioni si riferiva principalmente all'earn-out definito e riconosciuto nel corso dell'esercizio in relazione alla cessione effettuata nel 2015 della partecipazione nella società Italtipresse S.p.A..

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
▶ Debiti verso banche	1.443.528
▶ Altri	130.217
<b>Totale</b>	<b>1.573.745</b>

### Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

	Esercizio Precedente	Variazione	Esercizio corrente
▶ 18) Rivalutazioni			
d) di strumenti finanziari derivati	-	44.516	44.516
▶ 19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	341.415	-124.290	217.125
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) di strumenti finanziari derivati di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	18.052	-12.551	5.501
<b>Totali</b>	<b>-359.467</b>	<b>181.357</b>	<b>-178.110</b>

Le svalutazioni di partecipazioni si riferiscono interamente alla controllata Italcacciai s.r.l..

L'importo di Euro 5.501 si riferisce alla contabilizzazione del *fair value* negativo sugli strumenti finanziari derivati in essere alla chiusura del periodo, così come previsto dall'OIC 32.

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

#### Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

	Esercizio Precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
▶ Imposte correnti	221.512	155.669	70,3%	377.181
▶ Imposte relative a esercizi precedenti	-	-	-	-
▶ Imposte differite	189.632	-205.142	-108,2%	-15.510
▶ Imposte anticipate	-30.445	-315.760	-1037,1%	-346.205
▶ Proventi (Oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	103.543	-94.550	-91,3%	8.993
<b>Totali</b>	<b>277.156</b>	<b>-270.683</b>	<b>-</b>	<b>6.473</b>

### Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze

temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinente perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

	Esercizio Precedente		Variazione		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
<b>► IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>Ammontare delle differenze temporanee</b>					
► Interessi passivi non dedotti ed eccedenza ROL	32.765	-	2.342.504	-	2.375.269	-
► Accantonamento a fondi rischi ed oneri	900.000	-	500.000	-	1.400.000	-
► Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	274.511	-	734.907	-	1.009.418	-
► Svalutazione immobilizzazioni	477.747	-	1.560.488	-	2.038.235	-
► Altre variazioni Imposte anticipate	-	-	257.832	-	257.832	-
► Totale differenze temporanee deducibili	1.685.023	-	5.395.731	-	7.080.754	-
► Perdite fiscali	14.951.149	-	-3.988.354	-	10.962.795	-
► Aliquote IRES e IRAP	24	3,90	-	-	24	3,90
► Crediti per imposte anticipate	3.992.682	-	337.770	-	4.330.452	-
<b>► IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>Ammontare delle differenze temporanee</b>					
► Ammortamento beni rivalutati DL n.185/2008	6.030.176	6.030.176	-55.590	-55.590	5.974.586	5.974.586
► Totale differenze temporanee imponibili	6.030.176	6.030.176	-55.590	-55.590	5.974.586	5.974.586
► Aliquote IRES e IRAP	24	3,90	-	-	24	3,90
► Debiti per imposte differite	1.447.242	235.177	-13.341	-2.169	1.433.901	233.008
► Arrotondamento	-	-	-	-	-	-
► Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	2.545.440	-235.177	351.111	2.169	2.896.551	-233.008
► Totale imposte anticipate (imposte differite) nette	2.310.263	-	353.280	-	2.663.543	-
- imputate a Conto Economico	-	-	353.280	-	-	-
- imputate a Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-

## Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	<b>BILANCIO</b>	<b>Imposte</b>
▶ Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.063.470	-
▶ Onere fiscale teorico %	24	495.233
▶ Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo rischi	1.400.000	-
- svalutazione immobilizzazioni	1.560.488	-
- svalutazione magazzino	435.609	-
▶ Totale	3.396.097	-
▶ Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo rischi	900.000	-
▶ Totale	900.000	-
▶ Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
- IMU	43.232	-
- spese autovetture	147.103	-
- sopravvenienze passive	352.842	-
- spese telefoniche	14.205	-
- multe e ammende	29.329	-
- costi in deducibili	65.971	-
- ammortamenti in deducibili	225.035	-
- svalutazione partecipazioni	217.125	-
- erogazioni liberali	57.562	-
- altre variazioni in aumento	528.644	-
- superammortamenti	-1.496.478	-
- altre variazioni in diminuzione	-509.037	-
▶ Totale	-324.467	-
▶ Imponibile IRES	4.235.100	-
▶ IRES corrente per l'esercizio	-	948.071

## Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	<b>BILANCIO</b>	<b>Imposte</b>
▶ Base imponibile IRAP	29.947.043	-
▶ Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- quota interessi canoni leasing	388.259	-
- IMU	54.040	-
- compenso amministratori	863.190	-
- costi indeducibili e sopravvenienze passive	439.671	-
- altre voci	63.679	-
▶ Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- utilizzo fondi	900.000	-
▶ Totale	30.855.882	-
▶ Onere fiscale teorico %	3,90%	1.203.379
▶ Deduzioni:		
- INAIL	169.361	-
- Contributi previdenziali	3.868.280	-
- Spese per apprendisti, add. ricerca e sviluppo	2.441.048	-
- altre deduzioni del personale	14.705.875	-
▶ Totale	21.184.564	-
▶ Totale	-	-
▶ Imponibile IRAP	9.671.319	-
▶ IRAP corrente per l'esercizio	-	377.181

# Nota Integrativa, altre informazioni

## Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2018.



	Numero Medio 2017	Numero Medio 2018
▶ DIRIGENTI	-	-
▶ QUADRI	11	12
▶ IMPIEGATI	130	139
▶ OPERAI	248	259
▶ ALTRI DIPENDENTI	16	-
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>405</b>	<b>410</b>

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31 dicembre 2018, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
▶ Compensi	863.190	36.400
▶ Anticipazioni	-	-
▶ Crediti	-	-
▶ Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
▶ Revisione legale dei conti annuali	74.380
▶ Altri servizi di verifica svolti	33.150
▶ Servizi di consulenza fiscale	-
▶ Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>107.530</b>

## Categorie di azioni emesse dalla Società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
► Categoria A	900.000	5.160.000	1.395.349	7.995.815	2.295.349	13.155.815
► Categoria B	-	-	831.648	4.766.598	831.648	4.766.598
<b>Totale</b>	<b>900.000</b>	<b>5.160.000</b>	<b>2.226.997</b>	<b>12.762.413</b>	<b>3.126.997</b>	<b>17.922.413</b>

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente indicate.

	Importo
► <b>Impegni</b>	<b>12.051.594</b>
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
► <b>Garanzie</b>	<b>7.201.898</b>
di cui reali	3.500.856
► <b>Passività potenziali</b>	<b>-</b>

Il valore degli impegni riportati in tabella si riferisce ai contratti di leasing finanziario e ne rappresenta il debito residuo alla data di fine esercizio.

L'importo delle garanzie al 31 dicembre 2018 si riferisce:

- per circa Euro 3.016.831 a fidejussioni rilasciate dalla Società nell'interesse delle società controllate (prevalentemente Saleri Shanghai ed in misura residuale Italacciai) a beneficio di alcuni soggetti finanziatori delle stesse; il valore indicato è commisurato all'esposizione (ove necessario convertita in Euro al cambio di fine esercizio) delle stesse controllate alla data di fine esercizio nei confronti dei soggetti beneficiari della fidejussione; rispetto al 31 dicembre 2017 il valore complessivo delle garanzie si è ridotto di Euro 1.316.691; l'importo massimo delle fidejussioni rilasciate è di circa Euro 5.433.895;
- per circa Euro 684.211 alle garanzie rilasciate ed ancora vigenti in relazione agli obblighi di eventuale indennizzo assunti nel contratto di cessione della

partecipazione Italtel S.p.A.; in particolare l'obbligo di eventuale indennizzo è nei confronti della società operativa (successivamente ceduta) risultante dalla scissione del ramo immobiliare (ora Immobiliare Industriale) relativamente alla sua responsabilità solidale per il debito della società scissa; l'importo della garanzia è commisurato al residuo debito verso terzi di Immobiliare Industriale trasferito con la scissione.

- per circa Euro 3.500.856 alle ipoteche insistenti su beni di proprietà della Società in relazione a mutui e finanziamenti alla stessa concessi da banche ed istituti di credito. L'importo è valorizzato tenendo conto del debito residuo al 31/12/2018.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni con parti correlate, tutte realizzate a normali condizioni di mercato.

	Soc. controll.	Soc. colleg.	Altre parti corr.
► Ricavi	497.698	-	-
► Costi	8.577.507	-	-
► Proventi/oneri finanziari	-	-	-
► Crediti finanziari	342.789	-	34.151
► Crediti commerciali	247.923	-	-
► Debiti finanziari	101.837	-	-
► Debiti commerciali	1.919.095	-	-

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art.2427 punto 22-quater C.C. non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

La legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Il criterio di rendicontazione da seguire è il "criterio di cassa"; nel corso dell'esercizio 2018 la Società non ha ricevuto contributi inclusi nella fattispecie richiamati nella legge 124 del 4 agosto 2017.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Per ogni categoria di strumento finanziario derivato indicato nella tabella, Vi forniamo in calce alla stessa informazioni circa i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri, gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il *fair value* non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato.

	Fair value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Variazione a CE	Variazione a PN	Natura	Entità
► Interest rate swap	-13.907	-54.024	40.117		Copertura	825.000
► Options	-1.460	6.600	-8.060		Copertura	6.505.415

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Destinazione del risultato d'esercizio

Egregi Azionisti,  
tutto quanto non specificatamente commentato nella presente Nota Integrativa risulta in modo chiaro e preciso dal bilancio sottoposto al Vostro esame che è stato redatto, quale strumento informativo, con il maggior grado di analisi possibile. AssicurandoVi che i dati esposti nel progetto di bilancio sottoposto al Vostro esame e alle Vostre deliberazioni sono desunti da una contabilità sociale ordinatamente tenuta, Vi invitiamo pertanto ad approvare il presente bilancio, nelle sue parti fondamentali di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, nonché la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, come segue:

	Valore
▶ Utile dell'esercizio	-
▶ Riserva Legale	102.850
▶ Perdite precedenti portate a nuovo	1.954.147
<b>Totale</b>	<b>2.056.997</b>

### Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 6-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, evidenziamo che non si sono verificate variazioni significative nei cambi valutari tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione del progetto di Bilancio.

### Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, Codice Civile si segnala che la società non detiene partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

Lumezzane (BS), 24 maggio 2019

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to **Basilio Saleri (Presidente)**

F.to **Matteo Cosmi**

F.to **Sergio Bona**

F.to **Giorgio Garimberti**

F.to **Wilhelm Becker**

F.to **Alessandro Potestà**

F.to **Alberto Bartoli**

F.to **Simona Heidempergher**

F.to **Massimo Colli**



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Cefalonia, 70  
25124 Brescia  
Italia

Tel: + 39 02 83327030  
Fax: + 39 02 83327029  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della  
Indutrie Saleri Italo S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Industrie Saleri Italo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



3

**RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI****Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

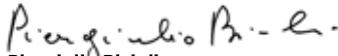
Gli Amministratori della Industrie Saleri Italo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Industrie Saleri Italo S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Industrie Saleri Italo S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Industrie Saleri Italo S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Piergiulio Bizoli**  
Socio

Brescia, 7 giugno 2019

# Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti

ai sensi dell'art. 2429, Comma 2, Codice Civile

## All'Assemblea degli Azionisti di Industrie Saleri Italo S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito informazioni sull'attività svolta dall'organo di revisione legale e, da quanto riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Durante le riunioni svolte, abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 5, Codice Civile, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale di costi sviluppo per Euro 2.144.246.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, rimandiamo alla relazione di Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della funzione di revisione legale dei conti, emessa in data odierna.

### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione di revisione al bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori nella nota integrativa al bilancio.

*Lumezzane (BS), 7 giugno 2019*

#### **Il Collegio sindacale**

F.to Francesco Facchini (*Presidente*)

F.to Roberta Lecchi (*Sindaco effettivo*)

F.to Andrea Gabola (*Sindaco effettivo*)



# RESILIENCE

OUR ATTITUDE, OUR STRENGTH





“

**C'era un'unica soluzione  
per uscirne e ripartire:  
rimboccarci le maniche, tutti insieme!**

Gabriele Ghidini - Maintenance Manager

”





CONCEPT AND GRAPHIC DESIGN:  
**Allcreative.agency**

PRINT:  
**Tipolitografia Pagani s.r.l.**

Printed on paper Fedrigoni XPER and Fedrigoni SIRIO

COPYRIGHT 2019 - INDUSTRIE SALERI ITALO S.P.A. - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

**Saleri**   
INDUSTRIE SALERI ITALO

**saleri.it**

